Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 15 gennaio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.408 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C.C. Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK, tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700–3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

IL NUOVO COMUNICATO POCO DOPO L'APERTURA DEL DIBATTITO SUL TERRORISMO ALLA CAMERA

Annuncio br: liberiamo D'Urso

Nessun fatto concreto conferma la dichiarazione del volantino - Convulso susseguirsi di voci e allarmi
La relazione Forlani cerca l'equilibrio: soddisfa il Psi ma crea perplessità nel Pri e nella sinistra dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Andate a Valle Aurelia, D'Urso è là». Questa è la telefonata anonima che ieri alle 15 ha annunciato a Franca D'Urso la liberazione del marito. Poco dopo qualcuno ha suonato alla porta: un giornalista del «Messaggero» con il volantino n. 10 con le parole: «Liberiamo D'Urso». La moglie e le figlie hanno letto d'un fiato tutto il messaggio e sono scoppiate a piangere. La drammatica angoscia che le attanaglia da un mese è finita. Da quel momento però un groviglio di notizie, segnalazioni, smentite, di nuove incertezze ha preso il via.

Per tutta la mattinata c'era stata in città e soprattutto alle redazioni dei giornali una strana agitazione. Una valanga di telefonate anonime ha bersagliato i centralini dei quotidiani e della polizia. A tutte è stata concessa una particolare attenzione. La polizia e i carabinieri hanno controllato ogni segnalazione. Fra i centralini dei giornali e i numeri della questura il contatto è stato continuo.

Pantere della polizia e dei carabinieri hanno attraversato a sirene spiegate la città per l'intera mattinata. Velocissime le macchine si sono spostate dal quartiere Laurentino all'Aurelio, in via Teulada, dove era stato segnalato addirittura il ritrovamento del cadavere del giudice in un portabagagli. Sono stati tutti viaggi a vuoto.

Fino alle 14. La telefonata giusta è arrivata al Messaggero. La segnalazione di un volantino. Due redattori, accompagnati da una macchina della Digos sono andati avanti al Teatro dell'Opera. La busta, infilata in un cartoccio è in un cestino. Sono quattro facciate dattiloscritte. I terroristi vantano una loro presunta vittoria in considerazione della quale avrebbero deciso di sospendere la «sentenza» e di liberare il giudice D'Urso. «Non chiedevamo niente — sostengono i brigatisti — in cambio di niente».

Alla Digos arriva intanto la segnalazione della telefonata alla signora D'Urso. Decine di macchine partono a tutta velocità del centro operativo dei carabinieri e della polizia. Seguono fotografi e cronisti e il corteo si dirige freneticamente in via Damiano Chiesa secondo la segnalazione, ma del giudice D'Urso non c'è traccia.

Sembra invece che una pattuglia dei carabinieri veda un uomo a terra, un operaio che è caduto da un'impalcatura sulla quale stava lavorando. L'agitazione è molta e non si perde tempo per gli accertamenti, l'operaio viene caricato in macchina e portato di corsa al Policlinico Gemelli, che si trova da quelle parti.

Per giornalisti, fotografi e curiosi inizia l'attesa. Le agenzie diffondono con tranquilla certezza la notizia: «Giovanni D'Urso è ricoverato al policlinico, sono in corso degli esami per accertare le sue condizioni di salute». Da un'altra agenzia poco dopo viene addirittura diffusa la notizia di un bollettino medico sul paziente.

Verso le 16 però l'Ansa taglia corto con tutte le indiscrezioni dell'ultima ora: «Fino a questo momento è certo che il magistrato non è stato ancora ritrovato». Arriva poi la conferma: il ministro dell'interno e il comando generale dei carabinieri annunciano che il giudice D'Urso non è stato ancora ritrovato.

L'ipotesi del ricovero al Policlinico «regge» però almeno un'ora ancora, i medici e gli infermieri stessi dell'ospedale la confermano dicendo di aver visto il magistrato. Decine di persone si assiepano al piano terra tentando di forzare la sorveglianza che impedisce l'entrata alle porte.

Poi la voce che D'Urso in realtà non sia stato ancora ritrovato, incomincia a diffondersi. La questura da parte sua smentisce categoricamente di aver diffuso la notizia del rilascio. L'unico punto di riferimento rimane dunque la casa del magistrato, in via cardinale Ludovico Micara.

La moglie e le due figlie Lorena e Giada sono in casa e aspettano, nessuno può entrare. Il fratello del giudice, Corrado, si trova al policlinico. Le persone accorse al primo annuncio del ritrovamento sono centinaia. Vicini di casa, gente del quartiere, cittadini che hanno seguito la vicenda con trepidazione. Un cordone di poliziotti li tiene

M. Regina Perissinotto

(Continua in 2.a pagina)

Roma — Forlani scambia un'opinione con il ministro della giustizia Sarti (a sinistra) subito prima di prendere la parola alla Camera (Telefoto Ansa)

Critiche comuniste a Sarti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Tensione, incertezza, colpi di scena: in una atmosfera carica di suspense il presidente del Consiglio ha aperto ieri pomeriggio alla Camera il dibattito sul terrorismo. Forlani ha detto esattamente quanto si prevedeva: il governo non cede, la decisione di chiudere l'Asinara era precedente alla richiesta delle Br, le carceri speciali saranno mantenute, solidarietà ai giornali che hanno deciso di non sottostare alle richieste dei terroristi ma anche comprensione per quelli («Avanti!» compreso, quindi) che si sono comportati diversamente.*

Proprio questo atteggiamento equidistante nei confronti del comportamento della stampa ha suscitato aspre critiche da parte dei repubblicani. Spadolini non ha nascosto il suo disappunto al termine del discorso del presidente del Consiglio e ha lasciato capire che non è da escludere l'uscita del suo partito dalla coalizione di governo.

Il segretario del Pri ha colto nelle parole di Forlani alcune concessioni alle tesi trattativiste dei socialisti. La maggioranza democristiana contesta questa interpretazione, ma Galloni (area Zac) non ha nascosto alcune perplessità.

La decisione repubblicana è legata all'esito della riunione dei gruppi parlamentari del partito convocati da Spadolini: se opteranno per l'uscita dal governo è probabile che saranno seguiti dai ministri della sinistra democristiana.

Per i socialdemocratici, invece, non ci sono dubbi: quello di Forlani — ha detto Longo — è stato un discorso saggio. Erano, ha aggiunto, due scuole a confronto, «quella liberale e quella manichea. Forlani ha sposato la prima e noi siamo d'accordo».

A chi gli comunicava le perplessità di Spadolini, Longo ha risposto: «Anche se se ne va resteremo sempre in quattro», intendendo, con questa battuta, che socialdemocratici e liberali sono pronti a offrire i ministeri del Pri ai liberali. Ma su questa prospettiva non c'è accordo all'interno del Pli.

In casa socialista non si nasconde una grande soddisfazione per il discorso pronunciato da Forlani. Craxi ha fatto sapere di essere andato personalmente a congratularsi con il presidente del Consiglio. Il segretario del Psi ha anche aggiunto di essere disposto ad appoggiare una eventuale decisione di Forlani di porre il voto di fiducia al termine del dibattito.

Ma a questa decisione si oppongono i repubblicani. Il fatto che il Pri chieda al presidente del Consiglio di rinunciare a porre la fiducia è di per se significativo del malumore che regna all'interno della maggioranza.

Come abbiamo detto, alle riserve del Pri si sommano quelle della sinistra democristiana, che rimprovera a Forlani di essersi spostato in modo troppo deciso sulle posizioni dei socialisti. De Mita ha detto di augurarsi che non ci siano conseguenze negative, che non si verifichino contraccolpi nei prossimi giorni perché, ha detto, a questo governo non ci sono alternative.

La sinistra democristiana, ha spiegato il leader dell'area

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

Senzani era imputato di falsa testimonianza

FIRENZE — Il sostituto procuratore fiorentino Pierluigi Vigna ha precisato nel corso di un'intervista alla Rai che alla procura di Firenze era ancora aperto un fascicolo relativo al prof. Senzani quando è scoppiato il caso «Espresso»-D'Urso. Senzani risultava infatti imputato di falsa testimonianza in libertà provvisoria, ed era stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria come sospetto partecipe di banda armata.

Le accuse contro l'attuale «ricercato n. 1» delle Brigate rosse riguardavano l'indagine conclusasi nel dicembre del '78 con l'arresto di diverse persone, poi condannate nel dicembre scorso quali componenti il «comitato rivoluzionario toscano delle Br».

Senzani aveva abitato nel medesimo edificio di uno degli imputati, Stefano Bombaci, e perciò la sua casa fu perquisita.

In raccoglimento

Montecassino — Lech Walesa, sua moglie e altri membri della delegazione polacca in raccoglimento al cimitero di guerra polacco situato ai piedi dell'abbazia (Telefoto Ap)

COME L'AULA DI MONTECITORIO HA VISSUTO IL SUSSEGUIRSI DELLE NOTIZIE

Quasi una prova generale in vista del dopo-rilascio

Una tensione allentatasi solo per poco
Immediate polemiche dopo il volantino
Scontri (verbali) e accuse reciproche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Sono da poco passate le 14 e a Montecitorio i deputati cominciano ad affollare il transatlantico. In programma c'è una importante seduta con il preannunciato intervento del presidente del consiglio Forlani. Tra i deputati c'è tensione, polemica. Proprio qui si confrontano due partiti: quello dalle trattativa e quello della fermezza.*

Fino a tarda notte le televisioni radicali hanno diffuso messaggi ai direttori dei giornali invitandoli a pubblicare i volantini dei brigatisti. Messaggi del tono «anche voi, non pubblicando, uccidete D'Urso». Nonostante l'ultimo disperato appello del giudice rapito, alla maggioranza degli organi d'informazione ha detto anche ieri no al ricatto brigatista.

Si discute ancora di queste cose a Montecitorio quando, verso le 14.30, ecco la notizia: è arrivato un volantino al «Messaggero», «le Br libereranno D'Urso». C'è incredulità, scetticismo, ansia ma anche ottimismo. La stanza dove sono le telescriventi si affolla. Tutti vogliono guardare. Passano pochi minuti e sembra la fine di un incubo: D'Urso è libero.

Non è vero, ma per un'ora ci credono in molti. La tensione svanisce di colpo, ci sono anche abbracci. Il segretario del Psi abbraccia il deputato radicale Mimmo Pinto. Un abbraccio che sembra dire: abbiamo vinto sostenendo la necessità di pubblicare i documenti.

Altri deputati hanno però qualcosa da ridire ed è già polemica. È una polemica però contenuta, l'importante è che D'Urso sia salvo. Purtroppo è una illusione che dura poco. Prima alcune voci, poi le stesse agenzie cambiano il tiro e avvertono: non è vero, l'uomo ricoverato in ospedale non è D'Urso. È di nuovo tensione, ansia e speranza.

C'è attesa, ma il volantino delle Brigate rosse ora è a conoscenza di tutti, il passo più importante: «la condanna a morte è sospesa, liberiamo D'Urso», è molto di più che un invito alla speranza.

C'è sempre tensione e anche scontri verbali non solo tra radicali e comunisti ma stavolta anche tra comunisti e democristiani. Pecchioli, il ministro degli interni Umbra del Pci, accusa il ministro della giustizia Sarti di aver permesso l'ingresso nelle carceri di massima sicurezza ai radicali. Sarti replica

È forse l'avvisaglia di quanto succederà poi, quando, come tutti sperano, D'Urso potrà tornare tra i propri familiari. Chi cerca di fare la parte del leone sono però i radicali. Pannella, come è suo costume, spara dichiarazioni a raffica.

Prima di sapere dell'ultimo volantino delle Br si lascia andare a dichiarazioni del tipo «il partito forca, dei Giacobini e dei borbonici si è ricostituito, ed ha bisogno, come il fascismo, di creare, nutrire il caos, di sfornare e far sfornare cadaveri per legittimare il nuovo fascio delle forze sane e salvatrici dell'ordine».

Questo partito sarebbe quello che ha detto no al ricatto dei terroristi delle Brigate rosse. Ma Pannella, poco più tardi, quando è già a conoscenza del volantino brigatista, si lascia andare a nuove e forse meno chiare dichiarazioni, in cui accusa lo Stato, «il regime», e afferma di temere la morte «per pallottola ma anche quella per pillola».

Mentre il segretario del partito socialista non ha voluto rilasciare dichiarazioni, il direttore del giornale socialista l'«Avanti!» Intini ha invece rivolto un appello perché di fronte all'imminente liberazione di D'Urso si ricostituisca la «piena unità dell'opinione pubblica».

Intini di fronte all'annuncio dell'imminente liberazione

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

«Strana calma» a Trani

TRANI — Una «strana apparente calma» sarebbe l'unica reazione dei detenuti alla notizia dell'annuncio della liberazione del giudice D'Urso, che avrebbero appreso per radio. Secondo indiscrezioni trapelate dall'ambiente del penitenziario, la comunicazione del ritrovamento del comunicato «numero dieci» delle Brigate rosse sarebbbe stata accolta dai reclusi nella sezione di «massima sicurezza» con tranquillità, addirittura, secondo una fonte, con un leggero allentamento della tensione che sta caratterizzando gli ultimi giorni, originata sia dall'impossibilità di avere colloqui senza vetri con i familiari sia dalle condizioni di disagio in cui i detenuti si troverebbero.

I familiari dei reclusi hanno seguito con estrema attenzione, fin dai primi notiziari radiofonici e televisivi che annunciavano il ritrovamento del comunicato delle Br, gli sviluppi della situazione.

Nessun commento particolare da parte loro, ad eccezione di una frase della sorella di Domenico Iovine (uno dei 61 operai della Fiat licenziati per presunto terrorismo, successivamente arrestato per partecipazione a banda armata e proclamatosi «militante delle Br» durante un processo a Biella), Anna, che ha esclamato: «Per lo meno non si prenderà altri 30-40 anni di reclusione per omicidio».

«A Trani sono rimaste la famiglia Iovine e la moglie di Giuseppe Ciulla, anch'egli incriminato dalla procura della Repubblica di Trani per la rivolta e da quella di Roma per il concorso nel sequestro D'Urso.

«Mio marito non c'entra nulla con queste storie — afferma la donna — è detenuto per reati comuni. Non capisco perché debba scontare pene per vicende che non lo riguardano». La donna, comunque è tra le più attive a sollecitare l'interessamento dei giornalisti mantenendosi in contatto anche con il coordinamento dei familiari dei detenuti politici costituito a Milano.

Da quest'ultima città i familiari di Domenico Iovine

(Continua in 2.a pagina)

Diminuiscono produzione ed export

ROMA — La produzione industriale è scesa a novembre rispetto allo stesso mese del 1979, del 2,6 per cento con un indice pari a 144,8. Nei primi undici mesi dell'anno l'indice è salito del 5,9% rispetto all'analogo periodo del 1979. I dati di novembre, secondo le indicazioni fornite dall'Istat, confermano il rallentamento del ritmo produttivo di beni intermedi e materie ausiliari registrando ulteriori flessioni nei settori del vestiario, calzature, fibre chimiche e derivati del petrolio. Questo andamento è stato contrastato da una ripresa nel settore dei mezzi di trasporto e da un incremento produttivo dell'industria dei beni di investimento.

Anche le esportazioni di prodotti italiani sono in netta flessione: dai dati resi noti dall'Istat risulta infatti che nei primi dieci mesi del 1980 le esportazioni sono diminuite, in quantità, dello 8,6% mentre le importazioni sono aumentate, sempre in quantità, del 7%.

C'è stata inoltre una crescita più accentuata dei prezzi delle importazioni (più 30,9%) rispetto a quelli delle esportazioni (più 21,6%). Nei primi dieci mesi dell'anno il deficit della bilancia commerciale ha così raggiunto i 15.961 miliardi di lire, di cui 13.955 miliardi derivanti dai prodotti petroliferi e 2.006 miliardi di lire dalle altre merci.

IL LEADER POLACCO SUI LUOGHI COLPITI DAL SISMA

Sgomento di Walesa in mezzo alle rovine

«Una realtà che fa riscoprire la solidarietà umana»
Breve visita alla millenaria abbazia di Montecassino

CASSINO — Lech Walesa è stato ieri a Montecassino, Cassino e Avellino, nel corso della sua visita in Italia. Alle 10 precise, secondo una rigida tabella di marcia, il sindacalista è giunto, con una delegazione del sindacato «Solidarietà», al celebre cenobio di Montecassino: nella cripta, Walesa ha assistito alla celebrazione della santa messa officiata in polacco dal vescovo, mons. Wesoly.

Subito dopo è seguita una breve visita alla famosa abbazia.

Walesa e la delegazione hanno sostato nella basilica, ammirando il grande affresco di Annigoni, nel chiostro dei benefattori e sulla bramantesca scala del chiostro centrale, sotto un «bombardamento» di flash.

Erano almeno cento i giornalisti e i fotoreporter accreditati da varie testate e da agenzie di stampa di tutto il mondo, oltre agli operatori delle varie televisioni italiane e straniere che hanno seguito il viaggio del leader sindacale polacco.

Dopo una breve sosta sulla loggia del Paradiso, non c'era troppo tempo a disposizione e Walesa, che parla solo polacco, si è lagnato di aver potuto ammirare solo una piccola parte della celebre abbazia, «ricostruita col cuore», ha dichiarato.

La delegazione si è poi recata al cimitero militare polacco che sorge proprio ai piedi della millenaria abbazia. Tenuti a distanza i fotografi e gli operatori delle televisioni — ma gli agenti hanno potuto reggere solo pochi secondi — Lech Walesa ha sostanto dinanzi la tomba del generale Anders che guidava le truppe polacche cadute, come dice una stele commemorativa, «per la loro e la nostra libertà», e ha deposto una corona di alloro sull'altare da campo del cimitero dove sono sepolti oltre mille caduti della sua nazione.

Vescovo, sindacalisti e clero polacco hanno sostato dinanzi al monumento pregando e cantando inni religiosi e patriottici. Risaliti in pullman, prima di partire alla volta delle zone terremotate dell'Irpinia, Walesa, su invito dei locali rappresentanti sindacali si è fermato a Cassino, dove nel salone del palazzo comunale ha ricevuto una targa ricordo.

Ad Avellino, Walesa è giunto poco dopo le 16. Nel percorrere a piedi le strade della città, ha detto: «Davanti a questa realtà ci si accorge dell'impotenza dell'uomo, ma nello stesso tempo dell'importanza della solidarietà tra gli uomini. Per questo credo che la mia venuta in Italia sia stata una scelta giusta e che ci permetterà di trarre un'utile esperienza».

In via Generale Cascino, Walesa si è a lungo soffermato davanti alle macerie di quello che prima del sisma era un grosso edificio. «È spaventoso — ha detto Walesa — di questo terremoto avevo visto le immagini televisive. Ma la realtà è tutta diversa. E pensare che in questo edificio abitavano persone che hanno perso la vita, le cose, le case».

«È spaventoso, davanti a questo dramma — ha aggiunto — bisogna mettere da parte tutte le ideologie e darsi da fare per aiutare i bisognosi ed organizzare la ricostruzione». Walesa e i componenti la delegazione polacca hanno quindi attraversato via Ferriera, an-

(Continua in 2.a pagina)

Oggi dal Papa: la religione «sorpassa» il sindacato

ROMA — *Oggi finalmente dal Papa. Un incontro atteso da mesi. Più volte ufficiosamente annunciato e poi ufficiosamente slittato. Finalmente i due polacchi si incontrano: Wojtila e Walesa oggi, nella biblioteca privata del Papa: il cerimoniale, già tanto bistrattato, segnerà quasi la sua abrogazione con l'abbraccio fra Giovanni Paolo II e il leader di Solidarnosc.*

Lama, Carniti e Benvenuto, accorsi alla scaletta del «Tupolev» che ha portato a Roma la delegazione polacca, hanno avuto il loro bel da fare per dare un senso sindacale all'incontro: ma Walesa è venuto per il Papa. D'altra parte la distinzione tra sindacale e religioso, tra politico e religioso, in Polonia non ha lo stesso senso che in Italia.

Se dovessimo giudicare col nostro metro, con la nostra storia, parleremmo legittimamente di integrismo, ma dimostreremmo così di ignorare mille anni di storia polacca, una vicenda di secoli travagliati in cui cattolicesimo e identità nazionale hanno spesso coinciso, non fosse altro che come difesa dalla Prussia luterana da una parte e dalla Russia ortodossa dall'altra.

La stessa composizione della delegazione di Solidarnosc è significativa: tra le 18 persone che la compongono ci sono tre sacerdoti, compreso il cappellano del sindacato, padre Jankowski, e il vescovo ausiliare di Danzica.

Dall'aeroporto di corsa un tuffo nella comunità polacca, quindi una visita privata in Vaticano e finalmente la chiesa di San Stanislao, cuore dei polacchi residenti in Roma: preghiere, canti, allegria, vodka e abbracci. Quindi, ieri, Montecassino, oggi, finalmente, il Papa.

Non è, sia chiaro, che gli incontri con i sindacalisti italiani non abbiano importanza nel programma di Walesa, ma l'obiettivo principale è il rinnovato appoggio della chiesa cattolica al suo massimo livello.

Non sono mancati i momenti di tensione. Già ai piedi della scaletta dell'aereo si è avuto un'avvisaglia: una piccola lotta al sorpasso tra sindacalisti e prelati che attendevano la delegazione polacca. Hanno vinto i prelati. I

Gregorio Donato

(Continua in 2.a pagina)

NELL'81 CHI PAGHERÀ DI PIÙ, CHI DI MENO, DOPO LA MANOVRA FISCALE VARATA DAL GOVERNO

Caso per caso gli effetti della supertassa

Premiate soprattutto le famiglie con un solo reddito medio

ROMA — Premierà soprattutto i redditi medi e le famiglie con un solo reddito la manovra fiscale varata martedì dal governo. L'introduzione già dal primo gennaio di quest'anno della nuova curva delle aliquote Irpef con la contemporanea imposizione di un'addizionale straordinaria pari a circa il 5% delle imposte nette pagate nel 1980 avrà effetti diversi a seconda sia delle situazioni familiari, sia delle varie fasce di reddito.

Di fatto, quanto si dovrà pagare in più per l'addizionale sottraendo quanto si guadagnerà per effetto della riduzione delle aliquote si tradurrà, nella maggior parte dei casi, in una contrazione complessiva dell'impsta da pagare. Ciò non vale però in tutte le situazioni. Per i celibi e per le famiglie con marito e moglie ambedue titolari di reddito la manovra verrà a tradursi in un inasprimento, anche se contenuto, del carico tributario.

Facciamo qualche esempio. Nel caso di un reddito medio pari a quello percepito da un lavoratore dell'industria manifatturiera, circa 10 milioni di lire, nel 1981 il contribuente con moglie e due figli a carico beneficierà complessivamente di un alleggerimento di imposta pari a 84 mila lire. A fronte di un'addizionale di 69 mila lire si ha infatti una riduzione del carico Irpef di 153 mila lire.

Ben diverso invece il caso, a parità di reddito, di un contribuente senza carichi familiari o di una famiglia in cui i 10 milioni sono guadagnati metà dal marito e metà dalla moglie. Per il celibe sostanzialmente non cambia nulla, guadagna 75 mila lire con la manovra Irpef, ma deve sborsarne 77 mila per l'addizionale; per la famiglia bireddito invece, si ha un aggravio di 14 mila lire. A 20 mila lire guadagnate con le nuove aliquote si oppongono 34 mila lire dell'addizionale.

Nelle tabelle qui a fianco sono riportate le tre situazioni più comuni: contribuente celibe, contribuente con moglie e due figli a carico e famiglia con ambedue i coniugi lavoratori con due figli a carico.

I redditi delle persone fisiche rappresentano solo uno, anche se il più importante, dei settori che saranno colpiti dall'addizionale. Il «contributo straordinario pro terremotati» (questo il nome ufficiale dell'addizionale) riguarderà anche l'Ilor, l'imposta locale

(Continua in 2.a pagina)

Contribuente celibe

	Irpef	Addizionale	Differenza
5 milioni	10.000	18.000	+ 8.000
6 milioni	20.000	28.000	+ 8.000
10 milioni	75.000	77.000	+ 2.000
15 milioni	185.000	150.000	— 35.000
20 milioni	315.000	232.000	— 83.000
30 milioni	415.000	407.000	— 8.000

Coniugato e due figli a carico

	Irpef	Addizionale	Differenza
5 milioni	10.000	11.000	+ 1.000
6 milioni	74.000	20.000	— 54.000
10 milioni	153.000	69.000	— 84.000
15 milioni	293.000	142.000	— 151.000
20 milioni	435.000	224.000	— 211.000
30 milioni	631.000	401.000	— 230.000

Marito e moglie lavoratori con due figli

	Irpef	Addizionale	Differenza
10 milioni	20.000	34.000	+ 14.000
15 milioni	40.000	86.000	+ 46.000
20 milioni	150.000	151.000	+ 1.000
30 milioni	370.000	298.000	— 72.000

N.B.: Il segno «più» indica che il contribuente pagherà un'addizionale superiore all'importo che risparmierà con lo sgravio dell'aliquota Irpef. Il segno «meno» indica invece che il contribuente risparmierà comunque nonostante il pagamento dell'imposta straordinaria.

SARÀ RIAPERTA O NO LA VICENDA DEI «TRAGHETTI D'ORO»?

Il «caso Gioia»: da oggi la raccolta delle firme

ROMA — La raccolta delle firme per la riapertura del caso dell'ex ministro democristiano della marina mercantile Gioia («traghetti d'oro») davanti al Parlamento in seduta comune, comincerà oggi. Da oggi fino a mercoledì 21 (cinque giorni di effettiva attività parlamentare, con esclusione perciò del sabato e della domenica), la cancelleria della Camera e del Senato rimarranno aperte otto ore al giorno (9-13; 16-20), per consentire a deputati e senatori di sottoscrivere i registri messi a loro disposizione.

Per la riapertura del caso — archiviato in dicembre dall'Inquirente con dieci voti di Dc, Psi e Psdi contro otto voti di comunisti, missini e indipendenti di sinistra — sono necessarie 477 firme fra deputati e senatori, ossia la maggioranza assoluta delle due Camere. Favorevoli al rinvio sono cinque gruppi parlamentari (Pci, Msi-Dn, radicali, Pdup e indipendenti di sinistra) per un totale di 391 sottoscrizioni. Contrari sono i 401 democristiani, decideranno «secondo coscienza» i socialisti (94), socialdemocratici (30), repubblicani (16) e liberali (11).

Secondo i «colpevolisti» l'ex ministro Gioia sarebbe implicato in una vicenda che si caratterizza come truffa ai danni dello Stato. Le responsabilità di Gioia consisterebbero nell'aver autorizzato l'«Adriatica di navigazione» (società pubblica del gruppo Finmare-Iri) a prendere a noleggio dall'armatore privato messinese Sebastiano Russotti tre navi traghetto (acquistate in Giappone per 27 miliardi di lire) a un prezzo ritenuto eccessivo: 50 miliardi di lire per cinque anni. Oltre al nolo, il contratto prevedeva un'opzione di acquisto dei traghetti in favore dell'«Adriatica».

Gioia, sempre secondo i «colpevolisti», avrebbe favorito la stipula del nolo, spianando le difficoltà burocratiche ed erogando illegittimamente un finanziamento all'«Adriatica di navigazione» per farle concludere il contratto. Opposte le tesi «innocentiste»: Gioia ha agito nel rispetto della legge e seguendo precise indicazioni delle forze politiche e sindacali.

Implicati nella vicenda sono anche l'armatore Russotti, l'ex direttore generale dell'«Adriatica navigazione» Emanuele Ferruzzi Balbi e l'ex amministratore della finmare Emanuele Cossetto, accusati di truffa ai danni dello Stato, appropriazione indebita, falso in scrittura e frode valutaria.

«E' fuor di dubbio — scrive il relatore di maggioranza, il socialdemocratico Reggiani, che è presidente della commissione parlamentare di inchiesta per i procedimenti di accusa — che il ministro Gioia, come risulta dagli atti non ha partecipato alla condotta criminosa di preordinazione al reato in quanto nessun elemento, neppure in via di sospetto, autorizza a legare la condotta dell'ex ministro a quella di Russotti e degli altri.

«Per affermare che egli sia coinvolto nella vicenda bisognerebbe dimostrare che Gioia conoscesse la falsità del contratto e che quindi abbia consentito che si desse corso alla stipulazione del contratto di noleggi, pur sapendo che il compenso era superiore a quello dovuto. D'altra parte — prosegue Reggiani — nessun obbligo di controllo il ministro aveva sul contratto e sui singoli atti della società che erano sottoposte alla vigilanza della Finmare e agli organi di controllo delle stesse società. In definitiva — osserva il relatore — nessun elemento autorizza la conclusione che il ministro possa essere ritenuto coinvolto nella vicenda. Al contrario egli va ritenuto completamente estraneo e in un così assoluto difetto di prova, ogni diversa conclusione sarebbe aberrante».

Il deputato comunista Spagnoli, relatore di «minoranza», sostiene che il parlamento in seduta comune deve riesaminare la decisione presa dalla commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di accusa e disporre la messa in stato di accusa per l'ex ministro nonché di Russotti, di Cossetto e di Emanele Ferruzzi Baldi.

Nei confronti di Gioia, Spagnoli ipotizza il reato di concorso previsto dagli articoli 110, 81, 314 e 61 del codice penale per aver concorso con gli altri e con più azioni ed omissioni esecutive ad uno stesso disegno criminoso autorizzando la corresponsione a favore della società adriatica di acconti di contributi relativi ai noli dei tre traghetti giapponesi per una somma non inferiore ai due miliardi e mezzo in violazione alle disposizioni di legge; inoltre per aver autorizzato la corresponsione di contributi sempre alla società Adriatica per noli di altre due navi causando un danno allo stato di particolare gravità.

Anche nella relazione di minoranza del missino Franchi si sostengono le responsabilità di Gioia che sarebbero rappresentate da una serie di atti «tutti finalizzati a favorire l'operazione Russotti».

Nomine bancarie: riunione rinviata

ROMA — La riunione del comitato per il credito che avrebbe dovuto ieri sera occuparsi delle nomine bancarie è stata rinviata; secondo indiscrezioni che attendono conferma, la seduta dovrebbe tenersi venerdì o sabato.

Ad essere decise, in quella sede, dovrebbero essere le restanti presidenze e vicepresidenze ai vertici delle Casse di Risparmio tuttora vacanti.

OGGI SAPREMO SE CI SARÀ REFERENDUM

Aborto: a ore la sentenza

ROMA — La Corte Costituzionale è riunita in camera di consiglio per decidere sull'ammissibilità dei dodici referendum. L'andamento della discussione lascia intendere che i giudici non passeranno alla votazione finale prima di questa sera.

La mattinata di ieri se n'è andata per il dibattito sulle consultazioni popolari per la revisione della legge Cossiga, per l'abolizione dei reati di opinione, riunione e associazione, nonché per l'avvio di quello sul referendum per l'abrogazione della legge sulla caccia.

Su quest'ultimo quesito la Corte ha escluso, con un'ordinanza, l'intervento in camera di consiglio dei rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia e delle associazioni venatorie.

Per la legge sull'interruzione volontaria della gravidanza, invece, sono state accolte le richieste dei rappresentanti dei promotori dei tre referendum (Partito radicale e Movimento per la vita) e dei difensori della legge (l'Avvocatura dello Stato) di poter illustrare «a voce» le rispettive memorie.

L'accoglimento di queste richieste ha imposto lo spostamento dell'esame dei quesiti in materia (il programma era di affrontarli per primi) al pomeriggio.

Le decisioni che i giudici di Palazzo della Consulta si apprestano a prendere non sono facili: per l'aborto c'è il problema, già sollevato dalla Cassazione, della difficoltà per l'elettore di esprimere chiaramente con il voto la propria volontà.

Con tutte e tre le consultazioni popolari proposte, infatti, viene chiesta l'abrogazione delle norme fondamentali della legge che lo disciplina. I fini sono però antitetici: i radicali vogliono giungere a una normativa più remissiva, il Movimento per la vita alla definitiva abolizione o, quantomeno, al ritorno del solo aborto-terapeutico.

Le Br: «Liberiamo D'Urso»

Dalla prima pagina

lontani dalla casa.

E poi ci sono i giornalisti di quotidiani, Rai, televisioni private, i fotografi. Non si fa eccezione per nessuno. Tutti si accalcano sul pianerottolo, per le scale, qualcuno tenta di entrare spacciandosi per un parente, ma non c'è niente da fare. Neppure le troupe televisive riescono a intrufolarsi, la famiglia sta continuando a vivere ore di angoscia, anche dopo la notizia felice della liberazione.

Dopo le 18 il magistrato Abate, che ha aspettato notizie insieme alla moglie del magistrato, se ne va dicendo che non ci sono novità in vista. Altre ore sono passate, ma per il momento non c'è nulla di nuovo da segnalare, tutti sperano che entro la giornata si dissolva l'incertezza.

M. R. P.

Prova

del magistrato rileva anche che la «battaglia umana sostenuta non è stata inutile». Questa battaglia umana, per il direttore dell'organo di stampa socialista, è stata la pubblicazione dei documenti dei brigatisti.

Il segretario della Dc, Piccoli, non ha voluto scendere nella polemica. Ha solo detto: «Ora aspettiamo che lo liberino. Quando vince la vita, vince la democrazia».

Il segretario del Psdi, Longo, invece, non accetta posizioni rigide. «È uscita sconfitta la linea degli stolti gladiatori e quella del cedimento e della trattativa ad ogni costo.

G. S.

Trani

avrebbero anche saputo che quattro medici dovrebbero essere a Trani per entrare nel carcere ed accertare le condizioni di salute dei detenuti, ma che non sarebbero stati autorizzati all'ingresso nel penitenziario. Quest'ultima notizia non è stata confermata dalla procura della repubblica.

Infine, si è appreso che in mattinata un detenuto, rifiutandosi energicamente di parlare con i propri familiari attraverso i vetri divisori, avrebbe danneggiato un citofono, provocando l'immediato intervento degli agenti di custodia.

Intanto, il procuratore della Repubblica di Trani, dott. De Marinis, ha confermato di aver ricevuto dalla direzione del carcere il documento di Toni Negri, Giorgio Baumgartner ed altri detenuti, che dichiavano di dissociarsi dall'iniziativa della rivolta di Trani.

Il magistrato ha detto di averlo ricevuto «dopo l'iniziativa della procura romana che ha emesso gli ordini di cattura per il sequestro D'Urso contro i detenuti di Palmi e di Trani; sabato scorso, interpellato da giornalisti a proposito dello stesso documento, aveva dichiarato di non saperne nulla.

Il dott. De Marinis ha anche detto «non posso rispondere» quando gli è stato chiesto se dagli interrogatori degli agenti di custodia in corso erano emersi elementi di smentita o di conferma della partecipazione del professore padovano alla rivolta.

Ha inoltre affermato di non avere alcuna notizia di un documento annunciato da alcuni brigatisti alla delegazione dei parlamentari radicali durante la loro visita nel quale sarebbero stati indicati i nomi di detenuti «rivoltosi» non incriminati e di quelli che, secondo loro, avrebbero ricevuto ordini di cattura pur non avendo partecipato alla protesta.

Il procuratore ha anche dichiarato che le richieste di colloqui dei familiari vengono evase regolarmente, mentre nessuna richiesta per ingressi di medici o avvocati è giunta fino a questo momento.

Critiche

Zac, ritiene che non si possa fare una distinzione fra partito e organi di partito come se si trattasse di entità individuali e private (il riferimento è al Psi e al suo giornale).

Dai banchi dell'opposizione i comunisti non hanno risparmiato critiche a Forlani. Pajetta lo ha accusato di ambiguità. «Forlani — ha detto — è stato assurdo. Ha difeso chi non ha ceduto e chi ha ceduto: è come dare la solidarietà ai terremotati e a chi ha rubato le roulottes perché fanno parte dello stesso territorio colpito dal sisma».

Pecchioli se l'è presa invece con il ministro della giustizia Sarti: «Dovevi far rispettare la legge ed impedire l'ingresso dei radicali nelle carceri». Risponde il ministro: «Se lo avessi fatto oggi sarei accusato di aver limitato la libertà dei parlamentari». Replica di Pecchioli: «Oggi sei accusato di non aver difeso la Repubblica».

R. R.

Walesa

cora completamente bloccata dalle macerie, per poi tornare in piazza del Popolo.

La delegazione polacca si è quindi recata, sempre a piedi, nella sede della biblioteca provinciale. Durante il tragitto una folla sempre più numerosa si è assiepata sui marciapiedi che fiancheggiano la carreggiata. Il capo di «Solidarietà» lungo il cammino è stato applaudito e numerose persone si sono avvicinate per stringergli la mano.

Nella sede della biblioteca provinciale, Walesa è stato accolto dal sindaco della città, Giovanni Pionati, e da un folto gruppo di lavoratori irpini, mentre una ventina di aderenti all'organizzazione «Comunione e liberazione» ha intonato l'inno polacco.

Walesa, visibilmente commosso, ha ringraziato per l'accoglienza ricevuta («Non pensavo di essere così famoso», ha detto) e ha quindi aggiunto: «Il terremoto che avete subito è un'altra dimostrazione di quanto sia piccolo e fragile l'uomo. Non bisogna mai dimenticare il destino di un altro essere. Le frontiere delle idee politiche non devono mai dividerci in quanto siamo tutti uomini e figli di Dio».

Stamattina Walesa sarà in visita ufficiale del Papa. Alle 11 il Pontefice riceverà Walesa nella sua biblioteca privata per un colloquio personale, poi il papa s'incontrerà con gli altri componenti del gruppo «Solidarnosc» ed alcuni accompagnatori di Walesa nella sala del Concistoro, alla presenza della stampa.

Tutti i giornali polacchi hanno ieri riportato in prima pagina ampi servizi sull'inizio della visita di Walesa in Italia. Intanto si è appreso che Walesa ha accettato l'invito della Germania federale.

Dal Papa

sindacalisti si sono presi la rivincita ad Avellino, ieri sera, dopo la visita a Montecassino. Ad Avellino, si sa, il terremoto ha reso i rapporti più espliciti e polemici. In comune i sindacalisti italiani hanno imposto che Walesa si incontrasse prima con loro e poi con il sindaco.

La ricerca di un appoggio esplicito ed evidente del Papa ha un grande valore per i lavoratori polacchi. Senza andare troppo indietro nella storia del movimento operaio della Polonia (a lungo represso e finalmente esploso) è sufficiente risalire alla visita del Papa nella sua terra.

Non è azzardato affermare che la presenza di Giovanni Paolo II ha ritardato di un anno l'esplosione della crisi. Il Papa, con una credibilità che certo non ha il Partito comunista polacco, parlando agli operai ha tenuto sempre in grande considerazione le preoccupazioni che travagliano il mondo del lavoro: dall'assenteismo alla revisione del modello di sviluppo (erroneamente impostato sull'industria pesante a danno dell'agricoltura, tradizionale risorsa del Paese).

Nello stesso tempo Giovanni Paolo II ha tenuto presente la preoccupazione fondamentale dei governanti e del popolo polacco: la minaccia sovietica. Pur ribadendo tutte le distanze tra cristianesimo e marxismo, nei suoi discorsi Papa Wojtyla ha tenuto a rassicurare il Cremlino. Durante il suo viaggio il vertice sovietico si deve essere posto molti problemi e deve aver palesato ai «fratelli polacchi» non poche preoccupazioni.

Ma c'è stato un momento particolarmente rassicurante: il discorso del Papa ad Auschwitz, nel corso del quale ha avuto un esplicito riconoscimento per il ruolo dell'Armata Rossa nella liberazione della Polonia. La visita del Papa ha dato quasi una proroga al regime polacco. Ma Gierek ed i suoi non l'hanno saputa utilizzare e sono stati così spazzati via dall'estate di Danzica.

Anche dopo l'inizio di questa meravigliosa e pericolosa esperienza (ancora in corso) il ruolo della Chiesa è stato di mediazione continua e di estrema prudenza. La Chiesa è stata sempre con gli operai. Nelle fabbriche occupate si celebrava messa, ci si confessava, si pregava: la Madonna Nera di Chestokova proteggeva le lotte operaie. Se dovessimo giudicare con i nostri canoni, potremmo dire che l'azione del clero e della dirigenza cattolica in Polonia è stata un misto di rivoluzione e di integrismo. Ma non possiamo giudicare con i nostri canoni.

Dobbiamo solo cercare di capire come sia possibile che dalla più tradizionalista delle comunità cattoliche possa scaturire una carica in qualche modo rivoluzionaria. Ma nel sostenere le lotte operaie, la Chiesa polacca ha fatto attenzione a non favorire un disegno destabilizzante e quindi ha proseguito e approfondito il suo ruolo di mediazione e di moderazione. Talvolta in questo suo ruolo, agli occhi di Solidarnosc, ha addirittura esagerato.

Così, quando il portavoce dell'episcopato polacco, il 12 dicembre scorso, ha apertamente criticato l'azione del sindacato soprattutto per l'eccessivo ricorso all'arma dello sciopero. Ma il malinteso è durato poco.

È intervenuto in prima persona il cardinale primate Wishinski, il 4 gennaio scorso, assicurando i dirigenti sindacali che «la chiesa tutta intera è con Solidarnosc, tutta intera» ha ripetuto.

Pace fatta, dunque. Oggi il massimo livello: nella biblioteca privata di Papa Wojtila con l'abbraccio a Lech Walesa.

G. D.

Fermo di polizia: proroga fino al 31 dicembre 1981

ROMA — La commissione giustizia del senato ha approvato ieri mattina il decreto legge governativo che proroga il fermo di polizia. Il testo originario del provvedimento prevedeva una proroga di solo 2 mesi. Ieri, invece, il sottosegretario alla giustizia ha presentato un emendamento che proroga tale fermo fino al 31 dicembre 1981.

A favore di questa nuova norma si sono espressi i democristiani, i socialisti, i repubblicani ed i socialdemocratici. Comunisti e sinistra indipendente hanno votato contro, sostenendo che la proroga era giustificata soltanto per due mesi. I missini si sono astenuti, mentre i radicali non fanno parte della commissione.

MENTRE STANNO PER RISOLVERSI DUE IMPORTANTI VERTENZE SORGONO INTANTO ALTRI PROBLEMI

Scuola e sanità: giornata decisiva? Nuovi scioperi nel settore trasporti

ROMA — Oggi dovrebbe essere la giornata decisiva per la risoluzione di due vertenze particolarmente delicate: scolastica e sanitaria. Sono in programma gli incontri dei ministri Aniasi con i rispettivi sindacati di categoria.

Sanità — Aniasi, dopo aver positivamente risolto il problema dei medici generici e pediatri, con la concessione degli aumenti richiesti, si trova davanti all'agitazione degli ospedalieri. Gli assistenti, primari e medici aderenti alle tre associazioni Anaao, Anpo e Cimo protestano contro la mancata applicazione del contratto firmato a giugno, chiedendo tra l'altro l'autorizzazione alla libera professione negli ambulatori, al termine degli orari prescritti, e l'aumento dei compensi. Al momento attuale, c'è troppo divario tra i guadagni dei medici di famiglia e quelli degli ospedalieri che non superano mai le seicentomila lire mensili.

Ricordiamo che nei giorni scorsi anche i medici delle case di cura private sono entrati in agitazione ed ora al caos sanitario va ad aggiundersi anche il pacchetto di scioperi articolati che i radiologi del settore convenzionato hanno programmato a partire dal 1 febbraio prossimo. I radiologi protestano contro il mancato rinnovo dell'accordo specialistico scaduto il 31 dicembre scorso, chiedendo la revisione periodica dei costi dei materiali occorrenti per le indagini radiologiche, la sanatoria delle «inadempienze» delle regioni nella corresponsione dei punti Istat.

In replica alla scarsa attenzione mostrata dalle autorità competenti verso i loro problemi di categoria, i radiologi da febbraio attueranno l'assistenza specialistica indiretta: gli assistiti corrisponderanno ai medici radiologi i compensi previsti dalla libera professione: spetterà poi alle regioni rimborsare gli utenti delle spese.

Scuola — La vertenza scuola è giunta al momento cruciale. Oggi i ministri Bodrato (pubblica istruzione), Darida (funzione pubblica) e Andreatta (Tesoro) si incontreranno con i rappresentanti sindacali per discutere il rinnovo contrattuale per la categoria. Giovedì scorso le distanze tra le due parti parevano incolmabili per il rifiuto governativo a stanziare la somma richiesta dai sindacati per la soluzione della vertenza. Tra governo e sindacati c'era un abisso di ottanta miliardi. Ora, le prospettive di accordo sembrano migliorate.

Trasporti — Confermato dalla Fulat lo sciopero nazionale di tre ore dalle 9 alle 12 di martedì 20 gennaio, in appoggio alla vertenza Itavia. La Fulat si batte per sollecitare il governo ad esaminare la situazione dei mille dipendenti della Itavia senza lavoro e retribuzione ed affrontare anche i problemi occupazionali dei dipendenti delle aziende di assistenza di aeroporti serviti dalla compagnia.

Ferrovieri — Sciopero di 24 ore proclamato dalle ore 21 del 21 gennaio dai macchinisti delle ferrovie aderenti al sindacato autonomo Fisafs; quest'agitazione nasce a ruota dello sciopero dei capi deposito, conclusosi ieri mattina alle 6 e rispecchia lo stesso malcontento di categoria per i criteri di applicazione dati dall'azienda ferroviaria alla legge-modifica dei premi industriali.

Alfa Romeo — I rappresentnti della Flm si sono incontrati con i rappresentanti dell'Alfa per discutere la richiesta aziendale di porre migliaia di dipendenti degli stabilimenti di Arese e Portello in cassa integrazione da gennaio ad aprile.

Previdenza agricola — Tutti i lavoratori agricoli scioperanno nella giornata del 27 gennaio.

Metalmeccanici — Trentasette attivisti sindacali del cantiere navale «Luigi Orlando» di Livorno si sono dimessi dalla federazione lavoratori metalmeccanici dissociandosi dalle decisione della Flm di affiliarli alla federazione internazionale sindacale metalmeccanici.

Elettrici — Sono stati revocati gli scioperi articolati in programma per i prossimi giorni per la categoria elettrici.

■ CASSA INTEGRAZIONE — 1200 dei 1400 operai della Weber (gruppo Fiat) effettueranno sette giorni di cassa integrazione entro il prossimo mese di febbraio.

Rinnovo bollo difficile Bloccati alcuni servizi

ROMA — Nuovi intralci per gli automobilisti italiani che devono rinnovare il bollo della propria auto nei tempi previsti: l'Andac — l'Associazione nazionale delegati indiretti degli Automobile club, nella quale ricadono i servizi delegati — ha preannunciato uno sciopero generale a partire dal 22 gennaio, in occasione della scadenza delle tasse di circolazione delle autovetture di piccola cilindrata, autocarri, autobus, moto, motocarri e autoveicoli speciali.

L'associazione, in una sua nota, dopo aver ricordato il rinvio dello sciopero generale programmato a far data dal 2 gennaio scorso (sia in relazione all'intervento di molti Automobile club provinciali, sia in riferimento alla decisione governativa riguardante l'aumento del 50 per cento del bollo), sottolinea che resta tuttora incomprensibile la presa di posizione di alcuni Automobile club provinciali, tra i quali Milano, Brescia, Firenze e Salerno, circa il rinnovo e, in alcuni casi, l'aggiornamento della convenzione per la gestione degli uffici delegati.

Non è corretto che gli Automobile club provinciali percepiscano — continua l'Andac — la quasi totalità del contributo messo a disposizione dal ministero delle finanze per dare al delegato che svolge interamente detto servizio una percentuale che non copre minimamente le spese di gestione e di organizzazione.

■ MINACCE — Alcune lettere di minacce firmate Br sono pervenute per posta in questi giorni alla Cgil, alla Flm, ai consigli di fabbrica ai dirigenti sindacali del Monzese.

IL TRIBUNALE DECIDERÀ A FINE MESE

Rinviata l'estradizione per Marco Donat Cattin

PARIGI — Il tribunale parigino ha stabilito che la fase dibattimentale della causa di estradizione per Marco Donat Cattin, si svolgerà il 28 gennaio. Apparso ieri nuovamente di fronte alla Corte, a Donat Cattin sono stati notificati i 21 mandati di cattura italiani che comprendono, fra gli altri, omicidio, tentato omicidio, furto, possesso di armi ed esplosivi, incendio doloso e partecipazione a banda armata.

Tra i mandati notificati, non figura quello emesso il 4 gennaio scorso dalla magistratura napoletana per concorso in omicidio del prof. Alfredo Paolella. Qualora giungesse prima del 28 gennaio, l'udienza si limiterebbe alla notifica di questo nuovo mandato e il dibattimento sul merito verrebbe ulteriormente rinviato.

Nel corso dell'udienza, durata un paio d'ore, la «Chambre d'acusation» ha respinto la richiesta della difesa di porre fine allo speciale regime di detenzione cui è sottoposto Donat Cattin, sebbene gli avvocati difensori Mignard e Laval, dello studio Leclerc, avessero insistito sulla gravità del fatto che per la prima volta un «estradando» italiano fosse posto nel settore di «alta sicurezza».

Lo stesso Marco Donat Cattin ha protestato personalmente in aula contro le condizioni di detenzione. Egli si è dichiarato «solidale» con i 9 su 11 detenuti che si trovano nella sezione speciale di «alta sicurezza» della prigione parigina di Fresnes che fanno lo sciopero della fame contro le condizioni di detenzione e soprattutto contro il regime di isolamento completo.

«DECENTRAMENTO» IN CRISI NEL PICCOLO CENTRO ISONTINO

I sei «quartieri» di Cormons senza candidati all'elezione

GORIZIA — *Nel suo piccolo, Cormons sta vivendo in questi giorni un'originale vicenda politica. Affiorano per l'occasione sospetti di riflusso (quella larva invisibile che di tutti i mali all'improvviso è una causa); accuse di disaffezione verso la democrazia del «decentramento»; dubbi su che cosa significhi questa stessa parola, per un paese che forse ha poco da decentrare, essendo una polpa di ottomila anime.*

Fra tutte quante, non ha trovato però 48 cittadini disposti a candidarsi per l'elezioni nei sei quartieri in cui è suddivisa: fissate per il 25 gennaio, le elezioni sono state così rimandate, per forza, al 22 febbraio. A pochi giorni dalla chiusura delle liste, qualche circoscrizione non aveva raccolto che due o tre nomi al posto degli otto richiesti.

Strisciano silenziose le solite spiegazioni, in margine ad uno strumento democratico che non ha il mordente che vorrebbe possedere. La gente è disattenta, la sfiducia l'ha raggiunta: i quartieri di Cormons non hanno potere deliberativo, ma solo consultivo (lavorano forse contro decisioni già prese in alto?), rappresentano un pugno di case e di persone vicine (realtà dignitosissima, ma ha bisogno di essere ancora framentata per godere di una buona e capillare amministrazione?). Gorizia, il suo capoluogo, tanto per fare un raffronto, ha dieci quartieri per 42 mila abitanti...

I politici si sono divisi su due fronti: la maggioranza che regge il Comune (Dc, Pci, Psi) si batte ancora per il decentramento, perché strumento di umanizzazione, perché strumento politico, perché strumento istituzionale; gli altri sono scettici, il Movimento Friuli accenna al populismo, il Pri, tout court, ora si dissocia, l'Unione slovena conferma: «Sin qui non hanno funzionato».

Se nel '77, quando furono istituiti i quartieri, ebbero il 77 per cento dei votanti e oggi non hanno nemmeno candidati, è evidente che qualcosa non è andato per il verso giusto, ed ammetterlo è un esercizio di retorica.

La realtà dei quartieri, come i decreti delegati, i comitati di gestione, e altri strumenti della democrazia di base (come si dice), fanno dell'Italia uno dei Paesi assolutamente più garantiti. Sulla carta. In realtà c'è il calcolato pericolo che la facciata prometta potere a tutti, e così facendo lo tolga a ciascuno.

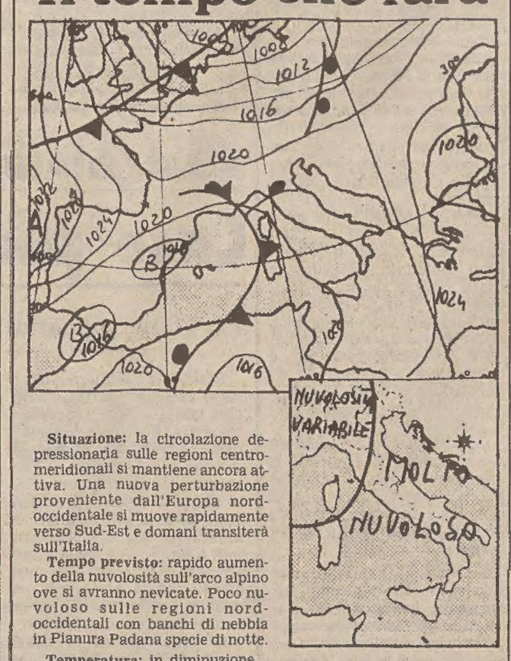
Se vizio c'è (supposto e strisciante come il sospetto del riflusso factotum) casomai sta però da entrambe le parti: anche da quella di chi ha tra le mani un marchingegno da usare, e decide che non ne vale la pena.

Gabriella Ziani

«Lotta Continua» sospende le pubblicazioni

ROMA — «Arrivederci a presto»: con questo titolo in prima pagina il quotidiano «Lotta Continua» conferma che da oggi sono sospese le pubblicazioni a causa di difficoltà finanziarie. Un articolo pubblicato all'interno, dal titolo «Così ci prepariamo a tornare in edicola», termina con queste parole: «Noi non ci prepariamo ad un funerale ma ad una rinascita».

Il tempo che farà



Situazione: la circolazione depressionaria sulle regioni centromeridionali si mantiene ancora attiva. Una nuova perturbazione proveniente dall'Europa nord-occidentale si muove rapidamente verso Sud-Est e domani transiterà sull'Italia.

Tempo previsto: rapido aumento della nuvolosità sull'arco alpino ove si avranno nevicate. Poco nuvoloso sulle regioni nord-occidentali con banchi di nebbia in Pianura Padana specie di notte.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: al Nord deboli o moderati da Nord-Est, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna generalmente moderati da Nord-Ovest, sulle altre regioni moderati intorno a Ovest tendenti a Nord-Ovest.

Mari: generalmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 8; Verona —5,4; Trieste 3, 5; Venezia 1, 6; Milano —4, 4; Torino —8, 7; Cuneo —4, 4; Genova 3, 10; Bologna —1, 3; Firenze 3, 7; Pisa 2, 9; Falconara 1, 6; Perugia 0, 3; Pescara 2, 5; L'Aquila —2, 3; Roma Urbe 5, 9; Fiumicino 6, 9; Campobasso —1, 1; Bari 5, 12; Napoli 3, 10; Potenza —2, 3; S. Maria di Leuca 9, 12; Reggio Calabria 6, 15; Messina 7, 13;

I TERRORISTI (QUASI TUTTI GIÀ IN CARCERE) CHE ATTENTARONO ALL'ARCHITETTO LENCI

Grazie al «pentimento» di Michele Viscardi altri 25 ordini di cattura a «Prima linea»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con l'emissione di 25 ordini di cattura, la maggior parte notificati in carcere a persone arrestate negli scorsi mesi dopo la scoperta di «covi» e basi operative in varie zone del Lazio, la magistratura romana ha chiuso il conto con «Prima linea», l'organizzazione terroristica che ha subito un durissimo colpo dopo le rivelazioni di Michele Viscardi, il «killer» bergamasco catturato a Sorrento il 13 ottobre insieme con Maria Teresa Conti.

Nove dei provvedimenti, che portano la firma del sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi, contestano ad altrettanti esponenti di «Prima linea» l'organizzazione o l'esecuzione dell'unico attentato rivendicato a Roma dal gruppo eversivo, il tentativo di omicidio dell'architetto Sergio Lenci, uno dei maggiori esperti dell'edilizia carceraria ridotto in fin di vita nel maggio scorso nel corso di un'irruzione nel suo studio romano.

L'accusa di costituzione di banda armata al fine di sovvertire le istituzioni è rivolta a 24 persone. Oltre a Viscardi e alla giovane torinese Maria Teresa Conti, sono compresi nell'elenco Roberto Rosso, definito l'ideologo di Pl, Susanna Ronconi, Sergio Sogio, Maurice Bignami, Domenico Bodrato, Ubaldo David, Adalberto Rossetti, Giulio Tamburri, Pio Iacoangeli, Fabio Canavesi, Massimo Domenichini, Roberto Vitelli, Gilberto Cane, Anna Maria Gabrielli, Enzo Perruzzi, Elisabetta Bonino, Osvaldo Cecconi, Ciro Longo, Pietro Mutti, Lucio Di Giacomo, Giulia Borelli e Franco Albesano. L'ultimo imputato, Carlo Allegrini, è accusato soltanto di favoreggiamento perché affittuario di un appartamento in via Cherso, base operativa di Pl.

Al ferimento dell'architetto Lenci, secondo l'accusa che sarebbe sostenuta dalle confessioni rese da Viscardi e da un altro terrorista «pentito», parteciparono quattro uomini e una donna, Bignami, Longo, Mutti, Albesano e Giulia Borelli, ma l'azione era stata progettata dallo stesso Viscardi, insieme con la Ronconi, Segio e Rosso. Il professionista vinse il concorso per la progettazione del carcere romano di «Rebibbia» e di quelli di Livorno e Spoleto.

Raggiunto alla nuca da un colpo di postola, riuscì a cavarsela quasi per miracolo, dopo essere rimasto due giorni in coma.

Sergio Geraldini

Protesta di giornalisti contro Pascalino

ROMA — Una protesta contro il dottor Pietro Pascalino, fino a martedì scorso procuratore generale della Repubblica a Roma, è contenuta in un comunicato fatto da tre giornalisti responsabili della rubrica «Primo piano» della seconda rete televisiva della Rai ed in particolare del servizio «Terroristi tra noi», trasmesso l'11 dicembre.

Nella nota si fa riferimento ad un passo della relazione sullo stato della giustizia fatta, in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, dal procuratore generale (da ieri in pensione), il quale, riferendosi alla trasmissione, l'ha giudicata una «forma subdola e sfumata di propaganda sovversiva».

Valigia con esplosivi: ricercate tre persone

BOLOGNA — Sono tre le persone ricercate nell'ambito delle indagini sulla valigia colma di esplosivi ed armi trovata l'altra mattina sull'espresso Taranto-Milano alla stazione di Bologna. I nominativi di due persone erano nei biglietti aerei trovati nella stessa valigia, ma è probabile che siano stati inventati.

La terza persona è quella che ha caricato la valigia sul treno e secondo alcuni testimoni sarebbe salita tra Bari ed Ancona per scendere a Rimini. Gli otto ordigni esplosivi erano composti da due sostanze diverse: sei da un esplosivo gelatinoso e due da un esplosivo in polvere.

Supertassa

sui redditi, e l'Irpeg, l'imposta sui redditi delle persone giuridiche.

Non è stato invece ancora stabilito se ci sarà un'addizionale sulla imposta sostitutiva, cioè sulla ritenuta che colpisce gli interessi prodotti dai depositi bancari e postali. In caso affermativo l'imposta sugli interessi bancari salirebbe dall'attuale 20% al 21%.

Per quanto riguarda le persone fisiche è da aggiungere che in molti casi al reddito normale, quello di lavoro dipendente ad esempio, si aggiunge anche il reddito prodotto dal possesso di una casa. In questo caso l'addizionale colpisce due volte, come Irpef e come Ilor. Per l'Ilor, nell'ipotesi che l'immobile abbia un reddito imponibile di 500 mila lire, il «contributo straordinario» verrebbe a gravare per 3.750 lire. Se l'imponibile fosse di un milione. l'Ilor da pagare in più salirebbe a 7.500 lire.

Cortocircuito

AVEVA già preparato il programma della serata. Del resto, gli accadeva spesso di non avere diversivi che riportassero il ménage familiare verso mete inusitate. Cercava di spezzare questo legame, anche se non riusciva a imporre la propria volontà, un po' per abitudine, un po' per accidia. Si sforzava e si rassegnava pensando che, tutto sommato, non poteva farci nulla. L'importante era non perdere il ritmo, come fosse trascinato a pelo d'onda, a superare quella successiva per inerzia: tant'è — si diceva — che bisogna lavorare e basta.

Forse personaggio da letteratura, insignificante anche nella sua monotonia, che pure sapeva entusiasmarsi nelle corse sfrenate della propria fantasia, a percorrere progetti avventurosi, destinati come sempre a finire nel nulla mentre la sua immagine gli sorrideva immancabilmente da una vecchia cornice rococò. Tribolazioni di un povero uomo, né aveva importanza che si individuasse in un Demetrio Pianelli e nell'Emilio Brentani nostro. Era fatto così, figlio di un secolo bizzarro e questo già gli bastava a giustificarsi.

* * *

Terminato il lavoro, chiuse quel giorno le luci e con esse le ultime aspettative. Avrebbe fatto il solito percorso che lo separava da casa, il bavero del pastrano alzato per ripararsi dal freddo, stringendo talvolta una mano calda che l'attendeva quasi sempre all'angolo della via.

Continuava così da sempre, vagheggiando nuove illusioni, dopo aver deposta l'anima cheta e amorfa, a rivedere Angiolina, novello Svevo per una storia moderna da riproporre di continuo come il suono del campanello dell'ufficio che gli si spegneva alle spalle.

Si meravigliava, anche, allorché individuava questo suo personaggio nella riproposizione identica che alterne vicende della vita così spesso riuscivano a offrire. Poi spariva nella nebbia. Eppure, quella doveva essere una sera diversa dalle altre, anche se al termine del lavoro quotidiano non lo avrebbe immaginato di certo.

Avvolto nel baluginare di un traffico uniforme, scese la marina infittita dalla bruma di una giornata ormai al tramonto. Si trattava di trovare la maniera per trascorrere le poche ore che lo avrebbero diviso (e sotto un certo aspetto anche forzatamente) dai compiti che lo attendevano il giorno appresso. La noiosità del quotidiano lo avviluppava nel ricordo di abitudini ormai desuete, ma sentendosi un po' come cavia impazzita nella ruota della propria gabbia, continuava a mantenere il «ritmo», forse per conservare l'illusione di poterne uscire. Poi, chissà.

* * *

Si trovò a correre nel traffico per arrivare a casa giusto in tempo, a trangugiare quel poco che gli consentiva il programma che stava per iniziare, per poter essere subito in «prima fila», a vedere gli occhietti che, come sempre, gli avrebbero annunciato il film della serata. Avrebbe tentato invano di ghermire la figura, tanto ormai gli si abbarbicava nell'anima, annientandone ogni possibilità di reazione.

La mano corse alla toppa, a ripetere movimenti abituali che gli passavano davanti agli occhi tutto il giorno nel loro atroce stillicidio: il nodo alla cravatta, lo spray al sapone sintetico. Tutto insomma sarebbe stato preparato a dovere, perché ogni cosa era programmata.

Sì, conveniva con sé stesso che ormai non riusciva a rispondere che a monosillabi; capiva l'impenetrabilità del proprio carattere, quasi si sentisse come un impermeabile sul quale ogni cosa ormai sgocciolava via nell'indifferenza; ma non riusciva, o non si sforzava, di fare niente per ritornare a quello d'un tempo.

Appena entrato, la voce gli arrivò, invece, all'improvviso dalla cucina: «C'è stato un cortocircuito, deve essere saltato il 220». Fu una scossa improvvisa che gli percorse le membra ormai svuotate; il lampo di questa imprevista contrarietà lo lasciò abbacinato, mentre una forza interna gli faceva rifiutare ostinatamente la realtà. Poi, lo sforzo violento per dominarsi e per evitare litigi assurdi, che sentiva prorompere incontenibili.

Si aggirava per la casa sperduta e intravedeva con terrore di dover ricorrere a qualcosa di diverso, di organizzare una serata differente dalle altre. A dire il vero, all'inizio cercò di non darsi per vinto. Abbandonò la cena e iniziò ad armeggiare attorno a valvole e fili della luce con affanno sempre meno contenuto. Non ascoltava più nulla, tanto era l'impegno nella lotta col tempo per arrivare ad ascoltare il programma televisivo: del resto, era così da sempre.

Non fece a tempo a pensare, che un lampo accecante lo riportò indietro nel tempo. Si rivide a scuola allorché, assieme ai suoi compagni, veniva impresso per sempre in quei bei quadretti al lampo del magnesio.

Dalla scuola alla paura provata il passo fu breve, a ritrovare una strada che l'innocenza e l'ingenuità di allora non avevano ancora trasformato in frutto bacato.

* * *

Risalì e si sedette a tavola a terminare il cibo che s'era quasi raffreddato. Stranamente si sorprese a gustarlo meglio di altre volte, cercando anche lo sguardo di colei che doveva essere la «dolce metà».

Iniziò a discorrere del più e del meno, dapprima senza farci caso, poi quasi meravigliandosi della continuità del colloquio, di come si stesse ricomponendo ciò che molto tempo prima s'era rotto in modo così innaturale. Si sentiva come sollevato dopo una lunga malattia, di chi ha bisogno di rieducare le proprie membra raggranchite da immobilità forzate.

Scoprì la felicità del dialogo nella famiglia, l'utilità di questi incontri, fatti per conoscersi sempre di più e per poter dipanare i problemi che, altrimenti, si sarebbero immancabilmente affastellati.

Pianse, anche, per la disperazione del tempo perduto. Ma, per la sua vita, furono lacrime di gioia.

Claudio Saccari

Avrebbe 114 anni

Mosca — Avrebbe la bella età di 114 anni questo russo che pare andare a caccia senza usare neppure gli occhiali nella regione dell'Abchasia, nel Sud e dell'Unione Sovietica, dove gli ultracentenari sono particolarmente numerosi. Si chiama Kerim Charazia. Lui non è molto sicuro della sua età, ma ricorda un fatto accaduto quando aveva circa dodici anni: venne rapito dai turchi durante la guerra tra Russia e Turchia (1877-78). *(Telefoto Ansa)*

RITRATTO-INTERVISTA DELLO SCRITTORE IN UN INCONTRO A TRIESTE

La «sacralità dell'esistenza» nella testimonianza di Testori

Guerriero della fede (ritrovata tra le braccia della madre morente), risoluto fino alla spigolosità, senza mai cedere a compromessi, dotato di carattere e temperamento, Giovanni Testori va combattendo la sua crociata religiosa come «testimone» di amore, di carità cristiana, di speranza, facendosi forte di un unico credo: «Cristo è la via, la verità, la vita».

Occhi profondi e intensi, quasi tesi verso l'infinito, voce velata e «nebbiosa», continuamente spezzata da lunghe sospensioni che accrescono la tensione del suo verbo profetico, lo scrittore milanese va chiarendo la sua verità come un novello apostolo della Chiesa di Cristo.

In questi ultimi anni il suo nome è legato ad opere letterarie e poetiche che indagano, con tenacia e lucida appassionata riflessione, sulle radici stesse dell'esistenza. Dalla famosa Trilogia (messa in scena dal Pierlombardo con Franco Parenti) al più recente «Interrogatorio a Maria» (rappresentato in molte chiese), Testori va componendo le tessere di un discorso che vuole illuminare la realtà interiore, l'identità spirituale, la ricerca dell'assoluto dell'uomo. Il suo conscio e il suo inconscio sono fusi in quella «sacralità dell'esistenza» cui da tempo sono votate la sua scrittura e la sua parola di uomo di cultura.

La cultura è per lui «la forma che prende la vita dell'uomo quando ha coscienza della ragione del suo essere», ed egli la dilata a ogni manifestazione e rapporto sociale che impediscano di farla arenare sulle secche dell'arida specializzazione, «in una babele di nozioni e conoscenze che non diventano mai capacità di trasmissione e di rapporto con l'uomo».

Abbiamo incontrato Testori l'altro giorno a Trieste, dove ha tenuto una conferenza sul tema «Fede e cultura» presso il palazzo «Figli del popolo», in largo Papa Giovanni.

— Perché l'uomo ha bisogno della fede?

«Perché in fondo all'uomo c'è l'impronta della creazione di Dio, perché l'uomo è fatto per la speranza. E la fede è proprio l'incarnazione di questa speranza».

— Dostoievski scrisse: «Dio è dolore che nasce dalla paura della morte». In altre parole, per molti Dio è l'ultima spiaggia su cui approdare nei momenti in cui sentono di naufragare.

«Be', nessuno può dire in che momento Dio giunga col suo dono di fede, quindi può essere anche l'ultima spiaggia. Questo asserto non nega nulla, è soltanto una conferma che Dio arriva ovunque».

— Si può essere credenti senza essere praticanti?

«Io penso che chi crede veramente, poi di necessità pratichi. Però non posso porre nessun limite, non sto mai a giudicare se uno che crede e non pratica, crede veramente o no. Io sento il bisogno di praticare, che per me significa non solo andare a messa o ricevere i sacramenti, ma anche testimoniare la fede nella vita di ogni giorno, di ogni minuto, come atto di carità, di amore verso il Padre, verso gli altri uomini, che sono miei fratelli».

— Ma esiste un solo modo di essere cristiani? Voglio dire, si può «incontrare» Dio anche senza la mediazione della Chiesa? Kierkegaard, ad esempio, sosteneva che «bisogna lasciar l'anima sola con se stessa, perché la disperazione della solitudine la elevi alla vertigine dell'infinito e l'uomo sia solo di fronte a Dio, fuori dal mondo».

«Questo può essere un cammino, non è il solo tragitto. Le vie del Signore sono veramente infinite. Nessuno può disporle, separarle, dire "da qui si e da qui no". Quindi se un uomo ha bisogno di questa solitudine per dire "sì", per mettersi in rapporto con Dio, può essere giusto anche questo modo di vivere la cristianità».

— Comunque la fede è un buon lievito di vita?

«È il solo lievito di vita. Anzi, è la vita!».

— Marx definisce Dio come «oppio per il popolo». C'è un fondo di verità in queste parole?

«No, assolutamente».

— Khomeini e il fanatismo religioso del popolo iraniano non sono forse un esempio sintomatico?

«Ma quello è appunto un Dio costruito dall'uomo. Mentre nella religione cristiana avviene esattamente il contrario».

— E se Dio fosse veramente solo un'invenzione dell'uomo?

«No, non lo è. Se lo fosse, allora davvero si cadrebbe in quelle forme che lei ha citato prima. Dio è una necessità diversa dalla costruzione».

— La brevità della vita l'angoscia?

«Mi ha angosciato quando cercavo il senso della vita».

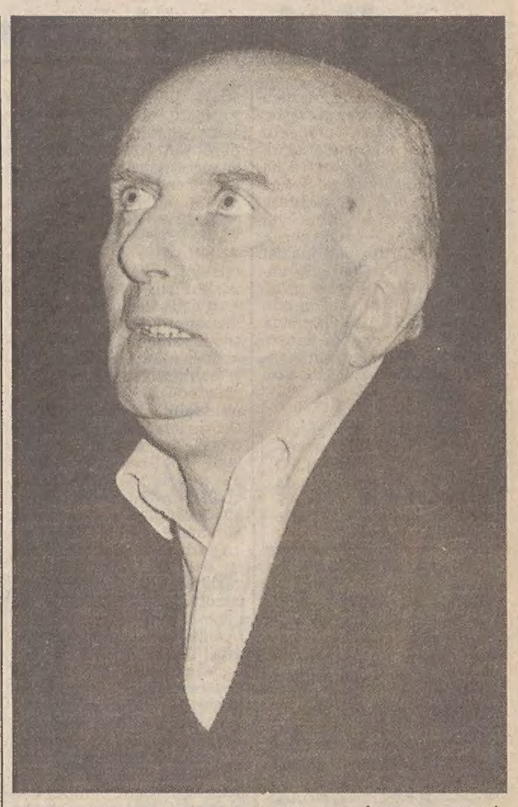
— E al suo appuntamento con la morte come si prepara?

«Mi preparo cercando di vivere il più possibile non lontano da Dio, da Cristo».

— Il teatro rappresenta un punto di riferimento costante nella sua vita. Cos'è, per lei, il teatro?

«Com'era nei tempi antichi: un altare dove avviene una rappresentazione che testimonia il destino cristico dell'uomo».

Maria Cristina Vilardo



IN PIENA AZIONE LA CAMPAGNA DELLE AUTORITÀ SVEDESI CONTRO LA NICOTINA

Dai muri grigi di Stoccolma giunge l'invito a non fumare

Negli ultimi dieci anni è scesa nettamente la percentuale degli «schiavi da sigaretta»

STOCCOLMA — Dai muri grigi di Stoccolma uno sguardo penetrante s'impone severo. È quello di Agneta Fältskog, artista, come sta scritto su tutti i manifesti, più precisamente una componente del famoso gruppo pop degli «Abba». Con un sorriso enigmatico si apre la camicia per offrire agli occhi curiosi... la scritta che campeggia sulla sottostante «T-shirt»: «A non-smoking generation».

Sono finiti i tempi delle svedesi di liberi costumi. Come lei appiccicate sui muri di tutta la Svezia, innumerevoli altre ragazze, più o meno note, con lo stesso malizioso sistema costringono i loro connazionali a concentrarsi su «En rökfri generation», una generazione che non fuma.

«Con un programma venticinquennale — afferma Bo Pettersson, consigliere ministeriale a Stoccolma — vogliamo ricacciare il consumo di sigarette ai livelli del 1920: al massimo 300 sigarette all'anno per ogni adulto». Sarebbe a dire, cioé, un decimo del consumo attuale. In realtà, lo scorso anno nelle casse dello stato svedese sono entrati tre miliardi di corone sotto forma di tasse sul tabacco, come regolarmente previsto dal bilancio. Per «Visir» («Vi som inte röker», «Noi non fumatori», lega antifumo con circa trentamila soci) sarebbe questa una «ipocrisia tipicamente svedese».

Il monopolio di stato del tabacco ha investito nel 1979 quasi 40 milioni di corone (circa 8 miliardi e mezzo di lire) nella campagna pubblicitaria in favore del fumo; in quella contro il fumo non più di due milioni e mezzo di corone. Nello stesso anno, 1800 svedesi sono morti di cancro ai polmoni, molti di più delle vittime d'incidenti stradali.

Ad ogni modo, la Svezia ha già fatto notevoli passi avanti: la percentuale di fumatori maschi è scesa negli ultimi dieci anni dal 42 al 31 per cento, mentre le fumatrici sono oggi solo una su tre. Nel 1971 il 41 per cento dei sedicenni svedesi fumava, oggi sono diventati il 21 per cento.

Il sistema migliore per indurre la gente a non fumare è quello di far apparire la sigarette démodée. Come del resto tutta la pubblicità sul tabacco — qui in Italia da molti anni fuori legge — s'incentra sul messaggio estetico-sociale, sul fascino discreto di un quadro sportivo - dinamico - emancipato, oppure virilmente «libero», oppure misteriosamente femminile, in cui il sottile cilindretto bianco appoggiato con nonchalance qua e là, o pendente da un angolo della bocca, contribuisce alla perfezione di una vita che si presume già di per sé perfettamente alla moda.

È proprio su questo dato che punta la campagna antifumo del tanto deprecato ma tutto sommato ammirevole governo svedese. Al fine di limitare la diffusione della «meno necessaria malattia nazionale», come dice la lega «Visir», durante questa legislatura è stato varato un generale divieto di fumare in tutti gli edifici pubblici: stazioni, uffici postali e vari altri uffici, ospedali, teatri. Non esistono però sanzioni per gli eventuali trasgressori, poiché si prevede che non ce ne saranno (secondo «Visir», «noi svedesi siamo gente rispettosa della legge»).

Evidentemente il paese ha recepito questo tipo di discorso. Infatti, a Stoccolma la farmacia «Lokatten» ha istituito due diverse sezioni di vendita: quella riservata ai fumatori e quella riservata ai non fumatori; il municipio permette l'ingresso ai fumatori solo in determinati momenti e ambienti; lo stato maggiore della Marina si dichiara «assolutamente non fumatore». Nei treni gli spazi per i fumatori sono stati ridotti dal 50 al 25 per cento, e nei vagoni ristorante già da tempo è vietato fumare. Anche il grande magazzino «Pub» di Stoccolma lo vieta nel suo ristorante. Ma non basta.

Per combattere ancora più a fondo e riuscire a raggiungere lo scopo prefisso, cioé la completa «denicotinizzazione» del paese entro i primi anni del prossimo millennio, sono stati mobilitati anche e soprattutto i «fumatori pentiti». Olof Palme, ex premier socialdemocratico, «dopo un quarto di milione di sigarette» (secondo il giornale «Expressen») ha pensato bene di smettere sentendo che la sua gola dava segni di protesta. Da due anni e mezzo con il fumo ha chiuso.

Ecco che, dunque, il non fumare assurge pian piano al rango di una moda, così come a suo tempo simbolo di successo e di affermazione sociale è stato — ed in parte è tuttora — il fumare. Nel paese civile per antonomasia, in questo periodo, fra le due mode contrapposte, dietro alle quali si nascondono interessi economici colossali, si combatte insomma una lotta a coltello, a colpi d'intuizioni pubblicitarie e di maggioranze politiche.

Gli svedesi, come tutti sanno, prima di prendere una direzione vogliono sentire tutte le campane, tanto che, ad esempio, in occasione del referendum sull'installazione delle centrali nucleari, frequentarono numerosissimi i corsi di rudimenti di fisica nucleare organizzati dalle amministrazioni locali per capire almeno a grandi linee i pericoli che erano chiamati a decidere se correre o meno. Così si pongono adesso quest'altro problema, anche se naturalmente in termini personali e non istituzionali. Come continuano da anni a porsi un altro vecchio problema, l'alcoolismo, che assilla tutti i paesi nordici e che in Svezia ha caratteristiche molto simili a quelle del tabagismo. Ma certo non è facile.

Già più di dieci anni fa, infatti, quando i primi allarmi dei medici americani diffusero il panico tra i fumatori, i nicotinomani del comune di Frinnarvd, nel Sud della Svezia, decisero di eliminare per sempre la sigaretta dalla propria vita. Erano in tutto 106, senza contare l'allora premier nazionale Erlander. Dieci anni più tardi resistevano ancora soltanto in 19.

Anche oggi la situazione è la stessa: tre mesi dopo l'inizio della campagna pubblicitaria anti-fumo. Agneta Fältskog è stata immortalata da un fotografo nella discoteca «Atlantic» di Stoccolma con in mano una sigaretta accesa. La fotografia campeggia da qualche tempo su tutti i giornali svedesi.

Elena Comelli

Il saluto di Reagan

Los Angeles — Il Presidente eletto Ronald Reagan (assieme alla moglie) risponde ai saluti degli ammiratori accanto al sindaco della città californiana. Come è noto, Reagan entrerà ufficialmente alla Casa Bianca il 20 gennaio *(Telefoto Ap)*

I CENT'ANNI DALLA NASCITA DI UNO SCRITTORE INQUIETO OGGI PRESSOCHÉ SCONOSCIUTO

Giovanni Papini, uno stroncatore stroncato

ROMA — Se si facesse un'indagine apposita tra i giovani, scaturirebbe la sorpresa che Giovanni Papini è a loro pressoché sconosciuto. Forse qualcuno di loro saprà che è il nonno della bella attrice Ilaria Occhini, mentre l'idea dello scrittore che ci è stata trasmessa è che Papini sia stato il massimo «distruttore di celebrità»: capriccioso, bizzarro, diseguale, troppo sicuro di sé, intellettualmente prepotente, brutto fino a impressionare lo stesso André Gide. Giuseppe Prezzolini, l'unico che lo chiama «il mio vecchio amico», neanche lui gli risparmia pesanti insinuazioni, definendolo «gnomo, storto, maligno, unghioso».

Certamente non si doveva trattare di un personaggio facile, e forse era addirittura insopportabile. Di qui la tentazione, parlandone in occasione del centenario della nascita, di rendere — pur a distanza di tempo — pan per focaccia e dedicare al grande «stroncatore» una stroncatura.

Ma chi era Papini? Personalità inquieta e disponibile alle più diverse sollecitazioni culturali e intellettuali, lo scrittore fiorentino, nella sua prima fase di ricercatore e di sperimentatore, è stato senza dubbio alcuno un promotore del rinnovamento verificatosi nella cultura italiana nel primo decennio del secolo.

Prima il periodo dell'interesse per il pragatismo del filosofo americano James, per l'intuizionismo di Bergson, per la filosofia dell'azione di Blondel; poi il periodo che va dalla fondazione del «Leonardo» (1903) alla partecipazione alla «Voce» nel 1912 Papini divenne per qualche tempo direttore della rivista fiorentina, di cui condivise e favorì il forte antiaccademismo, sollecitando, accanto alla polemica filosofico-culturale, anche un intervento artistico-letterario diretto contro le forme tradizionali e teso alla formulazione di una problematica formale e tematica, aderente alle esigenze moderne e rispondente alle crisi di fondo dell'istituto borghese, a cui Papini si sforza di apprestare nuove certezze che non incrinino il potere e il dominio.

Perfettamente coerente con il carattere e le finalità del suo sperimentalismo e l'adesione al futurismo e la fondazione, con Soffici, della rivista anticomformista e avanguardista «Lacerba» (che prese il nome dal poema di Cecco D'Ascoli. «Lacerba»), vissuta oltre la rottura con Marinetti, fino alla guerra, di cui fu sostenitore, rivelando tutte le connessioni implicite con il partito nazionalista e interventista.

Nell'attività intellettuale di quegli anni, Papini rappresenta nell'oggettivazione autobiografica il romanzo «Un uomo finito» (1912), resoconto delle deluse aspirazioni intellettuali di un borghese in crisi, che è documento di un diffuso tempo di disadattamento culturale, ma insieme di mancanza di rigore, di problematicismo ideologico astratto e spesso esibito, di facili combinazioni di tesi diverse, di entusiasmi esteriori: i caratteri propri di un atteggiamento speculativo non profondo, seppure interessato alle modificazioni in atto nel pensiero e nella cultura, ambiguo nella contrastante volontà di calarsi nella crisi e insieme di risolverla con nuove sicurezze garanti dell'organizzazione esistente, quali si rilevarono poi in tutta la sua opera narrativa e ideologica.

Egli passa dall'anarchismo del «Crepuscolo dei filosofi» all'idealismo di un «Uomo finito», all'accettazione del pragmatismo, all'antisocialismo violento, al gusto del paradosso delle novelle giovanili. Ma nell'attività narrativa, spesso viziata da eccessivo cerebralismo, risulta preponderante l'opera saggistica, e in questa, spesso più caotica e ispirata a umori di pensiero, si distinguono per la «Vis» polemica le fortunate «stroncature»: libri e libri, sempre con la smania di colpire, che non gli lasciavano né pace e né riposo, né tantomeno li permetteva a quanti lo avvicinavano.

A. A.

L'ingegneria degli ormoni

SAN FRANCISCO — La Genentech, una società di San Francisco che opera nel campo dell'ingegneria genetica, ha ottenuto dai competenti organi del governo federale americano l'autorizzazione a iniziare la sperimentazione clinica dell'ormone della crescita, ottenuto per la prima volta manipolando materiale genetico.

L'ormone, denominato «Hgh», è carente nei bambini affetti da nanismo ipopituitario. In questi bambini, che negli Stati Uniti sono 10-15 mila, l'ipofisi cerebrale — grande regolatrice dell'accrescimento delle altre ghiandole del corpo — non produce «Hgh» sufficiente per una crescita normale.

La società conta di commercializzare l'ormone nel 1982, dopo averlo sperimentato sui soggetti in cura presso una decina di centri medici americani specializzati nel trattamento del nanismo.

La produzione artificiale dell'ormone parte dall'inserimento di una parte del gene dell'uomo produttore di «Hgh» nel Dna cromosomico preso dall'Escherichia coli, un ben noto batterio dell'intestino umano. Il materiale genetico così manipolato viene reinserito nel batterio che, moltiplicandosi rapidamente, «fabbrica» la sostanza desiderata. «L'«Hgh» viene poi estratto con la devitalizzazione dell'E. coli, e conservato a bassa temperatura prima di essere iniettato nell'uomo.

La rassegna dei libri

Il «Libro degli amici» di Hugo von Hofmansthal

Dopo grevi anni in cui inseguivamo teorie sociali e politiche, ipotesi sull'arte e sull'esistenza, siamo giunti in quell'età cosiddetta matura. Certamente un certo smagamento permea la nuova Weltanshauung che ci accompagna ora. Adesso abbiamo capito che le frasi vanno strette per quelle idealità, che le gioie sono indicibili, che esistono dolori troppo grandi per essere contenuti in una lacrima. Ebbene, senza certezze ci accostiamo alle esperienze letterarie: quasi solamente per un interesse che osiamo chiamare antropologico.

Lo stile scivola via troppo velocemente, tardiamo a farci ammansire dall'incanto e dall'architettura del discorso. E ci rimane essenzialmente il senso di questo o quel pensiero, una sfumatura, analogie. Ma non siamo in grado di ricordare a colpo sicuro il romanzo da cui analogie o sfumature sono sgorgate.

Premessa pomposa per venire a scrivere del «Libro degli amici» di Hugo von Hofmansthal? Ci sembra, più semplicemente, un postulato per chi vuole accostarsi ai colloqui di Hofmansthal, ricordando così un amico mai conosciuto di persona che tuttavia continua a parlarci.

Il libro, Hofmansthal lo dedicava agli amici, e nella prima edizione del 1922 contava ottocento esemplari. Oggi la casa editrice Adelphi ce lo propone come dono in occasione del centesimo titolo della sua «Biblioteca».

Scrittori alieni da ogni sistema chiuso di pensiero hanno trovato una forma congeniale di espressione negli aforismi. Ricordiamo Karl Kraus, coevo di Hofmansthal, e successivamente i figli orfani dell'età mitteleuropea come Elias Canetti.

Dicevamo degli aforismi che costituiscono lo spessore del «Libro degli amici». Accanto agli aforismi di Hofmansthal trovano spazio pensieri e massime tratti da opere di altri autori, per lo più del passato; pensieri e massime molto spesso attinte da colloqui, lettere, diari. Un breviario, insomma, di grandi spiriti d'una medesima nobiltà, di un passato recente come di uno lontano.

Goethe è l'amico che è più volte chiamato a dare l'apporto della saggezza nelle parti dedicate all'arte, alla poesia. Con Lichtenberg e con La Bruyere, Hofmansthal si cimenta nel descrivere una tipologia umana e nel cercare una comunicazione con gli altri: «Nello stato attuale delle lettere, si può raggiungere di più mediante la conversazione che la pubblicazione».

La conversazione di Hofmansthal si svolge di preferenza con i francesi, perché essi sembrano avere nei loro rapporti con la forma e col passato ciò che il Nostro avrebbe voluto integrare allo spirito germanico nell'arte come nella politica. Lo spirito tedesco è profondo: per Hofmansthal questo significava «forma non realizzata». Thomas Mann invece vedeva nello spirito tedesco la salvezza dal predominio francese e si crogiolava nell'idea-proposta di un imperialismo culturale lanciata da Dostoievski: la Russia è chiamata a guidare l'Asia, la Germania guidi l'Europa.

Ma Hofmansthal era di Vienna e aveva visto corto il fiato dello «spirito tedesco». E solo per questo ne criticava le basi ideologiche e i possibili sviluppi.

Bruno Lubis

Le cucine dei divi

ROMA — «Le sorprendenti ricette magiche e afrodisiache dei Caraibi». Così sono definite dall'attrice-cantante-ballerina Beryl Cunningham le ottantacinque formule culinarie che ha raccolto in un volume dal titolo «La cucina giamaicana».

Il volume di Beryl Cunningham è il primo di una collana che sarà realizzata dalla «Crochet Edizioni» e che avrà quali autori noti personaggi dello spettacolo che illustreranno piatti tipici.

Gabriele Mancini: «Dizionario ornitologico dialettale illustrato» (Editoriale Olimpia; pagine 90, lire 4000).

Alberto Chelini: «Fotografare gli uccelli» (Editoriale Olimpia; pagine 100, lire 11.000).

Giovanni Rosi (a cura di): «Selearmi - repertorio internazionale delle armi: pistole e revolvers 1980» (Editoriale Olimpia; pagine 395, lire 20.000).

Tra i libri recentemente pubblicati dalla Editoriale Olimpia di Firenze c'è un prezioso «Dizionario ornitologico dialettale illustrato» curato da Gabriele Mancini che, oltre ai nomi scientifici dei 319 uccelli «schedati», riporta anche quelli dialettali delle cinque regioni maggiormente interessate all'acupio e alla caccia al capanno, cioè il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto, la Lombardia, l'Emila-Romagna e la Toscana.

C'è da augurarsi che quest'opera, frutto di accurate ricerche sia biografiche sia etimologiche, serva soprattutto al cacciatore d'immagini, al quale l'Editoriale Olimpia dedica il manuale scritto da Alberto Chelini e intitolato «Fotografare gli uccelli». In altri paesi europei, come ad esempio l'Inghilterra o l'Olanda — fa notare l'autore — l'osservazione degli uccelli, o comunque il naturalismo effettuato per diporto, ha sempre avuto una larga diffusione, mentre nel nostro paese questa attività era, fino a qualche anno fa, svolta solo da pochi appassionati. Il manuale in questione si propone di offrire all'aspirante fotografo di uccelli due tipi d'informazioni essenziali, che si possono riassumere nei criteri per la scelta dell'attrezzatura e nelle nozioni di base delle principali tecniche di ripresa dell'avifauna.

L'ultimo libro di cui diamo notizia parla di pistole e revolver e non ha niente a che fare con i pennuti. E' piuttosto un volume dominato da illustrazioni e schede che interesserà l'appassionato di armi. Il catalogo, curato da Giovanni Rosi, presenta infatti un ampio panorama dell'attuale produzione mondiale delle armi corte da sport, difesa e da guerra, limitatamente a quelle che usano muniziosamente a cartuccia metallica, escludendo sia repliche di armi a polvere nera sia armi ad aria o gas compressi sia armi lanciarazzi.

R. S.

GIORNALE DI TRIESTE

DELEGAZIONE TRIESTINA A ROMA

Presentata al Cnr la scelta di Banne per il sincrotrone

La candidatura di Trieste a sede del sincrotrone brevettato dalla fondazione europea di Strasburgo, alla quale aderiscono — oltre ai paesi della Cee — anche Svizzera, Svezia e Norvegia, è stata presentata ufficialmente a Roma dal prof. Luciano Fonda, che è stato ricevuto ieri mattina dal presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Quagliarello, al quale ha illustrato quanto può offrire la nostra città per diventare sede dell'importante impianto. Fonda era accompagnato dai parlamentari triestini on. Tombesi (Dc), Cuffaro e Gherbez (Pci).

Al prof. Quagliarello sono stati illustrati gli estremi della relazione accompagnatoria, con tutti i dati tecnici relativi al terreno (circa 30 ettari suscettibili di ampliamento) messo a disposizione nell'area di Banne in connessione con l'area di ricerca scientifica e tecnologica. Analoga memoria è stata fatta pervenire al ministro per la ricerca scientifica, on. Pier Luigi Romita.

È da ricordare che ci sono altre due candidature proposte da Roma, Tor Vergata e Frascati, con gli annessi laboratori. Soltanto quest'ultima però potrebbe avere delle chances rispetto a Trieste. Il prof. Fonda e i parlamentari hanno peraltro sottolineato che il sincrotrone può contare sia sul terreno che sugli edifici — oltre una dozzina — già esistenti nella zona di Banne, nonché sui contributi finanziari della Regione e del commissariato del governo. Inoltre, la candidatura triestina è appoggiata da importanti enti internazionali, quali l'Agenzia atomica dell'Onu di Vienna (dalla quale dipende il Centro internazionale di fisica teorica diretto dal Nobel Salam), dall'Unesco di Parigi e da prestigiose personalità, quali il presidente del consiglio scientifico del centro di Miramare, il Nobel Kastler.

I parlamentari triestini hanno sostenuto la validità sia geologica sia scientifica della candidatura triestina, per la quale il prof. Quagliarello ha riconfermato la propria disponibilità. Una decisione è ormai prossima e i parlamentari hanno espresso la speranza che, questa volta, le legittime aspettative di Trieste non vadano deluse. Intanto, già lunedì si svolgerà a Parigi una riunione del comitato tecnico della fondazione europea delle scienze con lo scopo di fare un primo vaglio delle candidature. A Parigi si recheranno, per il Cnr, i professori Bassani e Balzarotti, mentre si ha notizia che, sino a questo momento, ci sono altre due candidature straniere: i tedeschi hanno proposto a sede della macchina di luce di sincrotrone Amburgo, e i francesi Strasburgo.

La macchina, come noto, pur rientrando nel campo della ricerca pura, bene si sposerebbe con l'area di ricerca ad indirizzo prevalentemente applicato a favore delle industrie. Infatti, essa consente l'avvio di ricerche d'avanguardia in settori di alta tecnologia, quali l'elettronica, la biofisica e la biomedicina, suscettibili di riflessi indotti.

Pensioni VO

L'Inps ha comunicato che le pensioni di vecchiaia della categoria VO saranno in pagamento da sabato 17 negli uffici postali e da lunedì 19 nelle banche.

STATO CIVILE

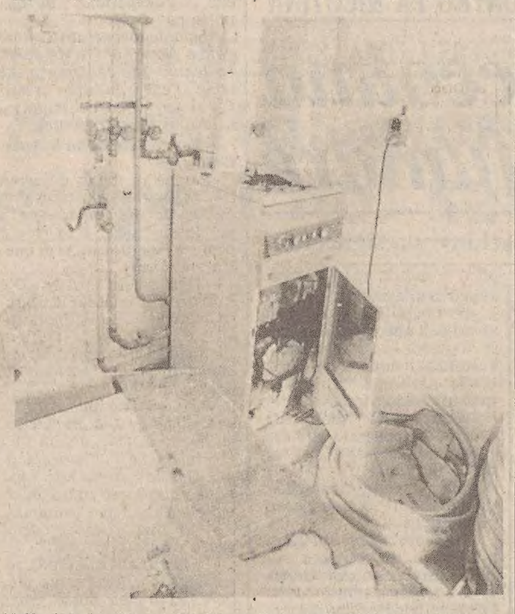
NATI: Boschin Deborah, Muha Paola, Starkel Stefano.

MORTI: Furlan Vittorio, anni 53; Mersnich ved. Pippan Maria, 81; Alberti Carlo, 71; Slerlavaj Giuseppe, 70; Novel Giuseppe, 50; Sartoretto Angelo, 87; Sovrano Napoleone, 85; Slokar ved. Semec Giuseppina, 92; Bratacevich ved. Bensa Giuseppina, 75; Ten,ze Giulia, 88; Zarich ved. Salvi Carolina, 82; Santomauro Angelo, 77; Maurel Carlo, 55; Franza ved. Serri Paola, 79; Crasnich ved. Lapagna Rosalia, 74; Sorgo Graziano, 39; Tracanella Luigi, 75.

MOMENTI DRAMMATICI IN UN CAPANNONE NELLA ZONA INDUSTRIALE DI ZAULE

Scoppia una caldaia: tre feriti

L'esplosione causata da una perdita, per cui s'era formata una miscela di gas e aria



Nella foto in alto, a sinistra, un'immagine della devastazione prodotta dallo scoppio all'interno del capannone; a destra un tratto del tetto scoperchiato dallo spostamento d'aria e qui sopra la stufa all'origine del disastro *(Italfoto)*

Tre feriti nello scoppio di una caldaia che ha devastato un capannone nella zona industriale di Zaule. E' avvenuto poco prima di mezzogiorno in via Frigessi 2/1 (la strada che collega la via Flavia alla strada per la Rosandra) dove sorge il capannone della ditta Lema - manutenzione edili e affini, di cui è titolare Ennio Niccesi.

Lo scoppio si è verificato nel locale adiacente al capannone, dov'era installata una caldaia (27 mila calorie) funzionante a gas propano. A causa di una perdita, nel vano caldaia si era formata una miscela di gas e di aria pronta a esplodere. Due operai, incaricati di avviare la caldaia, non si erano accorti della presenza del gas nell'aria e, quando hanno acceso la caldaia, sono stati investiti da una fiammata cui è seguito lo scoppio. La deflagrazione è stata di tale violenza da abbattere la porta di ferro del locale, la parete che divideva il locale dallo spogliatoio e il muro esterno. Per il botto sono andati in frantumi tutti i vetri, in pezzi il lucernaio, e il capannone ha riportato danni alle strutture, mentre la fiammata che ne è seguita ha intaccato gli aspiratori che «succhiano» in un silo i trucioli e la segatura delle macchine di carpenteria.

I due uomini che erano vicino alla caldaia al momento della deflagrazione sono stati lambiti dalle fiamme che hanno provocato loro ustioni di primo e secondo grado al volto e alle mani. I due, Gildo Giolo, di 42 anni, residente a Terzo di Aquileia in via Pascoli 9, e l'elettricista Franco Viezzoli, di 32 anni, abitante in via Tiepolo 8, sono stati ricoverati nella clinica dermatologica dell'ospedale Maggiore con prognosi di una ventina di giorni, salvo complicazioni. A causa della deflagrazione è rimasto ferito anche un operaio che stava lavorando nel capannone, Franco Giacomini, di 39 anni, domiciliato a Muggia in via Stazione 25. Egli è stato colpito da alcuni calcinacci alla mano sinistra, riportando la frattura dell'anulare. Trasportato all'ospedale Maggiore è stato ricoverato nella clinica ortopedica con prognosi di un mese.

Il centralino dei vigili del fuoco è stato sommerso dalle chiamate di soccorso fatte da numerose persone allarmate per lo scoppio. Il vigile Concas ha subito fatto uscire «quattro partenze», inviando sul posto due autobotti e due campagnole con il col. Jacobone e il caporeparto Bertizzolo e il caposquadra Fino. Quando sono giunti sul posto i vigili del fuoco, dell'incendio erano rimasti soltanto alcuni focolai, che sono stati spenti subito. I vigili hanno provveduto ad abbattere le parti pericolanti delle pareti abbattute. Dal commissariato di Muggia è accorsa una pattuglia della Volante (guardie Merola e Volantini) mentre giungevano anche i carabinieri della stazione di Borgo San Sergio. Dell'incidente è stato informato l'ispettorato del lavoro, mentre la caldaia veniva posta sotto sequestro.

NESSUN RIFLESSO INVECE DELLE AGITAZIONI NELLE CASE DI CURA

Continua l'assistenza indiretta negli ambulatori di radiologia

Tra i settori interessati a livello nazionale da vertenze sindacali, quello sanitario registra la proclamazione dello stato di agitazione dei medici delle case di cura private. Esso non avrà tuttavia conseguenze nella nostra regione per il particolare assetto dei pochi istituti privati di cura del Friuli-Venezia Giulia, che, in base a convenzioni con l'ente Regione, sono classificati quali enti paraospedalieri. Vi operano medici esterni, che non rientrano per ciò stesso negli organismi sindacali che hanno preannunciato lo stato di agitazione. Non si prevedono perciò disagi per i ricoverati.

Prosegue invece in tutta la regione l'agitazione degli ambulatori radiologici già convenzionati esterni con le Saub, iniziata dal primo gennaio. Per la sola radiologia si ha il passaggio all'assistenza in forma indiretta, mentre prosegue in forma diretta l'assistenza per le fisiocure. Chi necessita di una radiografia, non si serve delle strutture sanitarie ospedaliere e pubbliche, deve pagare in proprio la prestazione all'ambulatorio radiologico, che praticherà tuttavia la tariffa minima stabilita dall'ordine dei medici. In base ad accordi con le Saub, queste effettueranno un rimborso sulle somme pagate in base alla vecchia tariffa convenzionata: si calcola che il recupero sia pari al 60 per cento dell'esborso.

L'agitazione è stata decisa a livello nazionale dal sindacato radiologi nel quadro della più vasta vertenza in sede ministeriale per il rinnovo degli accordi con gli specialisti convenzionati esterni, accordi scaduti il 31 dicembre. I direttivi sindacali avevano stabilito che già dal 1.o gennaio gli ambulatori radiologici del Friuli-Venezia Giulia attuassero l'assistenza indiretta, salvo a estendere questa forma di protesta in tutta Italia dal primo febbraio nel caso di mancato rinnovo della convenzione.

Nota dei doganali sullo sciopero

A conclusione dello sciopero terminato ieri ai valichi di confine, il comitato intersindacale della circoscrizione doganale di Trieste ha diffuso una nota nella quale si sottolinea il comportamento «antisindacale» dell'amministrazione finanziaria, la quale avrebbe manifestato una «assoluta indisponibilità ad affrontare e risolvere gli annosi e gravissimi problemi che hanno originato la vertenza».

In particolare si stigmatizza l'intervento diretto, nel corso dello sciopero, dello stesso capo della circoscrizione e di taluni suoi stretti collaboratori, nonché di funzionari di altre dogane della regione, i quali — come «Il Piccolo» aveva riferito già martedì scorso — si sono sostituiti ai doganali in sciopero.

Nel comunicato si ricorda altresì che la protesta del personale era stata comunicata con un anticipo di quattro giorni agli operatori commerciali e che essa non ha riguardato alcuni delicati servizi, come il ricovero degli animali vivi e il centro elaborazione dati.

Rifiuta il ricovero il tossicodipendente

Mauro Volli, 23 anni, il tossicodipendente giunto all'ospedale la scorsa notte in stato di coma, è tornato a casa, accompagnato dal padre Mario, dalla mamma e dalla fidanzata. Ripresosi dopo che i medici gli avevano iniettato un farmaco, è stato lui stesso a firmare il documento con il quale rifiutava il ricovero ospedaliero. «Siamo andati a prendere un caffè e poi siamo tornati a casa» ci ha detto il padre del giovane.

A SAN CILINO

Trovata morta donna semisvestita già ospite dell'Opp

Coperta dalla sola sottoveste una donna è stata rinvenuta priva di vita su uno scosceso pendìo in via Alfonso Valerio, all'altezza del capolinea dell'autobus «17». La macabra scoperta è stata fatta da alcune persone che hanno telefonato al «113». Sul posto è accorsa una pattuglia, e gli agenti hanno perlustrato la zona giungendo fin sotto gli archi di un ponte ferroviario, dove sono stati trovati il cappotto e la camicia da notte della donna, vicino ad altri oggetti che — è stato accertato — non appartenevano a lei: un salvadanaio e una scatola con una camicia da uomo ben piegata. I poliziotti hanno informato del fatto il dirigente della Mobile, dott. Petrosino, il quale ha dato disposizioni per l'avvio delle indagini.

E' stato accertato che la donna, identificata per Luciana Diva Ugolini, di 50 anni, alloggiata nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico, era uscita verso le 23 della sera precedente dalla stanza che divide con altre tre donne. La donna aveva indossato il cappotto sopra la camicia da notte e era uscita. Quali le cause della morte? Sarà l'autopsia a stabilirlo. Con ogni probabilità la sventurata è morta assiderata.

SABATO POMERIGGIO

Terrorismo: all'Auditorium la manifestazione

Sono stati perfezionati ieri i dettagli organizzativi della manifestazione contro il terrorismo indetta per sabato dal Comitato per la difesa delle istituzioni democratiche e dei valori della Resistenza; essa si svolgerà alle 17.30 all'Auditorium di via Tor Bandena e sarà preceduta — mezz'ora prima — da una concentrazione di cittadini in piazza Goldoni.

Si tratterà, com'è noto, di un incontro-dibattito che sarà introdotto dal presidente del comitato, Carbone, sul tema «Come sconfiggere il terrorismo»; protagonisti saranno i cittadini, che interverranno a prendere la parola sugli scottanti argomenti d'attualità quali il «fronte della fermezza», l'opportunità o meno di trattare con i brigatisti, il cosiddetto «black-out» giornalistico sui comunicati delle Br.

Il bilancio alla Provincia

La ripresa dei lavori del Consiglio provinciale, esaurita la pausa natalizia, è stata fissata dalla giunta per lunedì prossimo, 19 gennaio. Seguirà, nella seduta del 2 febbraio, la presentazione del bilancio di previsione: il relativo dibattito si svilupperà nelle sedute del 16 e 22, mentre il voto è previsto per il 26 febbraio.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

STUDENTI E PROFESSORI SOLIDALI

Istituti di ingegneria occupati per protesta

Regolare lo svolgimento delle lezioni

Alla facoltà di ingegneria è iniziata ieri una singolare protesta, che vede accomunati studenti e professori in una decisione che, anni orsono, avrebbe fatto scalpore: gli uni e gli altri, infatti, hanno concordemente stabilito di opporsi ad un provvedimento del consiglio di amministrazione dell'Università, con il quale è stata deliberata la chiusura nelle ore pomeridiane delle aule e dei laboratori degli istituti di ingegneria elettrotecnica, elettronica, navale e meccanica. Studenti e professori, insomma, vogliono continuare a lavorare quanto e come prima, cosa che hanno puntualmente fatto ieri pomeriggio, dalle 14 alle 20, tenendo regolarmente lezione in aule virtualmente «occupate».

La decisione del consiglio di amministrazione è stata presa a causa di una carenza di personale di sorveglianza (i bidelli) conseguente all'entrata in funzione di un nuovo edificio, nel quale è stato dirottato personale prima impiegato negli altri istituti della facoltà di ingegneria. Poiché la legge prevede che impianti e strutture siano agibili solo se è garantita la sorveglianza, gli amministratori dell'Università si sono visti cosi costretti ad adottare il discusso provvedimento. È da tener presente, peraltro, che alcuni laboratori degli istituti interessati ospitano apparecchiature con un certo grado di pericolosità. Ieri pomeriggio, comunque, i laboratori sono rimasti chiusi a titolo precauzionale, studenti e professori essendosi limitati a svolgere le sole lezioni teoriche nelle aule.

In un comunicato diffuso al termine di un'assemblea, è detto che il provvedimento del consiglio di amministrazione deve considerarsi «unilaterale» e tale da pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività didattica e di studio. È stato pertanto auspicato che vengano quanto prima assunte dagli organi responsabili decisioni che ripristino la normalità.

CALENDARIETTO

Oggi: San Mauro abate - Il sole sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.47; la luna si leva alle 12.56 e cala alle 2.17.

Ieri: temperatura massima gradi 4,9 minima gradi 3,5; pressione millibar 1009,6 stazionaria; umidità 28 per cento; vento km. 7 da Est; mare quasi calmo con temperatura di gradi 7,2. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree: OGGI alta alle 5.12 con cm 39 e alle 18.56 con cm 10 sopra il livello medio; bassa alle 12.35 con cm 37 e alle 23.44 con cm 12 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30..

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30: largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; Erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez); Strada per Longera 172.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; Erta di Sant'Anna 10, tel. 813268; Strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): corso Italia 14; via Giulia 14.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

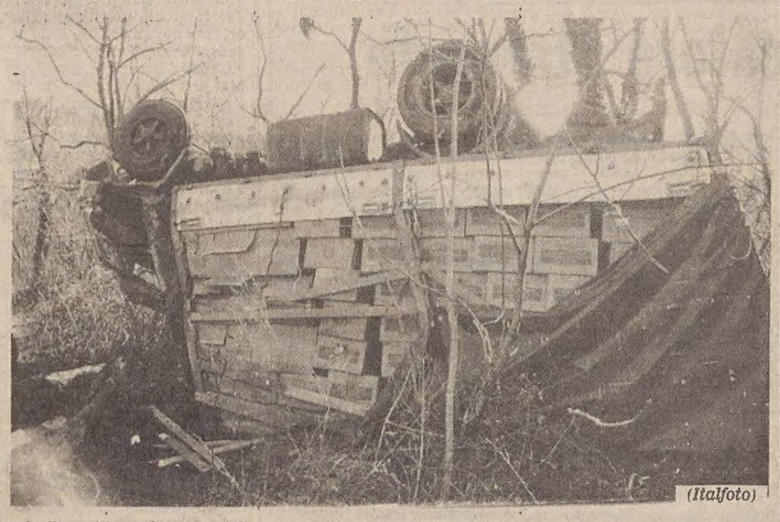
Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

IN UNA SCARPATA CAMION CARICO DI SIGARETTE

L'autista se l'è cavata



(Italfoto)

Dalla cabina sfasciata del camion rotolato oltre il muretto della Trieste-Opicina, l'autista Antonio Alessio, di 50 anni, abitante in via dei Giuliani 31, è uscito quasi indenne: ha riportato soltanto una piccola ferita ad una mano. L'incidente, che ha mobilitato i vigili del fuoco, i carabinieri, i vigili urbani e la guardia di finanza, è avvenuto poco dopo mezzogiorno nella curva a «S» sotto Conconello.

Antonio Alessio stava guidando verso San Giovanni il camion OM 100-13, targato Ts 217684, di proprietà di Giorgio Zuccato, abitante in via Raffaello Sanzio 21, carico di 3670 chilogrammi di sigarette del monopolio nazionale, che era andato a caricare a Venezia. Nello scendere da Opicina, per cause in via di accertamento, il camion in piena curva è uscito di strada, finendo oltre il muretto. Per fortuna i tronchi di due alberi, che sono stati abbattuti, hanno bloccato il pesante veicolo evitando che finisse in fondo alla scarpata lunga un centinaio di metri.

I vigili del fuoco sono intervenuti con l'autogrù al comando del caposquadra Sirk. Il carico, sotto gli occhi dei finanzieri, è stato trasbordato su un altro autocarro e quindi si è provveduto al recupero del veicolo che ha subito danni ingenti.

iniziano oggi a
L'APE boutique REGINA
sconti 20-50%
VIA GENOVA 21
Com. al Comune dd. 29/12/80 dal 15/1 al 20/2/81

UN VIAGGIO/OFFERTA ECCEZIONALE DELL' UNIVERSAL ITALIANA UFFICIO VIAGGI E TURISMO MONFALCONE
Telefoni (0481) 72435 - 40064
DAL 28 FEBBRAIO ALL'11 MARZO
CINA
LIRE 1.350.000 + 20.000 iscrizione

LOTTERIA «Amici di via San Nicolò»
Presso il nostro negozio sono stati distribuiti i seguenti tredici biglietti abbinati a numeri vincenti altrettanti gettoni d'oro:
Serie
A 140870 - A 162345 - A 182516
B 127163 - B 156037 - B 157797
C 116391 - C 165783 - C 184449
D 110334 - D 123430 - D 125784
D 132707.
I gettoni verranno consegnati da noi direttamente in negozio ai possessori dei biglietti vincenti.
monti VIA SAN SPIRIDIONE 5

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIA
Preventivi gratuiti ore 18-19 tutti i giorni
VIA PALESTRINA 3 Tel. 767077

GRATIS! La BENEDICT SCHOOL OFFRE un corso intensivo di inglese ai primi 100 studenti universitari che telefoneranno al n. 69337

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

CORSI DI LETTURA VELOCE E MNEMOTECNICHE
OGNI MERCOLEDI' alle ore 18
CONFERENZE
con dimostrazioni teorico-pratiche
ALLA BENEDICT SCHOOL Piazza Ponterosso 2 Tel. 69337

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Abbigliamento VEOS
LARGO PAPA GIOVANNI XXIII, 5 - TEL. 741203
È INIZIATA LA VENDITA PROMOZIONALE CON
SCONTO MINIMO 20%
Comunicato il 9/1 dal 14/1 al 12/2

BENEDICT SCHOOL and... ... ORIGINALS ONLY
sono aperte le iscrizioni ai nuovi «intensive courses» di INGLESE, FRANCESE, TEDESCO SERBO-CROATO, SLOVENO SPAGNOLO e ARABO
Piazza Ponterosso 2 - Tel. 69337

VOLKSWAGEN
la stessa qualità

...36 milioni di volte
Dal famoso Maggiolino alle Volkswagen della nuova generazione: la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco e la Passat
per un giro di prova le troverete qui
CONTRO LA CORROSIONE 6 anni di garanzia
CONCESSIONARIA
DINCONTI
TRIESTE - VIA CORONEO 33 - TEL. 762381

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Strade con meno divieti e vigilanza più intensa

Replica del Comune ai rilievi sul traffico indisciplinato Troppe le infrazioni che si vedono commettere impunemente

L'assessore comunale alla polizia e annona ci invia cortesemente questa risposta alla segnalazione pubblicata il 4 gennaio scorso con il titolo «Le strade senza legge».

I rilievi dell'autore della lettera concernono «l'impiego non sempre soddisfacente della polizia urbana» e l'opportunità di liberare «dal vincolo del divieto di sosta il maggior numero possibile di aree urbane», al fine di impegnare i vigili «dove c'è più bisogno di loro».

Su questo secondo argomento la segnalazione «sfonda un uscio aperto», perché è proprio l'intendimento dell'amministrazione di procedere nel senso indicato, intendimento che ho personalmente espresso in varie occasioni, anche pubblicamente e attraverso la stampa e la televisione.

Alcuni provvedimenti di revoca di divieti di sosta e di disciplina del posteggio per consentire una migliore utilizzazione delle aree sono stati già adottati (Pendice Scoglietto, via Gambini, via Monte Cengio, via Capitolina, piazza Foraggi, via Filzi, largo Niccolini), mentre altri incontrano delle perplessità da parte dei funzionari del servizio tecnico del traffico, preoccupati pure delle esigenze dell'Azienda consorziale trasporti e del servizio di nettezza urbana, oltre che di altri fattori che esulano ovviamente da scelte «politiche» di questa amministrazione.

Pur tuttavia, e il sollecito da parte dell'autore della segnalazione può essere in tal senso ritenuto valido, questo assessorato ha deciso di promuovere degli incontri tra il servizio tecnico del traffico e i vigili urbani, allo scopo di trovare soluzioni che, soddisfacendo le esigenze della sicurezza e regolarità della circolazione — tanto sotto l'aspetto rigorosamente tecnico, quanto alla luce di valutazioni pratiche e concrete — vengano nello stesso tempo incontro alle aspettative degli utenti della strada in cerca di posteggio.

Passando al rilievo sull'impiego della polizia urbana, è mio dovere osservare come dalla constatazione di una inadeguata presenza di vigili sulle strade cittadine vengono valutazioni e giudizi inaccettabili.

Non è corretto, infatti, attribuire quella situazione a un «impiego non soddisfacente» delle forze disponibili, sottacendo che l'organico del corpo dei vigili urbani — i cui compiti sono diventati sempre più vasti e complessi e non concernono solo la disciplina della circolazione — presenta dei vuoti notevoli. È questa una situazione analoga a quella in atto per tutto il personale comunale, ma che risulta, per i vigili urbani, maggiormente appariscente alla cittadinanza.

L'amministrazione comunale ha già avviato le prime procedure per la copertura dei posti vacanti e si cercherà di accelerarle al massimo.

Su due osservazioni specifiche contenute nella segnalazione desidero infine fare precisazioni. Durante i lavori in piazza Goldoni è stato posto in atto un apposito servizio, ed è pertanto del tutto infondata l'affermazione generica che «si notava l'assenza dei vigili». Quanto ai vigili che «provvedono a mettere un po' d'ordine nella circolazione», non si comprende in base a quale criterio si ritenga di poter affermare che ciò essi facciano «quasi di propria iniziativa».

Certo, il concreto modo di operare dipende anche dallo spirito di iniziativa dei singoli; ma è altrettanto vero che il Comando dei Vigili urbani non manca in ogni occasione di sollecitare tutti i Vigili a svolgere una attività di «prevenzione», piuttosto che di «repressione». Dott. Giorgio Galazzi.

Sullo stesso argomento seguitano a scriverci altri lettori le cui valutazioni non concordano con quelle dell'assessore dott. Galazzi.

Pregherei l'assessore competente di fare assieme a me una breve passeggiata in città una mattina che non sia di domenica o di lunedì.

Cominceremo con l'attraversare da temerari la via Rossetti e scenderemo lungo la via Ginnastica (consigliabile indossare un cappotto sdrucito) spolverando le auto in sosta abusiva, i cui conducenti hanno astutamente spiantato i paletti. Percorsa la via Timeus, arriveremo in via Battisti, dove stupidità e maleducazione gareggiano nel modo di posteggiare le auto.

Dato uno sguardo desolato alle vie Muratti e Crispi, saremo allietati in via Carducci dallo spettacolo di vetture allineate (ma non troppo) anche in terza posizione. In via Coroneo assisteremo al divertimento di alcuni gentiluomini del volante che costringono pedoni anziani ad attraversare la strada esibendosi in esercizi di agilità.

Concluderemo la passeggiata in piazza Oberdan, resa pittoresca dalla presenza di vetture in ordine sparso. Purtroppo, essendo mattina, saremo privati della vista di giovani sdraiati nell'aiuola e dell'incontro con persone disposte a offrirci una «dose». Armando Cappello.

Concordo pienamente (e penso che moltissimi altri saranno del mio stesso parere) con la segnalazione del 4 gennaio sulla scarsità di controlli nelle strade.

Effettivamente vigili agli incroci non se ne vedono e, fuorché nelle vie centrali, neanche altrove, sicché ai conducenti incivili è consentito di fare il bello e il brutto tempo, irridendo alla legge e mettendo a repentaglio la vita dei cittadini. Le conseguenze di questa situazione sono sotto gli occhi di tutti. Voi stessi pubblicate spesso — e certo una volta avevate solo rare occasioni per farlo — notizie di scontri avvenuti agli incroci muniti di semaforo. Ciò, perché, in mancanza di controlli, i «terroristi degli incroci» passano sempre più spesso in barba ai segnali.

Dico «terroristi», perché quando non c'è più tranquillità di superare un incrocio avendo via libera dal semaforo, quando si corre il rischio del danno e delle beffe perché la prova del colore semaforico al momento dello scontro può diventare diabolica, quando spesso la prepotenza di chi passa col rosso non consente non dico un rimprovero, ma neanche un richiamo alla legge (e quanto sarebbero più persuasivi il fischietto ormai muto di un vigile e la giusta sanzione!) mi pare che non si possa non parlare di terrorismo della circolazione.

I brutti esempi si moltiplicano; i giovani crescono all'insegna dell'indisciplina, sicché a lungo andare gli osservanti della legge (nessun merito, fra l'altro, perché si tratta di dovere e in fin dei conti di convenienza) diventano le ingenue vittime dei cosiddetti furbi.

Si destinino quindi i vigili ai loro compiti d'istituto. Si faccia di più; si impieghino anche guardie in borghese, per cui coloro che fanno i propri comodi a danno degli altri non siano indotti all'osservanza delle leggi solo dalla vista di una divisa (e sarebbe già gran cosa), ma dal timore che in qualsiasi momento le loro irresponsabili manovre possano trovare chi le registra.

Questo non vuol dire certo privare un cittadino della sua libertà (metto le mani avanti perché oggi qualsiasi forma di rispetto della legge viene spesso interpretata in chiave negativa), ma evitare licenza e anarchia, in definitiva consentire di vivere civilmente.

Non si chiede — si badi — qualcosa di eccezionale, ma solo di far sì che le istituzioni eseguano i compiti ai quali sono preposte. (Lettera firmata).

L'anniversario di Nikolajewka

ASSEMBLEA DEI REDUCI E RADUNO A CARGNACCO

Domani con inizio alle 18 nella Casa del combattente si terrà l'annunciata assemblea annuale della sezione cittadina dei Reduci di Russia.

Dopo l'esame delle relazioni morale e finanziaria sull'attività svolta nel 1980 saranno raccolte le adesioni al raduno regionale di Cargnacco, dove il 25 prossimo, nella ricorrenza del 38° anniversario della battaglia di Nikolajewka, saranno ricordate le gesta della divisione alpina «Tridentina» e verrà inaugurato nel Tempio ossario un grande mosaico in memoria degli alpini della «Julia».

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Boschi che nascono

Nel quadro delle attività intese a potenziare il patrimonio boschivo nazionale hanno una parte di primo piano i vivai gestiti dal Corpo forestale. Nel corso di un anno essi hanno provveduto a distribuire, nel Friuli-Venezia Giulia, 966 mila piantine.

In prevalenza, si è trattato di «resinose»: complessivamente 877 mila piantine fra cui 734 mila abeti, 69 mila pini, 60 mila larici e 6 mila cipressi.

Rispetto al passato, l'attività svolta da questo settore risulta, tuttavia, diminuita: nel 1975, per esempio, le piantine distribuite erano state 1 milione 805 mila (vale a dire, quasi il doppio, rispetto al numero attuale). Contemporaneamente, la superficie complessiva dei vivai è stata ridotta da 15 a 12 ettari.

Un «bus» ogni 1064 persone

Dalle più recenti statistiche ufficiali disponibili risulta che gli autobus circolanti nella nostra regione sono complessivamente 1.170, così suddivisi sul piano territoriale: 474 in provincia di Udine, 320 in quella di Trieste, 215 nella provincia di Pordenone e 161 nell'Isontino.

La quasi totalità di tali autobus — esattamente 1.002, pari all'86 per cento del totale — è dotata di motori alimentati a gasolio. Soltanto 164 «vanno» a benzina, mentre 3 utilizzano gas liquidi e uno il metano.

In rapporto alla popolazione residente, il Friuli-Venezia Giulia dispone di un autobus — in media — ogni 1.064 abitanti; frequenza lievemente superiore alla media nazionale, pari ad un autobus ogni 1.153 abitanti.

I nostri divertimenti

Per assistere a spettacoli e a divertimenti pubblici (cinema, teatro, manifestazioni sportive, radio-Tv, trattenimenti vari, ecc.) nel Friuli-Venezia Giulia si spende, mediamente, più che nel resto dell'Italia: 22.721 lire all'anno per abitante, contro una media nazionale di 20.195 lire.

Complessivamente, la spesa annua sostenuta nel 1978 dagli abitanti della nostra regione per assistere a tali spettacoli e divertimenti ha superato i 28 miliardi 292 milioni di lire (il che equivale ad una media di circa 77 milioni 512 mila lire al giorno), territorialmente così ripartiti: 11 miliardi 971 milioni (pari al 42 per cento del totale regionale) nella provincia di Udine, 8 miliardi 524 milioni (30 per cento) in quella di Trieste, 4 miliardi 682 milioni (17 per cento) in provincia di Pordenone e 3 miliardi 115 milioni (11 per cento) nell'Isontino.

(a cura di Giovanni Palladini)

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

In chiusura dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste il prof. Fulvio Omero intratterrà i consoci con una conversazione sul tema: «La valutazione del danno da menomazione estetica». L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Lega nazionale

Stasera con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega nazionale il maestro Lidiano Azzopardo terrà una conversazione sui complessi bandistici cittadini.

Gruppo sionistico

«Attuali prospettive della politica internazionale e medio-orientale in particolare» è il tema del dibattito a cura del Gruppo sionistico e dell'Adei-Wizo in programma oggi nella sede di piazza Silvio Benco 4. Parteciperanno il prof. Arduino Agnelli, docente di Storia delle dottrine politiche nell'Università di Trieste e il giornalista Giorgio Cesare.

Incontro Alut

«Elezioni politiche in Usa» è il tema della relazione che il prof. Giorgio Marsico terrà stasera ai consoci dell'Alut.

La mela

È iniziata la vendita promozionale con sconti del 20-30-40-50%, via Del Ponte 4. (Com. al Comune il 30/12/80 dal 3/1/81).

Tendresse

Sono iniziati i saldi di fine stagione con forti sconti. *Tendresse*, via S. Giacomo in Monte, 24 com. al Comune il 5.1.81. dal 10.1.81 al 7.2.81.

Adriana

via Torbandena 3. Avvisa che è iniziata la vendita promozionale. (Com. al Comune il 9-1 dal 14-1-81).

The gentleman

Avvisa la spettabile clientela che sono iniziati i saldi di fine stagione. Com. al Comune al 9.1.81 dal 15.1.81 al 12.2.81.

Chic Boutique

Galleria Protti, 3. Inizia domani 16 gennaio la vendita dei saldi. (Com. al Comune il 9.1 dal 16.1 al 13.2.81).

Tommasini Sport

Per il 50.o anno di attività effettua una vendita con sconti veri dal 20 al 60% nel reparto boutique uomo, donna e bambino. Via Mazzini 38. (Comun. il 30/12/80 dal 6/1/81).

20, 30, 40, 50%

di sconto su camiceria, maglieria esterna, giubbotti e capi in pelle, abbigliamento maschile in genere, per la gran vendita d'inverno promossa da Cesana, la *Camiceria Moderna* di via Mazzini 40. (Comunicazione al Comune dd. 5.1.81).

Settimana del vestito

Da *Beltrame* nel Reparto Confezioni uomo, offerte promozionali su vestiti di nuova produzione, in una vasta gamma di modelli e di conformazioni, *con garanzia Beltrame*.

Eccezionale!!!

È iniziata la vendita di capi, esclusivamente della collezione '80-'81, per i saldi di fine stagione alla Boutique *«Il Salotto»* di Galleria Protti 3, con sconti del 30-40%. (Com. al Com. dd. 6/1 dal 14/1 all'11/2/81).

Occasioni di pellicceria

Le propone *Beltrame*, corso Italia 25 e sono vere, grandi occasioni. Occasioni che a tali prezzi difficilmente si ripetono e quindi *Beltrame* vi consiglia di approfittarne subito.

Boutique Mode Bianca

Corso Italia 17. Ha iniziato la vendita dei saldi di stagione, con forti sconti, osservate le vetrine e visitate *Mode Bianca*. (Com. al Comune d.d. 22/12/80 dal 10/1/81).

Linea

Via Carducci, 4 ha iniziato, con la serietà di sempre, una vendita promozionale di articoli stagionali, con sconti dal 20% al 50%. *Linea* abbigliamento maschile e femminile, via Carducci 4. (Comunicato il 3/1 dall'8/1 al 28/2).

Sabato: Andrea Boutique

Ricordarsi di andare a vedere le vetrine di *Andrea Boutique* in Piazza della Borsa 7. Sono iniziati i saldi dei modelli esclusivi firmati Walter Albini, Christian Aujard (Paris), Basile, Cerruti 1881, Lux International, Issey Miyake, Synonyme de Georges Rech (Paris), Gianni Versace.

Saldi al Bagaglio

Piazza della Borsa 15, con ribassi dal 20 al 60% sui capi delle collezioni autunno-inverno 80-81 di Armani, Missoni, Complice, Cavalli, Callaghan, R. Pucci, Krizia, Valentino, McDouglas C. Dior, Coveri e sulle calzature di Pasquali, T. Korini, Valentino, Maud Frizon, Ungaro, Ferragamo, Nicolette. Comunicazione al Comune di Trieste dd. 3.1.81 legge 19.3.80 n. 8 art. 6 dal 10.1.81 al 6.2.81.

Per don Alfredo

Ricorrono domani, venerdì, sei mesi dalla prematura scomparsa di mons. Alfredo Bottizer. Una messa di suffragio sarà celebrata da mons. Cosulich con inizio alle 19 nella cappella dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo», in via dell'Istria 65.

«Trieste Liberty»

Stasera con inizio alle ore 17.30 nella sede di corso Italia 12, del Circolo della Stampa il prof. Ettore Campailla presenterà il suo volume «Trieste Liberty» (Ed. Italo Svevo). Saranno proiettate diapositive a colori.

Circolo Ufficiali

Sabato 17 con inizio alle 20.30, nella sede di via dell'Università 2 del circolo Ufficiali di presidio il coro «Galanthus» diretto dalla professoressa Gigliola Perissutti, eseguirà un concerto di musica polifonica e folcloristica. Sono invitati a intervenire soci e simpatizzanti.

Dott. Giuliano Auber

ostetrico-ginecologo comunica che dal 1.o gennaio riceve esclusivamente nello *Studio Medico Diagnostico* di via del Pesce 3, telefono 760844.

Tennis per tutti

Sono aperte le iscrizioni al Tennis Club della *Palestra della Salute* che offre uno speciale e conveniente «modulo forfettario» articolato su 25 ore settimanali, la cui distribuzione, equa e razionale, permette di giocare anche all'individuo più impegnato. Per informazioni dalle 17 alle 21 al Circolo Uil della C.C.d. L. Largo Papa Giovanni 6, tel. 775743.

Valli Valli Valli

Corso Italia 3. Continuano i saldi di fine stagione con sconti dal 20 al 60%. Comunicato il 2/1 dal 10/1 al 10/2.

NOVITÀ

MAMME!

PER I VOSTRI FIGLI DAI 6 AI 12 ANNI

- Assistenza compiti a casa
- Attività di recupero per singole materie
- Insegnamento individualizzato e qualificato
- Corso di lingua inglese
- **Inizio corso preparatorio di latino per ragazzi della terza media**

«IL DOPOSCUOLA»

di Claudia Piscanec e Luisa Florio

Piazza Giotti, 8
(via San Francesco)
Telefono 750444

tutti i giorni dalle 15 alle 18 sabato e domenica esclusi

TELEPICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.30

Baby sitter

con Maria Schneider e Sydne Rome

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 20

Boys and girls scout '80

Telefilm

ORE 23

Attenti, arrivano le svedesi tutto sesso

Film

Vi invitiamo!

a festeggiare l'acquisto della vostra nuova

INNOCENTI

VOLVO

BMW

Dal 15 gennaio al 28 febbraio 1981 gli acquirenti di una nuova Mini-Innocenti • Volvo • B.M.W. riceveranno un buono da lire 100.000 da utilizzare a scelta in uno dei seguenti ristoranti:

- AL GRANZO — Trieste
- BAITA DA FRANCESCO — Grignano
- DANEU — Opicina
- LIDO — Muggia
- MARINELLA — Cedas
- SUBAN — San Giovanni

È una iniziativa dei concessionari:

FILOTECNICA GIULIANA — Via F. Severo 46, tel. 569121
INNOCENTI - VOLVO — Via P. Reti 2, tel. 64103
AUTOTECNICA GIULIANA B.M.W. — Via S. Franc. 60, tel. 771222

VENDITA PROMOZIONALE - Com. del 5/1/81 al comune di Trieste - Legge 19/3/80 n. 80

SEGNALAZIONI

La fine dei dimenticati

Recentemente sono tornati alla ribalta della cronaca alcuni inquietanti casi di «morti solitarie», come vengono definite da un titolo comparso nel «Piccolo» del 5 gennaio.

D'altronde questi fatti, di per sè desolanti, non possono destar meraviglia se interpretati alla luce delle storie da voi stessi riportate. Se l'elevato numero di anziani nella nostra città costituisce una realtà ormai ben nota e assai difficilmente modificabile almeno a breve scadenza, ciò che colpisce o perlomeno dovrebbe colpire l'opinione pubblica, è la situazione esistenziale di queste persone.

I casi che trovano spazio nelle pagine dei giornali sono certo i più clamorosi, ma non costituiscono in fondo che la punta di un iceberg. Il Telefono amico ha occasione di riscontrare quotidianamente la frequenza di simili situazioni. È indicativo il fatto che molti anziani siano indotti a rivolgersi a noi non tanto dal bisogno di un aiuto materiale, quanto dall'esigenza di mantenere un contatto umano che altrove non riescono a trovare.

Siamo giunti al punto di ritenere che, viste le esigenze dell'ambiente in cui si inserisce il nostro servizio, forse è troppo poco metterci a disposizione di chi ci viene a cercare: vorremmo fare qualcosa di più. A questo scopo stiamo interessando le autorità competenti per vedere, tenendo conto delle nostre reali possibilità, quali sono le funzioni che possiamo svolgere in un campo così delicato.

Secondo noi, ancor più dell'indifferenza, sono le distrazioni, la fretta, l'eccessivo carico d'impegni o d'interessi a portare un po' tutti a quella forma di cecità che impedisce di vedere la realtà umana dell'altro.

Ora aspettiamo una risposta, da parte dei singoli interessati degli enti competenti, e di chiunque abbia opinioni, proposte o suggerimenti nei riguardi d'una iniziativa che vorremmo fosse sentita come d'interesse comune. Lettera firmata.

Non era abbandonata

Da uno studio legale di Mestre, con riferimento alla notizia di cronaca «Due morti solitarie» comparsa nella nostra edizione del 5 gennaio, riceviamo:

Quello delle morti solitarie è, purtroppo, un doloroso fenomeno di questa nostra epoca del progresso, ma ogni regola ha la sua eccezione; perciò una mia cliente si duole e vi prega di precisare quanto segue. La figlia della defunta signora Giuseppina Gosar ved. Taruffi ha qui a Mestre una figlia, che spesso andava a trovare sua madre e le telefonava ogni giorno a Trieste, dove la signora era voluta restare, perché innamorata della sua città e perché aveva cara la propria libertà.

Non era quindi una persona anziana che «quando non serve si abbandona». Infatti è stata la figlia che, dopo aver telefonato alla madre senza ottenere risposta, ha chiamato subito al telefono il signor Oscar Toros, vicino di casa, al quale, per tranquillità, aveva lasciato una copia delle chiavi della casa di sua madre.

Essere stata messa nel numero dei tanti figli che spesso dimenticano i propri vecchi genitori, è stato, per la mia cliente un dispiacere e dovete ritenere giustificata la sua domanda di precisazione. Con distinti saluti, avv. Sebastiano Gozzo.

Igiene mentale

Care «Segnalazioni» in seguito al fatto di sangue accaduto in via Cherubini 7 il giorno 11 gennaio desidero richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul comportamento del Centro di igiene mentale, che, pur essendo a conoscenza della pericolosità degli ammalati coinvolti, si è rifiutato di intervenire nonostante le ripetute sollecitazioni.

Si ringraziano gli equipaggi delle Volanti intervenute per la collecitudine dimostrata. Maria Rosa Dodi.

Si è tanto fatto per attuare la legge sulla chiusura dei manicomi promossa dal compianto dott. Basaglia, ma non si è pensato a tutelare la vita dei cittadini. Sono frequenti i casi come quello dei giorni scorsi, quando l'Acega è intervenuta per chiudere rubinetti del gas lasciati sempre aperti, per non parlare di appartamenti allagati e consimili incidenti.

Alla luce di questi fatti mi domando come funzionino i Centri d'igiene mentale sparsi nelle varie zone della città. Ci sono persone veramente competenti a vagliare ogni singolo caso? Ricordo che una povera signora chiese d'essere ricoverata ma fu respinta e ne derivò la tragica morte di un bambino.

Il lavoro di chi opera nei Centri mentali è importante e non può essere preso alla leggera. Noi cittadini abbiamo il diritto di vivere tranquilli almeno nelle nostre case. (Lettera firmata)

Auto sui marciapiedi

Abito nella zona di via Commerciale alta e osservo che i marciapiedi di detta via sono spesso occupati completamente da vetture in sosta, il che impedisce ai pedoni (in particolare per chi va a fare acquisti a metà della via dove si trovano i negozi di alimentari), di transitare in zona di sicurezza, esponendoli a pericoli di investimenti.

Sarebbe opportuno che i vigili intervenissero a normalizzare questa situazione, prima che avvenga qualche grave incidente. G. B.

Contro la vivisezione

Ringrazio «Il Piccolo», il notaio dott. Adriana Carreri e l'avv. Giovanni Tomasi per aver reso possibile, anche a Trieste, la raccolta di firme contro la vivisezione. L. V.

Un'immagine di Umago

Nella terza pagina del 9 gennaio, dedicata ai «Vent'anni di cultura italiana in Istria», oltre alle fotografie di Capodistria e di Pirano, ce n'è una, senza didascalia, con una veduta di Umago.

Desidero si sappia che è l'immagine d'una casa gotica-veneziana di Umago con elegante bifora e uno stemma raffigurante un grifone, riprodotta anche in un volume del Touring.

La mia potrà sembrare una pignoleria e vi chiedo scusa, ma quando si ama la propria terra anche le piccole cose assumono un grande valore. Grazie e cordiali saluti, Lucia Manzutto.

Senza cuccette

Bene ha fatto «Il Piccolo» del 3 gennaio a denunciare l'ennesimo disservizio delle Fs. Non è purtroppo la prima volta che il treno segnalato viene lasciato senza la carrozza con cuccette. È già successo ripetutamente in precedenza. Le ragioni? Le vetture sono in officina per guasti oppure si afferma che si è dovuto utilizzarle al Sud per i soccorsi ai terremotati. Sia quel che si vuole, l'efficienza di un treno importante come quello per l'Austria deve essere assicurata. Mafalda Rosada.

La legge della vita

Sola soletta in autobus

Come ti erudisco la pupa. Anni fa, una casalinga jugoslava convolò a giuste — come si usa dire — nozze con un concittadino e dalla loro unione nacquero due bambine. La seconda piccina aveva appena visto la luce quando i coniugi si accorsero che il loro rapporto sentimentale era finito. Si separarono e il giudice affidò la maggiore delle bimbe al padre e la più piccina alla madre la quale, nel frattempo, si era legata a un commesso più giovane di lei di oltre dieci anni.

Cose che capitano. Rimase incinta e le particolari condizioni la resero irascibile e insofferente a tutte le avversità che la vita di ogni giorno comporta. Un giorno la piccola fece le bizze, e la mammina, esasperata, salì con lei su un «bus», scese alla prima fermata, abbandonando la bimbetta al suo destino. Al capolinea, un controllore notò la minuscola passeggera, le rivolse qualche domanda e lei gli rispose che la mamma era scesa dal veicolo già da un pezzo.

Poiché un bus non è un giardino d'infanzia, il controllore accompagnò la piccola in questura e l'affidò alla polizia femminile.

Interrogata da un'ispettrice, la bimba oltre a dire il proprio nome e cognome, seppe anche precisare l'indirizzo di casa e il numero di telefono. Una delle agenti chiamò la mammina, invitandola a venirsi a riprendere la figlioletta ma la donna si rifiutò, affermando di sentirsi poco bene. La piccola le venne riportata a casa e la donna, interrogata, ripetè di non essere andata a prenderla anche perché stava vivendo giorni amari: il suo giovane convivente l'aveva abbandonata ed era ritornato da sua madre. (Anche gli uomini, talvolta, hanno reazioni da sposine deluse). Imputata di abbandono di minore, la straniera, che è difesa dall'avv. D'Onofrio, viene processata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Bologna, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Bianca Tomizza, e viene assolta con la formula del dubbio. Se l'è cavata. Con i tempi che corrono sarebbe doveroso aggiungere una voce a un vecchio adagio: moglie e buoi, nonché amanti dei paesi tuoi. Infatti il matrimonio sembra essere diventato uno stato quanto mai precario e soggetto a mutamenti.

mir

Castiglioni

calzature

SALDI

DI FINE STAGIONE

Piazza Goldoni, 2
Tel. 793832

Com. al Comune l'8/1 dal 15/1 al 12/2

Beltrame

vi propone

OCCASIONI DI PELLICCERIA

a prezzi irripetibili!

(Com. al Comune ai sensi L. N. 80 il 23/12/80 dal 2/1/81)

GIORNALE DI TRIESTE

INSUFFICIENTI LE STRUTTURE PUBBLICHE GLI UNIVERSITARI SI RIVOLGONO AI PRIVATI

Impossibile agli studenti iraniani reperire un posto letto in città

Vogliono solo un alloggio dove soggiornare per poter frequentare la nostra università, ma hanno grosse difficoltà nel trovarlo. Porte sbattute in faccia, telefonate per ipotesi di accordo interrotte a metà, pigioni da strozzinaggio richieste per una camera con scarso riscaldamento. Tutto ciò sta avvenendo in questi giorni nella nostra città. In cerca di un appartamento, di un letto, sono un centinaio di studenti iraniani «dirottati» a Trieste dal ministero degli esteri, che decide sulle assegnazioni degli stranieri che studiano in Italia.

Gli iraniani iscritti al nostro ateneo erano, l'anno scorso, 18. Sono adesso già 67 le nuove domande di iscrizione regolarmente presentate per l'anno accademico 1980-81, e un'altra ventina di iraniani sta completando le pratiche. Questo sensibile aumento nelle presenze è dovuto appunto alle indicazioni ministeriali, che sono andate anche contro le stesse preferenze per la sede univarsitaria espresse dagli studenti. Si dice che gli altri atenei sono troppo pieni, le facoltà scientifiche troppo affollate.

Se Trieste ha un'università che non trabocca, mancano però strutture adeguate per accogliere gli studenti fuori sede. Le tre Case dello studente, gestite dall'Opera universitaria, dispongono di 561 posti letto: le domande presentate quest'anno sono state oltre 900, ma molti studenti della nostra regione non partecipano al bando di concorso perché difettano dei requisiti necessari, o sono riusciti a trovare una sistemazione in città, magari presso parenti o amici. Agli studenti stranieri sono stati riservati, da quest'anno, 30 posti dei 561 delle tre Case (fino all'anno scorso soltanto 15). Ma sono ben 106 le loro domande, 53 delle quali di metricole iraniane. Di queste quindi troveranno alloggio nel comprensorio universitario una decina.

Cosa offre la città agli studenti che cercano un alloggio? Ulteriori strutture pubbliche non ce ne sono. Risulta invece che in altre città italiane (Ancona, Venezia, Ferrara) i Comuni abbiano mediato soluzioni alloggiative in alberghi, dove gli studenti pagano una pigione mensile inferiore al costo normale della stanza d'albergo con integrazioni da parte dell'amministrazione locale.

A Trieste occorre rivolgersi al mercato immobiliare privato. Appartamenti e stanze ammobiliate hanno prezzi liberi e i fitti sono sostenuti, quando non sono addirittura esosi. Trovarne uno libero è difficile. Nel nostro caso, per gli studenti iraniani, addirittura impossibile. È inutile nascondere la triste verità che il rifiuto di dare in affitto l'alloggio a uno studente straniero, specie se iraniano, o arabo, ha motivazioni razziste. «È davvero un problema per questi nuovi studenti iraniani trovare un letto a Trieste — dice la dott. Piera Miani, direttrice dell'Opera universitaria — ne abbiamo anche discusso in consiglio di amministrazione ma non si intravvedono soluzioni».

Una volta assegnati a Trieste, le matricole iraniane non possono trasferirsi in un'altra università: ce lo spiega un funzionario della segreteria dell'ateneo, in base alle vigenti disposizioni di legge sulle iscrizioni degli studenti stranieri. Pur riconoscendo che il problema c'è ed è grave, nessuna autorità sembra farsene carico. Se ne scriviamo, è perché sono venuti a esporcelo in redazione proprio gli stessi studenti iraniani. Due matricole, Mostafà Ghoratolhamid e Massuod Zebardast, e uno studente fuori corso a farmacia, Mehdi Maduodi.

Come loro, anche gli altri studenti iraniani da poco giunti nella nostra città passano la notte in sacco a pelo nella stanza di qualche amico o in qualche camera privata a Muggia o a Sistiana, a 60-70 mila lire al mese almeno a posto letto. Altro non trovano. Da un'agenzia immobiliare si sono sentiti rispondere: «Trovare una stanza per voi è gravissimo, perché siete studenti e per giunta stranieri». Si danno da fare leggono gli annunci sul giornale, telefonano, ma quando dicono che sono iraniani la risposta più cortese è «no». Prima di venire al «Piccolo», hanno chiesto in municipio di parlare con il sindaco. Dicono: una cordiale assistente sociale ci ha fatto osservare che al sindaco si deve scrivere una lettera e che egli ci avrebbe risposto.

Fanno alcuni esempi di alloggi o sistemazioni che qualcuno di loro ha trovato, ma a fitto così alto che spera quanto prima di cambiare. Per un letto, in una camera senza riscaldamento, in una casa vecchia del centro, una signora chiede 85 mila lire al mese. 250 mila lire per un'altra stanza dove possono starci tre letti. «In un'appartamentino vicino all'università volevano 9 mila lire al giorno a testa: come possiamo noi, studenti, pagare 270 mila lire al mese?». Hanno provato anche a Muggia, ma i prezzi non cambiano. Da Sistiana, da Muggia c'è poi il problema del costo e delle difficoltà del trasporto pubblico fino all'università. Qui trascorrono il resto della giornata: studiano in biblioteca e pranzano alla mensa, quando non passano le ore del giorno in cerca di un alloggio.

La situazione di questi studenti iraniani va denunciata e getta tante luci sulle condizioni degli studenti fuori sede a Trieste, sul sottobosco dei mini-appartamenti e delle stanze affittate a studenti, sull'ospitalità di questa nostra città nei confronti degli stranieri, sulla carenza di attrezzature pubbliche adeguate. È anche il caso di fare una riflessione sul ruolo di Trieste città aperta alle realtà internazionali, crocevia di gente di lingua e razza diverse.

B. U.

Neppure il «Regina» una soluzione al problema

Fra le iniziative che avrebbero dovuto in parte risolvere la situazione alloggiativa degli universitari fuori sede, rimane inattuata la trasformazione dell'Hotel «Regina» tuttora chiuso, in Casa dello studente. Per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione è previsto il supporto di un contributo regionale.

Si apprende ora che, una volta effettuata la trasformazione, solo una parte dell'albergo verrà destinata agli studenti. Si tratterebbe di un centinaio di posti letto che, aggiunti agli attuali restano ben lontani dal dare una soluzione al problema.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Stanislao conte de Smecchia da Mariuccia, Ferruccio Musizza e famiglia 10.000 pro Astad.

In memoria di Jole Tiscelli nell'VIII anniversario (15-1) dalla figlia Bianca 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luciano Stocca nel I anniversario (15-1) dalla moglie e figli 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Vittorio Gerometta nel XVIII anniversario (15-1) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Venturini Mario nel III anniversario (15-1) dalle sorelle Silvia e Nives 15.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo Clinica Pediatrica (prof. Panizzon).

In memoria del dott. Bruno Eccardi nel II anniversario (15-1) dalla moglie 100.000 pro Centro di Cardiologia ospedale Maggiore (prof. Camerini); dai nipoti Antonio e Lili Sticotti 50.000, da Stelio e Linda Sticotti 50.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Maria Colombin nel VI anniversario (15-1) dalle sorelle Giorgina e Ada 10.000 pro Rifugio animali Astad; da Luigia Demagri 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Gallo per il compleanno (15-1) dalla moglie Roma 20.000 pro Enpa.

In memoria dell'amica Ondina da Nerina Negri 30.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo - Immacolato Cuore.

In memoria del dott. Lucio Matosel Loriani da Roberto e Lylla Hausbrandt 50.000 pro Cri (Pronto soccorso).

In memoria di Maria Marz Millo da Emilia e Lidia Carpani 20.000 pro chiesa salesiani; dalle famiglie Buda e Saum 20.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Osp. Maggiore).

In memoria di Giulio Laterza dalla famiglia Samaritani 10.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Emma Loëfler da Gemma Canova 10.000 pro rep. cardiochirugia - Osp. Maggiore (dott. Branchini).

In memoria di Maria Mizzan da Ida Bagattin Suard 5000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer; da Ondina e Bruno Napp 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Gaetano Manuto da Ada e Giuseppe Polak 20.000 pro chiesa cattolica parrocchiale S. Pietro e Paolo.

In memoria di Vladimiro Miac da Romilda Miac Luttmann 20.000 pro Unione italiana ciechi; da Giuseppe Luttmann, Vanda e Silvano Luttmann e Luciana e Mario Casu 30.000 pro Centro tumori.

VIVISEZIONE

Conclusa ieri la raccolta di firme per il referendum

Per cause di forza maggiore, la sottoscrizione della proposta di un referendum abrogativo della vivisezione è terminata ieri sera. Dopo la complicazione, i formulari devono essere difatti inoltrati all'ufficio elettorale per venire completati con i numeri di iscrizione nelle liste elettorali e la certificazione collettiva, operazioni che avvengono nel giro di due giorni.

A nome della Lega antivivisezionista nazionale di Firenze e di tutti gli enti protezionistici, esprimiamo il più vivo ringraziamento ai notai, avvocati Giovanni Tomasi e Adriana Carreri, dottori Mario Froglia e Guido Poillucci, Furio Dei Rossi e Gennaro Liguori, che hanno offerto le loro prestazioni professionali e messo a disposizione i rispettivi studi per la civile iniziativa che onora tutti coloro che vi hanno aderito.

In memoria di Renato Magris da Emilia Marzi-Folcher 10.000 pro Uildm; da Emilia e Vittorio Svetina 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Duilio Miceu da Nora Franco 10.000 pro Comunità evangelica augustana; da Argia Mattei 20.000 pro Centro trasfusionale (Osp. Maggiore); dalle famiglie Micol - D'Agnolo 20.000 pro Cri; dalle fam. Perez - Rossignoli 20.000 Centro tumori.

STORIA D'AMORE RIMBALZA SUI BANCHI DEL TRIBUNALE

Sfruttava la moglie Condannato a 5 anni

Avrebbe spinto la moglie sul marciapiede il detenuto Gerardo Deganutti, 25 anni, via Caprin 17, che viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Nicotra, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Morrone.

I due si erano sposati nel settembre del 1978 e poco dopo le nozze l'uomo avrebbe indotto la moglie a scegliere il mestiere più antico del mondo. La donna sopportò per due anni quella vita e un giorno, stanca e amareggiata, denunciò il consorte, sostenendo che costui le avrebbe spillato tutto il denaro che ella guadagnava con il suo turpe lavoro e aggiunse che era solito percuoterla. Per tema di rappresaglie, ella non era mai ricorsa alle cure di un medico. Concluse affermando che il marito l'accompagnava nel Borgo teresiano per incontrare gli occasionali amici e attendeva il suo ritorno nel giardino di piazza Vittorio Veneto.

Deganutti venne arrestato e, interrogato, smentì le accuse. L'indiziato dichiarò di avere saputo che la moglie era una «bella di notte» ancora prima del matrimonio, precisò che dal 27 luglio del 1979 al 29 gennaio dello scorso anno egli si trovava al Coroneo per espiare la pena che gli era stata inflitta per l'aggressione a Edy Calabria, figlio del sindacalista. Tornato in libertà, era rimasto a casa per due mesi e poi era emigrato in Germania per lavoro, rientrando a Trieste nel mese di luglio.

Imputato di sfruttamento, favoreggiamento e induzione alla prostituzione nonché di maltrattamenti in famiglia, Deganutti diserta la scena processuale. Depone, invece, sua moglie e conferma le dichiarazioni rese alla polizia. Il p.m. chiede che, con le «generiche», l'imputato venga condannato a due anni e due mesi di reclusione.

In difesa di Deganutti discute la causa l'avv. Calligaris e ne sollecita l'assoluzione sia pure con la formula del dubbio. Il Tribunale riconosce l'imputato colpevole di tutti i reati ascrittigli, gli infligge cinque anni di reclusione e due milioni e mezzo di multa e dichiara, infine, condonati sei mesi di reclusione e 250 mila di multa.

BLITZ IN UN APPARTAMENTO DI GRADO

Rubati preziosi per 100 milioni

Grosso furto di preziosi a Grado. E' stato perpetrato l'altra sera in un appartamento di via dei Provveditori. I ladri hanno approfittato della momentanea assenza della proprietaria, Laura Dettori, di 34 anni.

Hanno sistematicamente messo a soqquadro l'alloggio, razziando gioielli per un valore di circa 100 milioni di lire. Il grosso è stato asportato da un cofanetto che la Dettori custodiva nella stanza da letto.

Figurano nell'inventario anelli con brillanti, collane, bracciali e monili di cui alcuni di carattere storico, appartamenti cioè all'epoca napoleonica. La denuncia è stata compiuta dalla stessa derubata alla stazione dei carabinieri dell'Isola d'oro.

Le indagini, che si svolgono in collaborazione con la squadra di polizia giudiziaria della compagnia carabinieri di Monfalcone, sembrano già seguire una pista promettente.

In serata, si è appreso che le indagini hanno portato all'identificazione dei presunti autori del fatto. Si tratta di due minorenni, M. S., figlia di un amica della proprietaria dei preziosi, e del ragazzo di questa, G. M., entrambi gradesi.

FU PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE TITOLARI

Immatura scomparsa del farmacista Davanzo

Commozione ha suscitato la dolorosa scomparsa del dott. Giulio Davanzo, nativo di Pirano d'Istria. Fu consigliere dell'Ordine provinciale dei farmacisti e dell'Associazione titolari. Di quest'ultima, per più di un decennio, divenne poi presidente. In questa veste condusse la lunga battaglia per estendere anche a Trieste la libera scelta della farmacia da parte di tutti gli assistiti in regime mutualistico, secondo le disposizioni della legge sul servizio farmaceutico del 1968. All'inizio della lunga malattia che l'ha poi portato a morte immatura lasciò la presidenza dell'associazione.

Figlio di un farmacista, si iscrisse alla facoltà di chimica pura dell'ateneo bolognese laureandosi nel 1938. Dopo una breve esperienza come chimico in una raffineria della nostra città, durante la seconda guerra mondiale Giulio Davanzo fu impegnato in una fabbrica di esplosivi in Luniggiana. Ma trova pure il tempo per studiare e nel 1944 ottiene la seconda laurea, sempre all'università di Bologna, in farmacia. Inizia allora la sua attività nella farmacia paterna alla morte del quale ne diviene titolare assieme alla sorella.

Energico e schietto, Giulio Davanzo nella vita privata, in quella di professionista e di dirigente ha saputo lasciare una traccia indelebile tra quanti l'hanno conosciuto.

Forse domani Zucalli al vertice del Psdi regionale

Molto probabilmente da domani sera il Psdi avrà un nuovo segretario regionale. Al posto di William Bianchi, già da tempo dimissionario, siederà Lanfranco Zucalli, segretario provinciale e assessore alle finanze al comune di Gorizia. L'investitura ufficiale dovrebbe avvenire a Buttrio nel corso di una riunione del Comitato regionale socialdemocratico alla quale parteciperà anche il segretario nazionale del partito, on. Pietro Longo.

La nomina di Zucalli era già nell'aria da tempo e precisamente dai primi di dicembre quando William Bianchi, dopo aver dato le dimissioni dalla Friulia, aveva manifestato ufficialmente la volontà di abbandonare anche la guida regionale del partito.

La nomina di Zucalli arriverà in un momento molto importante per la vita politica regionale. Tra breve infatti i socialdemocratici dovrebbero entrare a far parte della maggioranza regionale.

Conferenze

Le elezioni politiche negli Stati Uniti

«Elezioni politiche in USA» è il tema della relazione che il prof. Giorgio Marsico terrà ai consoci dell'Associazione laureati dell'università di Trieste a chiusura della riunione conviviale di questa sera alle 20.30, nel ristorante di Villa Geiringer di via Ovidio 49 (tel. 44087).

Mostre d'arte

Claudio Palčič alla Torbandena

Domani alle 18.30 nella galleria Torbandena, di via Tor Bandena 1, avrà luogo la vernice della mostra personale di Claudio Palčič. L'artista triestino, diplomatosi nel liceo artistico di Venezia si occupa di pittura, grafica, scenografia e costumografia. Ha partecipato a una ventina di mostre personali oltre che nella nostra città anche a Venezia, Roma, Lubiana e Klagenfurt.

Ha fatto parte del gruppo triestino «Raccordosei» – Arte viva (con Caraian Chersicla, Cogno, Reina, Perizi) ed ha partecipato a numerose collettive esponendo le proprie opere in diverse città italiane e all'estero (Spagna, Jugoslavia, Olanda, Romania e negli Stati Uniti, a Cleveland, in occasione dell'esposizione mondiale della grafica slovena).

La mostra sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali, e dalle 10.30 alle 13 in quelli festivi.

GALLERIA ROSSONI
CORSO ITALIA
Espone
MARIA CREGLIA
dall' 12 al 21 gennaio

Sala Comunale d'Arte
ESPONE
LOREDANA RIAVINI
12-19 gennaio

GALLERIA CARTESIUS
Rassegna grafica

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
Piazza Vecchia, 6
David Rai

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1875	(—)	2250	(—)
CAVOLFIORI	706	(—)	942	(—)
CICORIA CATALOGNA	1125	(—)	1625	(—)
RADICCHIO ROSSO	1625	(—)	3375	(—)
RADICCHIO VERDE	—	(—)	4625	(—)
CIPOLLE GIALLE	329	(—)	471	(—)
FINOCCHI	942	(—)	1294	(—)
LATTUGHE	1750	(—)	5000	(—)
MELANZANE	1177	(—)	1764	(—)
PATATE	160	(—)	280	(—)
PEPERONI	1647	(—)	3528	(—)
POMODORI COSTOLUTI	942	(—)	2176	(—)
SEDANO VERDE	450	(—)	900	(—)
SPINACI IN FOGLIA	2250	(—)	2750	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1776	(—)	1998	(—)
BANANE	1332	(—)	1443	(—)
MELE	295	(—)	942	(—)
PERE	412	(—)	942	(—)
UVA	824	(—)	1647	(—)
ARANCE	295	(—)	1000	(—)
MANDARINI	236	(—)	1412	(—)
POMPELMI	500	(—)	611	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	14000	(19800)	15000	(24000)
CEFALI	1600	(2800)	5000	(2800)
GUATI GIALLI	2000	(—)	6000	(—)
MOLI	5500	(4800)	7500	(4800)
MORMORE	—	(16800)	—	(16800)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	1000	(2800)	5000	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3500	(4800)	6500	(4800)
RIBONI	3500	(18800)	13000	(18800)
ROSPO (CODE DI)	10000	(—)	10000	(—)
SARDELLE	—	(—)	—	(—)
SARDONI	430	(1980)	1715	(3600)
SGOMBRI	1880	(3600)	2000	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2800	(3980)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5800	(6800)	6800	(6800)
CANOCE	7000	(—)	7500	(—)
CAPELUNGHE	3000	(4400)	3500	(4400)
CAPEROZZOLI	1000	(1400)	1500	(2400)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	—	(14800)	—	(14800)
SEPPIE	3000	(4800)	4000	(4800)

(*) Listino prezzi del 14.1.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 13.1.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 14.1.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

ZUCCHI QUI
valmar
Specialisti in biancheria per la casa
TRIESTE - VIA UDINE 11 Tel. 040 - 422662
FIERA DEL BIANCO
Sconti del 20%
VENDITA PROMOZIONALE GRANDI FIRME
Com. il 23/12/80 dal 6/1/81 al 6/3/81

PER I 50 ANNI di tommasini PORT
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
Sconto dal 20 al 60%
nella Boutique donna uomo bambino
Com. il 30/12/80 a partire dal 6/1/1981

Il supermercato Altura ti è vicino. Dài un'occhiata ai prezzi

OLIO DI SEMI lattina lt 1	780	OLIO DI OLIVA DESANTIS bott. lt 1	2280
FUSTINO lavatrice BIO PRESTO	7290	WHISKY 40° WHITE HORSE cl 75	5350
CAFFÈ LUISA busta 180 gr	1150	BITTER CAMPARI bott. lt 1	4900
SUCCHI DI FRUTTA Ligure Lombarda gr 125	140	CAFFÈ CARAMBA latta kg 1	6950
FORMAGGIO GRANA etto	598	MORTADELLA puro suino etto	390
SPAGHETTONI MACCARONI BUITONI gr 500	520	FORMAGGIO PIRENEI etto	398
DADO STAR 20 cubetti	960	ALI TACCHINA al kg	980
COSCE DI POLLO al kg	1480	FESA TACCHINA al kg	5680

OPERAZIONE PREZZO TONDO

LACCA ELIDOR 1 bombola 1480 — 3 bombole 3000
BUSTE TALCO PAGLIERI 1 busta 100 gr 480 — 3 buste 100 gr 1000
CUKI PELLICOLA per alimenti rotolo 12 metri 740 — 3 rotoli 12 m 1500

Altura: sulla camionale, a 1 Km. dalla via Flavia, a 15 minuti dal centro città. Ampia possibilità di parcheggio. Aria condizionata. Per spese di almeno 50.000 consegna gratuita a domicilio. Tel. 870.333.
Media Adv

GIORNALE DI TRIESTE

È STATA INAUGURATA LA MOSTRA ALLA BIBLIOTECA DEL POPOLO

Cinquecento anni di stampa

L'autore Giovanni Comelli e la presentatrice Lelia Sereni (al centro) osservano un particolare della mostra inaugurata ieri sera alla Biblioteca del popolo *(Italfoto)*

«Laus Omnipotenti Deo» scriveva il 24 ottobre 1480 Gerardo di Fiandra concludendo il suo opuscolo «De Honesta voluptate et valitudine» impresso in «Civitate Austriae». Questo modesto trattato di culinaria di Bartolomeo Sacchi detto il Pladine, poco meno di 200 paginette stampate in caratteri gotici, è un semplicissimo libretto e a un tempo il più prezioso cimelio dell'arte tipografica della nostra regione.

Con questa interessante introduzione la dottoressa Lelia Sereni, direttrice della Biblioteca civica «V. Joppi» di Udine, ha presentato ieri sera alla biblioteca statale del popolo di via del Teatro Romano il volume di Giovanni Comelli «L'arte della stampa nel Friuli-Venezia Giulia». La dottoressa Sereni ha quindi sintetizzato al folto pubblico presente l'evoluzione della stampa nella nostra regione, evoluzione molto rapida per il Friuli, molto meno per Trieste.

Infatti soltanto nel 1625 il veneziano Antonio Turrini chiede al Consiglio dei Quaranta di impiantare una tipografia nella nostra città; ottenuta l'autorizzazione stampa il testo degli «Statuti»; bisogna però attendere il grande sviluppo edilizio e demografico di Trieste e l'istituzione del porto franco nella seconda metà del '700 affinché l'arte tipografica locale incominci a fiorire. Il primo «Imperial regio stampatore privilegiato» è Joseph Zenst, poi il viennese Trattner e ancora il genero di questi, Francesco Winkowitz.

La storia dell'arte tipografica nella nostra regione — ha concluso la dott. Sereni — attraverso le pagine di questo volume ci porta fino alla metà del nostro secolo, e ci offre l'occasione per scoprire un angolo ancora poco esplorato della cultura regionale.

Un aiuto al Sud dagli allievi P.S.

Nel quadro delle iniziative promosse in favore delle popolazioni del Sud colpite dal terremoto, anche il personale della Scuola Allievi Guardie di Pubblica Sicurezza di Trieste ha voluto fare pervenire un tangibile segno di solidarietà umana, con un'elargizione di L. 1.906.000 versata nelle mani del sindaco.

INCONTRO A PIANCAVALLO CON OPERATORI SLOVENI E CROATI

Il turismo ora punta sulle stagioni morte

Bomben: gli sforzi per i periodi invernali - E il fondo?

Le prospettive di un maggiore interscambio fra i movimenti turistici di Croazia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia, atto a sfruttare i periodi «morti» e le basse stagioni, è stato al centro dell'incontro tenuto a Piancavallo tra gli operatori turistici, i giornalisti e i responsabili degli enti locali della regione fiumana e del Friuli. Si è trattato del secondo incontro dopo quello di Abbazia dell'aprile scorso.

Presente l'assessore regionale Bomben è stato fatto un bilancio delle attività e delle iniziative prese dalla Regione per la valorizzazione della montagna, in particolare sono stati illustrati agli ospiti gli sforzi compiuti per le stazioni invernali di Sella Nevea, Tarvisio, Ravascletto-Zoncolan, Forni di Sopra e Piancavallo. Il massiccio intervento finanziario regionale si è indirizzato a sostenere sia l'attività pubblica, sia quella privata, purtroppo soltanto in direzione dello sci da discesa e non verso il fondo, che pure costituisce — soprattutto nel Tarvisiano — un richiamo turistico fondamentale (manca tuttora una legge regionale che per lo meno ne contempli l'esistenza).

Agli enti pubblici di Forni di Sopra e Ravascletto, sono stati concessi contributi che coprono il 100 per 100 del costo degli impianti di risalita, mentre alle società private che operano negli altri centri è stato concesso un finanziamento in conto capitale del 50 per cento a un tasso agevolato. Lo sforzo maggiore della Regione è stato volto all'incremento del turismo invernale, anche per tentare di rovesciare, o quantomeno di diminuire, il rapporto con quello prettamente estivo e marino che attualmente rappresenta l'80 per cento del turismo regionale.

Attualmente la capacità ricettiva della regione è di circa 150 mila posti, 100 mila dei quali in attività extralberghiere, come campeggi, villaggi turistici ecc., circa 45 mila in alberghi e pensioni. Le presenze sono state 11 milioni, con un milione e 300 mila arrivi. Aumentano le presenze straniere che però colmano un certo decremento del turismo nazionale, in testa, fra gli stranieri, gli austriaci e i tedeschi, mentre nell'anno scorso si è avuta una diminuzione degli ospiti jugoslavi. Sono aumentati di molto, e in un certo senso costituiscono una sorpresa i turisti dei Paesi Bassi.

Altro dato allarmante è la diminuzione dei giorni di presenza, dai nove dello scorso anno ai meno otto di quest'anno. La riunione con gli ospiti della vicina Repubblica è servita anche a mettere a fuoco alcuni problemi comuni e a elaborare alcune strategie per una valorizzazione reciproca del potenziale turistico. È stata prospettata la realizzazione di un bollettino per l'informazione turistica delle due zone, sono stati proposti scambi di soggiorno nei periodi di morti tra le località montane friulane e quelle costiere della costa fiumana.

La salvaguardia dell'ambiente naturale, la scoperta e la conoscenza delle culture regionali, sono state al centro di un dibattito che ha seguito le relazioni dei rappresentanti della stampa turistica italiana. C'era il presidente dell'Unione nazionale Bruno Piazza e il presidente dell'Associazione turistica croata Tomasevich, l'assessore al turismo della regione fiumana Srdoc, il console jugoslavo a Trieste, Plecas, il dott. Tringale, direttore all'Assessorato al turismo della Regione Friuli-Venezia Giulia e il dott. Sossi, capo ufficio stampa.

U. S.

L'Unione slovena chiede giustizia per Piani S.Anna

Il direttivo provinciale Unione slovena ha dedicato la sua ultima riunione ai recenti fatti verificatisi a Coloncovez, dove «i rappresentanti legali di alcune cooperative edilizie — si osserva — accompagnati da organi di pubblica sicurezza, si sono immessi con la forza brutale delle ruspe nel possesso di alcuni immobili agricoli, sui quali intendono costruire degli alloggi per i propri soci».

«L'Alleanza contadina, associazione sindacale degli agricoltori locali, ha fatto il possibile — prosegue tra l'altro la nota — per opporsi a tali metodi di impossessamento degli immobili. Perciò, in base alle tristi esperienze nel passato e metodi ricattatori, l'Unione slovena, quale espressione politica della comunità slovena, sottolinea la necessità urgente che gli agricoltori colpiti che col sudore della propria fronte guadagnano il proprio pane quotidiano, abbisognano in questo drammatico momento, che è quasi senza precedenti simili, di un compatto ed inequivoco supporto morale, giuridico e politico di tutte le componenti della comunità slovena e nello stesso della obiettiva comprensione da parte di quelle forze democratiche che nei propri programmi enunciano la difesa della gente lavoratrice e che riconoscono la validità e il ruolo positivo della proprietà privata».

«Di fronte a questa situazione — prosegue ancora il documento — il direttivo provinciale dell'Unione slovena denuncia l'indifferenza di alcune forze politiche per le richieste di sostegno della gente umile, dedita all'agricoltura e appartenente alla comunità nazionale slovena. Tale indifferenza spiana la via alle ruspe e lascia gli espropriati alla mercé degli espropriatori. Dopo un'esauriente e approfondito esame della situazione drammaticamente inaspritasi ieri, è giunto alla determinazione che bisogna nel più breve tempo possibile intraprendere dei passi decisi e concreti in difesa degli espropriati a Coloncovez oggi, e domani forse a S. Giovanni e Opicina ed altrove. A tale fine propone, come primo passo in questa direzione, un unitario atteggiamento di tutti i consiglieri comunali sloveni eletti nelle liste dell'Unione slovena, del Pci e del Psi ed eventualmente, se ci sono, di altri partiti».

CONTATTI DI CECOVINI CON GLI ITALIANI DELLA COMMISSIONE

Interesse a Strasburgo per il Progetto Trieste

Il sindaco di Trieste Manlio Cecovini ha avuto a Strasburgo intensi contatti con i membri italiani della commissione della Comunità, Natali e Giolitti, ai quali ha esaurientemente illustrato, con l'ausilio di ampia documentazione, la fase operativa del Progetto Trieste, con particolare riguardo alla ristrutturazione del «Porto Vecchio» e delle strade d'accesso e di uscita sia a Nord che a Sud. Hanno suscitato molto interesse i problemi viari che il progetto di massima propone di risolvere con una soprelevata di più di 250 metri, altezza necessaria per l'innesto con l'autostrada carsica, parte in galleria e parte su pilastri, nonché il tunnel sottomarino a doppia carreggiata per veicoli pesanti destinato a congiungere il Porto Vecchio con il Porto Nuovo.

Entrambi i commissari che hanno specifiche competenze in materia — Natali essendo incaricato della politica comunitaria nel Mediterraneo e Giolitti dello sviluppo regionale — hanno assicurato il loro appoggio al Progetto Trieste e in particolare all'erogazione di un finanziamento comunitario che consenta la progettazione esecutiva delle imponenti opere necessarie alla ristrutturazione del porto di Trieste e al miglioramento della viabilità di accesso e di collegamento.

Nell'occasione si è rammentata la risoluzione 1/90 con la quale il Parlamento europeo il 16 aprile 1980, nell'esprimere la sua adesione al progetto dell'idrovia adriatica, raccomandò alla commissione lo stanziamento di due milioni di scudi (due miliardi e mezzo di lire) come primo contributo comunitario per l'elaborazione e gli studi necessari alla realizzazione dell'opera.

Natali e Giolitti, pur constatando che il bilancio d'emergenza recentemente votato dal Parlamento europeo ha fatto confluire tutte le disponibilità a favore delle zone terremotate, hanno assicurato che si sarebbe comunque cercato di reperire gli stanziamenti necessari per iniziare la progettazione.

M. S.

Consoli in Prefettura

Incontro in Prefettura tra il corpo consolare di Trieste, guidato dal decano Franz Pernegger, e il commissario del Governo Marrosu, per il tradizionale scambio di auguri. Il console generale d'Austria ha ringraziato il commissario del governo per la fattiva e cordiale collaborazione che ha sempre contraddistinto i rapporti delle rappresentanze diplomatiche con le autorità locali. Il dott. Marrosu ha a sua volta ringraziato per le gentili espressioni, ricambiando i migliori auguri per l'anno nuovo.

Il Pli e le tasse sulle abitazioni

Riguardo alle voci sulle prossime modifiche della tassazione sulle case, il partito liberale — attraverso la direzione provinciale — sottolinea «l'assoluta necessità di dare priorità, rispetto ad ogni altra considerazione, alla promozione dell'edilizia e dell'accesso alla proprietà della casa. Qualsiasi intervento inteso ad aumentare il gettito fiscale in questo settore minaccia di deprimere ulteriormente un'area già largamente critica della nostra economia che, invece, per ragioni sociali ed economiche, dovrebbe essere sostenuta con ogni mezzo». «La casa — prosegue la nota — non deve rappresentare uno strumento per aumentare le entrate destinate a rincorrere disordinatamente una spesa pubblica pletorica, improduttiva, antieconomica o inflattiva. In genere, il settore, soffrendo, a causa di una politica punitiva e poco realista, di squilibri che hanno imposto la definizione di un sistema di equo canone, che rende l'investimento non remunerativo, non può sopportare un aggravio di tassazione.

PROSEGUONO LE LEZIONI ALLA SGT PER ISTRUTTORI CONI

Va pilotato dal medico l'avviamento allo sport

(P. B. B.) Proseguono nella sede della Società Ginnastica Triestina le lezioni del corso di aggiornamento per istruttori dei centri Coni di avviamento allo sport. Il primo relatore della giornata, dott. Francesco Fortunato, specialista in cardiologia e medicina dello sport, ha auspicato che quanto prima tutte le società facciano eseguire ai propri atleti tesserati una visita preventiva di idoneità fisica, come previsto dalla legge; e lo stesso avvenga per i bambini, al fine di accertarne l'attitudine o meno nei confronti di una specialità sportiva.

L'importanza del medico sportivo e delle strutture in cui opera per mantenere lo stato di salute e di forma psico-fisica dell'organismo perfetto dell'atleta è stato l'argomento ampiamente illustrato dal dott. Auro Gombacci. Dopo aver puntualizzato alcuni fondamenti di anatomia e di fisiologia degli apparati cardiocircolatorio e respiratorio, il relatore è passato a esaminare il comportamento di questi apparati durante il lavoro muscolare. Sia durante l'allenamento che nell'attività agonistica — ha sottolineato Gombacci — si verificano tanto a livello cardiaco che periferico degli adattamenti, che mirano per mezzo di differenti meccanismi a fronteggiare le maggiori necessità metaboliche richieste dall'esercizio fisico. Le principali modificazioni che si riscontrano nel corso del lavoro muscolare sono l'aumento della frequenza cardiaca e respiratoria, della gittata sistolica, della profondità dell'atto respiratorio, vasodilatazione periferica e aumentata estrazione di ossigeno dal sangue.

L'allenamento inoltre — ha proseguito il relatore — produce delle variazioni rispetto alla norma nei principali parametri cardiaci e respiratori: bradicardia sinusale, pressione arteriosa relativamente più bassa, ingrandimento cardiaco, elettrocardiogramma e auscultazione cardiaca con quadri similpatologici, portata cardiaca basale superiore, elevata aerazione polmonare rappresentano la risposta dell'organismo di un atleta alla regolare pratica sportiva.

Il dott. Gombacci ha quindi preso in considerazione la valutazione dell'efficienza fisica di un soggetto, delle sue condizioni di forma in rapporto alle sue possibilità future, che variano sensibilmente se eseguite in selezioni di massa su persone che iniziano un'attività fisica, oppure su atleti che già svolgono un'attività agonistica ad un certo livello. I metodi d'indagine, in questi casi, sono diversi. Nel primo viene usato l'Harvard step-test o ergometro a scalino; nel secondo si utilizzano ergometri specifici per il tipo di sport praticato: si ottengono così parametri cardiorespiratori utili per valutare la forma, i progressi teorici ed effettivi che l'atleta può ottenere personalizzando eventualmente l'allenamento.

A conclusione della relazione è stato fatto cenno ad un moderno apparecchio capace di registrare l'elettrocardiogramma dell'atleta per 24-48 ore che permette di conoscere il comportamento del cuore durante l'allenamento, la gara e il ricupero.

IN APPELLO UN CASO DI DROGA A GORIZIA

Passò l'«erba» ai commilitoni

La strada della droga passa anche per le caserme: lo prova la causa discussa alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli. Ne sono imputati due ex militari, Gennaro Mondelli, 26 anni, da Salerno, e il coetaneo Alberto Petrò, da Milano, entrambi contumaci.

Il 14 giugno del 1976, il comando del 12.o gruppo squadroni «Cavalleria di Saluzzo» di stanza a Gorizia segnalò alla magistratura che Mondelli aveva ceduto per cinquemila lire grammi 0.80 di canapa indiana a un sergente. Giorni prima, Petrò aveva offerto l'«erba» al sottufficiale, questi aveva temporeggiato, poi aveva informato i superiori, i quali gli avevano suggerito di stare al gioco per scoprire l'illecito traffico. Aveva seguito il consiglio e si era trovato tra le mani la dose, cedutagli da Mondelli.

Le reclute furono fermate e Mondelli negò l'affare, sostenendo di aver avuto lo stupefacente da uno sconosciuto jugoslavo. Non aveva — secondo il suo assunto — effettuato cessioni di alcun genere e si era limitato a fumare l'«erba» assieme ad alcuni commilitoni. Anche Petrò negò di avere preso contatti con il sergente per smerciargli la droga.

Imputati di concorso in vendita di sostanza stupefacente, il 21 settembre del 1979, furono giudicati dal Tribunale penale di Gorizia e, con le «generiche», vennero condannati a otto mesi di reclusione e 80 mila di multa ciascuno con i benefici di legge. I due quindi ricorsero.

Il p.g. chiede il rigetto dell'impugnazione mentre il difensore, avv. Maniacco del Foro di Gorizia, chiede l'assoluzione dei suoi assistiti in virtù dell'articolo 80 della Legge sugli stupefacenti (uso personale). La Corte conferma le deliberazioni di primo grado e condanna gli appellanti al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Informatica all'«Oberdan»

Domani alle 15.30 nell'auditorium di fisica del liceo «Oberdan» il prof. Alfio Andronico, dell'Istituto elaborazione informazione dell'Università di Pisa, parlerà su: «Ristrutturazione dell'area scientifica a ruolo dell'informatica nell'elaborazione di un metodo interdisciplinare». Seguirà il dibattito su esperienze e proposte di sperimentazione nelle scuole superiori triestine.

Aumento tassa sulle insegne

Con un recente provvedimento legislativo la tassa sulle insegne spettante ai comuni è stata aumentata del 50 per cento a decorrere dall'1 gennaio. Pertanto tutti gli artigiani soggetti a tale onere sono tenuti a versare un ulteriore 50 p.c. della somma indicata sul bollettino inviato dall'Agiap presso il predetto ufficio, in riva N. Sauro 10 entro il 31 gennaio. Per eventuali informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione degli Artigiani di via Ghega 1, tel. 630052.

La scultura a Ronchi

La scultura metallica che si trova davanti alla palazzina partenze dello scalo aeroportuale regionale di Ronchi dei Legionari, è stata realizzata dallo scultore udinese Giulio Piccini nel 1965 e non da Perizzi, come da noi riportato una settimana fa. L'opera, intitolata «Vortice», rappresenta l'ascesa verso il cielo.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Lavoro e previdenza

Aumenti delle pensioni dopo il 1.o gennaio

Veramente mi è poco chiaro cosa succederà della mia pensione dopo il 1.o gennaio di quest'anno. Ho una pensione di invalidità leggermente superiore al minimo per la quale alcuni mi dicono che avrò un aumento mensile di quasi 80.000 lire, altri invece mi assicurano che l'aumento lordo non supererà le L. 45.000. Vorrei pregarvi cortesemente di chiarirmi l'argomento. Egidio Vouk.

Le pensioni dei lavoratori dipendenti sia di invalidità che di vecchiaia superiori al trattamento minimo a carico dell'Inps sono rivalutate in base alla norma sulla duplice indicizzazione: quella percentuale e quella fissa. L'aumento percentuale dall'1-1-1981 è del 5% derivante dalla differenza tra la percentuale di aumento dei salari minimi degli operai dell'industria (22,1%) e la percentuale di aumento del costo della vita (17,1%).

L'aumento fisso è invece dall'1-1-1981 di L. 38.200 mensili risultante dal prodotto di 36 punti di contingenza scattati tra l'1-8-1979 ed il 31-7-1980 per il valore unitario del punto in L. 1.910. Da tale prodotto (L. 68.760) va detratto l'importo di L. 30.560 corrisposto, per la semestralizzazione della contingenza ai pensionati, del 1.o luglio scorso.

La pensione del lettore avrà quindi dal 1.o gennaio di quest'anno l'aumento mensile lordo del 5% più quello della quota fissa di L. 38.200.

Domenico Pagliaro

Sciopero di un'ora per i cantieri «Alto Adriatico»

Domani la federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil indice uno sciopero generale dell'industria per l'ultima ora di ogni turno di lavoro (salvo modalità diverse concordate dai consigli di fabbrica), a sostegno della vertenza del cantiere Alto Adriatico. In concomitanza con l'azione provinciale, tutti i lavoratori metalmeccanici effettueranno uno sciopero di un'ora.

Nel volantino distribuito dalla federazione si sottolinea come il cantiere Alto Adriatico debba continuare ad esistere, debba avere assegnato un ruolo preciso di produzione all'interno del piano di settore nazionale e debba infine essere ristrutturato definitivamente per essere in grado di produrre in modo competitivo.

Sul progetto Cee un incontro Trieste-Ferrara

Un gruppo di operatori sociali della Provincia di Ferrara sono giunti a Trieste per visitare i servizi istituiti per gli handicappati sulla base del progetto Cee. Accompagnati dal coordinatore Anna Cavallini, gli operatori Patrizia Marchetti e Giuliana Castellari si sono incontrati con gli operatori del Servizio per l'inserimento lavorativo il cui responsabili. Battellini ha illustrato i metodi usati.

Vivo interesse ha suscitato soprattutto il progetto della ricerca epidemiologica sulla «disabilità» nella provincia e sullo stato dei bisogni.

Donna e lavoro

Sono aperte le iscrizioni al corso «Donna e lavoro» indetto dalla federazione provinciale Cgil-Cisl-Ccdl/Uil in collaborazione con l'Istituto di storia dell'Università degli studi di Trieste, nell'ambito del programma di formazione per lavoratori. Il corso si svolgerà presso la facoltà di lettere, via dell'Università 7, ogni giovedì dalle 15.30 alle 18.

Oggi, giovedì, avrà luogo, sempre in via dell'Università 7, l'assemblea dei partecipanti per illustrare e definire modalità e programmi del corso.

Aderite all'associazione donatori organi

COMUNICATO

casaviva

L'azienda commerciale «L.I.P.A. - CASAVIVA» di Roveredo in Piano, il cui magazzino e relative strutture sono andati distrutti da un violento incendio nella notte tra il 7 e l'8 gennaio corrente

INFORMA

l'affezionata Clientela che l'attività commerciale è stata immediatamente ripresa con i consueti criteri e funzionalità, mediante una esposizione in una sede provvisoria, attigua alla precedente, nel capannone dei Grandi Magazzini Dal Cin.
Per facilitare il compito del personale addetto alle vendite, l'azienda

INVITA

i signori Clienti che si trovano nella condizione di attesa per le consegne già concordate, oppure hanno necessità di regolarizzare o definire i rapporti con la società, a presentarsi negli uffici della medesima, presso la citata sede provvisoria, possibilmente muniti della copia della commissione di vendita.
Si ringrazia per la fiducia e la collaborazione che la spettabile Clientela vorrà continuare ad accordarci.

se mi si guasta l'auto, un amico mi presta la sua Renault 5 nuova.

CAT, MI FACCIO SOCIO ANCH'IO!

Il CAT - Automobile Club Trieste, nuovo in tutto a cominciare dal nome - offre ai Soci '81 dei vantaggi sostanziosi e concreti: tali, in molti casi, da superare largamente il valore della quota associativa. Auto gratis per i soci "in panne"; soccorso stradale in tutta Italia; meno fila per il bollo; utilissimi omaggi automobilistici; servizio medico per la patente; notaio a disposizione per pratiche auto; servizio auto a nolo; lavaggi ed altri servizi gratuiti. E sconti su moltissimi articoli (pneumatici, batterie, olio) e nei negozi e alberghi convenzionati in tutta Italia. Infine, una vantaggiosa formula assicurativa. A saperli tutti, è ancor poco dire: "Cat, mi faccio socio anch'io!"

at CAT/ AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

350/b

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IERI È ANDATA IN ONDA LA PRIMA DELLE QUATTRO PUNTATE

Vita di Gramsci alla tivù

ROMA — Ha preso il via ieri sera, sulla Rete 2 Tv «Vita di Antonio Gramsci», film televisivo in quattro parti realizzato dal regista Raffaele Maiello. Il soggetto e la sceneggiatura sono stati scritti dallo stesso Maiello e da Giuseppe Fiori. I protagonisti sono Mattia Sbragia, Piero Di Iorio, Adriana Falco, Alessandro Haber, Fausto Lombardi, Stefano Santospago, Lina Sastri, Giovanni Visentin, Milena Vukotic.

Peppino Fiori, nella premessa della sua «Vita di A. Gramsci» riporta il brano di una lettera: «Ho ricevuto le fotografie dei bambini e sono molto contento, come puoi immaginare. Sono stato anche molto soddisfatto perché mi sono persuaso con i miei occhi che essi hanno un corpo e delle gambe; da tre anni non vedevo che solo delle teste e mi era cominciato a nascere il dubbio che essi fossero diventati dei cherubini senza le alette agli orecchi».

Fiori aggiunge: «Questo libro non vuole avere altra ambizione che di completare il ritratto di Gramsci, cioè di aggiungere alla "testa" (al Gramsci grande intellettuale e leader politico, meglio conosciuto) "gambe e corpo". Quegli elementi umani, dall'infanzia alla maturità, che aiutano a farci vedere il personaggio "intero", nei giorni della fame, dell'amore, del lento morire».

Qual è il senso dell'attualità di Gramsci? «La prima risposta che mi viene alla bocca — afferma Maiello — è che il pensiero di Gramsci è attuale oggi anche perché il periodo storico su cui lui agiva e rifletteva è, per certi aspetti, molto simile a quello che stiamo vivendo dal '69 a oggi. Allora, come oggi, certe forze della sinistra hanno privilegiato l'ideologia rispetto alla politica, col risultato che nel '22 il fascismo arrivò al potere. Oggi, per fortuna, le cose non sono andate come allora. Anzi, direi che nella storia del nostro Paese non si trova un periodo, come quello che stiamo vivendo, in cui la democrazia — intesa come possibilità di tutti di partecipare alle scelte di fondo — sia così sviluppata e radicata nella gente. Questo è anche merito del '68 e degli anni successivi. Ci sono rimaste le tossine del terrorismo nel sangue, è vero. E anche su questo fenomeno la sinistra si deve interrogare: mi sembra che lo stia facendo.

Questa la sintesi delle prime due parti del film. La prima parte porta come sottotitolo «L'educazione politica» ed è centrata sulle lotte politiche all'interno del Partito socialista dopo la prima guerra mondiale e fino alla scissione di Livorno.

Il film comincia a Torino, nel 1919. Un gruppo di giovani socialisti (Gramsci, Togliatti, Terracini, Tasca) decidono di fondare una nuova rivista: «L'Ordine Nuovo», per dibattere soprattutto i problemi che la Rivoluzione russa ha posto al movimento operaio.

Ben presto il gruppo degli «ordinovisti» conquista consensi tra gli operai torinesi. Intanto, i mesi fra la fine del '19 e il '20 trascorrono fra profonde inquietudini sociali, non soltanto in Italia, ma in tutta Europa. Quando, nel settembre del 1920, i metallurgici torinesi scendono in sciopero ed occupano le fabbriche, Gramsci e i giovani di «Ordine Nuovo», si schierano al loro fianco. Il presidente del Consiglio Giovanni Giolitti, nonostante le pressioni degli industriali, rifiuta di intervenire con la forza, lasciando che il movimento si esaurisca da sé. L'accordo tra il sindacato e gli industriali (che si siglerà poco dopo) sancisce di fatto la sconfitta del movimento.

Gramsci, intanto, torna in Sardegna per la morte della sorella Emma. Propone al fratello Gennaro di seguirlo a Torino, dove le battaglie politiche stanno diventando sempre più dure e il fisico fragile di Gramsci non sempre regge la fatica.

Il 15 gennaio 1921 si apre a Livorno il XVII congresso del Psi. Spinta dalla direttiva emanata dalla III Internazionale, la frazione comunista, capeggiata da Bordiga, provoca la scissione. Ma quando si passa alle votazioni la corrente massimalista, guidata da Serrati, ottiene la maggioranza con 98 mila voti. I comunisti ottengono 58 mila voti e 14 mila i riformisti.

Questa prima parte del film termina con la riunione al Teatro S. Marco della minoranza comunista per fondare il Partito comunista.

La seconda parte prosegue con la partenza di Gramsci per Mosca, dove rappresenterà il P.C. d'I. all'Internazionale comunista. Questa seconda parte del film è centrata sul «privato» e porta infatti, come sottotitolo, «L'educazione sentimentale».

A Mosca Gramsci, caduto gravemente malato, viene ricoverato in clinica, dove incontra Giulia Schuct, una giovane violinista russa.

In Italia, intanto, il fascismo sale al potere il 22 ottobre con la «Marcia su Roma». La violenza fascista si scatena, molti militanti antifascisti vengono arrestati. A Torino viene selvaggiamente picchiato il fratello di Gramsci, Gennaro, che sarà poi costretto ad espatriare clandestinamente in Francia.

Il 6 aprile 1924 Mussolini indice nuove elezioni. Gramsci, eletto deputato, può rientrare in Italia. Mentre continua la sua battaglia politica contro il fascismo, sia durante la crisi Matteotti che durante la secessione «aventiniana». A Mosca, Giulia partorisce Delio.

A Roma, intanto, dopo molte ricerche, Antonio riesce a rintracciare la sorella di Giulia, Tatiana; e in autunno fa venire in Italia la moglie e il piccolo Delio. Ma la vita in Italia è sempre più difficile. Gramsci è braccato dalla polizia. Rimasta di nuovo incinta, Giulia decide di ritornare a Mosca. Alla stazione di Roma Antonio saluta la moglie e il figlio, cosciente di non rivederli più.

Roma — Mattia Sbragia nei panni di Antonio Gramsci

IL FILM DI GILLO PONTECORVO

«Battaglia di Algeri»: polemiche in Francia

PARIGI — Il «Quotidien de Paris» ha pubblicato una doppia pagina sul film «La battaglia di Algeri», del regista italiano Gillo Pontecorvo, attualmente proiettato a Parigi in due cinema, uno dei quali ha subito un attentato con bottiglie incendiarie da parte di elementi di estrema destra, che chiedono il ritiro della pellicola.

Contrariamente a quanto si era pensato nei primi giorni e dopo durissime polemiche, gli animi non sono ancora placati. Diciott'anni dopo l'indipendenza dell'Algeria, il sangue di numerosi nostalgici ribolle ancora. Lo afferma lo stesso giornale, riprendendo quanto già detto dal quotidiano di estrema sinistra «Liberation».

Il «Quotidien de Paris» pubblica anche una breve intervista con il regista Pontecorvo, realizzata prima dell'attentato. Il cineasta italiano afferma che la sistuazione dell'Algeria al momento della guerra di indipendenza, è quella attuale del Salvador, «dove le masse popolari lottano con l'appoggio della Chiesa».

Rispondendo a una domanda sull'eventuale realizzazione di un film sulle Brigate rosse, Gillo Pontecorvo risponde: «In Italia il regime si è autocorrotto, ma la pratica decocratica permane. Sono perciò contrario all'uso delle armi in una democrazia avanzata. Abusi e delitti sono commessi da gruppi di degenerati cancerosi che non hanno più radici nel popolo. Gli operai che pretendono di difendere sono unanimemente contro gli atti di fanatismo».

■ MAMMA — L'attrice Ann Bancroft sarà Joan Crawford nella versione cinematografica della controversa biografia scritta dalla figlia della celebre attrice e intitolata «Carissima mamma».

Gli appuntamenti

«Scuola al cinema»: incontro all'Ariston

Il progetto «Scuola al cinema» del «Cinema d'essai» Ariston viene presentato oggi agli insegnanti e ai genitori: il programma stampato con il calendario delle proiezioni mattutine riservate alle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori, è a disposizione di tutti gli interessati, che possono ritirarlo presso il cinema Ariston, oppure alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

La direzione del cinema Ariston rimane oggi a disposizione del personale delle scuole e dei genitori dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22 presso la sede di viale Romolo Gessi 14.

«Gag» di pagliacci alla «Barcaccia»

Ottavo spettacolo presentato da «La Barcaccia». Si intitola «Ridere», è realizzato dal «Teatro Studio» e si basa sulle infinite, pazze, classiche «gag» dei pagliacci.

Un viaggio nel mondo dei «clown», dunque, dedicato ad adulti e bambini, a tutti coloro, cioè, che amano il circo. Sabato e domenica, sempre alle ore 18, presso il Teatro dei salesiani, via dell'Istria 53.

Gioventù musicale

Questa sera, nella sala maggiore del Cca (via San Carlo, 2), con inizio alle ore 20.30, avrà luogo per la Gioventù musicale l'annunciato concerto del violinista Mauro Loguercio.

Il programma comprenderà musiche di J. S. Bach (Sonata in do magg. e Partita in re min.) e Prokofiev (Sonata in re magg. op. 115).

Si accede alla sala esclusivamente esibendo all'ingresso la tessera sociale della Gmi.

Denso programma del Teatro stabile

Graditi ospiti del Teatro stabile durante la replica di ieri sera de «Il revisore» di Nicolaj Gogol (presentato in abbonamento dal Teatro popolare di Roma), i partecipanti al seminario annuale per gli insegnanti delle scuole italiane dell'Istria.

È questa ormai una simpatica consuetudine che si ripete annualmente e che fornisce un ulteriore arricchimento culturale agli operatori delle scuole italiane della vicina Repubblica, consentendo, accanto alle tradizionali lezioni, anche la presa di contatto con l'attuale produzione teatrale del nostro Paese.

Le repliche de «Il revisore» proseguiranno fino a domenica 18, con il tagliando d'abbonamento n. 4; l'ufficio stampa del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia comunica che il tagliando n. 3 sarà valido per le repliche dello spettacolo «Karl Valentin Kabarett» con Vittorio Caprioli, regia di Giorgio Pressburger, le cui programmazioni inizieranno a Trieste in febbraio.

«Isole nella corrente» alla Cappella

«Isole nella corrente», il miglior adattamento cinematografico di un'opera di Ernest Hemingway, è una riflessione sull'eroismo, una analisi introspettiva svolta con i mezzi del superspettacolo di avventura e di azione.

Il film del regista Franklin J. Shaffner (di cui sono già noti «Patton, generale d'acciaio» e «Il pianeta delle scimmie») è interpretato da George C. Scott, che dà della figura di Hemingway uno spessore fragile e gigantesco al tempo stesso, affiancato da Claire Bloom, David Hemmings, Gilbert Roland.

Le proiezioni avranno luogo da oggi fino a sabato, alle ore 18, 20, 22.

A San Silvestro Adriana Montanari

Questa sera, alle ore 18.30, avrà luogo alla Basilica di S. Silvestro, per gli «Appuntamenti musicali» un concerto straordinario con la pianista Adriana Montanari. La giovane musicista di Bolzano, attesa interprete della serata di apertura dei concerti del 1981, si è diplomata in pianoforte con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio «C. Monteverdi» di Bolzano.

Adriana Montanari propone in programma musiche di J. S. Bach, nell'ordine: Partita in si bemolle maggiore; Toccata in re minore; preludio e Fuga in do diesis minore n. 4 (dal I volume «clavicembalo ben temperato»); Fantasia cromatica e Fuga in re minore.

I balletti per le scuole

Proseguendo nella sua iniziativa in favore della scuola, il Teatro Verdi organizza un secondo ciclo di spettacoli di danza classica con il proprio corpo di ballo per le scuole elementari e medie della provincia di Trieste.

Come per il ciclo di dicembre, lo spazio teatrale sarà quello del Teatro Cristallo, di via Ghirlandaio, un ambiente confortevole e capace di 900 posti a sedere. Il corpo di ballo del Teatro Verdi sarà anche per questa serie di balletti guidato dal coreografo Flavio Bennati e si varrà dalla partecipazione dei primi ballerini Vesna Butorac dell'Opera di Zagabria e Tuccio Rigano del Teatro dell'Opera di Roma, già applauditi nel celebre «Passo a due» dal «Don Chisciotte» di Minkus.

Lo spettacolo sarà il seguente: «Incontri» su musiche di G. Meyerbeer, «Orientalia Prima» su musiche di Ravi Shankar, «Le Corsaire», Passo a due su musiche di Adam Drigo, e «Plays», su colonna sonora del complesso dei Pink Floyd.

Questi spettacoli, per i quali le scuole possono fin d'ora comunicare la propria partecipazione presso l'ufficio stampa dell'ente, partiranno mercoledì 21 gennaio, con inizio alle ore 11.15, saranno completamente gratuiti.

DA DOMANI PER QUATTRO MESI UN'ECCEZIONALE RASSEGNA AL CINEMA ARISTON

Benvenuto, Festival dei Festival

Così, domani, arriva il Festival dei Festival. Qui, a Trieste, in questa città che troppo spesso appare una specie di villaggio che cerca di darsi un tono cittadino, non sempre con successo. Un Festival dei Festival che porterà al pubblico cinematografico triestino un numero elevato di film di qualità, come si dice, che altrimenti con ogni probabilità non avrebbero fatto neppure capolino nelle nostre sale sempre più vuote, sempre più immiserite, sempre più fioche, anche grazie al risparmio energetico deciso da molti gestori.

Un Festival quasi in piena regola, con serata di inaugurazione, con una giuria, con premi da assegnare. Accidenti, ma siamo proprio a Trieste?

Inutile, qui, in questa frettolosa e breve presentazione, dilungarci sulle opere in programma, tutte più che degne di attenzione, e quasi tutte in primissima visione, tranne un paio che tuttavia forse sarebbe giusto rivedere (parlo di «Kagemusha» e di «All That Jazz»).

Basterà sottolineare che i film che nei prossimi giorni (fino a maggio!) potremo assaporare provengono da Cannes, da Venezia, da Locarno, da San Sebastiano, da Mosca, Montreal, Taormina... addirittura dal Festival di fantascienza di Trieste («La morte in diretta» di Tavernier).

Qualcuno non ha ottenuto premi altrove, qualcun altro giunge già carico di gloria (come «Atlantic City» di Louis Malle, Leone d'Oro). Tutti, ad ogni modo, sono una festa per chi ama il cinema, per chi ama andare al cinema e trovarsi in mezzo a gente che lo ama per vedersi tutti insieme, per parlarne (bene o male non importa), per celebrare l'ormai ultracentenario rito di immergersi nella sala semibuia. Quasi un ritorno all'origine ammantato di immagini fantastiche, avvolgenti e suggestive, esaltanti, crudeli, sognanti o crude.

Per esorcizzare anche, con questo rito collettivo, la malattia che il cinema, in tutto il mondo, sta vivendo con sofferenza: il calo degli spettatori, la chiusura delle sale, la mancanza di fondi, di leggi speciali. Un esorcismo per scacciare il diavolo del non-cinema, che vorrebbe far ingoiare tutta la pellicola dallo schermo televisivo, così piccolo, così goffo, eppure così prepotente, un esorcismo perché non si trasformi in vera potenza l'attuale prepotenza televisiva.

E' un appuntamento che si rinnoverà, di settimana in settimana, per qualcosa come quattro mesi, offrendo il meglio della produzione mondiale: un vero e proprio «avvenimento», ancora una volta dovuto all'intelligente politica di un «duo» che ama il cinema non platonicamente. Sotto l'egida dell'Italnoleggio, infatti, ancora una volta Mario de Luyk e Piero Percavassi scuotono la scena triestina con una nuova iniziativa estremamente stimolante (non è un caso che entrambi, oltre ad occuparsi della programmazione dell'Ariston, siano da tempo tra gli animatori della Cappella Underground, assieme a un gruppo di validi giovani — e meno — che anno dopo anno profondono le loro energia per darci una cultura cinematografica quasi nostro malgrado).

Benvenuto, Festival dei Festival, e un sincero benvenuto a tutti gli attori e registi che accetteranno di fare una capatina a Trieste (già «accalappiati», per ora, il regista Carlo Lizzani, l'attrice Veronika Papp, interprete di «Angi Vera», e il regista francese Alain Resnais, autore del molto atteso «Mon oncle d'Amérique»).

Benvenuto a tutti, e soprattutto al pubblico, che avrà finalmente una platea amica da frequentare, nella quale godersi una serie di opere di prestigio. Buon divertimento a tutti.

Francesco Carrara

I FILM

Il Festival dei Festival, che inizia domani, venerdì 16 gennaio, al cinema Ariston si propone come consuntivo della miglior produzione cinematografica del 1979-80, presentando nel suo cartellone i film più premiati.

La serata inaugurale, alla quale saranno presenti varie personalità del mondo dello spettacolo, sarà dedicata al film «Vivere alla grande» di Martin Brest, lo stesso che inaugurò pochi mesi fa la Mostra del Cinema di Venezia, cui seguiranno nelle settimane successive «Una notte d'estate» (Gloria) di John Cassavetes, «Fontamara» di Carlo Lizzani, «All That Jazz» di Bob Fosse, «Kagemusha» di Akira Kurosawa, «Angi Vera» di Pal Gabor, «La morte in diretta» di Bertrand Tavernier, «Atlantic City Usa» di Louis Malle, «Mon oncle d'Amérique» di Alain Resnais, «Stalker» di Andrej Tarkovskij, «Le strade del Sud» di Joseph Losey, «La saggezza nel sangue» di John Huston, «Maledetti vi amerò» di Marco Giordana, «L'eredità» di Anja Breien, «Perché no?» di Coline Serrau, «Immacolata e Concetta» di Salvatore Piscicelli, «Un'emozione in più» di Francesco Longo e infine le due eccezionali riedizioni di «Ludwig» di Luchino Visconti e «Que viva Mexico!» di S. M. Eizenstein.

I PREMI

- «Premio del pubblico» alla casa distributrice del film che avrà avuto più spettatori
- «Premio della critica» al regista del film giudicato migliore in assoluto dalla giuria
- «Premio speciale al miglior film europeo» (al regista)
- «Premio a un nuovo autore»
- «Premio a un nuovo interprete»

LA GIURIA

Alberto Farassino (La Repubblica), presidente; Franco Giraldi (regista), Francesco Carrara (Il Piccolo), Lorenzo Codelli (Positif), Sergio Grmek-Germani (Il Manifesto), Stella Rasman (Il Meridiano).

La manifestazione, sorta con il patrocinio dell'Italnoleggio Cinematografico e con il sostegno della Provincia e del Comune di Trieste, della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Cassa di Risparmio e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, proponendosi di mettere a disposizione del vasto pubblico il meglio dello spettacolo e della cultura cinematografica più recenti, prevede forme di abbonamento a prezzi popolari, che si rivolgono in particolare ai circoli aziendali, ai lavoratori e agli studenti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980-81. Venerdì 23 gennaio ore 20 prima (turni A/B) de «La campana sommersa» di O. Respighi. Direttore G. Masini, regia di G. Chazalettes.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I concerti della domenica. Domenica alle ore 11 settimo concerto. Gruppo di Ottoni del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.
TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: turno libero, «Il Revisore» di Gogol. Teatro Popolare di Roma. In abbonamento: tagliando 4.
TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli di varietà.
C.C.A. - Gioventù Musicale. Questa sera alle ore 20.30 Concerto del violinista Mauro Loguercio.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a sabato, ore 18 - 20 - 22: : «Isole nella corrente» di Franklin J. Schaffner, con George C. Scott, Claire Bloom, David Hemmings, Gilbert Roland, dal capolavoro di Ernest Hemingway.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.
ARISTON. Rassegna «Teatro al Cinema» promossa dalla Provincia di Trieste. Solo oggi, ore 14.30, 17, 19.30, 22. «Amleto» di Grigorij Kosintzev da Shakespeare. Ingresso gratuito riservato agli abbonati del Teatro Stabile, Teatro Sloveno, Teatro Verdi. - N.B.: all'ingresso sono in distribuzione gli stampati relativi alle rassegne «Teatro al Cinema», «Scuola al Cinema» e «Festival del Festival».
EDEN. 16, 18, 20, ult. 22.15: «Shining» un film di Stanley Kubrick con Jack Nicholson e Shelly Duvall. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, ult. 22.15. «Io e Caterina» l'ultimo successo di Alberto Sordi, con la bellissima Edwige Fenech e C. Spaak.
FENICE. 16, 18, 20, ult. 22.15. Il film più comico dell'anno: «Fantozzi contro tutti», con l'irresistibile Paolo Villaggio e G. Reder.
GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22: «Biancaneve e i sette nani» il capolavoro di W. Disney. Completa il grande spettacolo «La valle dei castori». Ultimo giorno.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15. «Blue erotic clima». Per il piacere degli amanti della luce rossa con la pornodiva Laure Lewy. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

Progetto SCUOLA AL CINEMA
Da oggi al **Cinema Ariston** è a disposizione delle Scuole il programma completo delle mattinate cinematografiche riservate alle Scuole Elementari, Medie e Medie Superiori, che inizieranno il 20 gennaio con il film **«Allegro, non troppo»**.

NAZIONALE. Martedì riapertura con novità sensazionali.
RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Il bisbetico domato». Technicolor con Adriano Celentano e Ornella Muti. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30 - 19 - 21.45: Più spettacolare, più avvincente del primo «Superman II» con C. Reeve, G. Hackman e S. Douglas. Technicolor. Straordinario successo. Ultimo giorno.
CAPITOL. 16.30. Proseguono per la terza settimana le repliche della rivelazione comica della presente stagione: «L'aereo più pazzo del mondo». Due ore di pazze, pazze risate. Technicolor.
CRISTALLO. 16: Una prima visione non plus ultra dei film porno a doppia luce rossa «Gocce di sangue bagnate di sesso». Severamente v.m. 18 anni.
CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli di cinema-varietà.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16 ult. 22: «Verso il Sud». Attore principale Jack Nicholson. Film di avventura.
VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Technicolor. La più sensazionale e decisiva operazione dell'Intelligence Service «Intrepid», con Michael York, David Niven e Barbara Hershey.
ALCIONE. (Tel. 796162). 16.30: «Visite a domicilio». Walter Matthau e Glenda Jackson la simpaticissima coppia di tante divertenti commedie, nel loro più comico e intelligente film. Technicolor.
LUMIERE (Tel. 820530). Ore 16.30: «Contro rapina». Un ottimo film di azione, interpretato da Lee Van Cleff e Karen Black.
RADIO. 15.30. «La gemella erotica». Pornofilm a tripla luce rossa, con Patricia Behn. Viet. 18 anni.
RIDUZIONI C.I.C.A.: Capitol, Alcione, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA
VOLTA. Chiuso. Venerdì «Il campione», regia di Zeffirelli.

PALMANOVA
ITALIA. «La terrazza» con S. Sandrelli.
GARIBALDI. «Sexy moon».V.m. 18.

TARCENTO
MARGHERITA. «Super porno svedesi». V.m. 18.

RONCHI DEI LEGIONARI
RIO. «Ragazze insaziabili». V.m. 18.
EXCELSIOR. Chiuso.

CASARSA
ROMA. «Super hard core». V.m. 18 anni.

GRADO
CRISTALLO. Chiuso.

GORIZIA
CORSO. 17.30, 22: «Il bisbetico domato», con O. Muti, A. Celentano. Colori.
VERDI. Stagione di prosa 1980/81. 21. «Un marziano a Roma», di E. Flaiano. Compagnia stabile del teatro Belli di Roma, diretta da José Quaglio e Antonio Salines.
VITTORIA. 17, 22: «Le pornocameriere». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 16.30: «California 436» con David Carradine. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «La caduta degli dei», a colori.

GRADISCA
EDEN. 19.30, 21: «Un violento week-end di terrore».

CERVIGNANO
NUOVO. «Deep thru». V.m. 18 anni.

CORMONS
COMUNALE. Chiuso.

PORDENONE
CAPITOL. «Il bisbetico domato».
CRISTALLO. «Mi faccio la barca».
SUPERCINEMA. «L'uomo ragno sfida il drago».
VERDI. «Brubaker».

CORDENONS
RITZ. «Il pap'occhio».

SACILE
NUOVO. «A qualcuno piace caldo».
ZANCANARO. «Amami dolce zia». V.m. 18 anni.

DUE PUNTATE DOMENICA E MARTEDÌ

Semmelweis, storia di un medico in Tv

MILANO — Presentato con successo ai Festival di Locarno e di Valladolid e, fuori consorso, alla Biennale cinema di Venezia nella sezione «Controcampo italiano», il film di Gianfranco Bettetini «Semmelweis», una coproduzione Rai-Rtsi (Radiotelevisione della Svizzera italiana) andrà in onda sulla Rete 1 in due serate, domenica 18 e martedì 20 gennaio.

È la storia del medico ungherese Semmelweis (a Vienna si era laureato in botanica dopo aver abbandonato gli studi giuridici) interpretato da Giulio Brogi. L'intuizione «rivoluzionaria» di Semmelweis appare oggi assai semplice: per sconfiggere la febbre puerperale — infezione che mieteva tante vittime fra le partorienti — è necessario che medici e studenti lavino e disinfettino le mani prima di passare dalle manipolazioni dei cadaveri alle visite ginecologiche. Una misura igienica oggi scontata, ma che allora (parliamo del secolo scorso) provocò al suo sostenitore ostracismo e incomprensione da parte del mondo accademico. Questa scoperta trascinò Semmelweis in una lotta fra scuole accademiche diverse, fra diverse teorie mediche.

L'emarginazione di Semmelweis fu dovuta anche alla sua incapacità di far accettare la sua tesi, di lottare per renderla convicente, La morte di Semmelweis (avvenuta a Vienna, dove lo aveva riportato morente il suo maestro Skoda, Alain Cny nel film, dovuta all'infezione contratta durante un'autopsia, è la tragica conferma della sua teoria sulla febbre puerperale: la malattia si propaga per contagio.

Nel film di Bettetini la biografia di Semmelweis s'intreccia al dibattito sulla morte alla facoltà di medicina dell'università di Vienna fra amici e nemici. Le scene del dibattito sono state ricostruite all'archivio storico della Ca' Granda di Milano. La maggior parte del film è stato girato negli ambienti universitari di Pavia, i più simili, per strutture architettoniche, alla Vienna dell'epoca.

La troupe di ripresa ha filmato anche a Venezia (dove Semmelweis trascorse una breve vacanza), al parco di Monza (le scene di passaggio di frontiera fra Ungheria e Austria) e nei boschi del Varesotto. Semmelweis, girato nel '79, ha richiesto sette settimane di lavorazione.

Gianfranco Bettetini sta ora preparando un altro film, sempre per la Rete 1: «Mazurca blu», ambientato a Milano, al cinema Diana, dove si rappresentava l'operetta omonima quando una bomba anarchico-fascista lo fece saltare in aria.

■ BOGDANOVIC — Il regista Peter Bogdanovic sta dando gli ultimi tocchi al suo prossimo film, «They all Laughed» (Tutti risero), una commedia nello stile degli anni '20 che avrà per protagonisti Audrey Hepburn e Ben Gazzara.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

OGGI AL RADIO LUCE ROSSA!!!

FESTIVAL DEI FESTIVAL

Cinema Ariston - I.N.C. — Viale R. Gessi 14, tel. 741093

Inaugurazione domani con

VIVERE ALLA GRANDE

(Going in style, U.S.A. 1980) di Martin Brest

dalla Mostra del Cinema di Venezia 1980

Il catalogo del Festival è in distribuzione da oggi al Cinema Ariston e alla Biglietteria di Galleria Protti.

Prezzi d'ingresso normali. ABBONAMENTI: 10 spettacoli L. 17.000, in vendita al Cinema Ariston e alla Biglietteria di Galleria Protti.

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI TELEQUATTRO

Canali 42-39-66 UHF

12.25: La grande vallata - telefilm; 13.15: Fatti e commenti; 13.25: Marameo: «Felix il Gatto» - cartoni animati (replica); 13.50: Un uomo chiamato Sloane - telefilm (replica); 14.45: Film; 16.20: La fanciulla di Avignone - sceneggiato, 2.a puntata; 16.45: New York police department - telefilm; 17.10: Ciao ciao: quotidiano di cartoni animati; 18: Marameo: «Braccio di ferro» - cartoni animati; 18.30: La grande vallata - telefilm; 19.20: Candy Candy - cartoni animati; 19.45: Fatti e commenti; 20: La famiglia Addams - telefilm; 20.30: Film: «I sette magnifici Jerry» - commedia con Jerry Lewis; 22.20: Charlie's Angels - telefilm — Fatti e commenti — Live scene - programma musicale a cura di Furio Baldassi.

Inserzione pubblicitaria

RTA RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: El borineto a cura di Livio Grassi; 9: Buongiorno in musica; 10: Informatore Antenna flash, a cura di Ramiro Orto; 10.15: Revival; 12.30: Antenna sport, a cura di Ramiro Orto; 13: Pomeriggio musicale; 20: Discoteca 101; 22.30: Buona notte in musica;

Tele Canale 50-46 UHF

18.30: Telefilm: «Gundam» 19.o episodio; 18.55: Documentario; 19.30: Rubrica: «Sportivamente diverso» a cura di R. Orto; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Film: «L'isola in capo al mondo»; 22.05: Film: «Operazione paura»; 23.30: Teleantenna notizie (replica).

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 in poi al piano bar con Umberto Lupi. Servizio alla lampada. Giorni di chiusura lunedì e martedì.

TORNEO REGIONALE DI ROCK'N ROLL
Discoteca Bowling di Duino. Giovedì 15 prima semifinale. Ricchi premi per tutti i partecipanti. Iscrizioni gratuite direttamente nel locale.

AUTORI TRIESTINI ALLA RIBALTA
Taverna Dreher, Giulia 75, telefono 566286. Venerdì 16, rassegna: canzoni di Fabio Piretti. Ingresso libero.

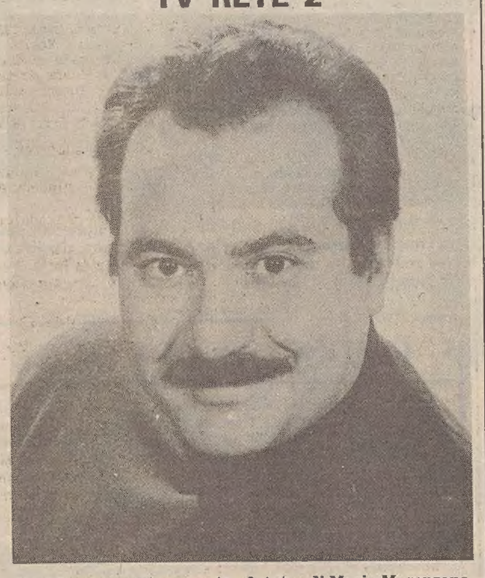
CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30: Gli «aghi» di Cleopatra
13.00 Giorno per giorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Michele Strogoff
14.30 Oggi al Parlamento
14.40 Una lingua per tutti
15.10 Albert e l'uomo nero
16.15 Quel rissoso, irrascibile, carissimo Braccio di Ferro
16.30 Remi: «Una brutta sorpresa», 10.a puntata
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 3, 2, 1... contatto!
— La famiglia Mezil
— Lassie: «Pesca pericolosa»
18.00 Vita degli animali
18.30 Musica musica
19.00 Cronache italiane
19.20 Un amore di contrabbasso
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Flash
21.55 Dolly
22.10 Speciale Tg 1
23.05 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

TV RETE 2



Un'immagine chiaramente «datata» di Mario Maranzana, quando indossava i panni dell'«aiuto» del commissario Maigret (Rete 2, ore 14.10). Oggi l'attore esibisce una magnifica barba «alla Marx»

12.30 Un soldo due soldi
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 10 = 1: Dieci Paesi un Paese l'Europa: «La Francia», 8.a puntata
14.00 Il pomeriggio
14.10 «Maigret in pensione»
15.25 Una lingua per tutti
17.00 Tg 2 - Flash
17.05 Il pomeriggio
17.30 L'apemaia
18.00 Come vivere in: Algeria
18.30 Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera
18.50 Il pianeta Totò — Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 Starski e Hutch
21.35 Banche e banchieri: La Bank of America
22.35 Finito di stampare
23.20 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

Riccardo Muti dirigerà questa sera il concerto pro-terremotati che verrà trasmesso dal San Carlo di Napoli (Rete 3, ore 20.40)

— Questa sera parliamo di...
17.30 Ortisei: Hockey su ghiccio
— Questa sera parliamo di...
19.30 Tv 3 regioni
20.00 Arago X-001
20.05 Dal dente di latte al dente del giudizio
20.35 Arago X-001
— Questa sera parliamo di...
20.40 Concerto pro terremotati
21.35 Tg 3 - Settimanale
22.05 Tg 3

Tv Capodistria

17.35: Film (replica); 19: Odprta meja – Confine aperto, Trasmissione in lingua slovena; 19.30: Cantanti jugoslavi, Maja Odjaklijeva; 20: Cartoni animati; Due minuti; Zig-zag; 20.15: Tg, punto d'incontro; 20.30: L'ultima caccia, film western con Robert Taylor, Stewart Granger, Lloyd Nolan e Debra Paget, regia di Richard Brooks; 22.10: Tg, tutto oggi; 22.20: Film.

Tv Lubiana

17.35: Notizie Tv; 17.40: Gli amici, serie Tv Skopje; 18.10: Mosaico del cortometraggio: Diario di viaggio, Film neozelandese; 18.35: Panorama; 18.45: Sulle orme del progresso; 19.15: Disegni animati; 19.22: Stasera in Tv; 19.30: Telegiornale; 20: Quando il dente duole, attualità; 21.35: 625.

Tv Zagabria

10: Programma didattico invernale; 17.40: Notizie Tv; 17.45: Jelenko, Tv ragazzi, Serie; 18.15: Calendario Tv; 18.25: Cronaca Show, varietà; 18.45: Muppet show, varietà; 19.30: Telegiornale; 20: Trasmissione di politica estera; 20.50: Kiviskoteka, gioco a premi; 21.50: Telegiornale; 22.05: Seguiamo gli avvenimenti musicali.

Tv Montecarlo

14: Piazza degli affari: 14.15-14.45: Teleconomia '81; 17.15: Montecarlo news; 17.30: Io, tu e la scimmia; 18.20: Shopping; 18.35: Il tesoro degli olandesi; 19.05: Notiziario; 19.15: Charlotte: Un inviato a Parigi; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum, quiz; 20.35: Gli implacabili, film; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: Bolle di sapone; 22.45: Chrono – rassegna; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.25: La bolognese, film.

Tv Svizzera

18: Per i più piccoli; 18.05: Per i bambini; 18.10: Per i ragazzi; 18.50: Charlie piede bianco, telefilm; 19.20: Tandem; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: L'America delle grandi speranze, film di Frank Capra; 21.55: Seconda serata con Willy Brandt; 22.55-23.05: Telegiornale.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati di Hanna e Barbera. (Replica).
18.00 Telefilm: **«Boys and girls»**. Replica.
18.30 **«Auto italiana»**.Replica.
19.30 Cartoni animati di Hanna e Barbera.
20.00 Telefilm: **«Boys and girls»**.
20.30 **«Jean Christophe»** (2° episodio).
21.25 **L'oroscopo** di Stella Carnacina.
21.30 Film: **«Baby sitter»**. Regia di René Clément, con Maria Schneider, Sydne Rome, Vic Morrow.
23.00 Per il ciclo «Occhio alle vichinghe». Film: **«Attenti, arrivano le svedesi tutto sesso»**.
00.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. – 6: Segnale orario – Risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.25: Ma che musica!; 7.15: Gr1 lavoro; 8.40: Ieri al Parlamento; 9: Radio anch'io; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io 81; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tenda: spettacolo con pubblico; 14.03: Il pazzariello; 14.30: Gli accidenti di viaggio; 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: Passeggiate per Napoli di L. Lambertini; 17.03: Patchwork al rogo... al rogo; 18.45: L'inconscio musicale; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Privato ma non troppo; 20.45: Intervallo musicale; 21.03: Europa musicale; 21.50: Viviamo nello sport; 22.25: Piccola cronaca... futura; 22.35: Musica ieri e domani; 23: La telefonata – Oggi al Parlamento; 23.20: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05; 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. – 6, 6.06, 7.05, 7.55, 8, 8.45: I giorni con Turi Vasile; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9.05 «La camera rossa», da un romanzo di W. Scott (7.a p.); 9.32-10, 12-15: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2; 11.32: Le mille; 12.40-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound track: musica e cinema; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico «I promessi sposi» con «gruppo mim» di O. Costa, al termine le ore della musica; 18.32: Da New York a Broadway; 19.50: Radioscuola; 20.10: Spazio X; 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 21.30. – Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia, tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi voi loro donna; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: cammina, cammina; 17.30-19.15: Spaziotre; 21: VI festival Valle d'Itria: le serie rivali, Burletta in 3 atti di T. Traetta; nell'intervallo (22 circa) rassegna delle riviste; 23: Il jazz; 23.30: Il racconto di mezzanotte; 23.35: Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio; 11.30: Folk studio; 11.50: L'oggetto libro; 12.20: I programmi regionali dell'accesso: Associazione Cristiana dei Testimoni di Geova «Il diavolo è reale o immaginario»?; 12.35: Giornale radio; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Trasmissioni per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Giranastro (replica); 15.15: Quindici minuti con Giorgio Cambissa.

Trasmissioni in lingua slovena:

7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Associazioni slovene a Trieste e dintorni; 9: Matinée musicale; 10.10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: musica sinfonica; 11.30: Echi folcloristici, a cura di Magda Bizjak; 12: Dal mondo dell'arte: sipario alzato, il momento teatrale da noi e altrove, a cura di Jože Babič (replica); 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Kiki Raunik; 14.45: I problemi della lingua slovena; 15: Revival musicale, a cura di Mirjam Mikolj; 16: Fogli del recente passato; 16.15: Diagonale musicale; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: la liederistica, a cura di Ada Markon; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Rubriche culturali dei settimanali sloveni in Italia; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Merit fa centro con goal; 9.15: Un libro alla radio: Tartarino di Tarascona sulle Alpi, di A. Daudet, 11.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettera a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Liscio Hits 80-81; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Controluce; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno: 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: L'aquilone, rip.; 15.20: Zigzag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Voci nella bufera; 16.10: Il complesso Dabi Lukač; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.15: Savio Record; 17.30: Notiziario; 17.32: Il pianoforte; 18: Scena pop jugoslava; 18.30: Notiziario; 18.32: In concerto; 19.15: Canta Viola Valentino; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

MODUGNO ESORDISCE A ROMA CON «L'UOMO CHE INCONTRÒ SE STESSO»

Continua sul palcoscenico la fiaba di «Mister Volare»

ROMA — *Modugno parla come se stesse componendo il testo di una sua canzone. «Amore», «sogno», «fantastico», «meraviglioso», sono le parole con le quali condisce ogni frase. A 52 anni ha l'entusiasmo, la gioia di vivere e la voglia di lavorare di un ventenne. «Mi diverto ancora come un pazzo — dice — e guai se fosse il contrario».*

In questi giorni è euforico per il suo nuovo lavoro teatrale. «L'uomo che incontrò se stesso», col quale esordisce oggi alla rinnovata «Sala Umberto» con Alida Valli, Fabiana Udenio e il figlio Marcello. Tornato l'anno scorso dal Sud America, dove col «Cyrano» ha avuto un grande successo di pubblico e di critica, ha cominciato subito a pensare al futuro.

«Dopo avere scartabellato fra le diverse commedie italiane — racconta — un giorno mi capitò fra le mani "L'uomo che incontrò se stesso", scritta da Luigi Antonelli nel 1918, rappresentata nello stesso anno e poi nel 1933. La scelsi subito. E' bella perché è un'avventura fantastica (così la definì l'autore), che si lega perfettamente col mio mondo, fantastico anch'esso. Non è una commedia musicale perché manca il balletto, ma è una commedia con musiche, cantate dal vivo, senza l'orrendo play-back che adesso si usa anche a teatro e che dà l'impressione di assistere a uno spettacolo televisivo. Il teatro invece è magia; e che cosa c'è di più magico del suono di un pianoforte o di una chitarra?».

— Ci racconta questa sua avventura fantastica?

«E' la storia di un cinquantenne che su un'isola magica incontra se stesso giovane, e che ha la possibilità di ricominciare a vivere se riuscirà a evitare gli errori commessi in passato. E' una dolcissima favola, l'ho scelta perché si avvicina molto al mio mondo poetico. E' un lavoro di grande divertimento e di grande poesia».

— L'avere scelto suo figlio per incarnare il Modugno giovane ha un significato particolare?

«Eccome! Non l'ho scelto per nepotismo teatrale, ma solo perché cercavo un attore che potesse essere davvero individuato con me stesso giovane. Ho scelto Marcello anche perché penso che il rapporto che si instaurerebbe, se una cosa del genere potesse accadere, tra un uomo di cinquant'anni e il se stesso di trent'anni prima, sarebbe quello tra un padre e un figlio. L'adulto romperebbe le scatole al ragazzo e sarebbe apprensivo come tutti i padri».

— Purtroppo solo sul palcoscenico lei può tornare indietro nel tempo; ma se avesse davvero questa possibilità, quali errori cercherebbe di non commettere?

«Ripercorrerei la strada percorsa in cinquant'anni. Di errori ne ho commessi tanti, ma chi è senza peccato scagli la prima pietra. E poi sono fatalista. Il nostro destino non è nelle nostre mani ed è inutile dire: "Ah, se potessi tornare indietro!". No, non ha senso. Perché se davvero si potesse tornare indietro, allora vuol dire che era previsto anche quello!».

— Un figlio regista (ha esordito l'anno scorso con «Bambulè») e un altro attore. E' solo un caso?

«Al mio paese ci sono due proverbi che dicono: "Figlio di gatti acchiappa i topi", e "Il mestiere del padre è per metà imparato". Questo vuol dire che un ragazzo è in ogni caso condizionato dall'ambiente in cui vive. Certe scelte, alla fine, sono quasi inevitabili».

— E' davvero un genitore modello, come l'hanno descritto i suoi figli?

«No, ho anch'io i miei difetti, per il semplice fatto che nessuno mi ha insegnato a essere padre. Quindi vado a tentoni. Molte volte mi accorgo di dire le stesse frasi che mio padre diceva a me e che io contestavo. Allora, mi domando, sto sbagliando tutto?».

— Qual è il più bel consiglio che ha dato ai suoi figli?

«Di trovarsi un sogno, di amarlo disperatamente, anche se fa soffrire e magari morire, e di continuare ad amarlo sempre, perché questo significa davvero avere uno scopo nella vita».

— Che cosa prova quando la gente la chiama ancora mister Volare?

«Molta nostalgia. Mi ricorda un periodo bellissimo, unico».

— All'opposto di molti suoi colleghi, lei è riuscito a tenere testa alle varie mode che si sono susseguite e si susseguono. Come ha fatto?

«Sono sempre stato me stesso fino in fondo, ed è quello che ogni artista, nel suo piccolo o nel suo grande, dovrebbe fare. Sbaglia chi per conquistare il successo segue insistentemente la moda».

— Lei è mai corso dietro alla moda?

«No, perché la considero effimera».

— Fra i giovani cantanti chi ascolta volentieri?

«De Gregori e Bennato. I giovani, comunque, dovrebbero muoversi di più, avere coraggio, e soprattutto non snobbare, come hanno fatto finora, le proprie tradizioni culturali. Che la smettano di dar credito a quel bum-bum martellante che viene imposto loro dall'estero e che è solo un rumore, non musica».

Donatella Scarnati

OGGI L'ATTESO DEBUTTO A MILANO

La Falk rientra con una «rivista»

MILANO — Per tornare al teatro ha imparato a cantare, ha imparato a ballare, ha speso più di mezzo miliardo di lire mettendo su, da sola, uno spettacolo che ha tutti i numeri per fare parlare di sé, una commedia musicale di quelle che solo a Broadway e a Londra si sono finora viste.

È Rossella Falk, stimata attrice di prosa, applaudita interprete di Cechov e di Pirandello, che dopo aver abbandonato il teatro quattro anni fa, torna improvvisamente sulle scene come impresario e «primadonna» in un genere assolutamente nuovo per lei: la rivista. Debutta stasera al Nazionale di Milano con «Applause» di Betty Comden e Adolph Gree, tratta dal famoso film «Eva contro Eva» (con Bette Davis e Anne Baxter - 1950).

Rossella Falk stessa ha curato la traduzione in italiano dei testi di questa commedia musicale realizzata nel 1970 a Broadway con Lauren Bacall protagonista. Sulla scena italiana naturalmente la primadonna è la Falk, l'antagonista è Ivana Monti, gli altri interpreti sono Gianni Bonagura, Marco Bonetti, Liù Bosisio, Adriano Micantoni, Gino Pernice, Paolo Berretta, Salvatore Martino, Vittorio De Pink, Maurizio Romoli e Carla Brait. La regia è di Antonello Falqui; le coreografie di Jack Bunch, mentre Gianni Ferrio e Antonio Amurri hanno adattato le musiche di Charles Strouse e le parole delle canzoni di Lee Adams.

Una rentrée, quella di Rossella Falk, che ha sorpreso tutti. Lei per prima: «È vero — dice durante la conferenza stampa che precede il giorno del debutto — ero convintissima di non tornare più al teatro. Ho smesso, quattro anni fa, semplicemente perché, all'età di cinquant'anni, mi sono innamorata come una ragazzina. E allora il teatro non era più la mia vita. Per tornarci avevo evidentemente bisogno di una spinta particolare. Se mi avessero proposto Pirandello, certamente non avrei avuto voglia. Invece l'idea di una commedia musicale mi ha dato la sferzata necessaria».

«È accaduto tutto per caso — continua — un'amica mi aveva regalato, tornando dall'America, già nel 70, il disco e il libro di «Applause», che a Broadway aveva molto successo. Così mi sono trovata in campagna a leggermi quel libro. Un po' per noia e un po' per non morire ho cominciato a fare la traduzione di questa commedia e man mano che andavo avanti l'idea cominciava a prendere corpo».

Nuova formula per cinque film

ROMA — «Operazione fiducia». Con questa formula è scattato un meccanismo produttivo con cui il Movimento cooperativistico e la società «Gaumont» intendono intervenire nella produzione cinematografica. L'operazione — illustrata in una conferenza stampa — prevede la produzione di cinque film che dovrebbero smuovere la situazione, da molti considerata stagnante, del cinema italiano, con lo scopo di rinnovarne i quadri e di indicare una inversione di marcia alla costante diminuzione e sclerotizzazione del prodotto italiano.

La formula produttiva è la seguente: i cinque film — che costeranno mediamente una cifra oscillante tra i 200 e i 300 milioni — verranno finanziati all'80-85 per cento dalla «Gaumont», che interverrà come distributrice con un minimo garantito, dal Movimento cooperativistico (rappresentato dall'Associazione nazionale delle cooperative culturali e dalla Federcultura), dalla Fonoroma, una cooperativa per la sonorizzazione che offrirà i propri servizi, e dai fondi previsti dall'articolo 28 della legge sulla cinematografia, che prevede finanziamenti per film ispirati a finalità artistiche e culturali realizzati con formule produttive cooperativistiche.

Il rimanente costo verrà coperto dalle singole cooperative che realizzeranno il film. Per ora non esiste ancora nessun progetto concreto, ma i promotori dell'operazione assicurano che intendono realizzare le cinque opere previste entro il 1981.

Sceneggiato alla Tv inglese

La Redgrave nel dramma di Auschwitz

LONDRA — «Playing for Time», lo sceneggiato prodotto dalla televisione inglese e ispirato alla vita e al dramma di Fania Fenelon, una delle poche superstiti del campo di sterminio di Auschwitz è stato presentato in anteprima a Londra.

Protagonista del film, che già in fase di realizzazione suscitò numerose polemiche, è Vanessa Redgrave nel ruolo della Fenelon, la donna che riuscì a sopravvivere alla morte suonando nella piccola orchestra del campo e che racconta la sua odissea ne «I musicisti di Auschwitz», il libro alla quale si è ispirato per la sceneggiatura dello special televisivo.

Sulla bontà dell'interpretazione offerta da Vanessa Redgrave, nel ruolo della protagonista, la critica è decisamente concorde. L'intensità della sua partecipazione emotiva al dramma della Fenelon viene sottolineata dal «Times». Ma, secondo Anita Lasker, che fece anch'essa parte della piccola orchestra di Aushwitz e che è ora violoncellista dell'orchestra da camera inglese, «Playing for Time» finisce per relegare in secondo piano la defunta Alma Rose, che era a capo di quel complesso di detenute.

Alma Rose, nipote del compositore Gustav Mahler, non sopravvisse all'inferno di Auschwitz. In «Playing for Time» si sostiene la tesi che sia stata avvelenata da una secondina gelosa.

A questo proposito miss Lasker dice: «Ricordo che Alma si lamentò per un mal di testa dopo aver cenato con la guardia. Morì diversi giorni dopo, ma nessuno seppe con precisione di cosa: nel campo si sparse la voce che fosse stata avvelenata».

Ai produttori dello «special» televisivo le organizzazioni ebraiche non hanno cessato di rimproverare che per interpretare Fania Fenelon sia stata scelta proprio Vanessa Redgrave, un'artista politicamente impegnata, di cui sono note le simpatie per la causa palestinese.

Sullo schermo la Redgrave ha però confermato di non meritare le riserve. La sua Fania tocca vertici artistici notevoli, ha una profondità che ha indotto i critici a paragonarla alla divina Greta Garbo.

Due studenti contro il professore stasera a «Flash»

MILANO — Giorgio Taddei, docente di termodinamica e statistica all'Università di Firenze, torna stasera a «Flash» per difendere il titolo di campione, strappato la settimana scorsa a Gino Tessari. Contro il professore, che aveva vinto 10 milioni e 740 mila lire con la storia degli Ittiti, si batteranno due studenti: il romano Lanfranco Cortegiani e il torinese Riccardo Mazzone.

Cortegiani, che ha 17 anni, frequenta il quarto anno di ragioneria, è appassionato di musica lirica e si presenta per la vita e le opere di Giacomo Puccini. Riccardo Mazzone, 23 anni, frequenta la facoltà di giurisprudenza, si interessa di sport, di fatti culturali e di politica ed è pronto a rispondere su tutti gli avvenimenti politici nazionali del 1980.

Intanto i competenti uffici della Rai stanno esaminando il ricorso della concorrente Vincenza Palazzi, superata di misura nella puntata scorsa dall'attuale campione Giorgio Taddei. Secondo la signora Palazzi, nella prima fase del gioco al Taddei è stata riconosciuta esatta una risposta alla domanda da 800 mila lire che invece esatta non è.

Si chiedeva ai concorrenti quali sono stati i due giocatori del Napoli espulsi durante l'incontro Standard Liegi-Napoli dello scorso anno. Celestini e Vinazzani, secondo il professor Taddei; Celestini e Capone secondo la signora Palazzi.

A termini di regolamento, la Rai ha 15 giorni di tempo per esaminare e decidere sul ricorso inoltrato dalla concorrente di Crotone. Tuttavia è quasi impossibile che la contestazione muti l'esito della gara.

SUCCESSO (E IMBARAZZO) PER LA COMPAGNIA DI JURI SHERLING

A Mosca si recita in yiddish Il teatro è sempre affollato

MOSCA — *«Hanno lasciato uscire il folletto dalla bottiglia e ora non sanno più come tapparla». Così ha commentato il direttore e coreografo dell'unico teatro ebraico che operi in Urss, Juri Sherling, l'imbarazzata situazione in cui si trova oggi il ministero della cultura sovietico di fronte al crescente successo che la compagnia ebraica riscuote a Mosca.*

La troupe si esibisce al teatro Estrade di Mosca capace di 1400 posti e registra da molte sere il tutto esaurito, mentre i biglietti sono già oggetto di bagarinaggio. È la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale che sui palcoscenici sovietici si sente recitare e cantare in yiddish. L'ultima volta che a Mosca si è sentito parlare nella lingua degli ebrei orientali è stato nel 1940 con l'attore Salomon Mikhoels che recitava Shakespeare e autori ebrei appunto in yiddish. Quando Mikhoels morì nel 1948 schiacciato da un camion, negli ambienti ebraici si diffuse la voce che fosse stato assassinato dalla polizia per ordine dello stesso Stalin.

La compagnia di Sherling, si esibisce in canti folcloristici e danze moderne e recita, intervallandole con balli tradizionali israeliani, anche testi antichi e moderni ebraici.

Ebrei e non ebrei che affollano ogni sera il teatro (il biglietto da 2 rubli viene venduto a borsa nera anche a 25 rubli) applaudono con grande entusiasmo e la stessa agenzia ufficiale di stampa sovietica, la Tass, ha dato un resoconto estremamente favorevole della prima rappresentazione avvenuta alcuni giorni fa.

Proprio questo fatto, quando è ben noto a tutti quanto sia difficile nella vita sovietica il problema dei rapporti tra le autorità e gli ebrei locali, ha creato negli osservatori occidentali qualche perplessità. Anche il fatto che il direttore di scena, Juri Glazuno, sia il pupillo delle autorità, considerato un grande nome dell'arte teatrale sovietica, e conosciuto per il suo antisemitismo e il suo sciovinismo russo, non fa che sottolineare l'ambiguità della situazione. I più smaliziati affermano che il permesso di recitare in yiddish alla compagnia, e forse la sua stessa creazione sia una mossa propagandistica del Cremlino per smentire chi accusa l'Urss di antisemitismo.

Comunque la compagnia non ha ottenuto finora di creare un teatro stabile, e le motivazioni addotte dalle autorità è che ufficialmente essa appartiene alla regione autonoma di Birobidjan, una zona al confine con la Siberia nella quale a partire da 1928 Stalin confinò e deportò gli ebrei.

Trionfa al «Met» «Il flauto magico»

NEW YORK — Le scene e i costumi disegnati da Marc Chagall hanno esaltato «Il flauto magico», l'opera di Mozart presentata l'altra sera agli amanti della lirica che gremivano il «Metropolitan» di New York.

All'altezza dell'allestimento scenico anche l'interpretazione e la voce dei protagonisti, Lucia Popp, nelle vesti di Pamina e David Rendall in quelle di Tamino.

Video

- *La banca più grande del mondo*
- *Dirige Riccardo Muti*

«Dolly» (Rete 1, ore 21.55) — Appuntamento quindicinale con il cinema, di Claudio Fava e Sandro Spina.

* * *

«Starsky e Hutch» (Rete 2, ore 20.40) — I due simpatici poliziotti sono protagonisti dell'Informatore», regia di Don Weis. Questa volta i due scoprono che il loro capitano, Ferguson, è un corrotto. Il capo della polizia non ci crede e mette i due alle dirette dipendenze del capitano. Dopo molte avventure giustizia sarà fatta.

* * *

«La banca più grande del mondo» (Rete 2, ore 21.35) — Seconda e ultima puntata di Antonello Branca e Giuseppe Ortoleva nell'ambito del ciclo dedicato a «Banche e banchieri». Questa volta si parla della «Bank of Italy», creata 78 anni fa da Amedeo Peter Giannini, figlio di emigrati liguri, divenuta poi la «Bank of America», ovvero la più grande del mondo.

* * *

«Finito di stampare» (Rete 2, ore 22.35) — Quindicinale di informazione libraria a cura di Guido Davide Bonino e Piero Bianucci. Regia di Graziella Riviera.

* * *

«Hockey su ghiaccio» (Rete 3, ore 17.30) — Da Ortisei, per il campionato nazionale di serie A, incontro Gardena - Bolzano.

* * *

«Concerto pro terremotati» (Rete 2, ore 20.40) — Dal Teatro San Carlo di Napoli, dirige Riccardo Muti. Orchestra «Alessandro Scarlatti», musiche di Beethoven e Brahms. Regia di Nella Cirinnà.

* * *

I film del giorno

Non c'è nessun film che spicchi in maniera particolare nella «ricognizione» dei film odierni. Probabilmente il migliore è **«Gli implacabili»** *(Telemontecarlo, ore 20.35), un western sul mondo degli allevatori di bestiame realizzato da Raoul Walsh, scomparso nei giorni scorsi; gli interpreti sono Clark Gable e Jane Russell.*

Un altro western in contemporanea su Telecapodistria (ore 20.30): **«L'ultima caccia»**: *stavolta si tratta di una storia di cacciatori di bisonti. Su Telepiccolo,* **«Baby sitter»** *(ore 21.30) un film drammatico virato sul giallo, opera di René Clement, con una Maria Schneider e una Sydne Rome alle loro prime armi come attrici. Infine, per Telequattro, segnaliamo* **«I sette magnifici Jerry»**, *con l'ineffabile Jerry Lewis (ore 20.30).*

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IN ATTESA DELLE PROSSIME COMPETIZIONI A LIVELLO NAZIONALE

Vive tempi magri il nostro bridge

Deludente prestazione degli azzurri a Valkenburg nell'Olimpiade
Opachi anche i bridgisti triestini negli ultimi impegni agonistici

Corrono tempi di magra per il nostro bridge, tanto a livello nazionale quanto a livello locale. Gli azzurri a Valkenburg, nelle Olimpiadi a squadre open, si sono classificati soltanto sesti in uno dei due gironi in cui erano state divise le cinquantotto squadre partecipanti e non sono così riusciti nemmeno ad accedere alla fase finale della competizione, riservata alle prime quattro squadre di ogni girone. Il modesto risultato non rappresenta, tuttavia, l'aspetto più negativo della spedizione italiana in Olanda; il peggio è che a Valkenburg è mancato proprio quello spirito di squadra, che aveva reso a suo tempo tanto forte e temuto il «blue team», e sono ripetutamente affiorati, come emerge dalle melanconiche cronache dell'Olimpiade pubblicate negli ultimi due fascicoli di «Bridge d'Italia», contrasti, screzi, malintesi e incomprensioni non solo tra le varie coppie della squadra, ma anche tra i componenti di ciascuna coppia.

Non appare perciò ingiustificato l'appello che da più parti ormai insistentemente si leva perché a difendere i colori azzurri nelle competizioni internazionali siano chiamati non più divi insofferenti e viziati, ma giocatori seri, responsabili, disciplinati, a completa disposizione, in ogni circostanza e senza alcuna riserva, del commissario tecnico o del capitano. E perché la squadra sia veramente tale, per affiatamento, solidarietà, tensione agonistica e totale subordinazione, sempre, degli interessi e delle aspirazioni dei singoli alle esigenze generali.

Anche il bridge triestino attraversa un momento poco felice e da Venezia in qua, con l'eccezione delle affermazioni conseguite dai coniugi Sara ed Emanuele De Sario e Leda ed Egidio Toffoli nei pur importanti tornei a squadre di Pola e di Bled, ha colto solo qualche misera briciola nelle competizioni in cui è stato presente. Particolarmente bruciante, anche perché del tutto imprevista, è stata l'eliminazione della nostra squadra dalla Coppa Italia, di cui era detentrice. Il riscatto non dovrebbe peraltro tardare: a questo fine, i nostri giocatori avranno a disposizione nelle prossime settimane i campionati italiani a squadre juniores, a coppie

* * *

In attesa dei risultati delle predette competizioni e di notizie comunque migliori, offriamo oggi all'attenzione dei nostri venticinque lettori due smazzate che, per la loro esemplarità, possono fornire qualche utile insegnamento al giocatore principiante (e forse anche a quello medio).

La prima smazzata è un classico esempio di riduzione in aotut, eliminazione dei colori laterali e taglio determinante con una atout alta per costringere in presa l'avversario e forzarlo al ritorno suicida.

Nord: ♠ R 9 7 5 ♥ D 5 ♦ R 9 4 2 ♣ F 5 2
Ovest: ♠ 10 8 6 2 ♥ F 7 3 ♦ F 6 ♣ R 10 8 6
Est: ♠ F 4 3 ♥ 10 9 6 4 2 ♦ 10 8 7 5 3 ♣ —
Sud: ♠ A D ♥ A R 8 ♦ A D ♣ A D 9 7 4 3

Sud, dopo una licitazione laboriosa che gli ha consentito di accertare quasi tutto dei valori e della distribuzione della mano del partner, approda al contratto apparentemente ferreo di 6 fiori. Ovest attacca col 2 di picche per l'A del dichiarante, il quale mette subito in tavola l'A di fiori e scopre la sfavorevole distribuzione del colore.

Qui egli rivela tutto il suo talento. Nonché smontarsi, riflette brevemente e poi gioca in rapida successione D di picche per il R del morto e picche taglio, 8 di cuori per la D del morto e ancora picche taglio, A e R di cuori, A di quadri, D di quadri per il R del morto e quadri tagliata con la D di fiori! Il povero Ovest, già tanto speranzoso, è costretto a gettare la spugna: con R 10 e 8 di atout, qualunque carta ora giochi, non può fare più di una presa.

La seconda smazzata presenta un problema in fondo abbastanza banale di controgioco.

Nord: ♠ A 5 ♥ A R 7 ♦ R 8 7 ♣ A R F 7 3
Ovest: ♠ 9 8 7 6 4 3 ♥ 9 5 4 ♦ D 4 3 2 ♣ —
Est: ♠ F 10 2 ♥ F 10 8 3 ♦ F 9 5 ♣ D 9 5
Sud: ♠ R D ♥ D 6 2 ♦ A 10 6 ♣ 10 8 6 4 2

Sud gioca anche in questo caso 6 fiori e riceve l'attacco a picche. Prende in mano con la D, muove una piccola fiori e impreca. Poi, intravisto il possibile finale, si rianima, batte A e R di fiori, elimina le picche e le cuori e rigioca atout per la D di Est. A questo punto, infatti, un solo ritorno condanna il contratto: F di quadri. Ogni altra giocata consente a un dichiarante attento di giungere felicemente in porto col suo slam. Nella quotidiana partita al circolo in cui fu giocata la smazzata, Est non trovò in realtà il ritorno vincente: in presa con la D di fiori, giocò pedestremente il 5 di quadri e Sud non ebbe difficoltà a mettere insieme le dodici prese per le quali si era impegnato.

* * *

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciscun torneo):

CIRCOLO DEL BRIDGE
8 gennaio (44): 1) Corsi-Sare; 2) Marioni-Paolini; 3) Cozzi P.-Orlando; 4) Toffoli A.-Toffoli Lu. Esordienti: 1) Casagrande-Meriggioli.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE
23 dicembre (28): 1) Fernetti-Nordio; 2) Benci-Dechigi L. Non classificati: 1) Catolla-Piccini e Fonda-Treselli. Torneo del 30 dicembre (31): 1) Lapini L.-Babetto; 2) Toffoli E.-Ligambi G.; 3) Rizzi-Rizzi. Non classificati: 1) Fernetti-Nordio. Torneo del 6 gennaio (30): 1) Stagni-Urbani; 2) Cigui-Irredento; 3) Corsi-Contento. Non classificati: 1) Nordio-Stocchi.

SOCIETÀ SCACCHISTICA TRIESTINA
2 gennaio (22): 1) Catolla-Veglia; 2) Toffoli G.-Cicconetti R. Torneo del 9 gennaio (24): 1) Bartolini-Petelin; 2) Benci-Treselli. Classifica finale individuale dopo il ciclo di dieci tornei sociali: 1) Scoberti E.; 2) Benci. Juniores: 1) Colonna O.

(A cura dell'Associazione bridge Trieste)

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quale famoso drammaturgo inglese (1573-1637) mise in scena nel 1601 il «Poetaster»?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

Città _____

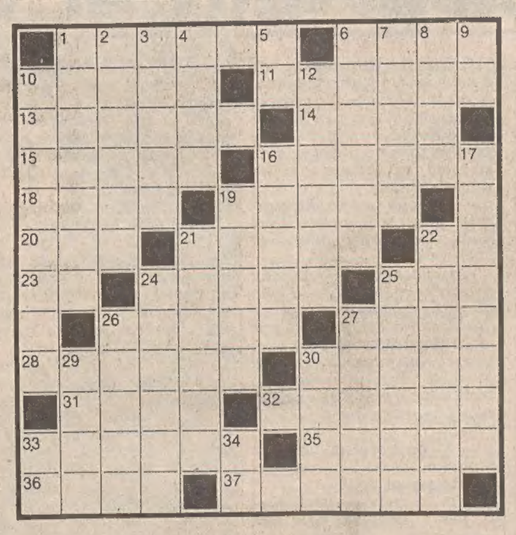
Via _____

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 8 gennaio su chi prese e incendiò Bagdad nel 1258 è «Il tartaro Ulagu».

Ha vinto il libro la signora Roberta Jerman. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Stazione balneare del Palermitano - 6 Città della Svizzera - 10: Il regista Reed - 11 Città del Piceno - 13 Università... singolare - 14 Recipienti in cantina - 15 Materiale per barattoli - 16 Commedia di Ferenc Molnar - 18: Sportelli d'armadio - 19 Partirono da Quarto - 20 Prefisso per vita - 21 L'orsachiotto simbolo del Wwf - 22 Iniziali di Noiret - 23 Iniziali di Amundsen - 24 Non la mangia il vegetariano - 25 Punto cardinale - 26 Città della Svizzera - 27 La spia Hari - 28 Città del Casertano - 30 Si festeggiano tutti il primo novembre - 31 Madri impellicciate - 32 Il nome di Lutero - 33 L'attrice Bloom - 35 Hanno la criniera - 36 La capitale del Perù - 37 Il ministro della Sanità.

VERTICALI: 1 la città natale di Verga - 2 Innalzato, costruito - 3 luogo di origine - 4 Rischio, pericolo - 5 Non inizia qua - 6 Di fronte a Carriddi - 7 Le isole con Corfù - 8 Si può estrarre dai semi di girasole - 9 Simbolo chimico del nichel - 10 La regione con Rossano - 12 Lacrime o gocce di pioggia - 16 Una delle Orfei - 17 Sandra attrice - 19 Gioco con le dita - 21 Titolo per l'imperatore di Germania - 22 Fanciulli scolpiti - 24 Sezione dell'autostrada - 25 Città del Brasile - 26 Isola delle Molucche - 27 Fenomeno delle acque - 29 Si fanno in aria - 30 Aiutano a far rinvenire - 33 Simbolo del cloro - 34 Era agli estremi.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALE: 2 età; 5 Mignon; 11 Algeri; 14 fiore; 15 Collins; 17 atto; 18 ciò; 19 accolto; 21 Argo; 22 Halle; 24 Gea; 25 figli; 26 Ni; 27 NT; 28 fiele; 29 sig; 30 densi; 31 otto; 32 monitor; 34 Air; 35 tiri; 36 Aleardo; 38 amico; 40 ananas; 41 Cosimo; 42 era.

VERTICALI: 1 taccagno; 2 egloga; 3 tel; 4 aria; 6 IF; 7 gialli; 8 notte; 9 orto; 10 neo; 12 Loiret; 13 inchiesta; 16 scagliola; 20 olle; 23 rigoroso; 25 fini; 26 nitida; 28 Fenici; 29 starna; 30 Doris; 32 mimo; 33 René; 35 tac; 37 Aar; 39 OM.

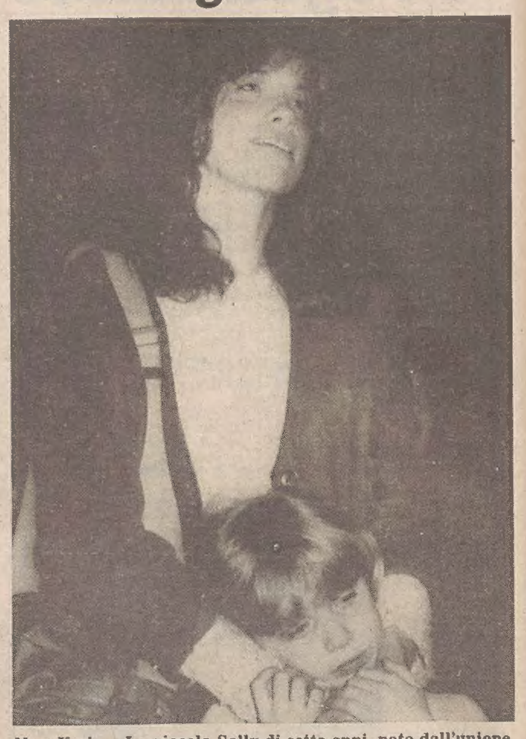
REBUS (Frase: 8, 8)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
IMP ostacolo; S sale = imposta colossale

INCREDIBILE! esegue il traforato con un solo carrello
MACCHINA PER MAGLIERIA MOD. 360
PFAFF
CONCESSIONARIO
MAIER TARCISIO
VIA FOSCOLO 5 - TRIESTE - TEL. 730332

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... 1000 altre cose
MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

Sally Taylor Simon sarà figlia d'arte?



New York — La piccola Sally di sette anni, nata dall'unione tra i due cantautori James Taylor e Carly Simon, ritratta nella foto assieme alla madre, durante una cerimonia in onore del compositore Aaron Copland *(Telefoto Ap)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)
Alcuni di voi sono combattuti da due opposte tendenze di attrazione e rifiuto verso qualcuno e non riescono a capire cosa desiderano in realtà; prendete tempo ed esaminate con calma i vostri sentimenti. Massima prudenza nelle questioni familiari e pratiche.

TORO (dal 21-4 al 20-5)
Cercate di non dimostrarvi eccessivamente polemici, critici e aggressivi con chi non è all'altezza di capirvi, probabilmente siete voi che mancate di chiarezza, lucidità e non sapete spiegare ciò che avete in testa. Un po' di umiltà non vi guasterebbe.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)
A meno di aspetti personali contrastanti con i pianeti in transito oggi dovreste essere quasi tutti vivaci e brillanti, pieni di fantasia e di idee originali e realizzabili. Felici occasioni in campo pratico-economico, nelle attività culturali o legate all'estero.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)
È un periodo molto importante per voi, tanto per la professione quanto per la vita familiare e sentimentale; il vostro futuro dipenderà soprattutto da voi, dalle vostre scelte e decisioni. Fate appello alle vostre risorse interiori, eliminate il superfluo.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)
Non disperdete le energie e l'attenzione in cose di scarsa importanza e osservate la vostra situazione dall'esterno, rischiate di perdere di vista la prospettiva reale. Siate un po' prudenti, riposate e fate una bella dormita, la notte porta consiglio.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)
Seguite l'intuito e le vostre inclinazioni e cercate di non mancare di quella discrezione e di quella classe che pretendete dagli altri ma, quando vi fa comodo, voi mettete completamente da parte. Attenti all'amore se non siete più giovanissimi: illusioni.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)
Prendetevi le vostre responsabilità, non aspettatevi dagli altri né aiuto né consigli e non lasciatevi frenare da incertezze, sentimentalismi o perbenismi. Guardatevi attorno, scuotetevi, c'è chi ha bisogno di voi e delle vostre capacità; impegnatevi.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)
In genere sapete controllarvi e nascondere le vostre emozioni ma quando vi trovate in determinate circostanze il tappo del vulcano salta e allora si salvi chi vi è vicino. Avete tutte le ragioni per «scoppiare», ma state attenti a non peggiorare le cose.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)
Alcune circostanze favoriranno i vostri problemi personali ma dovrete saperle sfruttare adeguatamente e con una certa tempestività. Cominciate a pretendere di più da voi stessi che dagli altri, siate tenaci, noterete presto qualche discreto miglioramento.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)
Non vi mancano una certa libertà d'azione e qualche buona opportunità ma fate attenzione a non pregiudicare l'esito di una faccenda che vi interessa con un giudizio errato. Buona la vita affettiva, da non trascurare però gli eventuali disturbi di salute.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)
Per i nati nella prima decade gli astri favoriscono i contatti sul piano del lavoro e su quello intellettuale, moltiplicano gli incontri e le buone occasioni. Giornata neutra per la seconda decade, confusione o conflitti per qualcuno della terza: prudenza in tutto.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)
Degli aspetti contrastanti complicheranno un po' le vostre possibilità di realizzazione ma dovrebbe trattarsi di qualche intralcio senza gravi conseguenze. Evitate discussioni nell'ambito della vita quotidiana e cercate di chiarire un dubbio sentimentale.

STUDIO 41
CORSI DI GINNASTICA
DANZA MODERNA
YOGA
ABBRONZATURA INTEGRALE
STRADA DEL FRIULI 41 - TEL. 410094 - 422553

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Come preparare il carnevale dei bambini

Calato il sipario sulle festività natalizie si riapre lo scenario su quelle di Carnevale, in particolar modo i bambini lo fiutano nell'aria specie per il fatto che nei negozi, ai globi rutilanti, ai scintillanti fili di Natale, e agli altri mille addobbi associati alla tradizione natalizia vanno già sostituendosi nugoli di stelle filanti, montagne di coriandoli, palline multicolori, trombette, mascherine e non ultimo tanti costumini che rievocano alla loro vista, nelle testoline dei più piccini i personaggi a loro tanto cari.

Accanto ai robot, agli ultraterrestri, ai «Mazinga» che riscuotono sempre il più ampio successo da parte dei loro piccoli fans si snoda incontrastata la parata di dame, regine, paggetti, indiani, pellirossa, fate, maghe, pirati, contadinelle, e così via, che fanno rivivere, ciascuno da par suo, gli episodi più significativi dei loro libri prediletti ed acquisiscono in essi il desiderio di ritrovarsi nei panni dei loro idoli. Non mancano per i piccolissimi i fantasiosi costumini ispirati al mondo vegetale ed animale; alle margherite dalle corolle bianche o gialle si alternano le rose, i girasoli, i papaveri, ecc.; candidi coniglietti intessono allegri girotondi con coccinelle, pappagallini variopinti, soffici gattini, pulcini, e così via.

Ce n'è per tutti i gusti, non solo per la gioia dei bimbi ma diciamolo pure, anche per quelle delle mammine. E sono proprio queste ultime, mentre i bimbi fantasticano ed esprimono desideri, a far mente locale per assecondarne i desideri, strizzando la mente per scovare alcunché di originale e divertente. La rassegna dei costumi — il più delle volte piccoli capolavori di inventiva e buon gusto — che il mercato offre non pone, (a parte il costo) che l'imbarazzo della scelta, ma c'è sempre la possibilità per chi ama «fare da sé» di realizzare qualcosina spiritosa, d'effetto e personalizzata al massimo.

La carrellata dei materiali idonei allo scopo è più che mai vasta — tulle, raso, velluto, damasco, cotonine colorate e variamente stampate, accompagnati da una caterva di complementi atti a impreziosire i vari manufatti; perline, lustrini, paillettes, nastri, piume, bordurine, ecc, — e quanto mai utile per fornire spunti e suggerimenti.

La padrona di casa oculata e previdente non trascurerà peraltro l'eventuale dotazione domestica di nastri, trine, merletti, perline, avanzi di stoffe, spezzoni di panno lenci e così via, che potranno essere proficuamente utilizzati per la circostanza e dare risultati sorprendenti soprattutto se amministrati con un pizzico di estro creativo e fantasia. Da notare ancora che molte guarnizioni possono essere realizzate — con esito altrettanto positivo — con carte colorate, rimasugli di lane, con i quali si potranno anche confezionare degli originali copricapi, mascherine, scettri, diademi, e altro.

Accanto ai costumi le mamme non mancheranno di fare un pensierino su un eventuale trattenimento da riservare ai bambini per il quale questi ultimi si dimostrano generalmente molto sensibili e felici più che mai. Si tratterà in questo caso di predisporre l'ambiente in modo tale da conferirgli quel tono gaio e spensierato che la circostanza richiede non tralasciando di dedicare qualche piccola attenzione alla tavola della merenda. Per l'addobbo dell'ambiente si ripropongono quali elementi indispensabili le carte colorate, le stelle filanti, le trombette e i vari cotillons che risolvono il problema in men che non si dica. I festoni, vuoi quelli fantasiosi e sempre più sofisticati reperibili sulla piazza, vuoi quelli confezionati con un minimo di pazienza a domicilio, sono ideali per raggiungere lo scopo prefisso. Con carte veline colorate o carte mettalizzate si possono eseguire lunghe collane di ventaglietti, anelli, pompom, petali di fiori, nodini, mascherine, fiori stilizzati ecc., originali e inedite.

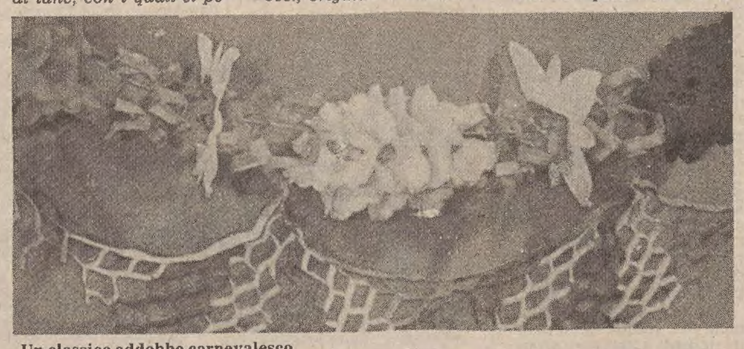
Le mascherine, riprodotte sulla carta prescelta mediante uno stampino a forma di «otto» nel centro del quale verrà praticato un foro obliquo per simulare gli occhi, saranno rese più brillanti appiccicando su ciascuna una spruzzata di lustrini ed applicando nel punto di raccordo dell'una con l'altra un ciuffetto di stelle filanti costituito da segmenti di eguale misura. Collane semplicissime ed economicissime si possono confezionare anche con le stelle filanti. A questo scopo si tagliano tanti segmenti di eguale misura di stelle filanti della stessa tinta o policrome; si piega il primo segmento a forma di anello e se ne cuciono le estremità con un punto metallico o si incollano

Attraverso l'anello così ottenuto si introdurrà un altro segmento del quale si congiungono — come nel precedente — i due lembi estremi. Così continuando si otterrà la collana della lunghezza desiderata. Incrociando due anelli e fissandoli insieme si formerà una sorta di palloncino (la cui grandezza dipenderà dalla lunghezza dei segmenti impiegati). Facendo passare un segmento del secondo palloncino attraverso un altro del palloncino precedente e così procedendo si otterrà una teoria di allegri palloncini che daranno vita a una decorazione insolita e molto efficace, decorazione che risulterà tanto più brillante e appariscente se in luogo delle stelle filanti si impiegherà della carta metallizzata.

Oltre all'addobbo dell'ambiente particolare cura verrà dedicata — come si è sopra accennato — alla tavola sulla quale verranno preparati i vari rinfreschi e golosità da offrire ai piccoli ospiti. La tovaglia sarà preferibilmente colorata in tinta unita, il che offre la possibilità di applicarvi degli ornamenti perfettamente pertinenti alla circostanza e di enfatizzare quelli che vi saranno collocati sopra; come ad esempio degli spiritosi cappellini di carta colorata, delle mascherine, o altri cotillons che verranno poi distribuiti ai bambini.

Tali cappellini si possono confezionare a mano con minimo dispendio di denaro e di tempo: possono essere a forma di cono al vertice del quale troneggerà un ciuffo di carta velina frastagliata, o di stelle filanti, oppure una piuma fissata con un disco di paillettes; a corona, per la realizzazione della quale ci si provvede di un rettangolo di cartoncino dorato o argentato di circa otto centimetri di altezza, sulla parte superiore del quale si praticherà una seghettatura, in quella sottostante si applicheranno pasticche di carta stagnola o lustrini che simuleranno le gemme, ecc. Le «trovatine» in sostanza sono molteplici e rubacchiando idee un po' qua un po' là dalle vetrine dei negozi si possono inventare guarnizioni inedite e di ottimo gusto.

Fulvia Costantinides



Un classico addobbo carnevalesco

SUL NASTRO LE DODICI CANZONI FINALISTE

Il festival triestino in una musicassetta

(F. Mar.) **Dodici delle ventiquattro canzoni partecipanti al Terzo Festival della nuova canzone triestina sono state recentemente raccolte in una «musicassetta». Questa selezione musicale della manifestazione svoltasi in una taverna cittadina comprende le canzoni con generi e scelte di varia elaborazione: dai pezzi d'impronta tradizionale — marcette, brani folk e lenti nostalgici — sino a composizioni di stile ritmico e attuale.**

Anche per l'esecuzione dei brani le soluzioni sono molto svariate includendo versioni con solisti, con duo o con gruppi vocali per poter proporre nuove interessanti personali interpretazioni. I cantanti sono gli stessi che hanno partecipato al festival, taluni sono anche autori dei brani. Si tratta di Elisabetta Olivo, Paolo e Raffaella Del Rivo, Bruno Tramontini, Mara Sardi, Lili Sanzin, Franco Parenzan, Maurizio Gileno, Costantina Di Verdi, Gianfabio Vattovani e «I Cantori de Rena» (gruppo vincitore del festival con «Canzon per un mariner»), Alberto Picciola e «Lo zodiaco», Gino Pipia e «I trovieri» (gruppo di Gorizia), Dario Pacor (cantante monfalconese).

L'incisione e la produzione sono state curate dal centro di registrazione «Audiomark» di Gorizia e, per i prossimi mesi, è in cantiere la prospettiva di produrre la versione discografica di questa raccolta

BOOM dei TAPPETI
INVENTA IL «TUO» TAPPETO...
SUL TUO DISEGNO
QUALSIASI MISURA
ANNODATO A MANO
REPARTO CARTE DA PARATI
POLIERI MOQUETTE
Via Bonomo 5 A - Tel. 569285

Le microavventure di Blondie

Domani alle 9.00 FOTO-QUELLE inaugura il nuovo negozio di Trieste, via Mazzini 47

Appassionati di foto-cine, questo é il vostro momento! Il vertice della fotografia nel mondo apre a Trieste!

Oltre alle altre sorprese, ci sarà un regalo speciale per i primi 500 clienti: una maglietta FOTO-QUELLE.

Un negozio modernissimo, dove la FOTO-QUELLE presenta il suo assortimento completo di articoli REVUE: ottime fotocamere pocket, un vasto ed articolato programma reflex, cineprese super 8, accessori di precisione, flash elettronici, proiettori eleganti, tutto ciò che serve per stampare e sviluppare da sé, pellicole REVUE, il servizio di laboratorio colore REVUE, . . . insomma tutto quello che i fotoamatori possono desiderare, a prezzi veramente sorprendenti.

Nel nostro nuovo negozio troverete molte altre offerte specialissime del vasto programma REVUE. La marca REVUE vi garantisce infatti qualità e tecnica raffinata a prezzi imbattibili.

a sole L. 39.000

REVUE 350 F
Fotocamera 24 x 36 compatta e praticissima, con, flash elettronico incorporato e obiettivo a 4 lenti trattato per il colore 1 4,0/38 mm.

a sole L. 79.000

REVUE 400 EE
Fotocamera 24 x 36 automatica con preselezione dei diaframmi, otturatore elettronico e obiettivo REVUENON 1:2,7/38 mm.

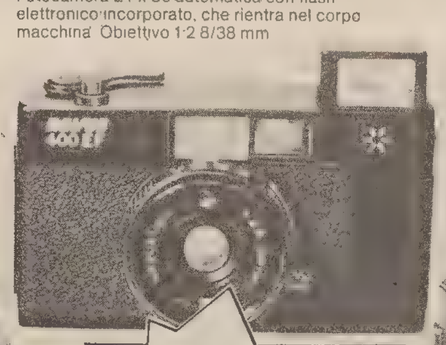
REVUE SX Alpha de Luxe
Praticissima fotocamera reflex a sviluppo immediato, con esposizione automatica

a sole L. 149.000

Set di obiettivi automatici REVUENON
Grandangolo 1:2,8/135 mm e teleobiettivo 1.2,8/135 mm con attacco a vite 42X1

a sole L. 75.000

REVUE 400 EF
Fotocamera 24 x 36 automatica con flash elettronico incorporato, che rientra nel corpo macchina Obiettivo 1:2 8/38 mm



a sole L. 69.000

REVUE Zoom-Date
Fotocamera 24 x 36 completamente automatica con flash elettronico incorporato e obiettivo zoom 1 3 8/37-55 mm

a sole L. 139.000

REVUEflex AC 2 con obiettivo zoom
Una combinazione ideale e comodissima per fotografare: solo per questa inaugurazione offriamo il nostro modello di punta, la REVUEflex AC 2, in set con un obiettivo AUTO-ZOOM REVUENON MC 1 3,5/28-50 mm

a sole L. 269.000

REVUEfocus AF 55
Proiettore per dispositive con comando a distanza a infrarossi e messa a fuoco automatica

a sole L. 179.000

REVUE selezionatore per diapositive
Scegliere le dia è questione di un attimo
Ha molto spazio per visionare diapositive in striscia o montate.

a sole L. 9.000

Telaietti con vetro
200 pezzi a sole L. 13.000

Telaietti senza vetro
200 pezzi a sole L. 5.000

REVUEtron bc 200
Flash elettronico automatico. Numero guida 20 a sole L. 43.000

REVUE Cockpit S/4
Cinepresa super 8 con obiettivo zoom 4x 1:1,7/8-32 mm azionato elettricamente

a sole L. 135.000

REVUE 8 x 30
Un binocolo prismatico ideale per lo sport e il tempo libero. Fattore crepuscolare 14, angolo di campo ca 130 su 1000 m

a sole L. 22.000

REVUE 10 x 50
Un binocolo che «avvicina» gli oggetti lontani
Fattore crepusc. 25, angolo di campo ca. 95 su 1000 m. a sole L. 32.000

REVUE cubi-flash
per apparecchi con presa per cubi X, anche pocket
Confezione da 3 per un totale di 36 lampi. a sole L. 4.500

Obiettivo grandangolo Macro-Auto-REVUENON
1 2,8/35 mm. Distanza minima da 26 cm. Attacco a vite 42X1 a sole L. 52.000

Teleobiettivo Auto-REVUENON
1.2,8/135 mm. a 5 lenti, con attacco a vite 42X1
a sole L. 35.000

REVUE Card
MARIA PIATTI
CORSO BUENOS AIRES 45
MILANO
67553
valida fino a 28 02 81

Sensazionale offerta-laboratorio di FOTO-QUELLE: pellicole gratis e stampe a prezzi incredibilmente convenienti
Con la REVUEcard, pagando l'importo una-tantum di L. 8.000, si ricevono per un anno intero pellicole gratis Il nostro laboratorio ve ne farà stampe di ottima qualità e a prezzi davvero incredibili: per es. una stampa 10 x 15 cm. costa solo 320 Lire.

Tutte le offerte speciali sono disponibili solo fino ad esaurimento delle scorte.

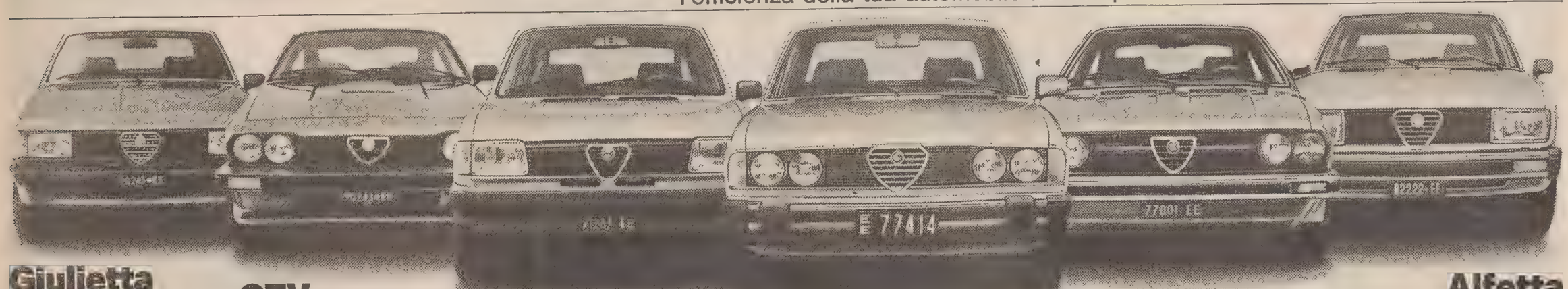
FOTO-QUELLE
INTERNATIONAL
Il vertice della fotografia nel mondo.
In 9 paesi del mondo.

Trieste, via Mazzini 47

Solo il Concessionario Alfa Romeo ti dà la "Supergaranzia" Alfa Romeo

Solo le vetture vendute dal Concessionario Alfa Romeo hanno la "Supergaranzia"; una formula esclusiva che garantisce il valore e l'efficienza della tua automobile nel tempo:

- 1 anno sull'intera vettura
- 100.000 km o 2 anni sul motore
- 2 anni sulla verniciatura
- 3 mesi sulle principali riparazioni



Giulietta
Giulietta 1.3
Giulietta 1.6
Giulietta 1.8

GTV
GTV 2.0
GTV 6 2.5

Alfasud
Alfasud 1.2 - 1.3 - 1.5
Alfasud TI 1.3 - 1.5

Alfa 6
ALFA 6 2.5

Sprint veloce
Alfasud Sprint Veloce 1.3
Alfasud Sprint Veloce 1.5

Alfetta
Alfetta 1.6
Alfetta 1.8
Alfetta 2.0 L
Alfetta 2.0 Turbo D

Il Concessionario Alfa Romeo: la sua esperienza a garanzia della tua scelta.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI donna media età per famiglia di 3 persone adulte, pratica lavori casa, 4 ore al mattino escluso domenica e lunedì. Telefonare 65381. 11/1 B

CERCASI per stiro e altri piccoli lavori domestici signorina per 2 persone sole con altro aiuto domestico. Tel. 751600-751700. 463 B

CERCASI prestaservizi 3 volte alla settimana referenziata. Tel. mattino 732636. 52 B

CERCASI prestaservizi stabile con referenze orario lungo per piccola famiglia. Telefono 768744. 532 B

CONIUGI cercano pratica prestaservizi zona centro. Telefono 773511. 557 B

CONIUGI SOLI cercano domestica referenziata stabile con dormire sappia cucinare ottimo stipendio. Telefonare 418959 ore pasti. 576 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

AUTISTA dinamico patente C offresi per viaggi nazionali o città, 11 anni esperienza. Telefonare 9-12 tutti giorni 820980. 571 C

GIOVANE militesente patente B offresi. Tel. 52855. 507 C

IMPIEGATO pluriennale esperienza uffici commerciali offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 11-B, 34100 Trieste. 483 C

LAUREATO economia esperto fiscale cerca studio professionale part-time. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 10-B, 34100 Trieste. 474 C

OFFRESI commessa esperta conoscenza serbo croato. Telefonare ore pasti al 775168. 561 C

OFFRESI assistenza a persona ammalata o anziana. Tel. 569034. 573 C

OFFRESI pensionata presso persona distinta solo per compagnia. Telefonare 575265. 554 C

PRATICA lavori ufficio e negozio, impiegata stenodattilografa, ottima dattilo, referenziata offresi. Tel. 574468-52968. 560 C

RAGIONIERA provata esperienza pluriennale contabilità, paghe e contributi cerca impiego part-time. Tel. 942288 dopo le 18. 544 C

SEGRETARIA d'azienda pratica ufficio offresi. Telefonare pasti 814414. 302 C

SIGNORA referenziata esperta accudirebbe bambini preferibilmente mattine alterne. Telefono 766257. 525 C

SIGNORA quarantenne esperienza decennale ospedaliera pratica bambini offresi assistenza anziano o bambino solo al mattino. Scrivere a Publikompass, cassetta 15-B, 34100 Trieste. 536 C

SIGNORA ventenne cerca lavoro purché serio. Telefonare pomeriggi al 212475. 542 C

SIGNORINA madre lingua inglese dattilografa pratica ufficio nonché telex cerca lavoro adeguato. Telefono 793768. 494 C

16.ENNE offresi come babysitter solo mattine. Libero sabato e domenica. Telefonare 790070. 566 C

18.ENNE volonterosa cerca primo impiego come baby-sitter. Telefono 212514. 538 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Tel. 812140. 118 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 233 CC

A.A. IDRAULICO per impianti e riparazioni immediate. Telefonare 767424. 293 CC

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purchè sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo montaggio smontaggio mobili traslochiamo. Telefonare 757376. 473 CC

A. LAVATRICI frigo cucine stufe metano kerosene ripariamo domicilio. 762985. 550 CC

A. PICCOLI trasporti immediati effettuansi ovunque prezzi modici. Telefonare 225721. 329 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 492 CC

FINESTRE ANTIBORA
in alluminio *** Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato.
DELTA - Via Zanetti 1 - Tel. 733373

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonate 754229. 157 CC

INTERPRETE diplomata università Trieste disponibile anche subito interpretazioni simultanee e consecutive inglese francese e traduzioni qualsiasi tipo anche in tedesco offresi inoltre come accompagnatrice plurilingue all'estero. Tel. 727067. 4137 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate, lavori olio. Telefonare 793616. 461 CC

PITTORE rinfresca locali stanze appartamenti semilavabile olio porte finestre. Modico. Tel. 575113. 564 CC

RIPARIAMO lavatrici lavastoviglie frigo stufe kerosene a domicilio. Tel. 422957. 556 CC

SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte trasporto mobili. Telefonate sempre anche durante pasti 422298-410275. 1 CC

TRASLOCHI - trasporti ovunque, montaggio smontaggio mobili, serietà, possibilità deposito. Tel. 793769-753635. 5/8 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A. ASSUMESI portiere qualificato e referenziato per stabile signorile. Offresi retribuzione ed appartamento. Telefonare 64884 mattino. 533 D

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novarte XXIV Maggio 1 20099 Sesto (Milano). 000855 D

APPRENDISTA commesso cerca autoforniture. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/b 34100 Trieste. 465 D

AUTISTA militesente consegne città cerca autoforniture. Scrivere a Publikompass cassetta 8 B 34100 Trieste. 465 D

AUTOFORNITURE cerca aiuto commesso possibilmente conoscenza ramo e lingue slave. Tel. 768324. T.A. 50 D

CERCASI impiegata perfetta conoscenza sloveno serbocroato pratica import-export dattilo telex. Telefonare 64808. 469 D

CERCASI per mese di febbraio fotomodelle anche professioniste per pubblicità industriale. Scrivere p. box 2704 T.P. Muggia. 521 D

COMMESSO alimentari capace ed esperto buona retribuzione cercasi. Tel. 795508. 534 D

IMPIEGATA-O perfetta conoscenza Iva e paghe assumesi prontamente. Offresi trattamento adeguato. I dipendenti sono stati avvisati. Scrivere a Publikompass cassetta 14 B 34100 Trieste. 524 D

IMPORTANTE industria locale cerca stenodattilografa buona esperienza corrispondenza francese tedesco. Inviare offerte e curriculum a Publikompass cassetta 22 A 34100 Trieste. 226 D

IMPORTANTE industria locale cerca meccanico aggiustatore specializzato. Inviare offerte e curriculum a Publikompass cassetta 23 A 34100 Trieste. 226 D

INDUSTRIA nazionale ricerca per proprio stabilimento in Trieste elettricisti e meccanici qualificati inviare curriculum a Publikompass cassetta 46 A 34100 Trieste. 376 D

RAGIONIERA esperienza contabilità generale paghe contributi presenza cerca primaria impresa. Scrivere a Publikompass cassetta 49 A 34100 Trieste. 68 D

SOCIETA' commerciale ricerca intervistatori intervistatrici 18-25enni liberi subito. Media retribuzione 500.000 per colloquio presentarsi oggi dalle ore 14.30 alle 18, via Mazzini. 32 Euroclub. 484 D

SOCIETA' monfalconese cerca per assunzione entro febbraio 1981: assistente tecnico, diploma perito meccanico o similare, capace di svolgere lavoro di impostazione e sviluppo di progetti, sotto la guida di nostro ingegnere, conoscenza inglese (preferenziale). Disegnatore tecnico meccanico di provata esperienza almeno biennale conoscenza inglese (preferenziale). Magazziniere patente B, con conoscenza di carico/scarico e bolle consegna, aiuto gestione magazzino. Scrivere curriculum e referenze a cassetta n. 13 B Publikompass 34100 Trieste. 51 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

A UNA o due studentesse affitto appartamento ammobiliato. Tel. 743224. 528 I

AFFITTASI a Udine sud magazzini di varie misure per uso commerciale o deposito merci con sorveglianza permanente. Telefonare ore ufficio 0432/206903. 13 UD I

AFFITTASI nuovo bilocale servizi ufficio o ambulatorio. Tel. 744639. 527 I

IMMOBILIARE CIVICA affitta magazzinetto PICCARDI 7 mq S. Lazzaro 10 tel. 61712.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

CERCHIAMO AFFITTO URGENTEMENTE IN MONFALCONE UFFICIO CENTRALISSIMO PURCHE' NON SUPERIORE 60 MQ. TELEFONARE 040-775115. 1000/1 L

CERCO per funzionario australiano operante in Italia per società di interesse nazionale, villa zona Trieste-Duino-Sistiana-Monfalcone per periodo di due anni affitto senza limite. TEL. 729256-755672 ore ufficio. 510 L

PROFESSIONISTA cerca rustico o appartamento in affitto periodo un anno. Hinterland Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta 12 B 34100 Trieste. 483 L

3 STUDENTI di lingua cercano appartamento o stanze singole. Tel. 574665 (ore serali). 509 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

AL mercatino occasioni tutto a metà prezzo con garanzia, lavatrici, frigo, lavastoviglie, stufe, cucine, Tv color, tel. 422822. 562 M

PELLICCE, giacche, colli ogni tipo; qualità superiore, taglie da 42 a 54. Ogni tipo di guarnizione a richiesta. Prezzi contenutissimi: i più bassi! Pellicceria Cervo - Viale XX settembre 16 (ascensore). 14224 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri, tappeti, orologi, porcellane, oggetti antichi e Liberty, intere giacenze eriditarie, telefonare 760719. 404 N

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi. Telefonare 631500 - 942196. 462 N

ASCIUGAMANI vecchi, abitini antichi, bottoni, borsettine, corredi bianchi, cianfrusaglie, curiosità, bigiotterie, soprammobili, libri, giornalini, cartoline, intere giacenze comperiamo. Telefonare 793972 - Abitazione 941093. 217 N

LIBRI antichi, vecchi, anche stranieri acquisto sempre dovunque. 64960 - 796817. 563 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, tappeti, mobili antichi, moderni, giacenze ereditarie. Tel. 68657 - 571526. 405 NN

ACQUISTO mobili antichi moderni, giacenze ereditarie. Tel. 68808 - 763758. 85 NN

CAMERA da letto fine 800 primi 900 vendesi, tel. 775255. T.A. 55 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A.A. OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI ANTICHI. A 20 METRI DA PIAZZA UNITÀ VIA MALCANTON 14/B. 481 O

ACQUISTASI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. Oreficeria Biasi, CORSO ITALIA 28. Primo piano. 223 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 15.000 al grammo secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

A CARATTERE nazionale iniziamo il lancio di esclusivi nuovi articoli altamente redditizi rilasciando concessioni provinciali ed elementi qualificati introdotti esercizi pubblici che dispongano minimo capitale. Telefonare 06-6780115 - 6793651. 004 P

Pellicce Pellicce Pellicce

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone cinese saga canadese	da L.	1.200.000	a L.	3.100.000
Persiano swakara e bukara	da L.	750.000	a L.	1.250.000
Rat musqué	da L.	590.000	a L.	1.175.000
Lapin	da L.	140.000	a L.	245.000
Castorino spitz	da L.	725.000	a L.	875.000
Castoro selvaggio	da L.	950.000	a L.	1.150.000
Castoro lontrato	da L.	985.000	a L.	1.650.000
Agnello volpaski	da L.	90.000	a L.	330.000
Hungaro castor	da L.	150.000	a L.	380.000
Marmotta canadese	da L.	850.000	a L.	2.500.000
Volpi Corea, canadesi, Groenlandia	da L.	380.000	a L.	2.950.000

inoltre colli-montone uomo e donna - Impermeabili con interno di pelliccia

Tutti i capi sono muniti di certificato di garanzia e sono modelli 1980-81

VENDITA RATEALE FINO A 36 MESI A MEZZO BANCA (max 5.000.000)

PELLICCERIA C.V.P.

CORTE LEGRENZI 21 - MESTRE - TEL. 041/98.60.21
vicino Palazzo delle Poste - piazza Donatori di Sangue

VENDITORE veramente capace dinamico serio costante collaborerebbe con concessionario rappresentante, telefonare 754118 o 767161. 570 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA, viale Ippodromo 2 - Tel. 763487. Fiat 850, Fiat 127, Fiat 128, Fiat 128 Panorama, Fiat 124, Fiat 125, Giulia 1300, Alfetta GTV 1600, Autobianchi A 112, Mini 90, Ford Fiesta, Ford Escort 1100, Ford Taunus 1300, Citroen Visa, Citroen GS, Dyane 6, Renault 4, Renault 15 GTL, Peugeot 104, Chrysler 1307 S, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000. 7/1 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 476 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 479 Q

A.A. AUTOSALONE FIAT, via Roiano 6. Dimostrazione e vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 Giardinera 73, A 112 Elegant 78, 127 75, 77, 128 Coupé 72, Ritmo 60 CL 78, 124 74, 124 Coupé 73 imp. gas, 125 Special 71, 132 Special 74 imp. gas; Alfasud L 77, Renault 14 TL 78, Simca Talbot 1307 77 imp. gas, Volkswagen 1200 77, Veicoli commerciali: 900 Furgone 75, 900 Pullmino 79, 233 Furgone 75. Permute usato per usato. Rateazioni. 559 Q

A.A. EUROCCASION vendita autorizzata Citroen. Viale Miramare 1, vendita vetture Citroen nuove. Esposizione usato selezionato: A 112 Elegant 72, Mini 90 76, Alfasud L 76, Dyane 6, Citroen GS 72, 124 72, 124 Special 69, 125 Special M 71, 124 Coupé 73, 128 Coupé 72, Renault 5 77, Volvo 244 DL 76, Ford Transit diesel furgone 77. Permette usato per usato, rateazioni. 558 Q

A 112 Elegant perfetta vendo. Tel. 65259. 20/1 Q

ALFA ROMEO Giulia Super 1300 ottime condizioni vendo Lit. 1.250.000. Tel. 65259. 20/1 Q

ALFA Sud TI 78, prezzo interessante, tel. ore 21 - 225635. 543 Q

AUTOCCASIONI CATULLO via Fabio Severo 18. L'usato in garanzia. Tel. 65259: Volkswagen Scirocco GT anno 79, Volkswagen Derby 1100 anno 78, Audi 80 GLS anno 79, Audi 100 impianto gas, Renault 18 GTS anno 79, Fiat 128 Coupé 1300, Fiat 128 4 porte, Alfasud 1200 km 17.000 anno 78, Ford Fiesta 1100 Sport anno 77, Ford Capri Coupé 1600 S anno 79. Vende permuta rateizza.

AUTOMOBILI sinistrate oppure per demolire ritiro sul posto, telefonare 773683. 506 Q

AUDI 80 GLS 1979 20.000 km metallizzata perfetissima vende Dino Conti, Severo 124 - 573173. 5/1 Q

AUDI 80 GL 1974 vende Dino Conti, Severo 124. 5/1 Q

CITROEN CX Pallas 1978 condizionatore, bellissima vende Dino Conti, Severo 124. 573173. 5/1 Q

CITROEN GS Pallas 1979 30.000 km vende Dino Conti, Severo 124. 5/1 Q

CITROEN Dyane 6 1978, 20.000 km vende Dino Conti, Severo 124. 573173. 5/1 Q

F. ZAGARIA concessionaria Renault piazza Sansovino n. 6 tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/1 Q

FIAT Ritmo 65 CL nuovissima vendesi. Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487. 7/1 Q

FIAT 126, 127, 128 ottime condizioni vendo, tel. 793578. 520 Q

FIAT 127 Comfort anno 77, km 30.000 vendo, tel. 65259. 20/1 Q

FUORISTRADA Savana Diesel motore Ford Transit 5 mesi di vita, forte risparmio sul nuovo. Tel. 569529 ufficio. 503 Q

FORD Taunus 1.3 GL 77 gommato nuovo perfetto, vende Dino Conti, Severo 124. 5/1 Q

GIULIETTA 1.3 1978 impianto gas metallizzata, vende Dino Conti. Severo 124. 5/1 Q

GOLF GTI 3-79 perfetto vendesi. Tel. 630486 ufficio. 53 Q

GRATIS i Ciao con il concorso Piaggio. Telefonate alla concessionaria Roti, 764113 San Francesco 50. 335 Q

MINI De Tomaso S 1979 15.000 km perfetta, vende Dino Conti. Severo 124. 5/1 Q

MOTOSCONTI dal 5% al 10% sulla gamma Aprilia Benelli KTM Montesa, anche prenotazioni, tutto gennaio. Baroncelli, Tesa 37, Trieste. 0500012 Q

OCCASIONE Beta 1300 1976 in ottime condizioni. Telefonate 820256. 5/1 Q

PRIVATO vende Fiesta S 1977 metallizzata. Telefonare 820256. 5/1 Q

PRIVATO vende Fiat 131 due porte 1976. Tel. 790663. 54 Q

PRIVATO vende 124 special '70, ottime condizioni. Tel. 64687. 552 Q

OPEL Kadett 650.000; Fiat 128 rallye 950.000; 1100 R 450.000 vendo. Tel. 793578. 520 Q

RENAULT R 5 TS 1978, vende Dino Conti. Severo 124. 5/1 Q

TALBOT Sunbeam GLS nuovissima vendesi. Duplica, viale Ippodromo 2. Tel. 763487. 5/1 Q

VENDESI Citroen GS Pallas 1978 perfetta. Telefonare 820256. 5/1 Q

VENDO Scirocco GTI 1977 ottime condizioni. Telefonare 820256. 5/1 Q

VENDO: Mini 1001 anno 1972 ottimo stato L. 800.000. Telefonare ore ufficio al 820259. 548 Q

VENDO Opel Kadett 1.3 SR maggio 1980. Tel. 945115. 505 Q

VOLKSWAGEN Passat 1600 1979 23.000 km, vende Dino Conti. Severo 124. 5/1 Q

124 coupé impianto gas 950.000; special 800.000 vendo. Tel. 793578. 520 Q

1.100.000 vendo ottima Fiat 124 1972, 1200 73.000 km unipropietario. Tel. 722557 ore 9-15. 553 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.A. COMPRO licenza di frutta e verdura. Tel. 943618. 539 R

AVVIATISSIMO bar-trattoria zona Monfalcone giardino parcheggio inventario attrezzatura vendesi. Dopo ore 17 (0481) 778921. 36 R

BAR buffet vendesi intermediari. Tel. ore 15-16 944635. 526

CAPANNONE industriale 200 mq vendesi Gorizia zona confinaria. Tel (0481) 84785 ufficio. 40

CEDESI attività abbigliamento in boutique zona centralissima. Informazioni riservate ns. uffici, via Carducci 20 Trieste. Gabetti. 0500003 R

GRADO negozio abbigliamento, viale Dante, cedesi. Telefonare «Trieste Mia», 768800, mattina. 32 R

MONFALCONE vendesi AVIATISSIMA ROSTICCERIA con attrezzature varie, girarrosto 2 forni forno pizzeria. Agenzia Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone. Tel. 74404.

RISPARMIOVERDE. Investi in Azienda agricola vitivinicola Doc, rivalutazione, reddito agrituristico, quote da lire 3.200.000. Informazioni Gabetti Sas, via Carducci 20 Trieste. Tel. 764664. 050003 R

VENDESI licenza latteria caffè zona Domio, forte lavoro. Telefonare 228390. 547 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A. STABILE intero acquisto pagando contanti esclusi intermediari anche occupato purché con servizi interni. Telefonare 755059. 14/1 S

A.G. SISTIANA appartamento 4 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio mq 135 soffitta giardino posto auto vende Immobiliare Greblo Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 537 S

A.G. SISTIANA appartamento stanza soggiorno cucinino servizio terrazza box auto recente costruzione libero altro 3 stanze saloncino cucina box auto vende Immobiliare Greblo Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 537 S

A. CERCHIAMO APPARTAMENTI liberi zone IPPODROMO Rossetti S. Luigi Revoltella varie grandezze. Garantiamo massima riservatezza serietà. Informazioni STUDIO IMMOBILIARE GEOM. SBISA' viale Ippodromo 14 tel. 942494. 353 S

ACQUISTASI appartamento salone 3 stanze doppi servizi. Telefonare 61712. 529 S

ACQUISTO contanti appartamento libero 50-80 mq tratto solo privatamente. Tel. 755059. 14/1 S

AFFARONE AGENZIA CASA MIA vende stanza cucina wc possibilità doccia XXX Ottobre 3 68858-794286. 501 S

AGENZIA CASA MIA vende Duino ville a schiera varie misure giardino proprio vista mare. Altra costiera lussuosissima spiaggia privata. XXX Ottobre 3 68858-794286. 501 S

AGENZIA CASA MIA vende in decorosa casa epoca lussuosamente rinnovato 2 stanze stanzetta cucina wc doccia riscaldamento autonomo metano 35.000.000. XXX Ottobre 3, 68858-794286. 501 S

APPARTAMENTINO in casetta libero zona Università completamente ristrutturato camera cameretta cucina doccia privato vende lire 19.500.000 tel. 65259 ufficio. 201 S

APPARTAMENTO 5 vani accessori metà libero vendesi facilitazioni. Visitare Androna S. Sebastiano 4 (vicino Cavana) quarto piano, ore 15.30-17. 112 S

APPARTAMENTO in villa bifamiliare con mq 1000 terreno zona Santa Barbara, vendesi Agenzia Attim, tel. 64216.472 S

BELLISSIMO panoramicissimo appartamento casa nuova due letto salotto tutti servizi garage Gretta alta vendesi 32 milioni Cerqueni. Tel. 61243. 387 S

BOSCHETTO Immobiliare vende due stanze cucina recente San Giovanni altro semiarredato con box 55491. 555 S

BOSCHETTO Immobiliare vende mq 120 via Matteotti recente 85.000.000-55491. 555 S

BOSCHETTO Immobiliare vende casa a Prato Carnico nove stanze cucina quattro servizi garage cantina terreno adatto pensione estiva 55491. 555 S

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno cucina camera due servizi zona Rosmini 55491. 555 S

BOSCHETTO Immobiliare vende tre stanze cucinino via Ginnastica recente soleggiato 55491. 555 S

BOSCHETTO Immobiliare vende casetta Servola cucina soggiorno due stanze servizi separati senza giardino con arredamento 30.000.000, 55491. 555 S

BOX auto zona Maddalena vendesi 23 mq tel. 726386 mattino. 491 S

BROKERS 773756 vende via Giuliani libero subito piano alto, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi. Lire 26.000.000 possibilità mutuo. 2/1 S

BROKERS 773756 vende Servola cassetta indipendente, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, ripostigli, giardino. Lire 20.000.000 più 20.000.000 mutuo. 2/1 S

BROKERS 773756 vende S. Dorligo della Valle (adiacenze) villetta libera, rifiniture di lusso, ingresso, salone, due camere, soggiorno, cucinotto, servizi, giardino mq 1250 c.a. Lire 110.000.000. 2/1 S

BROKERS 773756 vende zona industriale terreno edificabile per artigianato e piccola industria mq 3500 c.a., con due accessi e un fronte strada. Lire 40.000.000. 2/1 S

Continua in 16.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SEMBRA SEGNARE IL PASSO L'ESCALATION DEI PREZZI

Ocse: inflazione stabile attorno al 12,4% nell'80

PARIGI — La corsa dei prezzi si è stabilizzata intorno al 12,4% annuo nell'area dell'Ocse. Nei 24 paesi aderenti all'organismo i prezzi al consumo hanno segnato in media un incremento dello 0,8% a novembre, senza alcuna variazione rispetto al mese precedente.

L'incremento risulta, inoltre, distribuito con maggiore uniformità, rispetto ai tre mesi precedenti, tra settore alimentare e gli altri beni di consumo. L'Ocse rileva tuttavia che in molti paesi si sta evidenziando una nuova spinta al rialzo per i prezzi dell'energia, dopo la pausa iniziatasi a luglio.

Rimane, comunque, una profonda differenziazione nell'andamento inflazionistico dei singoli paesi all'interno dell'Ocse. Se l'Italia detiene il primato, con circa il 22% nell'anno, all'Inghilterra tocca il secondo posto in questa classifica negativa, con un tasso d'inflazione del 15.3%.

Seguono la Francia con il 13.5%, gli Stati Uniti con il 12,6%, il Canada con l'11,2%. In Giappone si registra un incremento dei prezzi al consumo dell'8,4%, mentre in Germania l'aumento è del solo 5,3%. È, comunque, sempre la Svizzera, con il 4,2%, a registrare il tasso d'inflazione più basso in assoluto.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	563,01	(– 4,95)
Hongkong	564,25	(– 2,00)
Londra	556,50	(– 6,25)
New York	556,50	(– 6,25)
Milano	568,50	(– 4,39)
Parigi	602,98	(– 1,48)
Zurigo	556,50	(– 8,00)

Italia in testa con il 21,2%

ROMA — Il costo della vita nel 1980 è aumentato del 21.2%. Lo rende noto in via definitiva l'Istat, aggiungendo che l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati si è collocato a quota 202,3 (1976=100) nel corso del mese di dicembre 1980, con un aumento dell'1,3% nei confronti di novembre.

Con quest'ultimo dato viene completato l'andamento dell'indice del costo della vita che nel corso dello scorso anno ha registrato le seguenti variazioni: gennaio +3,3% (rispetto al mese precedente), febbraio +1,7%, marzo +0,9%, aprile +1,6%, maggio +0,9%, giugno +0,9%, luglio +1,7%, agosto +1,0%, settembre +2,1%, ottobre +1,7%, novembre +2,1%, dicembre +1,3%.

Contingenza: 12 punti il prossimo «scatto»?

ROMA — *La contingenza scatterà probabilmente di 12 punti a febbraio, portando un aumento di 28.668 lire lorde (20.000 nette) nelle buste paga di febbraio, marzo e aprile. La previsione è stata formulata dagli esperti in base ai dati Istat sul costo della vita di dicembre che indicano un aumento dell'1,3%. In confronto a novembre (+2,1%) l'incremento del caro vita è contenuto, ma pur sempre rilevante e contribuirà a far salire l'indice della scala mobile di almeno altri due punti a quota 255-256. Considerati, quindi, gli aumenti del mese scorso il prossimo scatto della scala mobile dovrebbe essere di 12 punti.*

Naturalmente per avere una valutazione esatta si dovrà conoscere l'andamento dei prezzi in gennaio, dato che la contingenza sarà calcolata in base ai valori del carovita di novembre, dicembre e gennaio. Comunque avendo già disponibili due dei tre valori necessari, è già possibile fare previsioni.

Questo scatto rappresenta per l'intero sistema economico un onere annuo di 7200 miliardi di lire, pari cioè alla cifra necessaria per pagare i 12 punti nelle buste paga

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	475,46	470,—	475,44
Franco francese	205,40	204,50	205,39
Fiorino olandese	437,29	431,—	437,27
Franco belga	29,53	29,—	29,53
Corona danese	154,73	150,—	154,76
Sterlina irlandese	1776,90	1730,—	1776,45

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2267,70	2255,—	2267,10
Corona norvegese	183,—	178,—	182,95
Corona svedese	214,09	207,—	214,14
Dollaro USA	947,55	945,—	947,50
Dollaro canadese	798,—	776,—	797,95
Peseta spagnola	11,77	10,50	11,77
Escudo portoghese	17,80	15,—	17,80
Scellino austriaco	67,25	66,50	67,26
Franco svizzero	525,—	520,—	525,—
Yen nipponico	4,67	4,20	4,67
Dracma greca	—,—	16,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	25,25	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	27,50-28	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti nei confronti del dollaro 38,68 p.c. (38,84), nei confronti di tutte le valute 48,93 p.c. (48,96); nei confronti della Cee 52,95 p.c. (52,95).

ORO E MONETE — Sterlina vc 175000-185000; sterlina nc 190000-197000; marengo italiano 110000-125000; marengo svizzero 110000-125000, marengo francese 140000-150000, marengo belga 120000-130000; 20 dollari oro 650000-720000, 50 pesos messicani 680000-750000; 100 pesos cileni n.q.; krugerrand 580000-610000; oro fino 16950-17150; argento 452-461; platino 17470.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Fra banche e industria si ricerca la strada per una collaborazione

ROMA — Costituzione di 4 gruppi di esperti che approfondiranno altrettanti temi, dal miglioramento degli strumenti conoscitivi, ai problemi del finanziamento del circolante, dagli strumenti di finanziamento a medio-lungo termine, alla disciplina valutaria: è questo il primo concreto risultato dell'incontro avvenuto ieri mattina nella sede dell'Associazione bancaria italiana tra una delegazione della Confindustria e una dell'Abi. Banchieri e industriali si sono seduti per la prima volta, intorno allo stesso tavolo per cercare di focalizzare congiuntamente i maggiori problemi del settore produttivo e mettere a punto suluzioni concordate.

Le delegazioni guidate dai presidenti e dai vice presidenti delle due organizzazioni (Merloni, Artom, Abete, Giustino per la Confindustria e Golzio, Ferrara, Ferrari per l'Associazione bancaria) hanno effettuato un primo esame delle aree di reciproco interesse, stabilendo la costituzione di 4 gruppi di studio per approfondire i principali problemi tecnici e formulare proposte suscettibili sia di incidere sui comportamenti delle banche e delle imprese, sia di condurre a ipotesi congiunte di modifiche legislative e fiscali.

Le conclusioni delle commissioni saranno sottoposte ai vertici delle due organizzazioni entro breve tempo per concretizzare operativamente quanto convenuto sui vari temi sia all'interno del mondo delle imprese e delle banche, sia nei confronti del governo. Non si è parlato nella riunione del costo del denaro, anche perché, come ha dichiarato Merloni, «l'incontro non è stato vertenziale, ma collaborativo».

Tra le proposte specifiche emerse nel corso del dibattito, l'invito di uno dei componenti la delegazione dell'Abi, l'amministratore delegato del Credito italiano, Rondelli, alle aziende di medie dimensioni a farsi quotare in borsa per ottenere capitale di rischio e l'importanza della certificazione dei bilanci.

DOLLARO A 947 LIRE

Maggior calma nei mercati finanziari

MILANO — I mercati finanziari hanno assunto un'andatura più composta dopo le nuove impennate del dollaro di martedì, anche in previsione di una schiarita nella vicenda degli ostaggi statunitensi in Iran.

Le oscillazioni nei tassi di cambio sono risultate modeste, se comparate alle evoluzioni dei giorni precedenti, e caratterizzate da lievi deprezzamenti di dollaro e sterlina. Anche la lira ha denotato un andamento più equilibrato con modeste variazioni nei confronti delle altre valute antagoniste.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'estero del mercato ufficiale:

dollaro Usa 955-965; marco tedesco 480-488; franco svizzero 537-545; franco francese 206-210; sterlina 2300-2350.

LE 500 MAGGIORI IMPRESE NON AMERICANE

Fiat ed Eni comprese tra le magnifiche 10

NEW YORK — *L'Eni e la Fiat sono riuscite a guadagnarsi un posto d'onore nell'elenco delle 500 maggiori imprese non statunitensi che la rivista americana «Fortune» pubblica annualmente. Inserite tra i dieci maggiori gruppi industriali (per fatturato, secondo dati del 1979), le due aziende italiane hanno fatto passi da gigante: mentre l'Eni è passata dal decimo al quarto posto rispetto alla classifica dello scorso anno, la Fiat è balzata in un solo colpo dal 46.o al quinto posto in graduatoria.*

Battuta soltanto dal gruppo anglo-olandese Royal Dutch-Shell e dalla British Petroleum, che occupano i primi due posti in graduatoria, l'Eni mostra un discreto vantaggio sulla concorrenza. Il confronto con i due gruppi stranieri, che vantano una produzione petrolifera in proprio nel Mare del Nord, è ovviamente impari. Rispetto a tutte le altre concorrenti, compresa la «Compagnie Française de Petroles» (che occupa il sesto posto), l'Eni ha invece facile vantaggio.

Nel settore auto, la Fiat risulta, invece, la prima in assoluto. La Peugeot-Citroen si colloca, infatti, soltanto al settimo posto, seguita dalla Volkswagen e, a leggera distanza, dalla Renault. L'Italia è presente con dieci imprese nella classifica delle «500 maggiori» compilata da «Fortune», dove sei paesi — e cioè Giappone, Inghilterra, Germania Federale, Francia, Canada e Svezia — fanno la parte del leone. Oltre il 70%, cioè 377 su 500, appartengono a questi sei paesi. Tra i paesi in via di sviluppo più rappresentati c'è la Corea del Sud, che vanta ormai 10 aziende in graduatoria, mentre nel 1975 non ne aveva neppure una.

Per quanto riguarda i settori di provenienza, quello petrolifero risulta quest'anno il più avvantaggiato. Il fatturato del settore è aumentato in media del 41,2% nel 1979, facendo guadagnare posti in graduatoria a tutte le aziende del settore. La Royal Dutch-Shell continua a dominare la classifica per il 24.o anno consecutivo, mentre la British Petroleum mantiene il secondo posto, conquistato l'anno precedente. Oltre all'Eni che è avanzata di sei posti, c'è da segnalare la «Compagnie Française de Petroles» che è passata dall'undicesimo al sesto posto.

Il balzo in avanti più cospicuo lo ha fatto però la British National Oil Co. che, grazie al petrolio del Mare del Nord, è passata dal 375.o al 43.o posto nel giro di un anno: il fatturato è cresciuto di otto volte, l'anno scorso, dando all'azienda il suo primo utile dalla sua nascita nel 1976. Ecco l'elenco delle prime dieci aziende nella classifica elaborata dal mensile statunitense:

GRADUATORIA SOCIETA' ANNO 79 (78)			Fatturato (in milioni di dollari)	Dipendenti
1	(1)	Royal Dutch Shell (Olanda - Gran Bretagna) petrolio	59.416	163.000
2	(2)	British Petroleum (Gran Bretagna) petrolio	38.713	113.200
3	(4)	Unilever (Olanda - Gran Bretagna) prodotti alimentari	21.748	309.000
4	(10)	Eni (Italia) petrolio	18.884	121.257
5	(46)	Fiat (Italia) auto	18.300	360.000
6	(11)	Française de Petroles (Francia) petrolio	17.305	43.800
7	(17)	Peugeot-Citroen (Francia) auto	17.270	264.730
8	(7)	Volkswagenwerk (Germania) auto	16.765	239.714
9	(5)	Philips Gloeilamp (Olanda) elettronica, elettrodomestici	16.576	378.800
10	(9)	Renault (Francia) auto	16.117	233.408

IL 1981 PROMETTE DI ESSERE L'«ANNO ZERO» DELLA LOTTA ALL'EVASIONE

Fisco: al via i controlli incrociati

ROMA — Il 1981 sarà l'anno dei controlli fiscali incrociati. Per la prima volta la caccia all'evasore potrà avvenire mediante procedimenti automatici. All'anagrafe tributaria è stata già effettuata una prima serie di incroci. Chi ha inviato nel '78 (redditi '77) due mod. «101» (il certificato rilasciato dal datore di lavoro) senza compilare il mod. «740» (ad esempio il titolare di due pensioni o di una pensione più un lavoro dipendente) o i soci di società di persone che non hanno denunciato sul proprio «740» i proventi percepiti dichiarati invece dalla società, o i commercianti e gli artigiani iscritti all'Inps che non hanno presentato nel '77 (redditi '76) la dichiarazione dei redditi, corrono il rischio e questa volta reale di essere individuati e costretti a pagare le imposte evase, oltre alle eventuali sanzioni.

Nel 1981 per la prima volta così come stabilito dal recente decreto legge sugli accertamenti selettivi, gli uffici delle imposte effettueranno i controlli non solo sulla base delle verifiche della Guardia di finanza, ma anche e soprattutto su segnalazione dell'anagrafe tributaria. Queste segnalazioni saranno appunto il risultato degli incroci effettuati mediante l'impiego dei calcolati. In questa prima fase, tenuto anche conto del volume massimo di accertamenti che sarà possibile portare a termine da parte degli uffici, è probabile che si procederà a campione nel senso che non tutte le segnalazioni daranno luogo automaticamente a un accertamento, ma solo quelle più significative.

È però in fase di elaborazione un meccanismo che permetterà di produrre accertamenti automatici a tappeto. In che modo? Già oggi è tecnicamente possibile avviare un sistema in grado di dar luogo, automaticamente, ad avvisi di accertamento già stampati con l'indicazione delle cifre evase e delle imposte e sanzioni pecuniarie da pagare da inviare direttamente ai contribuenti senza altre formalità. L'unico intoppo, perché si possa dar corso alla procedura è rappresentato da un intralcio normativo.

La legge, così come è congegnata, non permette di effettuare accertamenti di questo tipo; se si invia a un contribuente un avviso di accertamento, perché ad esempio non ha denunciato nell'anno i proventi che gli derivano da una partecipazione societaria, non si può più sottoporlo a verifica per i redditi di altro tipo conseguiti nello stesso anno. Il fisco in questo caso guadagnerebbe da una parte, ma perderebbe dall'altra.

Quali sono gli incroci possibili? Finora sono stati messi a confronto coloro che hanno presentato la dichiarazione Iva nel '77, ma non quella Irpef (mod. 740). Gli iscritti all'Inps come artigiani o commercianti che non hanno inviato, nel '77, la dichiarazione dei redditi, chi ha inviato, nel '78, due o più modelli «101» ma non ha fatto il «740», chi non ha denunciato sul proprio «740», redditi da lavoro dipendente, i soci che non hanno dichiarato i proventi della loro partecipazione. A fianco a questi altri incroci sono in vista e riguardano i redditi di capitale non dichiarati ai fini Irpef, gli utili provenienti da società a responsabilità limitata sottratti all'imposizione personale.

Contratto Cee alla Olivetti

IVREA — La Olivetti ha firmato con la Cee un contratto per la realizzazione, nei prossimi tre anni, di un progetto per un sistema di programmazione dei calcolatori elettronici. Scelto da una commissione europea in un gruppo di settanta offerte, il progetto si inserisce nel piano quadriennale di sostegno dell'informatica adottato dal consiglio della Comunità nel settembre 1978.

È la prima volta che una industria italiana è chiamata a realizzare un progetto di questa portata, economica e tecnologica, nel campo dell'informatica. Il costo totale è di 5.300.000 unità di conto (circa 6 miliardi e mezzo di lire), con un contributo della comunità del 50% a fondo perduto.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 14-1 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	19-1/4	17-3/4	16-3/4
Sterl. br.	14-5/8	14-5/8	14-1/4
Franco sv.	5-1/4	5-3/4	5-3/4
Marco gr.	9-1/8	9-1/8	9-1/8

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	14/1	13/1
Alimentari e agricole		
Alivar	4750	4650
Bonifiche ferraresi	25900	24010
Chiari & Forti	8550	8535
Eridania	15800	15595
Imm Vittoria	16500	16350
Ind Buitoni Perugina	5200	5100
Sermide	194.75	197.50
Sermide priv.	150	150
Sermide risp	207	229
Ibp risp	4900	4900
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	34900	33130
Assicuratrice Italiana	74500	71800
Ausonia	2750	2680
Comp Ass Milano	22900	22100
Comp Ass Milano pr.	22630	22000
Comp Latina	855	840
Comp Latina priv	799	785
Firs	2830	2880
Firs risp	1610	1650
Generali	114800	108000
Italia Assicurazioni	27500	27510
L'Abeille Italiana	41000	41500
Fondiaria Incen.	52850	50500
La Fondiaria Vita	—	—
Ras	296300	287000
Sai	43500	42800
Toro Assicurazioni	24000	23020
Toro Assicurazioni pr.	18880	18290
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	45920	44000
Banco di Roma	47400	45100
Banco Lariano	7310	7200
Credito Italiano	5500	5299
Credito Varesino	14500	14690
Interbanca priv.	34195	33400
Mediobanca	71700	69010
Cartarie editoriali		
Binda	1350	1359
Burgo	11560	11550
Burgo priv	7740	7745
De Medici	650	—
Mondadori priv	4610	4680
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4760	4760
Cer. Pozzi	127	142 75
Cer. Pozzi risp	122	120.50
Eternit	840	845
Eternit priv	720	697
Italcementi	31510	31150
Italcementi priv	31200	31950
Unicem	18400	18490
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8 40	8 50
Brioschi	1650	1668
Caffaro	478	465
Carlo Erba	—	5790
Italgas	1681	1650 50
Lepetit	43400	43400
Lepetit priv	43450	43100
Mira Lanza	17750	17610
Montedison	179	179 75
Perlier	4390	4210
Pierrel	1401	1400
Saffa	9345	9150
Saffa risp	9000	9000
Siossigeno	15910	16300
Commercio		
La Rinascente	383	366 75
La Rinascente priv.	269 50	262 75
Silos di Genova	4900	4820
Standa	3610	3610
Comunicazioni		
Alitalia	1250	1252
Ausiliare	10700	10750
Aut Torino-Milano	1760	1605
Italcable	11500	11360
Nai	230	226
Nord Milano	1400	1370
Sip	1199	1135
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	614	620
Marelli E	378	380
Marelli risp	615	601
Tecnomasio	[illegible]	430

TITOLI	14/1	13/1
Finanziarie		
Acqua Marcia	1539	1545
Agricola	28800	28900
Bastogi	782	789
Siele	35050	34620
Buton	6300	6500
Centrale	26110	25900
Fin Ernesto Breda	2070	2055
Finmare	76 75	77 25
Finsider	74	73 25
Generalfin	922	910
Gim	6001	5830
Ifi priv	4130	3820
Ifil	5750	5500
Invest	3949	3818
Mittel	1896	1899
Part. Fin.	938	960
Pirelli & C	4140	3978
Pirelli SpA	1914	1887
Profing	—	—
Reina	11000	11000
Reina risp	10805	10805
Riva finanziaria	9690	9700
Sarom	1495	1510
Sme	2764	2764
Smi	5300	5150
Stet	1215	1220
Borgosesia	—	4750
Borgosesia risp	—	3501
Italmobiliare	122000	119400
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7200	7240
Beni Imm Italia	949.50	939
Beni Imm It pr	1050	1010
Coge	2898	2860
Condotte d'Acqua	260	250
De Angeli Frua	24500	23990
Finrex	1559	1600
Gen. Immobil.	2370	2368
Iniziativa Edilizia	20600	20300
Isvim	13600	13600
La Milano Centrale	29500	29390
Risanamento	17090	16700
Sifa	1500	1500
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1811	1794
Fiat priv	1180	1161
Franco Tosi	35400	35000
Gilardini	3895	3920
Olivetti	4235	4302
Olivetti priv.	3910	3994
Olivetti pro rata	4094	4160
Westinghouse	19800	19560
Wortinghton	3330	3350
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	3035	3030
Dalmine	132 50	132
Falck	4120	4102
Falck priv.	4115	4102
Ilssa Viola	2020	1980
Italsider	292	294.75
Magona	3240	3210
Pertusola	1450	1350
Trafilerie	1899	1890
Tessili		
Centenari e Zinelli	32 25	32 25
Cantoni	13750	13450
Cucirini	3820	3820
Cascami Seta	6400	6310
Linificio	1716	1713
Linificio risp.	1565	1560
Fisac	8490	8490
Marzotto priv	2440	2435
Olcese Veneziano	85	83
Rotondi	17000	17650
Snia Viscosa	1380	1375
Snia Viscosa priv.	1010	1010
Unione Manifatture	32300	32400
Diverse		
Acq. De Ferrari	2610	2600
Acq. De Ferrari risp	2900	2900
Acque Potabili	2000	2001
Calz di Varese	6700	6700
Ciga	10560	10550
Cir	17500	17500
Pacchetti	118.50	109
Terme Acqui	1380	1400
Trenno	6110	6120

Intonazione sostenuta

MILANO — Intonazione sostenuta con scambi vivaci.

Dopo le fasi incerte dei giorni scorsi, il mercato ha denotato un maggior dinamismo non solo per l'ampliarsi delle iniziative della domanda a un maggior numero di valori, ma per la continuità assunta da queste nuove iniziative, che, alimentate anche da un maggior ricorso al settore dei premi, hanno finito per imprimere ampie lievitazioni nei prezzi.

Ancora in evidenza le Generali che hanno guadagnato un altro 6.2% toccando il nuovo massimo di 114.800. Assieme alle Generali più vivace è apparso il settore assicurativo (Alleanza +5,3, Toro +4,2%. Comp. Milano assicuratrice e Italia Ass. +3.6%, Ras e Toro priv. +3,2%), quello dei bancari (Banco Roma +5%, Comit +4,3%, Mediobanca +3,8% e Interbanca +2,3%).

Ma oltre ai valori patrimoniali sono stati proposti altri temi con il rilancio di alcuni valori del gruppo Fiat, tra cui Ifil +4,5% ed Ifi priv. +8.1%). Al listino ampi recuperi hanno acquisito le Pacchetti (+8,7%), Sip (+5,6%), Cond. Acqua e Pirelli e C. (+4%), Invest (+3,4%), Gim (+2.8%), Caffaro (+2,7%), seguite da Bonifiche Siele e Risanamento (+2,3%). De Angeli, Italmobiliare e Saffa (+2,1%) e Pirelli spa (+1,4%).

Un po' in ombra le Olivetti, che hanno perso il 2,1% con il titolo privilegiato e l'1,1% con quello ordinario. Frazionalmente calme le Bastogi.

Sul mercato obbligazionario in ulteriore rialzo le convertibili Frazionali e selettivi progressi tra i Cct e i Bt.

TITOLI TRATTATI: di Stato 1.023.000.000; obbligazioni 3.560.800.000; azioni 25.791.775.

DOPOBORSA — Bastogi 790, Generali 115.000-115.500, Rinascente 392, Fiat 1830-1840, Fiat privilegiata 1220-1230.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 74.500, Generali 115.000, Ras 295.300, Anic 8,50, Montedison 183, La Rinascente 384, La Rinascente 270, Gerolimich & Comp 649, G.L. Premuda 2750, Sip 1200, D. Tripcovich 94 000, Bastogi, Irbs 783, Finmare 77, Finsider 74, Pirelli 1916, Sme 2764, Stet 1215, Gen. Immob. Sogene 2370, Fiat 1811, Fiat priv. 1190, Dalmine 132, Italsider 295, Lane Marzotto priv. 2435, Snia Viscosa 1380, Snia Viscosa priv. 1010, Patriarca 1750

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	12.78	13.55
Capitalia	»	15 09	—
Fonditalia	»	21 92	—
Interfund	»	13.91	—
Multinvest	»	16.85	17.36
Int. Sec. Fun.	»	10 05	—
Italunion	»	11.07	12.03
Rominvest	»	16.01	16 97
Mediolanum	»	15.58	16 93
Europrogr.	fsv.	178 22	—
Fondo Tre R	lire	104 30	—
Robeco	florini	211 00	—
Rolinco	»	204 70	—

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		14.1
Rendita	5%	59.50
Edil. Scol. '67	5,5%	93.40
» » '68	5,5%	86 15
» » '69	5,5%	82 10
» » '70	6%	79 50
» » '71	6%	75.—
» » '72	6%	73.50
» » '75	9%	74.—
» » '76	9%	75.—
» » '77	10%	80 50
Cassa d.p. c.p.	10%	74.—
Cert. Cr. Tes. 1.3.81	7,25%	99.80
» » » 1.7 81	6 80%	99 85
» » » 1 10 81	7,30%	99 40
» » » 1.12 81	7,05%	99 50
» » » 1 1 82	7,25%	99 35
» » » 1 3.82	7,10%	98 30
» » » 1 5 82	7,30%	98 20
» » » 1 5 82	7,05%	98 30
» » » 1.6.82	7,30%	98 15
» » » 1.7.82	7,30%	98.40
» » » 1 7.82	7,30%	99 50
Btp 81	10%	—.—
Btn '82 I	5,5%	92.70
» '82 II	12%	97 30
» '82 III	12%	95.55
» '83	12%	91 80
» '84 I	12%	91.30
» '84 II	12%	91.70
» '84 III	12%	91 45
» '87	12%	88 20
Am. Fl. Ss. 70/90	7%	65 50
» » » 77/87	10%	87 60
Città Mi 72/92	7%	65 50
Imi XXVI	6%	73.40
» XXVIII	7%	71.90
» XXIX	7%	74 25
» XXXIII	7%	72.20
» XLV	8%	83 60
» XLVIII	10%	85.45
» LXVIII	13%	98.10
Op. Pub.	5,5%	59 30
» »	6%	54 20
» »	7%	53.—
» » Anas '72	7%	53 50
» » Dot. II	6%	75 20
» » Int. St. II	7%	72 75
» » Int. St. III	7%	70.60
» » Int. I	7%	67.—
» » Int II	7%	66 60
Op Auto 70	7%	54 80
» » '72	7%	52 30
Pubbl Ut.	5,5%	91 —
» » Vent	6%	73 50
» » '78	10%	93 25
» » Dec '75	8%	84 40
» » '75 II	8%	82.—
» » 15 I	8%	83 —
» » 15 II	8%	100 —
» » 15 III	8%	78 90
» » 20 I	8%	66.—
Isveimer XIV	6%	89.—
» XVIII	7%	79 40
» XIX	7%	75 90

TITOLI		14.1
Enel 1965 I	6%	79 40
» 1965 II	6%	78 60
» 1966 I	6%	75.60
» 1966 II	6%	76 30
» 1967	6%	72 20
» 1968 I	6%	69 15
» 1968 II	6%	69.20
» 1969	6%	67.10
» 1969 II	6%	67 65
» 1970	7%	83 30
» 1971	7%	80 40
» 1972	7%	76.55
» 1972/92	7%	64.—
» 1973 93	7%	61 50
» 1974-81 Ind.	6,95%	135 80
» 1974/94	9%	80 30
» 1975/82 I	10%	96 10
» 1975/82 II	10%	93.—
» 1976/83	10%	92 60
» 1976/83 Ind.	7,20%	121 15
» 1977/84 Ind. I	7,20%	118.90
» 1977/84 Ind. II	7,20%	118.45
» 1978/85 I	12%	91 65
» 1978 85 II	12%	91 10
» 1979 86	12%	91 10
Eni 1966	6%	99 —
» 1972	6%	70.—
» 1973	8%	65 80
» 1976-86 I	10%	85 30
» Sud 61	6%	—.—
» V	5,5%	92 90
» VI	5,5%	98.—
Iri 61/86	5,5%	74.55
» 63/83	5,5%	86 70
» Giulia 64/82	5,5%	92 60
» 65.83	6%	84 20
» Alfa R.	7%	81.—
» Stet	7%	78.90
» 75	7%	88 65
Autostr C.c. 63/88	5,5%	68.—
» » 65/85	6%	81.40
» » 67/87	6%	72 40
» » 68/88	6%	69 30
» » 71 86	7%	79 10
» » 72 88	7%	73.60
» » 73 91	7%	—.—
Cred. Fond.	5%	83 50
» » 95	7%	71 10
» » 90	9%	90 90
» » 98	12%	96 —
Bei 65	6%	79 30
» 66	6%	78 80
» 67	6%	77 35
» 68	6%	79.—
» 71	7%	88 15
» 72	7%	81 90
Bid 69	6%	70 —
Birs 72	7%	74.60
Ceca 63	5,5%	91 20
» 66	6%	85 —
» 68 I	6%	85 30
» 68 II	6%	85 20
» 72	7%	85.—
» 75	10%	88.—

BORSE ESTERE

LONDRA — La borsa ha chiuso contrastata con scambi moderati dopo l'esaurirsi di un tentativo iniziale di rialzo. Alle 15 l'indice del Financial Times era in ribasso di 1 2 a 446,2, mentre in mattinata alle 11, l'indice faceva segnare un progresso di 2,6. Ancora deboli gli elettrici la società ha ancora smentito di aver chiesto aiuti governativi. Racal ha perso 7 a 284 pence, mentre Thorn e Plessey sono calati di 8 e di 3 pence rispettivamente. Gli altri industriali hanno fatto segnare movimenti contrastati tra 2 e 6 punti deboli, dove trattati i valori canadesi e USA.

PARIGI — I prezzi hanno continuato ad essere contrastati come nei giorni passati, con condizioni di mercato calme, nonostante che fattori tecnici abbiano introdotto nella tendenza una nota negativa. Petroliferi, alimentari, meccanici e immobiliari hanno guadagnato terreno, mentre costruzioni, chimici e metalli si sono indeboliti, con i settori restanti trattati stabili o contrastati. Deboli i valori esteri con una forte caduta per gli auriferi e i cupriferi.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno generalmente ben tenuto in chiusura con gli industriali che hanno fatto segnare progressi. L'indice Commerzbank è salito di 2,50 a 695,10. I chimici hanno chiuso con guadagni minimi. I prestiti pubblici sono risultati contrastati. Al mercato delle opzioni i prezzi si sono mantenuti stabili.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso prevalentemente contrastati con scambi moderati sebbene i bancari hanno fatto segnare progressi. Acquisti speculativi nella speranza di un rialzo hanno finito con l'esaurirsi, ma i titoli di maggior pregio sono rimasti favoriti. Contrastati gli industriali. Deboli le obbligazioni interne e contrastate quelle estere in attesa del rialzo dei tassi di interesse all'estero.

ZUCCHI — Il fatturato della «Vincenzo Zucchi s.p.a.», una delle maggiori aziende tessili italiane, nel 1980 è stato pari a 64.340 milioni di lire.

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 - Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 - Udine tel. 206041

AdMarCo Firenze 1980

Piú ti costa mantenere l'auto piú ti conviene associarti all'ACI.

Ecco perchè ben 1.400.000 automobilisti italiani hanno deciso di associarsi all'ACI:

Soccorso Stradale.

In caso di bisogno potrai richiedere l'intervento del Soccorso Stradale ACI pagando solo il diritto fisso di chiamata (Lire 3.500 diurno, 4.500 notturno o festivo).

Seconda auto.

Se ti rubano l'auto o se un guasto o un incidente mettono fuori uso la tua vettura, potrai chiedere all'ACI una seconda auto, gratuita per 3 giorni.

Buoni accredito su carburanti e lubrificanti.

Presso i distributori AGIP convenzionati risparmierai 7 lire per ogni litro di benzina e 100 lire per ogni litro di lubrificante. Realizzerai risparmi anche su gasolio, GPL e filtri.

Con i buoni accredito potrai ripagarti la tessera dell'anno prossimo.

Carte turistiche e pubblicazioni omaggio.

Al momento dell'associazione avrai in omaggio la Guida ACI degli alberghi raccomandati, la Guida per risparmiare, l'abbonamento annuale a 11 numeri del mensile l'Automobile e due carte turistiche regionali.

Tessera ACI per risparmiare.

Facendo valere la tessera ACI presso i negozi e le organizzazioni convenzionate otterrai riduzioni che arrivano al 10% e oltre. E con il concorso "Precedenza al Risparmio" potrai vincere decine di magnifici premi.

Polizza Globale SARA.

Potrai stipulare a condizioni particolarmente vantaggiose la Polizza Globale SARA contro il furto e l'incendio della tua auto, infortuni e ritiro patente.

Il risparmio che realizzerai giustifica da solo la quota di associazione all'ACI.

ACI Passport.

Con modica spesa potrai avere l'ACI Passport, il libretto blu dell'assistenza turistica internazionale che assicura 60 giorni di tranquillità a chi viaggia all'estero.

Un socio ACI ha tutto da guadagnare.

CRONACHE DELLO SPORT

Sotto i fiocchi di neve

TORINO — Neanche la prima nevicata dell'anno a Torino ha fermato la Juventus, che ieri si è regolarmente allenata sul campo «Combi» in preparazione alla trasferta romana di domenica prossima. Nella prima foto si riconoscono, da sinistra, Cabrini, Furino, Bettega e Brady avviati verso il terreno di gioco; nella seconda Causio offre un saggio della propria abilità in coppia con Brady durante una partita di calcio-tennis; nella terza il protagonista è ancora Causio, che, oltre a Brady, ha al proprio fianco anche Bettega.

L'impegno di domenica prossima a Roma assume per la Juventus importanza capitale ai fini dell'economia di classifica. Dopo una partenza caratterizzata da parecchie, inattese difficoltà, la squadra di Trapattoni aveva ripreso a marciare a pieno ritmo nelle due ultime partite prima della sosta imposta dal Mundialito.

La gara di domenica prossima, in casa della capolista Roma, diviene pertanto un vero e prorpio scontro della verità per i torinesi, che, in caso di sconfitta ripiomberebbero a distanza proibitiva dalla vetta.

Anche per la Roma l'incontro sarà molto importante, ultima definitiva verifica di un valore che la prima parte del torneo ha dimostrato essere notevole. La gara sarà diretta dall'arbitro Barbaresco di Cormons.

(Fotoservizio Ansa)

L'IMPOSTA RELATIVA ALLA COMPRAVENDITA DI CALCIATORI

Evasioni dell'Iva al Pescara Circa due miliardi di multa

PESCARA — Il nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza ha notificato ai dirigenti del «Pescara calcio» i risultati degli accertamenti svolti nella sede della società biancazzurra su tutti i movimenti finanziari. Sono emerse una serie di irregolarità. In particolare quella relativa alla mancata applicazione dell'Iva sulla compravendita dei giocatori. Per la «Pescara calcio» la multa potrebbe aggirarsi sui due miliardi di lire.

Ma i commercialisti del clan biancazzurro che hanno preso in esame il verbale delle Fiamme gialle sperano, portando avanti la discussione su questa evasione fiscale, per il tempo più lungo possibile di beneficiare della sanatoria prevista dalla cosiddetta legge Evangelisti che riguarda proprio i mancati versamenti Iva sulle operazioni di acquisto e vendita di atleti.

Non riuscirà invece il «Pescara calcio» a salvarsi dalle sanzioni per la mancata applicazione della ritenuta di acconto sugli ingaggi pagati ad allenatori e giocatori. Per questa irregolarità la multa dovrebbe essere di circa 70 milioni. L'esame dei registri contabili della «Pescara calcio» da parte della Guardia di finanza si è protratto per circa due mesi.

Incontro col governo su sport e professionismo

ROMA — Si è svolto al ministero del turismo e spettacolo l'incontro tra i rappresentanti del Coni, il presidente Carraro e il presidente della Federcalcio Sordillo, accompagnati dal segretario generale Pescante, con il ministro Nicola Signorello, argomento della riunione era la legge sul professionismo sportivo, che approvata in sede referente dal Senato (dopo essere stata presentata da Evangelisti nel febbraio 1979) è passata alla commissione interni della Camera, il cui vicepresidente on. Zolla era presente alla riunione.

Al termine dell'incontro, cui hanno partecipato anche i rappresentanti dei quattro partiti di maggioranza, tutti hanno espresso la massima soddisfazione. «Io come ministro — ha detto Signorello — ho il desiderio che questa legge vada avanti: si deve concludere al più presto l'iter legislativo».

«Scopo di questa riunione — ha proseguito Signorello — è stato quello di fare il punto della situazione nonché cercare i modi e le forme per arrivare alla conclusione dell'iter di questa legge che è necessaria per il settore sportivo, certamente bisognoso di certezze». «Tra le diverse leggi "sportive" all'esame del Parlamento — ha concluso il ministro — questa sul professionismo è quella sulla quale devono convergere le priorità».

Presidente del Cio in visita a Roma

ROMA — Il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch sarà a Roma dal 26 al 29 gennaio, accompagnato dal direttore generale, Monique Berlioux.

Il programma della visita del presidente del Cio è il seguente: il 27 gennaio sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini; successivamente incontrerà il ministro del turismo e spettacolo, Nicola Signorello; il 28 avrà un incontro conviviale con i membri del Consiglio nazionale del Coni; sempre il 28, alle 11, terrà una conferenza alla stampa italiana ed estera nel salone d'onore al Foro italico; il 29 sarà ricevuto in udienza privata da Sua Santità Giovanni Paolo II.

Programmi spagnoli per il «Mundial»

MADRID — I selezionati della nazionale spagnola per i campionati mondiali di calcio (che si svolgeranno in Spagna nel 1982) giocheranno sei partite in America Latina nel corso di una tournée che si svolgerà dal 20 giugno al 10 luglio prossimi.

Questo il programma sottoposto dal selezionatore José Emilio Santamaria alla Federazione spagnola che lo ha approvato:

20 giugno: incontro in Portogallo con la nazionale lusitana;

23, incontro in Messico con la nazionale messicana;

26, match con il Puebla;

29, a Caracas partita con una selezione peruviana;

2 luglio: a Bogotà incontro con la Colombia;

5, incontro con il Cile;

10, partita con il Brasile.

Nell'ultima fase di preparazione la nazionale spagnola giocherà tutti i mesi: le ultime partite previste saranno quelle con Scozia, Belgio e Svizzera

POCO INDICATIVO L'ALLENAMENTO DELL'UDINESE

Zebrette a Conegliano pensando al Cagliari

Conegliano 1
Udinese 0

MARCATORE: al 7' del s.t. Spigariol.

CONEGLIANO: Modolo, Costantini, Buscardo, Franzolin, Scaboro, Spigariol, Dari (dal 46' Noselli), Boccafresca (Biasi dal 46'), Giuriati (Prizzan dal 46'), Savian (Papes dal 46'), Perazzani; a disposizione De Nardi.

UDINESE: Della Corna, Billia, Fanesi (dal 46' Macuglia), Miani (dal 46' Gerolin), Fellet (dal 46' Miano), Pin, Cinquetti, (Koetting dal 46'), Maritozzi, Neumann, Bacci, Zanone (dal 46' Pradella).

ARBITRO: Terzariol di Conegliano.

CONEGLIANO — È perfettamente inutile rifare ad ogni «amichevole» la storiella che questo tipo di confronti non è indicativo, che il risultato non conta e via di questo passo. Se questi incontri si fanno non è certo per «cassetta», bensì perché almeno uno dei due allenatori ha bisogno di una verifica, di nuovi elementi per prendere una decisione, di qualche conferma, perlomeno di far giocare alcuni giocatori che magari hanno bisogno di entrare in condizione. E quindi devono... giocare: per cui il fatto che l'Udinese abbia addirittura perso ieri il confronto contro la compagine di C2 allenata da Fongaro può essere comunque indicativo, anche se probabilmente c'era l'ordine di non forzare per i bianconeri, soprattutto per evitare infortuni che in questo momento sarebbero davvero micidiali.

Era dunque la prova, l'ultimo rodaggio prima della trasferta di Cagliari, e infatti Gustavo Giagnoni ha mandato in campo, nei primi 45 minuti, la formazione che molto probabilmente affronterà domenica la squadra di Tiddia, anche in considerazione che ben difficilmente Tesser potrà essere recuperato in tempo dopo la leggera distorsione riportata al ginocchio nell'allenamento di martedì, mentre perdura l'assenza di Vriz che non ha ancora recuperato in pieno dalla ferita prodottasi al piede.

Non ci sono dunque novità sostanziali rispetto alla partita disputata contro la Juventus (con Pin al posto dell'austriaco Mirnegg e la prima linea comprendente tutti i quattro acquisti autunnali più il tedesco) ma c'è quella costituita dal rientro di Billia che, contrariamente alle previsioni, ha giocato per tutti i novanta minuti. Segno evidente che il giocatore ha recuperato in pieno e che domenica con ogni probabilità potrà scendere in campo a Cagliari, dando man forte alla difesa bianconera.

L'indicazione più preziosa è venuta proprio dal rientro di Billia mentre, per quanto si riferisce alla parte tecnico-tattica, si è vista all'«opera» un'Udinese piuttosto chiusa e guardinga, come forse si schiererà domenica, a scapito comunque delle realizzazioni, per le quali del resto il numero delle occasioni create è stato veramente esiguo.

Giorgio Verbi

L'HOBBY SALATO DI PRESIDENTI E DIRIGENTI

Il piacere di spendere per sé e per gli altri

Reviglio torchia i contribuenti, l'inflazione galoppa, come si dice, e a sopportarne le conseguenze è anche lo sport. Da alcune settimane a questa parte, con frequenza forse accentuata dato il verificarsi degli incontri «prefestivi», abbiamo raccolto fior di lamentele da parte di dirigenti di società, alle prese con i bilanci. «Un paio di scarpe costa tanto ormai, una tassa-gara costa tanto, tutto costa tanto, tanto più di una volta. È impossibile continuare. Dove andremo a finire?».

Dove andremo a finire? C'è davvero di che preoccuparsi, per questi dirigenti che sono costretti a spendere sempre di più. Ma perché lo fanno? Ecco una domanda senza risposta. Ovvero le risposte possono essere tante, ma non rispondono mai interamente. Mettiamo che una piccola componente, in questo slancio di mecenatismo, sia rappresentata dall'ambizione. Ma per il resto? E quale ambizione si può riconoscere all'oscuro presidente di una oscura società, il quale caccia soldi, milioni, di continuo, senza che nessuno lo citi una sola volta, senza magari che nessuno lo sappia.

Altri motivi? Un ammirevole «spirito sociale» (e conosciamo dirigenti che veramente svolgono questa missione) che li porta a favorire l'effettuazione della pratica sportiva, in taluni rioni più popolari, allo scopo di sottrarre la gioventù alle strade, ai vizi, alla droga. Sostituendo così le amministrazioni che dovrebbero avere i mezzi e la vocazione per farlo. Di questa opera benemerita nessuno mena vanto, eppure è cosa degna, proprio di alto contenuto sociale. Altri motivi ancora? Continuare una certa tradizione, legata ai colori della società che si ama. Questo è il caso più tipico, ricorrente. Ed è l'«hobby» più costoso, quello che fa più pensare.

Facciamo il discorso sul calcio, tanto per essere chiari. La Triestina cammina per suo conto, perché è squadra rappresentativa di città e per certi aspetti in essa può identificarsi anche la floridezza (o l'intraprendenza) della stessa città rappresentata. Trieste senza industrie, senza retroterra, senza campi sui quali far crescere i calciatori di domani (polli in batteria, se vogliamo, ma l'allevamento quale termine non è una nostra invenzione) per valorizzarli e ricavarne di che vivere cedendoli a società di maggior calibro e con maggiori aspirazioni, spende molto per la sua squadra di calcio. Anzi, non è Trieste che spende, ma un ristrettissimo numero di dirigenti, meno delle dita di una mano. Con quale contropartita? Le critiche quando le cose vanno male, l'abbandono, l'assenteismo sugli spalti; e quando le cose vanno bene alcune migliaia di spettatori in tribuna e nelle gradinate, diecimila al massimo proprio quando le cose vanno benissimo.

Uno sforzo notevole, pesantissimo dunque, a favore di una trentina di persone soprattutto (gli stipendiati, a qualunque titolo) e una decina di migliaia di tifosi. Ma a quale prezzo? Decine e decine di milioni di spesa, sopportata prima con entusiasmo, poi con preoccupazione, infine con addosso l'ossessione di una fine che non si intravvede, né lontana né vicina. È giusto, questo?

Passiamo al calcio cosiddetto dilettantistico. Si spendono fior di quattrini per accaparrarsi giocatori magari già anziani, senza avvenire calcistico, magari senza ambizioni. Si spendono soldi per i campi, per gli arbitraggi, per l'abbigliamento e il materiale sportivo, per gli allenatori, per i giocatori. Bilanci pesanti, che hanno un corrispettivo minimo (l'attaccamento dei tifosi) cui si aggiunge... il vuoto. Una spesa continua, per far giocare e verosimilmente divertire una ventina di giovanotti della prima squadra, per impegnare con il calcio una cinquantina di giovanissimi delle file minori, per «interessare» alcune centinaia di sportivi, che con l'apporto del prezzo del biglietto, una volta ogni quindici giorni, recano un modestissimo sollievo al peso del bilancio.

Perché dunque questi dirigenti delle squadre dilettantistiche di calcio si adoperano tanto? Perché spendono milioni senza contropartita? Per far divertire i giocatori soprattutto. Forse sono i soli a beneficiarne. Per gli stipendiucci percepiti, per i premi partita che percepiscono. Non li critichiamo per questo: ognuno ha diritto di costruirsi la sua fortuna — piccola, o minima che sia — con i mezzi e le doti di cui dispone. Noi diciamo semplicemente che ci sentiamo di ammirare questi dirigenti mecenati, altruisti, generosi. Sono i soli a rimetterci di tasca loro, in un mondo sportivo dove comunque si lucra popolarità (anche fra i dilettanti, sissignori), divertimento (altrimenti, se non si dilettassero, che dilettanti sarebbero) e anche lirette, si capisce.

Da una parte dunque c'è uno che paga; dall'altra ci sono i giocatori, i tifosi, gli sportivi-spettatori disinteressati o interessati in misura diversa. La bilancia pende con il colore rosso dalla parte dei dirigenti, insomma, dall'altra c'è il nero. Un nero che anche emblematicamente dipinge uno sport che non sa autofinanziarsi e chiede sempre più sacrifici a sempre più gente. Quanto durerà?

Dante di Ragogna

Le due stagioni di Ottavio Bianchi

Ottavio Bianchi, allenatore alabardato, in edizione estiva ed invernale. Dal caldo di Ampezzo al gelo del Villaggio del pescatore. Per ogni temperatura un equipaggiamento adatto. L'importante è che il sorriso (vedi foto a destra) non scompaia dal volto. Ma se non sorride lui, a parte i contrattempi di questi giorni, quale altro allenatore può sorridere in C 1? *(Italfoto)*

Tre alabardati ancora k.o.

Per la Triestina la partita esterna di domenica a Mantova non nasce sotto i migliori auspici. Lenarduzzi, colpito lunedì da un attacco influenzale, è costretto ancora a rimanere a letto. Lo stato febbrile, grazie alle immediate cure dei medici alabardati, sta scomparendo, per cui è ipotizzabile che domani il giocatore possa riprendere la preparazione. La sua partecipazione alla trasferta mantovana è quindi ancora in forse.

Campanello d'allarme anche per Fulvio Franca, costretto ieri a osservare un turno di riposo fuori programma per un infortunio in allenamento subito nella giornata di martedì. Nel corso della partitella, il centrocampista ha accusato una forte contusione ad un alluce e ieri ha dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore Evangelisti, il quale ha dovuto asportare il siero. Il dito, per gli effetti della botta, è diventato un... ditone, tanto che Franca ieri non è riuscito a calzare la scarpa. «E' un altro contrattempo — dice Bianchi — che proprio non ci voleva. Speriamo in un pronto recupero, anche se è prematuro prevedere i tempi della guarigione. Il calcio si gioca anche con i piedi per cui vedremo nei prossimi giorni come reagirà la parte infortunata».

Ancora a riposo Mariani per la botta alla caviglia sinistra. Il gonfiore stenta a scomparire, per cui il giocatore è costretto all'inattività. Se il decorso sarà positivo, Mariani potrà riprendere gli allenamenti nel pomeriggio, anche se naturalmente lo farà a ritmo ridotto.

Sono nettamente migliorate, invece, le condizioni fisiche di Magnocavallo, il quale da ieri è nuovamente a disposizione dell'allenatore.

A COVERCIANO

Assemblea segretari e direttori sportivi

FIRENZE — Nell'aula magna del centro tecnico federale della Figc di Coverciano si è svolta l'assemblea della Associazione direttori sportivi e segretari (Adis).

«Dopo ampia discussione, approvate all'unanimità i punti suddetti, l'assemblea — è detto in un comunicato — ha demandato al consiglio direttivo l'incarico di nominare una ristretta commissione per i futuri contatti con la Federazione italiana gioco calcio inerenti, in special modo, alle problematiche della categoria».

In poche righe

Arbitri domenica

SERIE A
(13.a giornata)

Bologna-Catanzaro: Mario Facchin (Barbaresco-Nones)
Brescia-Perugia: Gianfranco Menegali (Sorrentino-Tedone)
Cagliari-Udinese: Carlo Longhi (Bonadonna-Romano)
Fiorentina-Pistoiese: Maurizio Mattei (Cicioni-Oca)
Inter-Avellino: Alberto Michelotti (Battilocchi-Paladino)
Napoli-Como: Egidio Ballerini (Petrosino-Stagnaro)
Roma-Juventus: Enzo Barbaresco (Baroncini-Samoggia)
Torino-Ascoli: Massimo Ciulli (Bertini G.-Pecoraio).

SERIE B
(18.a giornata andata)

Bari-Pisa: Roberto Terpin (Cecchin-Sbarra)
Cesena-Foggia: Pierluigi Pairetto (Corso-Linguari)
Genoa-Atalanta: Tullio Lanese (D'Arrigo-Gazzari)
LR Vicenza-Lazio: Angelo Angelelli (De Santis-Parati)
Monza-Milan: Luigi Altobelli (Barchiesi-Ottaviani)
Palermo-Rimini: Arcangelo Pezzella (Buonocore-Spinelli)
Pescara-Catania: Giancarlo Redini (Perelli-Specchio)
Spal-Sampdoria: Walter Parussini (Stringaro-Tait)
Taranto-Lecce: Riccardo Lattanzi (Mulas-Ramberti)
Varese-Verona: Fernando Tani (Franchi-Orlandi).

Offerta del Cosmos per Ruben Paz

MONTEVIDEO — Il Cosmos di New York ha offerto 1.750.000 dollari per l'ingaggio di Ruben Paz, centrocampista del Penarol di Montevideo e una delle rivelazioni del «Mundialito».

Aumento del premio ai nazionali uruguaiani

MONTEVIDEO — L'Auf Federcalcio uruguaiana ha deciso di aumentare a 20 mila dollari la somma che riceverà ciascun giocatore della nazionale uruguaiana di calcio, che ha recentemente vinto il «Mundialito».

Probabile nel Cagliari il rientro di Brugnera

CAGLIARI — Contro l'Udinese il Cagliari dovrebbe ripresentare sia Longobucco che Brugnera. Il terzino sembra pienamente recuperato e ieri si è allenato regolarmente agli ordini di Tiddia. Il libero ha mostrato altri confortanti progressi e l'infortunio alla gamba destra che lo tiene fermo da tempo è definitivamente rientrato.

Provvedimenti disciplinari del giudice sportivo

Squalificati Virdis Beccalossi e Furino

MILANO — Numerosi i giocatori squalificati questa settimana dal giudice sportivo in serie «A» e «B». Nella massima serie è stato squalificato per quattro giornate Virdis (Cagliari) «per aver calciato, in atteggiamento dispregiativo e di protesta, il pallone verso l'arbitro, senza raggiungerlo»; per due giornate Biagini (Brescia); per una giornata Beccalossi (Inter), Furino (Juventus), Groppi (Brescia).

In serie «B» è stato squalificato per due giornate Passotti (Milan); per una giornata Arrighi (Varese), Braghin (Varese), Genzano (Sampdoria), Pallavicini (Monza), Sciannimanico (Foggia), Zucchini (L. Vicenza), Onofri (Genoa).

L'allenatore del Varese Eugenio Fascetti è stato squalificato fino al 14 aprile 1981 per aver tenuto comportamento gravemente lesivo del prestigio dell'arbitro».

Cinque squalificati nella Serie C 1

Cinque giocatori militanti in squadre del girone A della Serie C 1 sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo della Lega semipro. Si tratta di Frara del Novara per due giornate e per un turno di gare: Moro (Piacenza), Toscani (Parma), Cilona (Forlì) e Fantozzi (Prato).

Quattro invece i giocatori ammoniti con diffida, fra i quali anche l'alabardato Magnocavallo. Gli altri sono Garzilli (Cremonese), Capotti (Mantova) e Casone (Casale).

Il giudice, a seguito degli incidenti verificatisi nel corso della partita Turris-Rende sospesa a pochi minuti dal termine, ha squalificato per una giornata di campionato il campo del Turris che ha perso la partita a tavolino.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato in merito alle partite disputate fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati regionali dilettanti. La società più colpita è stata il Lignano che domenica dovrà fare a meno di quattro titolari in quanto colpiti dai fulmini della lega.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Strizzolo (Palmanova), Serra, Bivi e Martinis (Lignano), Morassi (Sedegliano), Tassan (Pro Aviano), Cheber (Portuale), Ventoruzzo (Spal Cordovado), Just (Doria), Cignola (Gonars), Razem (Fortitudo), Sgubin (Pieris), De Re e Frara (Caneva), Fantuzzi (Bannia), Geremia (Visinale), Zigania (Torre Pordenone), Piva (Porcia), Molinaro (Buiese), Valusso (Cisterna), Pellegrini (Flaibano), Nardi (Colloredo Prato), Caruso (Riviera), Mensutti e Pividori (Caporiacco), Tonut (Natisone), Gransiero (Brian), D'Odorico (Rivignano), Zanfagnin (Tisana), Chiarotto (Casarsa), Bertossi (Donatello - Udine), Anzolin (Itala San Marco), Cecot (Ruda), Clemente (Sagrado), Romano F. (Maranese), Pregarc (Gtarizzole), Della Bianca (Azzanese), Miano (Valnatisone), Mazzolo (Sandanielese), Frontaroli (Cordenonese), Verlich (Muggesana), Lacota (Stock), Cester (Pavisdomini), Grazzolo (Natisone), Fontanini (Azzurra Prémariacco), Moschioni (Cividalese), Moroso (Mortegliano), Pinatti (Pro Fiumicello), Ceglia (Sagrado), Mazzon (Azzanese).

Squalifica due giornate: Degli Innocenti (Lignano), Venier (Opicina), Morassutto (Sanvitese).

Il giudice sportivo, che ha respinto il reclamo dello Staranzano avverso al risultato della partita disputata il 28 dicembre contro lo Zarja, ha sospeso gli allenatori Vida della Savognese sino al 26 gennaio e Adriano Varglien del Portuale sino al 9 febbraio. Per quanto riguarda i dirigenti sono stati squalificati sino al 26 gennaio Dean (Flumignano), Lenisa (Diana) e Ciprian (Tisana).

Giudice provinciale

Solo quattro squalifiche sono state inflitte questa settimana dal giudice del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio in merito alle partite disputate domenica per i campionati provinciali. Per una giornata di gare sono stati squalificati: Sinico e Capitanio (Chiarbola), Gallinotti M. (San Sergio) e Kerin (Rabulese).

Arbitri in riunione

L'Ufficio di presidenza del comitato regionale della Lega dilettanti della Federcalcio ha avuto nei giorni scorsi un incontro con la Commissione arbitri regionali. Nel corso della riunione è stato esaminato l'andamento dei vari campionati alla luce anche dei fatti avvenuti nel corso delle partite disputate nelle ultime giornate. Una disamina completa, allo scopo di trovare una idonea soluzione atta a eliminare gli inconvenienti emersi in questa prima fase della stagione.

CALCIO FEMMINILE

Riprenderà sabato il torneo d'inverno

Dopo una lunga sosta protrattasi per oltre un mese, sabato si rimetterà in cammino il torneo d'inverno di calcio femminile. La manifestazione, che vede impegnate sette squadre, riprenderà la sua marcia con il girone di ritorno. Nella fase ascendente tre squadre su tutte hanno dominato la scena. Si tratta dell'Inter 2000 e dell'Adkc Chiarbola le quali hanno tagliato assieme il traguardo posto a metà cammino, e del Sant'Andrea A che rappresenta la terza forza del torneo.

La prima giornata di ritorno propone subito lo scontro al vertice. Inter 2000 e Chiarbola, che si incontreranno con inizio alle ore 20.30 sul campo di Borgo San Sergio, si giocano in pratica il successo finale; la squadra vincente infatti porrà una grossa ipoteca per quanto riguarda la vittoria del torneo.

Queste le partite in programma: Sant'Andrea B-Bar Ulpiano (via Pascoli, ore 20) e Sant'Andrea A-Costalunga (Costalunga, ore 20.30). Riposerà l'Olimpia.

La conclusione del torneo è prevista per il 7 marzo.

Il calcio in gonnella entra nelle scuole

È in allestimento a Trieste un torneo di calcio femminile fra le scuole medie. La manifestazione, organizzata dalle società Inter 2000 e Radici, si svolgerà nel mese di aprile e sarà preceduta da un corso di addestramento a questa specialità. Le lezioni vengono impartite ogni mercoledì e venerdì dalle 19.30 alle 22 nella palestra della scuola Da Vinci e ogni martedì e giovedì dalle 15 alle 17 nel padiglione H della Fiera campionaria. Per informazioni e iscrizioni le interessate possono rivolgersi nei giorni e nelle ore in cui si svolgono le lezioni.

Commissione provinciale Giochi della gioventù

Sotto la presidenza del dott. Emilio Felluga, si è riunita la commissione provinciale dei Giochi della gioventù. L'ordine del giorno prevedeva la ratifica dei membri della commissione provinciale e l'esame dei programmi da svolgere.

In apertura di seduta il dott. Felluga ha fatto presente un'importante novità del regolamento 1981 che prevede la partecipazione alla fase nazionale non più di rappresentative regionali ma di rappresentative provinciali. Riguardo l'apporto finanziario il presidente del Coni ha informato che anche per il 1981 sarà la Cassa di Risparmio di Trieste a sponsorizzare i Giochi. Per lo sci fase unica comunale e provinciale: le gare si terranno sul Piancavallo a data da destinarsi. Durante i lavori della commissione sono state formate la Giunta esecutiva e le commissioni reclami. Della giunta esecutiva fanno parte: Silvano Bassi, Emilio Felluga, Luciano Giacomi, Dario Locchi, Guido Accerboni, Claudio Scomina, Claudio Sivitz, Ermanno Mari, Antonio Coselli.

GIOVANNONE: MENISCO

Sergio Giovannone, il 25.enne terzino dell'Avellino, è stato operato al menisco. Ora dovrà rimanere a riposo per oltre un mese.

CRONACHE DELLO SPORT

PREPARAZIONE DEGLI ATLETI IN VISTA DELLA NUOVA STAGIONE

Si allenano all'estero la Simeoni e Di Giorgio

ROMA — Notizie confortanti dagli atleti azzurri in allenamento all'estero.

A Santo Domingo prosegue la preparazione della primatista mondiale Sara Simeoni. In compagnia dell'altra saltatrice azzurra Sandra Dini e con l'assistenza del tecnico Erminio Azzaro, Sara Simeoni è entrata nella fase più intensa di allenamenti che dovrà portarla in piena forma per i principali avvenimenti estivi, con particolare riferimento alla scadenza della semifinale della Coppa Europa femminile in programma a Bodo, in Norvegia, il 5 luglio, alle prove delle Universiadi, che si svolgeranno a Bucarest dal 21 al 26 dello stesso mese, ed alla Coppa del mondo, in programma a Roma dal 4 al 6 settembre. La campionessa olimpica prenderà parte anche ai più importanti avvenimenti indoor nazionali ed internazionali di questo inverno.

Molto soddisfacente anche la preparazione dei saltatori in alto Massimo Di Giorgio, Bruno Bruni e Donatella Bulfoni, in raduno da una settimana circa a Tel Aviv nel Wingate Institut con l'assistenza del prof. Sergio Zanon. Il rientro di questo gruppo è fissato per martedì prossimo, con il volo AZ 747, arrivo a Roma alle 21.05, con successivo trasferimento a Torino, in attesa dell'incontro internazionale delle nazionali maschile e femminile contro le rappresentative di Francia e Spagna, in calendario il 28 gennaio in notturna.

FONDO

All'Urss la staffetta di Castelrotto

CASTELROTTO — L'Unione Sovietica si è imposta alla grande nella staffetta internazionale disputata all'Alpe Siusi, a chiusura della Settimana internazionale del fondo di Castelrotto. I due quartetti che i russi hanno messo in campo si sono piazzati al primo e secondo posto, relegando molto indietro le staffette nordiche, i cui elementi nell'individuale di martedì avevano approfittato degli errori dei campioni in carica. Terza è la Svezia che ha preceduto Norvegia, Francia e Italia, con i quattro atleti (Vanfetta, Capitanio, Canaro, De Zolt) che la federazione italiana intende avere pronti per i grossi impegni mondiali.

Con Borg vincente avvio del Masters

NEW YORK — Lo svedese Bjorn Borg, detentore del titolo, ha vinto il primo incontro dell'edizione 1981 dei Masters di tennis al Madison Square Garden di New York.

Borg ha battuto facilmente l'argentino José Luis Clerc per 6-3, 6-4 al termine di una partita che ha giocato con molta determinazione e durante la quale non è stato mai messo in seria difficoltà dall'avversario.

Il cecoslovacco Ivan Lendl, nella seconda partita in programma, ha battuto l'americano Harold Solomon per 6-3, 6-1 (gruppo rosso). Umiliato nel settembre scorso a Flushing Meadow nell'open degli Stati Uniti (6-1, 6-0, 6-0), Solomon anche questa volta nulla ha potuto opporre al giovane talento cecoslovacco.

CAMPESTRE AMATORI

Successi di Liberale e Silvano Marassi

Ha preso il via anche il campionato provinciale di corsa campestre per atleti amatori. Alla manifestazione, organizzata dal Marathon club Alabarda, hanno preso parte cinquanta concorrenti suddivisi in due categorie. Fra i più giovani, successo di Rocco Liberale del Cral Act davanti a Crevatin e Delise; fra i veterani affermazione di Silvano Marassi del Marathon davanti al compagno di squadra Loro e a Chicco.

AUTO

Spostato al 26 aprile il G.P. d'Argentina

BUENOS AIRES — La data del G.P. d'Argentina è spostata al 26 aprile. La decisione di cambiare data, originariamente fissata per il 22 febbraio, è frutto di un accordo fra l'Automobil Club argentino e la federazione internazionale sport automobilistici (Fisa). Nel renderlo noto, il presidente dell'Automobil Club Cesar Carman non ha voluto spiegare le ragioni dello spostamento. Questo, secondo gli osservatori, è probabilmente collegato alla vertenza tra la Fisa l'associazione ribelle dei costruttori di Formula Uno (Foca). I dirigenti argentini avrebbero chiesto alla Fisa il rinvio della corsa nella speranza che intanto Fisa e Foca raggiungano un compromesso.

Tuttobasket

Coppa delle Coppe

Squibb-Zhalgeris	82-75
Turisanda-Barcellona	102-88
Cibona - Sem Le Mans	82-81

Coppa Korac

Hapoel-Stella Rossa	96-92
Ferrarelle-Anderlecht	105-80
Carrera-Zbrojovka Brno	90-77
Aris Salonicco-Jugoplastica	87-83
Dinamo Mosca-Standard L.	100-85
Zadar-Orthez	104-103
Juventud B. - Ostenda	96-68
Villeurbanne - Partizan	96-81

Lega basket

BOLOGNA — La giunta esecutiva della lega pallacanestro di serie «A» maschile ha tenuto la prima riunione dopo la elezione dei suoi componenti, avvenuta nel corso della recente assemblea. Dopo la conferma alla carica di vice-presidenti della lega di Romano Tramonti (con funzioni vicarie) e Aldo Allievi, la giunta ha esaminato il testo definitivo delle linee programmatiche per il quadriennio 81/85 approvate dall'assemblea, disponendone la pubblicazione.

Lo stile di Claudia

Una bella immagine dello stile di Claudia Giordani, seconda a Schruns nello slalom di Coppa del mondo vinto dalla svizzera Hess. Il «circo rosa» riprenderà il suo cammino lunedì e martedì prossimi a Cran s Montana. *(Tel. Ap)*

IL PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SULLE NEVI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Forni di Sopra riapre agli agonisti Sul Canin si prepara la Coppa Europa

Tutto slalom questa settimana nelle gare previste dal calendario e con juniores e aspiranti impegnati sia sabato sia domenica. Cominciamo con le due maggiori categorie giovanili che sabato saranno a Forni di Sopra, che così si riaffaccia come organizzazione anche nelle manifestazioni di sci alpino, e il giorno dopo a Valbruna per il Trofeo Teghil che sarà portato nel Tarvisiano dallo Sci club Lignano.

A Claut invece per il Trofeo Ciao Crem, la manifestazione riservata ad allievi e ragazzi, terzo appuntamento per la circoscrizione 1 che interessa anche Trieste. A Sauris, invece, saliranno i giovani della circoscrizione 2. Infine a Sella Chianzutan scenderanno in gara i più piccoli, i cuccioli, che tra i paletti della pista si contenderanno il Trofeo Querini.

Il fondo sarà invece concentrato quasi tutto a Claut, dove si svolgerà anche la manifestazione più importante di tutta la giornata sciatoria, il Trofeo del Comune, una gara di qualificazione nazionale sui 15 chilometri con abbinata giovani. Nella stessa località gareggeranno anche juniores e aspiranti e gli allievi e ragazzi della circoscrizione 1 per un altro appuntamento del trofeo Ciao Crem; i giovani del secondo concentramento saranno invece impegnati a Ravascletto.

Per ultima, gara di fondo a Valbruna per tutte le categorie cittadine con in palio il Trofeo K2 sport, un appuntamento diventato classico nella zona della Val Canale.

Lunedì e martedì prossimi sci internazionale nella nostra regione con la 38.a discesa del Canin, manifestazione che ha alle spalle una tradizione delle migliori, essendo sempre stata centro di attrazione per gli sportivi della neve. L'albo d'oro porta nomi di eccezionale valore come Lacedelli, Gasperi, Monti, Coli, Alverà, Milianti, sino a giungere a tempi più recenti dove troviamo il francese Ambroise, l'austriaco Mayr e nel 1974 il grande Stenmark che vinse il «gigante» e Francisco Fernandez Ochoa, campione del mondo di slalom, che trionfò proprio nella sua specialità.

Ma le nevi del Bila Pec non sono state teatro solo per questi eccezionali sciatori. Altri egualmente validi (Thoeni, Russel, Duvillard, Neureuther, Senoner, Gros e si potrebbe continuare) hanno gareggiato in questa gara, tappa indispensabile nel curriculum di un atleta.

La manifestazione del Canin sarà valida per la Coppa Europa, il trofeo, diciamo, di serie B che viaggia all'ombra della più rinomata Coppa del Mondo. Vi partecipano le speranze, gli sciatori che costituiscono il vivaio delle singole formazioni nazionali e coloro che, pur essendo in prima squadra, vanno alla ricerca di punteggio Fis per migliorare le posizioni di partenza.

Si tratta, quindi, di una manifestazione che, pur non raccogliendo i big, interessa enormemente, essenzialmente sotto il profilo tecnico, in quanto le attenzioni sono concentrate proprio su questi ragazzi, già inseriti nel circuito bianco e che con la prossima stagione potranno anche vestire la maglia di titolare in Coppa del Mondo.

La manifestazione, pur mantenendo il nome originale di discesa del Canin (le prime gare furono appunto una discesa), comprende le due gare tra i paletti. Lunedì si disputerà lo slalom gigante e il giorno successivo lo «speciale». Entrambe le prove saranno tracciate da Dino Pompanin sulla pista Bila Pec, il cui innevamento è ottimo.

L'appuntamento, per chi potrebbe essere interessato, è fissato in entrambe le giornate alle 9 per la prima manche e l'organizzazione è affidata allo Sci Cai Monte Canin.

Ken Read operato al ginocchio

VANCOUVER — Lo sciatore canadese Ken Read, che sabato scorso si è seriamente infortunato cadendo nel corso della discesa libera di Garmisch, è stato operato al ginocchio sinistro e al naso e, secondo un portavoce dell'ospedale Saint Paul di Vancouver dove è stato ricoverato, potrà riprendere gli allenamenti entro otto mesi.

PATTINAGGIO

Danza a Rimini: bene il Jolly

Si è svolto domenica sulla pista di piazza Malatesta il 1.o trofeo nazionale di danza «Città di Rimini». Erano presenti le società italiane maggiormente affermate

Si è aggiudicato il trofeo la Camst Bologna che ha preceduto il Jolly Trieste, il Fontana pure di Bologna, lo Skating Padova e l'Italcantieri Monfalcone.

Di particolare risalto la doppietta triestina di Buzzai-Guerra e Pergola-Mazziero nella categoria allievi, i quali, con i loro liberi hanno trascinato il pubblico all'entusiasmo; buono il secondo posto di Tonzar-Hollan nella juniores regionale, mentre Corenica-Mazziero non trovando molta comprensione nella giuria, hanno dovuto accontentarsi del terzo posto nella categoria nazionale.

Classifica di società: 1) Camst Bologna p. 55, 2) Jolly Trieste 42, 3) Fontana Bologna 22, 4) Skating Padova 15, 5) Italc. Monfalcone 10.

IL TENNIS TRIESTINO FIGURA AL DECIMO POSTO NEL SETTORE MASCHILE

Coronano gli sforzi del Tct le classifiche del «Colombo»

Come avviene ormai da diverse stagioni, con l'inizio del nuovo anno la Federtennis ha reso note le classifiche del «Trofeo Colombo». Di cosa si tratta? In pratica è una graduatoria nazionale dei valori espressi dalle singole società nell'arco degli ultimi dodici mesi e viene compilata tenendo conto dei singoli punteggi ottenuti da tutti i sodalizi che si sono assicurati l'ammissione ai tabelloni nazionali dei vari campionati a squadre.

Per la prima volta nella sua lunga e gloriosa storia, il Tc Triestino ha ottenuto due brillantissimi piazzamenti. Nella classifica maschile la società biancoverde è terminata al decimo posto su centoventisette sodalizi. Nella graduatoria nazionale, che assomma i punteggi conquistati in campo maschile e femminile, il Tc Triestino figura al ventiduesimo posto su centocinquanta società.

Si tratta di risultati mai conseguiti prima d'ora dal massimo club triestino che premiano tutti gli sforzi effettuati per riportare la società a livelli di grosso prestigio. Il merito principale di questi due notevoli piazzamenti spettano oltre ai componenti e ai tecnici delle sette formazioni biancoverdi che hanno contribuito alla conquista dei punti necessari, al presidente del sodalizio Elio Visentin e al direttore sportivo Livio Bonivento. Sono questi due gli artefici principali di questo rilancio in grande stile del Tc Triestino in campo nazionale.

«E' indubbio — ha detto Bonivento — che da allora di strada ne abbiamo fatta tantissima. I risultati sono la testimonianza più eloquente dei progressi compiutinegli ultimi anni. Bisognava saper aspettare, avere pazienza e oggi tutti noi tocchiamo il cielo con un dito. Ricordo che non molto tempo fa, a eccezione di qualche rara occasione, il nome del Tc Triestino non figurava nemmeno fra le prime cento società. La nostra soddisfazione oggi è grande anche se tutti noi ci rendiamo conto che dovremo intensificare gli sforzi per mantenere queste posizioni in classifica. Il nostro impegno è quello di fare sempre più e sempre meglio e cercheremo con tutte le nostre forze di riuscire almeno a conservare questo decimo posto nella classifica maschile e il ventiduesimo nella graduatoria generale nell'interesse del tennis di casa nostra. C'era bisogno di una spinta per ridestare maggiormente l'interesse che già ci ha permesso di arrivare così in alto».

C. N.

TENNIS A-1

Non si gioca sabato Tc Triestino - Virtus

La Federtennis ha rinviato, dopo accordi fra le due società interessate, l'incontro in programma sabato al palasport per la serie A 1 di tennis fra i Tc Triestino e la Virtus Finisport Bologna. Il motivo è da ricercarsi nel fatto che il giocatore bolognese Bellini non avrebbe potuto giocare essendo impegnato con la squadra azzurra nella «Coppa del Re».

Il ritorno del Tc Triestino sul campo del palasport avverrà quindi lunedì 26 contro il Tc Milano. Il recupero della partita con la Virtus verrà effettuato il giorno successivo martedì, sempre con inizio alle ore 14.

TENNISTAVOLO

Vinto dal Kras il Trofeo «Picciulin»

Continua intensa, in regione, l'attività pongistica con la disputa della terza edizione del «Trofeo Aldo Picciulin». La manifestazione si è svolta a Gorizia con la partecipazione di quasi duecento atleti tra regionali ed ospiti di alcune società slovene

Nella classifica fra le 20 società partecipanti ha prevalso il Kras sull'Ente porto, Azzurra e Don Bosco nell'ordine. Nell'assoluto maschile vittoria dell'udinese Saltarini che si conferma come il più forte atleta della regione in questo periodo; in finale ai goriziani della Lega nazionale, assieme a Cipolat, ha ceduto solamente in finale ai goriziani della Lega nazionale Urizio e Laera.

Nell'assoluto femminile un buon terzo posto della Zanot dell'Ente porto alle spalle delle forti atlete di Semedella Skabar e Pilgram. Sorprendente vittoria del tredicenne Davide Infantolino del Don Bosco, nel terza categoria regionali su Pessina dell'Ente porto.

Nelle categorie giovanili hanno prevalso i favoriti Stocca della Kras (ragazzi), Infantolino del Don Bosco (allievi), Suman del Don Bosco (giovanile), Cosolo del Begliano (ragazze), Cappelletti dell'Ente Porto (allieve), mentre nelle juniores, a sorpresa, la vittoria della Musina (Azzurra di Gorizia).

Notiziario pescasportivo

CAMPIONATO PROVINCIALE

Individuale con canna – La classifica prevede un campione provinciale assoluto, oltre a uno di seconda serie e a uno di terza serie. Verranno proclamati prima serie i primi venti classificati; seconda serie saranno coloro che si classificano dal ventunesimo al quarantesimo posto; terza serie tutti gli altri classificati nell'ordine.

Ogni anno ci sarà uno slittamento da serie a serie tra i primi e gli ultimi cinque classificati nell'ordine (dalla prima alla seconda serie e viceversa, dalla seconda alla terza serie e viceversa).

Verrà stilata una classifica femminile assoluta e saranno premiate le tre prime donne classificate.

Per la classifica individuale sono valide: la Coppa Benvenuti, la prova selettiva pro 1982, la Coppa dei campioni Ignis. Verranno presi in considerazione i due migliori risultati. La classifica per società prevede l'inserimento anche della Coppa Galluzzo (gara box) e saranno validi i tre migliori risultati su quattro gare disponibili.

A coppie con canna o bolentino da natante – La classifica prevede una coppia campione provinciale, seguita dalle coppie seconda e terza classificata per quanto riguarda la pesca con canna da natante e dalla coppia seconda classificata per quanto riguarda la pesca con bolentino. Ai fini della graduatoria finale verranno presi in considerazione i due migliori risultati su tre prove disponibili per ciascuna specialità.

La classifica per società vedrà premiate, con la denominazione «società campione provinciale da natante», le prime tre della classifica combinata al meglio di due prove su quelle disponibili per la qualificazione nelle due specialità (canna e bolentino).

ASSEMBLEA PROVINCIALE

Il 27 gennaio alle ore 19 in prima e alle ore 20 in seconda convocazione si terrà l'assemblea delle società e dei pescasportivi tesserati alla Fips. Sono ammessi ai lavori, senza diritto di voto, i presidenti o i delegati di società di nuova affiliazione nonché chiunque, tesserato o no, avesse interesse a parteciparvi.

Questo l'ordine del giorno: nomina del presidente e del segretario dell'assemblea; relazione del presidente e dei revisori dei conti; esame e approvazione del bilancio dell'anno 1980; esame situazione generale (attività sportiva, organizzazione, tesseramento); esame e approvazione del bilancio preventivo 1981; nomina della commissione elettorale e degli scrutatori; approvazione nominativi, proposti dal consiglio direttivo, delegati all'assemblea nazionale che si svolgerà a Milano il 14-15 marzo; varie ed eventuali.

SERATA DEL PESCASPORTIVO

Venerdì 30 gennaio in un locale di via Giulia si terrà l'ormai tradizionale serata del pescatore sportivo. Verranno premiati i campioni provinciali 1980 di tutte le specialità e verranno consegnati dalla Fips i riconoscimenti al merito sportivo per la collaborazione data da enti e autorità ai pescasportivi triestini. Per le adesioni rivolgersi entro il 26 gennaio alla Fips (ogni lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20).

P. B.

PALLAVOLO

È in programma a Cervignano del Friuli, sabato e domenica prossimi, la finale regionale del campionato juniores maschile per società di A-B-C; per Trieste si sono qualificate Inter 1904 e Cus Trieste

Nuove BMW 316 e 318i: dal meno il più.

Chi crede di contribuire al risparmio ripiegando su vetture più piccole deve sapere che queste vengono sfruttate al massimo della loro potenza, con conseguente perdita di economicità e al limite della loro sicurezza.

Per la BMW, invece, il futuro dell'automobile va in una sola direzione, quella dello sfruttamento razionale dell'energia, grazie ad una tecnica sempre più intelligente e creativa che non sacrifichi al prezzo la qualità, la sicurezza, il confort.

Già le nuove grandi BMW hanno dimostrato con la loro tecnica d'avanguardia cosa significhi in concreto utilizzare al meglio il rendimento energetico di una vettura.

E oggi questa esperienza tecnica BMW - insieme a tutta una serie di innovazioni straordinariamente efficienti - è stata trasferita nelle compatte della serie 3.

Maggior potenza, minor consumo.

Con il suo programma 4 cilindri di nuova concezione la BMW ha apportato modifiche sostanziali ai motori, applicando anche soluzioni, rivelatesi estremamente valide nelle grosse BMW, per una migliore economia di esercizio e per prestazioni ancora più soddisfacenti.

Tradotto in dati questo programma significa: aumento di cilindrata per la BMW 316 (che passa così a 1,8 litri) e l'applicazione del collaudatissimo impianto ad iniezione della BMW 323i (il K-Jetronic) per la 318 che diventa così 318i, con una potenza di 105 CV/DIN contro i precedenti 98 CV/DIN.

Ambedue le nuove BMW offrono una riduzione dell'8% del consumo di carburante grazie al maggior rendimento del nuovo motore.

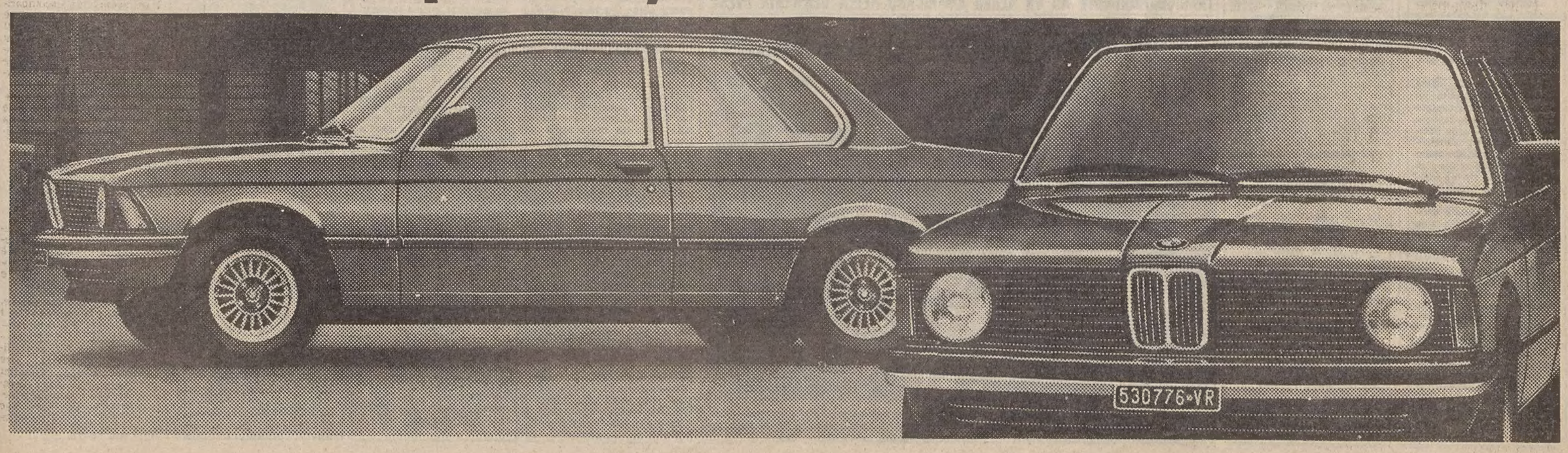
Ecco perché le nuove 316 e 318i sono un esempio interessante di come alle normative per il contenimento dei consumi energetici e per la conservazione dell'ambiente si possa trovare una soluzione concreta.

Prezzi bloccati per le auto in consegna fino a fine febbraio.

BMW Leasing: tutto il vantaggio BMW.

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing BMW Italia S.p.A. Via G. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 6701941-6702596.

Publiinter wpt/S&E



DISPOSIZIONE DEL PRETORE DI GENOVA VALIDA PER TUTTA ITALIA

Bloccato il commercio d'un tipo di margarina

Secondo il fabbricante il prodotto era stato già ritirato dal mercato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Un altro prodotto della Kraft, la casa alimentare conosciuta per le sue «cose buone dal mondo», è da ieri mattina sotto sequestro. L'ordinanza è partita dal pretore genovese Emanuele Devoto e si estende su tutto il territorio nazionale.

Il prodotto incriminato si chiama «Bonnè», un nuovo tipo di condimento a base di oli vegetali emulsionati. In pratica è una margarina liquida usata per dare maggiore sapore ai cibi.

Dopo alcuni mesi di accertamenti i vigili sanitari del servizio sanitario nazionale della regione Liguria, hanno constatato che la «Bonné» conteneva una dose eccessiva di acido sorbico, un preparato che ha funzione antibatterica, ed hanno denunciato il prodotto alla pretura di Genova.

Il pretore, prima di rendere operante l'ordinanza di sequestro, ha fatto fare ulteriori perizie che si sono concluse con il medesimo risultato. Il conservante, infatti, contravviene l'articolo 5 della legge numero 283 del 30 aprile 1962, che prevede una dose massima di 500 milligrammi di acido sorbico per ogni chilogrammo di «Bonné», nel quale sarebbero presenti 840 milligrammi del preparato antibatterico.

Il pretore Devoto ha ravvisato la necessità di tutelare la salute pubblica ed ha disposto, a partire da ieri mattina, il sequestro della nuova «margarina» della Kraft.

«L'acido sorbico, conosciuto come «E 200» — dicono i vigili sanitari — è un preparato consentito dalla legge, se ne può usare però una percentuale minima. Nel prodotto della Kraft l'antibatterico è usato in misura quasi doppia rispetto a quella consentita dalla legge».

«L'ingestione del conservante — dice il dott. Tanda della ripartizione annonaria dell'ufficio d'igiene del Comune di Genova — può causare disturbi solo se prolungata nel tempo. In questo caso si tratta, però, di una margarina usata quindi come completamento per altri cibi».

Alla Kraft di Milano parlano però di un sequestro andato praticamente a vuoto. «Si tratta di un'ordinanza del pretore di Genova partita nei primi giorni dell''81 — spiega Jannine Potherat, dell'ufficio legale dell'azienda alimentare — che non si è concretizzata. Il prodotto, infatti, era già stato ritirato dal mercato per una scelta di politica aziendale». È un dato di fatto, però, che il condimento «Bonné» è regolarmente in vendita in molti negozi di Genova.

Bruno Cressotti

Bimba muore investita dall'auto «guidata» dal suo fratellino

PRATO — Una bambina di tre anni, Addolorata Magrino, residente a Vaiano (Firenze), è morta all'ospedale di Prato, dopo essere stata travolta da un'auto alla cui guida si era messo, per gioco, il fratellino, Giuseppe, di 13 anni.

La piccola stava giocando in uno spiazzo davanti alla sua abitazione, dov'era parcheggiata l'automobile di un congiunto. Il fratello, trovando uno sportello aperto è entrato nell'auto e ha inserito le chiavi nel cruscotto: la vettura messasi improvvisamente in movimento, ha investito la bambina.

VENEZIA

Sei anni di carcere al brigatista Galati

VENEZIA — Un altro terrorista appartenente alla «colonna veneta» delle Brigate rosse intitolata ad «Annamaria Ludmann-Cecilia», è finito ieri sotto processo, a Venezia, per porto e detenzione abusiva di arma da guerra.

Si tratta di Michele Galati, 28 anni, veronese, arrestato su un treno in transito alla stazione di Mestre il 10 dicembre scorso e trovato in possesso di una «P 38».

Il tribunale lo ha condannato a sei anni di reclusione, ad un milione e mezzo di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Galati è sospettato, assieme agli altri componenti della «colonna veneta» delle Br, di avere ucciso il dirigente della Montedison Sergio Gori ed il capo dell'antiterrorismo di Venezia, Alfredo Albanese.

DISCORSO DEL PAPA

La purezza come concetto sessuale

CITTÀ DEL VATICANO — Come dev'essere inteso il concetto di «purezza» specie sotto il profilo sessuale? A questa domanda ha risposto ieri mattina il Papa in persona, riprendendo il filo del suo commento teologico al rapporto fra uomo e donna. Citando San Paolo, ha ricordato che le «opere della carne», in contrapposizione a quelle dello spirito, sono «fornicazione, impurità, libertinaggio», ma anche «ubriachezza» e «orge», cui dev'essere contrapposto il «dominio di sé» come «virtù che riguarda la continenza nell'ambito di tutti i desideri dei sensi, soprattutto nella sfera sessuale».

Ne consegue ha proseguito Giovanni Paolo II che per «purezza» si deve intendere «Il giusto modo di trattare la sfera sessuale, a seconda dello stato personale (e non necessariamente un astenersi assoluto dalla vita sessuale)». E qui s'innesta il controverso tema dei rapporti coniugali, che a suo tempo lo stesso Papa Wojtyla non restrinse esclusivamente alla procreazione, anche se questa resta pur sempre prevalente e fondamentale.

DA UN COMMANDO DI GIOVANI ARMATI

Rapito in Spagna il «re» del pollo

Si ritiene che sia un'azione dell'Eta

Luis Sûner Sanchis

VALENCIA — Luis Sûner Sanchis, conosciuto in Spagna come il «re» del pollo e del gelato, è stato rapito l'altra sera nel suo ufficio di Alcira (Valencia) da un commando di cinque terroristi e sotto gli occhi di alcuni impiegati. Tra i cinque componenti il commando, tutti giovani armati di mitra e pistole, c'era anche una donna.

La polizia ritiene che il sequestro dell'industriale spagnolo, titolare della più grande azienda di pollame e di gelati del paese, sia opera dell'Eta, il braccio armato del nazionalismo basco.

Prima di allontanarsi con l'ostaggio, i rapitori hanno legato e imbavagliato gli impiegati e staccato il telefono.

Nessuna richiesta di riscatto è finora pervenuta ai familiari.

Lo scorso anno l'azienda di Sûner registrò un attivo di quasi sei miliardi di lire.

In una recente intervista il «re» del pollo e del gelato confidò di non amare il denaro. «Voglio il denaro soltanto per investirlo e tornare a investirlo in modo che i miei familiari e le famiglie di coloro che lavorano per me, possano vivere meglio.

«L'azienda ha sempre accolto le richieste dei miei impiegati, quali che fossero».

Sûner è definito un «datore di lavoro modello».

Lo «squartatore» ha ucciso anche in Svezia?

STOCCOLMA — La polizia criminale svedese prenderà contatto con Scotland Yard per cercare di chiarire l'uccisione di una prostituta svedese.

Secondo l'agenzia svedese «Tt», la polizia di Malmoe, nel Sud della Svezia, ha ragione di credere che Peter Sutcliffe, accusato degli ultimi omicidi dello «squartatore dello Yorkshire» si sarebbe trovato in Svezia intorno al 30 agosto, data dell'uccisione della prostituta.

L'assassinio di Gertie Jensen, di 31 anni, presenterebbe alcune analogie con quelli commessi a Leeds, secondo la polizia di Malmoe che ha indicato che Sutcliffe si è recato a più riprese in Svezia.

Trovata a Laviano l'ultima vittima

SALERNO — La salma di un uomo, Giovanni Del Tufo, l'ultima rimasta sotto le macerie delle case crollate a Laviano, è stata estratta dai soccorritori, a 52 giorni dal terremoto. È salito così a 295 il numero dei morti causati dal sisma a Laviano.

IL NORD PARALIZZATO DALLA MANCANZA DI VISIBILITÀ

Dopo la neve scende la nebbia Gravi incidenti sul ghiaccio

Due morti a Parma - Nel Molise un autotreno contro un pullman

MILANO — Una nebbia molto fitta è scesa su tutta la Lombardia: la visibilità è scarsissima sull'autostrada del Sole fino a Reggio Emilia, sull'autostrada dei Laghi fino a Lainate e sulla Milano-Venezia fino ad Agrate, mentre è di soli venti metri la visibilità sulla pista di atterraggio dell'aeroporto di Linate. La nebbia, incominciata a calare dalla scorsa notte, ha indotto i responsabili a decretare l'inagibilità dello scalo aereo.

PARMA — In una serie di tamponamenti a catena che hanno coinvolto una quarantina di automezzi, due persone sono morte e diverse altre sono rimaste ferite. Gli incidenti, avvenuti su entrambe le carreggiate verso le 8 di ieri, sono stati provocati dalla fitta nebbia che a quell'ora gravava sulla zona. L'autostrada è stata bloccata dalle 9 a mezzogiorno.

TORINO — È durata solo poche ore l'attesa nevicata di ieri nei centri sciistici del Piemonte e della Valle d'Aosta, molti dei quali ancora fermi per mancanza di «fondo».

In Valle d'Aosta la precipitazione è stata più intensa sulle montagne occidentali (a Courmayeur il manto ha raggiunto lo spessore di una quindicina di centimetri). Anche nelle stazioni invernali del novarese, del torinese e del cuneese la nevicata non è stata abbondante (dai 5 ai 10 centimetri). In serata su quasi tutto il territorio delle due regioni è tornato il sereno e la temperatura si è abbassata. Banchi di nebbia e gelate rendono pericolosa la circolazione stradale.

L'AQUILA — La neve è tornata da ieri mattina sull'Abruzzo montano e cade con particolare intensità sulle montagne dell'aquilano. Traffico con catene lungo la statale 17, da Antrodoco a Castel di Sangro, difficoltà per i veicoli al valico delle Capannelle sulla strada L'Aquila-Giulianova, su quella per il Parco Nazionale d'Abruzzo e sulla Tiburtina-Valeria.

PESCARA — La scorsa notte a Pescara il termometro è sceso a −3,5 gradi: la temperatura è sotto lo zero in tutti i centri della regione. Ieri ha nevicato a Lanciano (Chieti) e nel teramano, dove il traffico è difficile. Neve anche nell'Alto Sangro, in provincia di Chieti e nel Pescarese.

A Rigopiano c'è neve alta un metro, nella Marsica la superstrada del Liri è rimasta bloccata per 24 ore a causa di alcuni mezzi pesanti slittati sul fondo gelato. Difficoltà in numerosi altri centri dell'avezzanese, mentre a Pescara e a Francavilla ieri mattina c'è stato un imprevisto black-out elettrico di 4 ore.

CAMPOBASSO — Traffico difficoltoso in tutto il Molise per l'insidia del ghiaccio presente sulle strade ed in particolare sui viadotti. Notizie di tamponamenti a catena si susseguono da ieri mattina: il più grave degli incidenti è avvenuto sulla «Fondovalle Tammaro», nella piana di Sepino (Cb).

Un autocarro della società «Sannio Latte», proveniente da Circello (Bn) e diretto a Campobasso, a causa del fondo stradale ghiacciato, è sbandato ed è finito con violenza contro un camion che procedeva in senso inverso, rovesciandosi nella scarpata laterale. Il conducente, Angelo Zaccari, di 31 anni, è gravissimo.

Sempre a causa del ghiaccio un grave incidente stradale si è verificato ieri mattina lungo la statale 85, nei pressi di Isernia, dove si sono scontrati un autotreno ed una autocorriera con trenta persone a bordo diretta a Napoli. In un tratto di strada in discesa, il rimorchio dell'autotreno, a causa del fondo ghiacciato, è sbandato urtando violentemente nella parte anteriore il pullman che viaggiava in senso inverso. Nel violento impatto sono rimasti feriti una ventina di passeggeri che sono stati ricoverati nell'ospedale di Isernia. Di questi tre sono in gravi condizioni.

PALERMO — La temperatura si è nuovamente abbassata in quasi tutta la Sicilia dove sui rilievi è ripreso a nevicare abbondantemente. In numerose zone, compresa quella di Palermo, il cielo è coperto e piove dopo una breve apparizione del sole nella prima parte della mattinata.

Sui monti delle Madonie, nel palermitano, la situazione rimane precaria e nelle campagne di Polizzi Generosa, a mille metri di altitudine, il pastore Mariano Sausa, di 51 anni, è stato trovato morto assiderato. Sulle Madonie non sono più isolati Petralia Sottana, Geraci, Gangi e Polizzi Generosa.

I collegamenti marittimi con le isole minori si svolgono con difficoltà perché le condizioni del mare non sono buone. Il mare è molto mosso sia nel Canale di Sicilia sia nel basso Tirreno e sia nel versante dello Jonio per venti provenienti da Ovest. Si cerca anche di soccorrere mandriani e pastori che con il loro bestiame sono bloccati.

NAPOLI: AD UN MESE DAL SEQUESTRO

Liberata una ragazza Manette al carceriere

NAPOLI — Un disoccupato, Vincenzo Liberti di 22 anni, di Acerra, sposato e con figli, è stato arrestato dalla polizia per aver sequestrato la giovane figlia di un possidente del Napoletano, Maria Erpati di 21 anni.

L'operazione per l'arresto di Liberti è scattata all'alba, dopo che gli agenti di pubblica sicurezza avevano localizzato il nascondiglio del ricercato — un'abitazione alla periferia di Acerra — dove è stato trovato in compagnia della giovane. Quest'ultima era stata sequestrata il 14 dicembre scorso in via Volturno, ad Acerra.

Liberti, che non ha opposto alcuna resistenza nel momento dell'irruzione della polizia, è stato chiuso nelle carceri giudiziarie di Poggioreale.

Contro Vincenzo Liberti è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, Arcibaldo Miller, ordine di cattura per sequestro di persona. La polizia, dopo la denuncia presentata dal padre della giovane, il possidente Nicola, aveva cercato il disoccupato, un giovane di corporatura smilza, baffetti e capelli ben curati, in varie parti del Napoletano.

Maria Erpati, capelli lunghi e bruni, cadenti oltre le spalle, è nota nell'Acerrano come la figlia di «don Nicola il possidente». La giovane, che porta occhiali da vista, è stata accompagnata nell'abitazione dei genitori, le sue condizioni di salute sono buone.

Sulle circostanze del rapimento si è appreso che la giovane stava camminando per via Volturno quando le si avvicinò un'automobile «128» dalla quale scese Liberti, in gran fretta. Il giovane disoccupato immobilizzò la Erpati e poi la spinse con la forza nell'abitacolo. Quindi Liberti, messosi alla guida, si allontanò a forte velocità in direzione di Napoli.

La «128» fu trovata abbandonata dalla polizia alla periferia di Casoria.

Le indagini della polizia tendono ora ad accertare se il sequestro sia stato compiuto a scopo di estrosione o per altri fini.

MARE IN BURRASCA

Panfilo alla deriva Scomparsa una nave

CAGLIARI — Un panfilo italiano con tre persone a bordo è in difficoltà in un tratto di mare tra la Spagna e la Sardegna, a circa 15-20 miglia da Capo Rosas, vicino a Barcellona.

L'imbarcazione si chiama «Lulù» ed ha lanciato un «Sos» che è stato captato dalla stazione radio costiera cagliaritana di Campu Mannu. Gli operatori si sono subito messi in contatto radio con la stazione costiera di Barcellona che sta ora coordinando le operazioni di soccorso.

In uno degli ultimi messaggi intercettati dalla radio costiera cagliaritana, gli occupanti del panfilo segnalavano che l'imbarcazione veniva sospinta verso una zona di scogli.

Il mercantile tedesco «Regwardersand», partito da Livorno e diretto ad Annaba, in Algeria, risulta disperso nel Mediterraneo.

Il mercantile potrebbe essere affondato nelle «Bocche di Bonifacio», tra la Sardegna e la Corsica, perché è in quella zona che si sono persi definitivamente i contatti radio.

Un cedro cresce oltre il circolo polare

MOSCA — In una zona oltre il circolo polare artico un cedro è riuscito a sopravvivere e a dare frutti. Lo ha scoperto un gruppo di biologi sovietici impegnato ad esplorare un isolotto del Mar Bianco.

ACQUA NEL «BLOCCO FRENI» PROVOCA UN INCIDENTE SENZA DANNI ALLE PERSONE

«DC 9» in fase di atterraggio fuori pista a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA — Un «Dc 9» della compagnia Ati, proveniente da Fiumicino, è uscito di pista l'altra sera all'aeroporto di Reggio Calabria, a quanto pare per un inconveniente al sistema di frenaggio. Tutti illesi i 45 passeggeri e i componenti dell'equipaggio in seguito all'abile manovra compiuta dal pilota.

Il «Dc 9» — volo 314 — è atterrato sulla pista dello scalo calabrese alle ore 22.29. Tecnici dell'Ati, inviati da Napoli, sono giunti nelle prime ore di ieri mattina a Reggio Calabria per un controllo alle strutture dell'aereo e per verificare i danni subiti dal velivolo.

Il capo ufficio stampa dell'Ati, dott. Claudio Azzolini, ha precisato che l'uscita di pista del «Dc 9» è stata causata dall'entrata di acqua nel «blocco freni» dell'aereo. «Quando il "Dc 9" è atterrato — ha detto Azzolini — era in corso un violento temporale.

«L'acqua che aveva invaso la pista è entrata nei freni, determinando il cosiddetto fenomeno di "aqua planing". L'aereo è slittato, continuando la sua corsa fino oltre il manto d'asfalto, che ha superato con il ruotino e con parte del carrello».

«Non è vero — ha ancora detto Azzolini — che si sia generato panico e che potesse avvenire una "tragedia". Il comandante — ha ancora detto il capo ufficio stampa dell'Ati — ha fatto toccare terra all'aereo nel punto giusto; bisogna ricordare che la pista di Reggio Calabria è "corta" (1850 metri)».

Brucia la culla Muore un bimbo

GENOVA — Un bimbo di poco più di cinque mesi, Massimiliano Bruzzone, è morto ieri mattina a Masone, un grosso centro nell'entroterra di Genova, nell'incendio della sua culla.

La madre di Massimiliano, Ivana Pastorino, di 17 anni, secondo una prima sommaria ricostruzione del fatto, mentre il piccolo stava dormendo è salita da una vicina di casa per consegnarle la lista della spesa, come faceva ogni giorno per non dover uscire e lasciare per molto tempo il figlio da solo.

Mentre la giovane stava parlando con la vicina di casa un passante ha visto uscire del fumo dalla finestra dell'alloggio ed è corso nel portone per dare l'allarme. Una scintilla scoccata dalla stufa a legna che si trovava a circa due metri dalla culla, probabilmente era caduta sulle copertine appiccandovi il fuoco.

Massimiliano Bruzzone soccorso dalla madre è stato immediatamente affidato ad una autolettiga della Croce rossa di Masone che ha provveduto a trasportarlo al reparto ustionati dell'ospedale di Sampierdarena, a Genova, dove però il piccino è giunto privo di vita. I medici dovranno ora stabilire se la morte è avvenuta in seguito alle ustioni o per soffocamento a causa del fumo.

■ TOUR EROTICI — Organizzazioni turistiche giapponesi e filippine hanno minacciato di espulsione gli organizzatori di «tour» erotici provenienti dal Giappone.

TRAGICO INCIDENTE AD UN AEREO AMERICANO NELLA GERMANIA OVEST

«Hercules» precipita: nove morti

Bonn — Un «Hercules C 130» americano con nove persone a bordo è precipitato ieri poco dopo il decollo dalla base americana di Ramstein, nei pressi di Kaiserslautern, nella Renania Palatinato. Nell'incidente sono morti tutti i membri dell'equipaggio (nove persone)

Continuaz. dalla 12.a pagina

BROKERS 773756 vende via Commerciale libero appartamento signorile, ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, due servizi, balconi, terrazzo perimetrale, posto macchina. Lire 119.000.000. 2/1 S

BROKERS 773756 vende Roiano libero subito, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio. Lire 26.000.000. 2/1 S

BROKERS 773756 vende Borgo Teresiano mansarda libera, ingresso, tre camere, cucina, servizio, due solai. Lire 23.000.000 possibilità mutuo. 2/1 S

BROKERS 773756 vende via Giulia libero subito ingresso, camera, cucina, servizio, balcone. Lire 13.000.000. 2/1 S

COMPRO appartamento centralissimo mq 90 anche casa d'epoca. 54629. 555 S

CERCHIAMO VILLE, VILLETTE anche bifamiliari CASETTE da restaurare posizioni valide garantiamo massima riservatezza serietà professionale. Informazioni STUDIO IMMOBILIARE GEOM. SBISA', viale Ippodromo 14, Tel. 942494. 353 S

CERCO appartamento occupato purché a prezzo vantaggioso casa recente piano alto. 569322 serali. 12/1 S

CERCO cassetta in discreto stato anche con piccolo terreno. Tel. 273508. 12/1 S

CERCO in acquisto appartamento libero 90-120 mq esclusi intermediari. Tel. 755059. 14/1 S

CERCO in Trieste appartamento zona San Giacomo preferibilmente adiacenze via dell'Istria libero, ultimo piano. Telefonare orario ufficio al (0402) 775115. 1000/1 S

CERCO urgentemente appartamentino paraggi ospedale, via Giulia, centro. Tel. 725311. 545 S

COMPRO contanti villa casetta Trieste e dintorni ininterrmediari. Telefonare 755059. 14/1 S

COMPRO terreno agricolo pianeggiante per vivaio piante mq 3000/5000 zona Domio, Costalunga, S. Dorligo. Telefonare 8-12 - 14-18 54307. 522 S

DUINO vendesi in piccola palazzina appartamenti di 1-2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio garage cantina ampio giardino, consegne maggio '81. Agenzia Italia Monfalcone. Tel. 74404. 43 S

EUROPA Immobiliare. LARGO PAPA GIOVANNI vendesi appartamento occupato 140 mq 5 stanze, cucina, wc, 2 ripostigli occasione 22.000.000. Per informazioni TEL. 755672 CRISPI 3. 510 S

EUROPA Immobiliare. VIA CONTI vendesi appartamento libero 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, 39.000.000 con possibilità mutuo.TEL. 755672 CRISPI 3. 510 S

EUROPA Immobiliare. VIA CONTI vendesi appartamento occupato III piano rifiniture extra, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento metano. Per informazioni. TEL. 755672 CRISPI 3. 510 S

EUROPA Immobiliare. LARGO PAPA GIOVANNI appartamento occupato 5 stanze, cucina, bagno, wc separato, 170 mq circa, in stabile restaurato vendesi 165.000 mq. Per informazioni TEL. 755672 CRISPI 3. 510 S

EUROPA Immobiliare. VIA CONTI appartamento occupato 1 stanza, cucina, wc, doccia. Altro 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, vendesi con possibilità mutuo. Per informazioni TEL. 755672 CRISPI 3. 510 S

FUTURA IMMOBILIARE vende occupato via Vigneti costruzione recente camera cucina confort. Informazioni tel. 62991. 540 S

FUTURA IMMOBILIARE vende di attico con super attico rifiniture lussuose due posti macchina zona Garibaldi. Tel. 62991. 540 S

GABETTI vende appartamento libero zona Perugino cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, ripostiglio, 2 terrazzi primo piano lire 46.000.000 . Tel. 764664. 050003 S

GABETTI vende via Diaz appartamento libero adatto anche uso ufficio composto da 2 sale, 3 stanze, cucina, servizi . Tel. 764664. 050003 S

GABETTI vende appartamento libero zona Ponterosso composto da 4 stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, adatto anche uso ufficio . Tel. 764664. 050003 S

GABETTI vende zona Foraggi appartamento 2 stanze, cucina, ripostiglio, servizi . Tel. 764842. 050003 S

GABETTI vende appartamento composto da cucina, stanza, stanzetta servizi viale D'annunzio alta . Tel. 764664. 050003 S

GABETTI vende via Ponziana ultimi appartamenti in casa d'epoca piani alti soleggiati vista mare composto da soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi. Lire 16.500.000 . Tel. 764664. 050003 S

GABETTI vende via Ponziana bilocale affittato al piano terra . Tel. 764842. 050003 S

GABETTI vende viale D'Annunzio-Settefontane appartamento luminosissimo composto da ampio soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, stanzetta, servizi . Tel. 764842. 050003 S

GABETTI vende viale D'Annunzio appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina servizi in stabile dotato di ascensore e riscaldamento autonomo . Tel. 764664. 050003 S

GABETTI vende comune di Sgonico lotti terreno 2000 mq inedificabili . Tel. 764664.

GENERALE FONDIARIA. Commerciale libero signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina lire 72.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA. Corso Italia libero signorile completamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli balcone lire 95.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA. S. Vito libero signorile recente panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi 2 balconi 2 cantine lire 105.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA. S. Giacomo libero panoramico recente 2 camere cucina con angolo cottura servizi balcone cantina lire 40.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA. S. Giacomo libero 100 mq da ristrutturare soggiorno 3 camere cucina doppi servizi lire 34.000.000. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze piazza Vico libero monolocale con cortile lire18.000.000. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA. Zona Rive libero da ristrutturare soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina lire 40.000.000. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA. P.zza Cornelia Romana libero 150 mq stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina L. 45.000.000. Tel. 631036. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA. Ponziana libero panoramico stabile d'epoca 2 camere cucina servizi balcone lire 35.000.000. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA. Roiano recentissimo buono stato soggiorno 2 camere cucinino servizi ripostiglio balcone lire 45.000.000. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA. Roiano buono stato 2 camere cucina servizi lire 15.500.000. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA. Zona Università rustico da riadattare immerso nel verde panoramico 150 mq con 350 mq terreno lire 45.000.000. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA. Piazza Goldoni stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina ripostiglio lire 18.000.000. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA. S. Giacomo casetta con 4 miniappartamenti di camera cucina servizio lire 27.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze via Baiamonti recente piano alto camera soggiorno cucinino servizi ripostiglio balcone lire 24.000.000. Tel. 631013. 15/1 S

GEOM. SBISÀ inizio ROMAGNA prestigioso recente salone tre camere camerino cucina doppi servizi ripostiglio terrazza cantina garage 136.000.000. Tel. 942494. 101 S

GEOM. SBISÀ comune Aurisina vende terreno 3700 mq con progetto approvato semplice rustico 160 mq posizione incantevole. Tel. 942494. 101 S

GEOM. SBISÀ Opicina residenziale VILLA prestigiosa 210 mq, più locali scantinato garage vasto parco 2600 mq 260.000.000. Tel. 942494. 101 S

GEOM. SBISÀ vende inizio SCORCOLA signorile soggiorno tre matrimoniali camerino cucina doppi servizi poggioli cantina riscaldamento autonomo metano. Tel. 942494.

GEOM. SBISA Opicina recente ultimo piano panoramico soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi terrazza doppio garage cantina giardino. Tel. 942494. 101 S

GEOM. SBISÀ occasione Opicina VILLETTA primo ingresso tre piani 190 mq totali 4 terrazze panoramiche due giardinetti ogni confort 140.000.000. Tel. 942494. 101 S

GRADISCA d'Isonzo vendesi garage 32 mq consegna luglio 1981. Telefonare (0481) 69098 - 99954. 38 S

GRADO città giardino appartamento 2 camere, soggiorno, frontemare, vende «Trieste Mia». Altri appartamenti. Telefonare 768800 mattina. 32 S

GRIMALDI 040/764952, 8.30-17.30 — Via Palestrina 10, piazza Sansovino 2 camere cucina servizi 6.500.000. 1000/1 S

GRIMALDI 040/764952 — San Giacomo magazzino di circa 130 mq 28.500.000. 1000/1 S

GRIMALDI 040/764952 — Via Carducci camera cucina servizi 5.500.000. 1000/1 S

GRIMALDI 040/764952 — Piazza Ospedale libero arredato 23.000.000. 1000/1 S

GRIMALDI 040/764952 — Terreno pianeggiante di circa 2.000 mq 18.000.000. 1000/1 S

GRIMALDI 040/764952 — OPICINA ultime occasioni villette primo ingresso a partire da 63.000.000 più Mutuo Fondiario. 1000/1 S

GRIMALDI 040/764952 — Recente luminoso saloncino 2 camere cucina abitabile doppi servizi 2 balconi ripostiglio 61.000.000. 1000/1 S

IL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2, TEL. 772737, 772354 vende via GIULIANI luminoso soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 29.500.000. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende CERERIA casa d'epoca soggiorno camera cameretta cucina servizio soffitta 23.500.000. Tel. 772354. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende GINNASTICA piano alto 83 mq recente ristrutturato ascensore confort lire 53.000.000.Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO propone BESENGHI recente cucina 2 stanze bagno cantina terrazza. Tel. 772354. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende MONFALCONE recentissimo in palazzina 80 mq riscaldamento autonomo lire 57.000.000.Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende attico panoramico cucina 2 stanze stanzetta bagno terrazza. Tel. 772354. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende centralissimo salone 2 stanze cucina bagno soffitta comfort 59.500.000. Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROZZOL recentissimo salone stanze 2 stanzette cucinino tinello servizi poggiolo posti macchina. Tel. 772354. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO VENDE ATTICO CON MANSARDA PRIMO INGRESSO 120 MQ BOX PARCO CONDOMINIALE LUMINOSISSIMO. TEL. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende RIVE vista mare salone 4 stanze cucina servizi soffitta. Tel. 772354. 12/1 S

Continua in 18.a pagina

IMPORTANTE SOCIETA'

cerca

per Trieste

CHIMICO ENOLOGO con pratica cantina per propria produzione.

Scrivere a:

Publikompass cass. n. 17/B 34100 Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB. Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6,, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN PASSO AVANTI DEL PARLAMENTO IRANIANO: VOTATO UN DISEGNO DI LEGGE

Sarà un arbitrato internazionale a sbloccare la questione-ostaggi

Teheran, tramite la magistratura Usa, tenta il recupero dei beni del defunto Re-dei Re

TEHERAN — Il governo rivoluzionario iraniano ha fornito ieri nuove indicazioni di voler raggiungere un accordo coll'amministrazione Carter sulla liberazione degli ostaggi entro la settimana, prima che il Presidente eletto Ronald Reagan assuma la carica.

Probabilmente per sollecitare il Parlamento a stringere i tempi, il capo dei negoziatori iraniani Behzad Nabavi, ha detto ai deputati: «In due o tre giorni libereremo gli ostaggi o li processeremo». Un portavoce del Majlis ha comunicato: «Giovedì o venerdì prenderemo una decisione sugli ostaggi». L'interlocutore non ha voluto aggiungere altro.

Tuttavia il Majlis non ha fatto tutto quanto avrebbe dovuto per la soluzione della crisi in atto da 438 giorni. Ha infatti aggiornato i suoi lavori dopo avere approvato solo uno dei due progetti di legge straordinari per dare esecuzione all'accordo proposto dagli Usa.

Il Majlis ha approvato il disegno di legge che autorizza la nomina di un governo terzo (presumibilmente l'Algeria) a fungere da arbitro per la soluzione delle rivendicazioni finanziarie e legali fra Iran e Stati Uniti. Ma nonostante i solleciti di Nabavi, il Parlamento ha rinviato a domenica — ossia dopo la scadenza del termine fissato dall'amministrazione Carter per un accordo — l'esame dell'altro progetto di legge per la nazionalizzazione delle ricchezze del defunto Scià e dei suoi familiari.

Ai deputati, Nabavi ha detto che la mancata approvazione della seconda proposta di legge ritarderebbe la restituzione all'Iran delle fortune dello Scià.

Frattanto le autorità svizzere hanno emesso un ordine provvisorio di sequestro su richiesta dei legali della Banca nazionale iraniana, della villa del defunto Scià a St. Moritz. Non è chiaro se l'azione è direttamente collegata ai negoziati per la liberazione degli ostaggi. Radio Teheran in un commento sulla situazione ha detto che negli ultimi giorni della sua amministrazione, Carter «è stato costretto a depositare il 70% dei beni iraniani nelle banche americane presso la Banca centrale algerina».

Ginevra — E' stata posta sotto sequestro la villa di St. Moritz appartenente agli eredi dell'ex Scià Reza Pahlevi. L'ordine di sequestro è avvenuto dopo la richiesta di un avvocato svizzero, rappresentante della Banca iraniana (Telefoto Ap)

POLONIA

Nuovo scontro sui sabati liberi

VARSAVIA — Si preannuncia una nuova prova di forza fra il governo e Solidarnosc sabato prossimo. Ieri infatti la direzione nazionale del sindacato indipendente ha diffuso a Danzica un comunicato in cui si ribadisce che in base agli accordi firmati a suo tempo col governo tutti i sabati sono liberi.

Il regime che intende procedere all'adozione della settimana corta in modo graduale, ha minacciato di decurtare la paga di sabato a chi non si presenterà al lavoro.

Ieri l'altro il dibattito a Teheran sui disegni di legge era stato rinviato perché non era stato raggiunto il numero legale del consiglio dei guardiani della rivoluzione che sono dodici, cui spetta il compito di sanzionare tutte le leggi approvate dal Majlis.

Il governo iraniano ha presentato intanto una istanza alla magistratura degli Stati Uniti per ottenere la restituzione dei beni dello scià e dei suoi familiari. Corre voce che il nuovo ricorso legale rappresenti l'accettazione da parte del governo di Teheran del principio del recupero dei beni del defunto imperatore tramite i tribunali americani e di altri Paesi.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Tristina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

MAGGIORANZA LACERATA: PERICOLO DI ELEZIONI ANTICIPATE

Begin vuole tener a galla il suo governo in crisi

È in corso una «campagna-acquisti» per portare da un versante all'altro i numerosi parlamentari indipendenti - Disastrosa l'economia della nazione

TEL AVIV — *Il premier Menachem Begin non demorde, vuole restare a ogni costo alla guida del governo fino alla scadenza della nona legislatura israeliana, prevista per il prossimo novembre. Ma il Parlamento non sembra offrirgli con certezza una maggioranza.*

Egli prenderà una decisione — dimissioni o elezioni anticipate — tra qualche giorno, forse nella domenicale riunione del gabinetto, hanno sostenuto suoi stretti collaboratori. Gli stessi collaboratori non hanno escluso un rimpasto governativo per «riequilibrare» il peso politico delle esigenze dei membri della coalizione: soprattutto per sostituire il dimissionario ministro del tesoro Ygal Hurvitz e forse per portare al dicastero della difesa il «falco» Ariel Sharon, ora all'agricoltura.

Altri partiti e fazioni governative indugiano, dilazionando le proprie scelte malgrado sullo sfondo della crisi si stagli il disastro dell'economia israeliana che attende urgenti e coraggiose terapie. Questi appaiono gli elementi più certi della crisi politica israeliana che da giorni si trascina tra manovre, intrighi, dimissioni, scandali e accuse in un clima parossistico, tintosi drammaticamente due sere fa con l'uccisione del deputato Hamadi Abu Rabia, eletto dai beduini, affiliato ai laburisti.

La maggioranza ufficialmente al potere, il blocco di centro-destra del Likud conta 63 deputati (sui 120 della Knesset, il Parlamento israeliano), ha asserito il ministro dell'edilizia David Levy. Egli cerca di ricucire una lacerata maggioranza intorno a Begin con il quale ha lungamente conferito ieri mattina.

Israel Peleg, portavoce dell'allineamento — Alleanza del fronte del lavoro di Shimon Peres con i socialisti del Mapam di Victor Shmetov, all'opposizione — ha annunciato a sua volta 59 firme e assicurazioni di 2 deputati pronti a sostenere la proposta laburista per immediate elezioni politiche. Dietro le quinte delle posizioni ufficiali, al momento, si svolge soprattutto una campagna acquisti per portare da un versante all'altro i numerosi parlamentari indipendenti brulicanti alla Knesset negli ultimi tempi.

Contro le certezze di Levy ci sono i due vice-premiers Ygael Yadin e Simha Erlich nelle ultime ore pronunciatisi per le urne, oppure si dimetteranno. Ci sono i ministri delle comunicazioni Yoram Aridor e quello del commercio e del turismo Gideon Patt che vogliono il tesoro, pena le loro dimissioni. C'è l'aspirazione del generale Sharon, autocandidato permanente alla difesa, con malumori dell'apparato militare. Ci sono le richieste di deputati del Likud terrorizzati dal loro incerto futuro parlamentare. C'è l'immunità parlamentare tolta al ministro degli affari religiosi, Aharon Abuhatzeira che dovrà presentarsi in Tribunale per rispondere di accuse di corruzione. C'è un'ambigua posizione del Partito nazionale religioso (il partito di Abuhatzeira) coinvolto anche in sospetto su illecite distribuzioni di fondi da parte del ministero dell'interno il cui titolare è Yosef Burg, uno dei suoi leaders più in vista.

Partito chiave di ogni coalizione governativa, il partito religioso si riunirà per decidere sulla situazione. Capo della delegazione israeliana nei negoziati con l'Egitto per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e nella striscia di Gaza, Burg ha licenziato nei giorni scorsi il capo della polizia, generale Herzl Shafir: il primo caso del genere in 33 anni della storia dello stato ebraico.

Sotto il comando di Shafir, la polizia aveva aperto le inchieste su Abuhatzeira e sul ministero dell'interno (ma il dossier su quest'ultimo caso sembra sia andato smarrito, è stato annunciato).

L'opposizione sembra invece avere problemi di identità. Ogni partito, gruppo, fazione, frazione o indipendenti, desiderano conservare la propria fisionomia dinnanzi all'elettorato.

■ ACCUSA — L'Olp ha accusato il primo ministro israeliano Menachem Begin di essere responsabile dell'omicidio dello sceicco Hamad Abu Rabiya, un notabile beduino del deserto israeliano del Negev, deputato al Paralmento di Gerusalemme, assassinato lunedì.

Altri scontri sul fronte Iran-Iraq

BEIRUT — Scambi di artiglieria e scontri armati vengono registrati lungo i 300 chilometri di frontiera tra Iraq e Iran. I comunicati delle due parti parlano di più di 1000 morti negli ultimi giorni.

Secondo l'ultimo comunicato militare di Teheran, l'artiglieria iraniana ha colpito postazioni irachene ad Abadan facendo un morto e 19 feriti e distruggendo alcuni depositi di munizioni del nemico. Nella provincia di Ilam sono stati uccisi 600 iracheni e altri cento sono rimasti feriti. Altri 150 iracheni sono stati uccisi a Nord di Ilam.

Da parte sua, Baghdad ha annunciato che tra domenica e lunedì 338 soldati iraniani sono stati uccisi in combattimento dagli iracheni, ma non fornisce cifre per i feriti.

Frattanto la Task force creata per gli interventi rapidi nel Golfo Persico e in altre zone calde del mondo, sta intensificando le proprie manovre nel deserto californiano. Dopo un'esercitazione compiuta il mese scorso, un'altra è in programma per il 22 gennaio, nella quale saranno impiegati i 12 mila marines della settima brigata anfibia.

Alcuni mesi fa un reparto scelto di questa brigata aveva svolto una esercitazione nel deserto egiziano, che avevano messo in evidenza una serie di problemi di armamento e di servizi che sono ora in fase di modificazione e vengono sperimentati nelle attuali manovre.

■ LIBANO — L'apprezzamento più vivo per l'azione svolta dai militari italiani in Libano è stato rivolto dal generale Erskine, comandante dell'Unifil, in una lettera al maggiore Taddei, comandante del contingente elicotteristico italiano in Libano. Lo rende noto un comunicato del ministero della difesa. «Gli elicotteristi italiani — ricorda poi il comunicato — il 29 novembre scorso si prodigarono nelle operazioni di soccorso a componenti del battaglione francese e nigeriano del contingente delle Nazioni Unite coinvolte in un grave incidente automobilistico.

RIUNITO IL PARLAMENTO DI STRASBURGO CON LA SKUPSTINA

La Jugoslavia si avvicina all'Europa della Comunità

Primo passo verso un'intensa cooperazione che passa per Osimo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STRASBURGO — Presieduta da Enzo Bettiza, si è tenuta a Strasburgo la prima riunione comune delle delegazioni del Parlamento europeo eletto a suffragio universale e della Skupstina, l'assemblea jugoslava. Poi, con la prudenza di prassi dei paesi a regime comunista, nei colloqui con la signora Veil è stata affermata da parte jugoslava la volontà di stabilire un'intensa e continua cooperazione con il Parlamento europeo.

Sul piano politico il capo delegazione jugoslavo Hasani ha certo criticato l'imperialismo britannico, ma ha altresì espresso l'auspicio di perseguire l'obiettivo della distensione o quanto meno di relazioni accettabili nel contesto internazionale. In merito, decisivo è il ruolo che compete alla Comunità, non sospetta appunto di imperialismo, e alla Jugoslavia, che gode di grande prestigio fra i paesi non allineati.

Anche l'accordo di Osimo è stato evidenziato, perché esempio originale di collaborazione economica e politica fra sistemi a regime diverso. Come ha ricordato il presidente della commissione politica al Parlamento europeo Mariano Rumor, questo trattato è stato reso possibile grazie alla conferenza di Helsinki ed è l'espressione dell'evoluzione esemplare delle relazioni fra i governi italiano e jugoslavo.

Viva soddisfazione hanno espresso le due delegazioni per l'apertura dell'ufficio della Comunità a Belgrado che avverrà a fine mese. Nel corso dei colloqui sono stati pure evocati i problemi economici che sono complessi nel settore agro-alimentare; le difficoltà concernono in particolare l'interscambio di vitello. In questo contesto si è dato ampio spazio al dibattito sulla politica agricola mediterranea.

Anche nel settore dei trasporti, la delegazione jugoslava ha chiesto un maggior impegno degli organismi finanziari comunitari per il finanziamnto autostradale perché l'attuale congiuntura economica internazionale non consente alla Jugoslavia di sopportare, come ha fatto finora, l'80 per cento dei costi dell'autostrada di transito che è lunga ben 1200 chilometri.

A tal fine la banca europea per gli investimenti ha già accordato un prestito di 25 milioni di scudi per finanziare cinque tronchi autostradali. Altri 200 milioni (circa 250 miliardi di lire) saranno accordati nel quinquennio in corso.

L'ultimo tema affrontato concerne i lavoratori migranti che si sono ridotti di 300 mila unità a causa della crisi occupazionale, la parità di trattamento rispetto ai comunitari è stata richiesta, tenuto conto che ben 370 mila lavoratori jugoslavi risiedono attualmente in Germania federale.

A conclusione dei lavori Bettiza ha sottolineato l'importanza delle zone grigie: la Comunità rispetta pienamente la sovranità dei non allineati perché ritiene queste zone indispensabili per attutire i grandi conflitti fra i due blocchi.

Massimo Silvestro

■ GENSCHER — Il ministro degli esteri tedesco federale Hans Dietrich Genscher si recherà a Roma mercoledì prossimo dove si incontrerà con il collega italiano Emilio Colombo.

Duri scontri nel Salvador tra esercito e guerriglieri

SAN SALVADOR — I guerriglieri di sinistra, che hanno lanciato una campagna «decisiva» contro la Giunta militare che governa il Salvador, hanno occupato San Francisco Sotera, capoluogo della provincia di Morazon, 104 km a Est di San Salvador.

Truppe governative sono affluite sulla località occupata e ne sono conseguiti degli aspri combattimenti. Non si hanno però notizie sulle perdite o sui particolari degli scontri.

A Zacatecolucas, 48 km a Sud-Est della capitale nazionale, residenti del luogo hanno riferito che duri scontri a fuoco con impiego anche di artiglieria sono durati per tutta la giornata di ieri fino a sera tardi. L'esercito controlla la città e vi sono «molte vittime». Secondo le notizie giunte nella capitale, i guerriglieri controllerebbero alcune strade che si dirigono verso la città.

A Washington, fonti informate riferiscono che il Presidente Jimmy Carter dovrebbe annunciare il ripristino delle forniture di armi al Salvador dopo una sospensione di cinque settimane.

Negli ultimi quattro giorni sono più di 500 le persone rimaste uccise nei combattimenti e negli attentati che stanno dilaniando quel Paese dell'America centrale.

Il 5 dicembre scorso l'amministrazione di Washington aveva sospeso l'invio di armi e munizioni al Salvador dopo l'eccidio di quattro donne americane, tre suore e una laica. Nove giorni fa, due esperti agrari americani sono stati uccisi in un albergo di San Salvador.

IL DISCORSO TRASMESSO DA RADIO E TV

Nell'addio di Carter un monito solenne sul pericolo nucleare

WASHINGTON — *Il Presidente uscente degli Stati Uniti, Jimmy Carter, ha preso congedo ieri sera dalla nazione, lanciandole un monito solenne sul pericolo di annientamento nucleare sempre più consistente e sulla crescente influenza esercitata negli ambienti governativi dagli egoistici interessi di taluni gruppi.*

Senza tornare sugli argomenti che animarono la sua campagna elettorale contro il Presidente eletto Ronald Reagan, Carter ha parlato del suo profondo impegno nella lotta per i diritti dell'uomo e della necessità di tutelare l'ambiente ecologico dalla degradazione dell'inquinamento.

Nel discorso trasmesso su scala nazionale dalle reti televisive e radiofoniche americane, Carter ha anche espresso la sua gratitudine al popolo americano: «Perché voi — ha detto — mi avete dato questa straordinaria occasione».

Il Presidente non ha mai citato la sua sconfitta elettorale del 4 novembre scorso, né l'affare Iran, né i problemi dell'economia: punti scottanti, questi ultimi, che hanno sicuramente contribuito alla vittoria di Reagan.

«Voglio mettere da parte il mio ruolo di capo di una nazione — ha detto Carter — parlo di come concittadino del mondo a proposito di tre questioni: la minaccia di distruzione nucleare; il nostro sfruttamento delle risorse fisiche del nostro pianeta; la preminenza dei diritti fondamentali degli essere umani».

Era l'ultimo discorso di Carter dall'ufficio ovale della Casa Bianca, e il Presidente uscente ne ha approfittato per dare ancora una volta la sua interpretazione (aggiornata alla luce dell'esperienza dei quattro anni alla presidenza del Paese) del diritto degli americani «alla vita, alla libertà e alla ricerca della felicità».

«Per questa generazione — ha spiegato — la vita è la sopravvivenza dalla catastrofe nucleare, la ricerca della felicità consiste in un pianeta le cui risorse vengano dedicate al conforto fisico e spirituale dei suoi abitanti».

La Libia tranquillizza l'Africa sul Ciad

TRIPOLI — La Jamahiriya libica ha iniziato in questi giorni un giro diplomatico in Africa per spiegare il suo punto di vista nella questione del Ciad e dell'accordo recentemente concluso tra questo paese e la Libia.

Abosalam Ali Triki, uno dei responsabili delle relazioni estere della Jamahiriya, si è recato in questi giorni nella capitale ciadiana di N'Giamena per colloqui con il Presidente Gukuni Ueddei.

In questi giorni alcuni settori della stampa occidentale, principalmente dalla Francia, hanno dato ampio risalto alla «fusione» tra Libia e Ciad. In realtà, il comunicato congiunto diffuso alla fine della scorsa settimana dopo la visita ufficiale del Congresso generale del popolo, parlano di una «intenzione, affinché i due popoli lavorino per giungere a un'unione».

■ La Jamahiriya libica ha precisato che gli aiuti forniti al Ciad fanno parte di rapporti fra due stati sovrani e africani e sono perfettamente in accordo con la politica generale del continente.

La Libia, sempre nei giorni scorsi, ha reagito con una dura nota del segretario del coordinamento estero, alla notizia che i francesi avevano rafforzato i loro contingenti militari nell'Africa centrale e ha sostenuto che la Francia vuol far rivivere in Africa la politica colonialista.

Licenziati a Belgrado professori «contestatori»

BELGRADO — Sette insegnanti «contestatori» della facoltà di filosofia di Belgrado, che erano stati «messi a disposizione» nel gennaio 1975, sono stati rimossi dal loro posto senza stipendio. Lo ha annunciato un comunicato pubblicato dall'agenzia Tanjug.

I professori Zagorka Golubovic, Mihajlo Markovic, Ljubomir Tadic (fondatore della rivista indipendente «Javnost»), Miladin Zivotic, Svetozar Stojanovic, Dragoljub Micunovic e Nebojsa Popov erano stati allontanti dalla facoltà perché le loro attività erano state ritenute, secondo un comunicato, «dannose agli interessi sociali».

Dalsager succede a Gundelach nella Cee

COPENHAGEN — Il primo ministro danese Anker Joergensen ha annunciato la designazione di Poul Dalsager, attualmente titolare del ministero dell'agricoltura e della pesca, quale successore del defunto Finn Gundelach nella carica di commissario Cee per l'agricoltura.

Gundelach era stato trovato morto nella sua camera d'albergo a Strasburgo l'altra mattina. Faceva parte della commissione Cee dal 1973.

■ PETROLIO — L'Iran ha aumentato il prezzo del suo petrolio da 35,37 a 37 dollari il barile con effetto retroattivo al 1.o gennaio.

■ «MONTATURA» — «Una montatura indecente»: così l'«Izvestia» bollano un «reportage» televisivo del giornalista italiano Mino Damato, introdottosi «illegalmente» in Afghanistan.

---

†

Il 13 c.m. è improvvisamente mancato

Umberto Magris

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO, la sua LIDIA, la nuora ANNALISA, l'adorato nipotino MICHELE, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone - Trieste, 15 gennaio 1981

Partecipano commossi TARCISIO e NADIA PETRACCO con MARINELLA e STEFANO.

Udine, 15 gennaio 1981

Si associa al dolore IOLANDA ABRAMI ved. BENUSSI.

Monfalcone, 15 gennaio 1981

Partecipano al lutto gli amici del condominio «NIAGARA».

Monfalcone, 15 gennaio 1981

L'Istituto di Filosofia della Facoltà di Magistero partecipa con commozione al grave lutto che ha colpito il collega e amico dott. ALDO MAGRIS par la scomparsa del padre

Umberto Magris

Trieste, 15 gennaio 1981

---

†

Il giorno 11 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Adami

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia JOLANDA con il marito LODOVICO TOMASEO e il nipotino ANDREA.

Si ringraziano sentitamente la Casa di Riposo «FAVRETTO» e tutto il personale per la sollecita assistenza prestata.

Trieste, 15 gennaio 1981

La Cassa di Risparmio di Trieste si associa al lutto dei familiari per la morte di

Giovanni Adami

già suo apprezzato dipendente.

Trieste, 15 gennaio 1981

---

†

Il giorno 14 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Laurencich ved. Pelos

Ne danno il triste annuncio i figli VITTORIO, ALIDA e BRUNO, il genero CESARE, le nuore MARIUCCIA e NELLA e i nipoti NAIDA e LUCIA con i rispettivi mariti, GABRIELLA, BARBARA e la pronipote VALENTINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 16 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 gennaio 1981

---

†

Sorretta dalla fede in Dio che illuminò sempre la Sua vita è deceduta ieri

Maria Pegan in Zigoi

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio il marito PIETRO (RINO), le sorelle GIULIA ed ELSA, i cognati e nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani 16 gennaio alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 gennaio 1981

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Romano Lasich

— UCCIA e SILVANO
— ANNAMARIA e GLAUCO
— Zia LIDIA

Trieste, 15 gennaio 181

Fraternamente partecipano al lutto CLAUDIO IMPERIA e nonna ANNA.

Trieste, 15 gennaio 1981

Sono vicini ai cari zii PATRIZIA e GIANFRANCO.

Trieste, 15 gennaio 1981

Il personale e la direzione della S.P.A. G. BELTRAME partecipano al lutto che ha colpito la fam. LASICH.

Trieste, 15 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

RODOLFO e ANNAMARIA CATTARINI ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara

Elsa

e in particolare il dott. PAOLO RANDI per la lunga e affettuosa assistenza.

Monfalcone, 15 gennaio 1981

ANNIVERSAIO

15-1-1976 15-1-1981

Nel V anniversario della dipartita di

Mario Buda

Lo ricordano con immutato dolore e profondo rimpianto la moglie e le figlie.

Trieste, 15 gennaio 1981

Nel secondo anniversario della morte del

DR.
Bruno Eccardi

la moglie Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 15 gennaio 1981

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Isidoro Damiani (Doro)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie IRMA i fratelli, i nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno venerdì 16 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 gennaio 1981

Un affettuoso ricordo dal nipote ROBERTO e famiglia.

Trieste, 15 gennaio 1981

Partecipano al lutto titolari e amici del Bar Derby, FILIPPO STELLA.

Trieste, 15 gennaio 1981

---

†

Il 14 corr. c'è mancata improvvisamente la nostra adorata

Anna Rossetti

La piangono i desolati genitori PINA e LUCIO, i nonni, gli zii ed i parenti tutti.

Un grazie vada ai Medici ed al personale tutto del Reparto puericultura.

I funerali seguiranno domani 16 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Burlo Garofolo.

Trieste, 15 gennaio 1981

Ciao

Anna

Ti ricorderemo sempre
ANNAMARIA e SERGIO

Trieste, 15 gennaio 1981

Partecipa al lutto Famiglia MARINELLI.

Trieste, 15 gennaio 1981

---

†

Il 14 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Iglich ved. Motta

Ne danno il doloroso annuncio i figli PINO e BRUNO, le nuore SILVIA, LOREDANA e MARTA, i nipoti SERGIO, DANIELA, WALTER, IGOR ed ENRICO, le pronipoti MICAELA ed ELEONORA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 16 corrente alle ore 11 direttamente nella chiesa di San Rocco in Aurisina. La salma verrà traslata nel cimitero del comune stesso.

Aurisina, 15 gennaio 1981

Prendono parte al lutto per la dolorosa scomparsa del

DOTTOR
Giulio Davanzo

i colleghi:
— FRANCO BALDASSARE
— GIULIANO BARBO
— OLIVIERO BARI
— TULLIO BARICH SAGRATI
— GIULIO BENUSSI
— MARIA LUISA BUDA in CASARETTO
— ROBERTO CASULA
— ENZO FUMANERI
— RICCARDO GMEINER
— LILIANA GRIGOLON PERKAN
— DARIO de LEITENBURG
— PAOLO LONGO
— FRANCO MIANI
— FEDERICO MILANI
— FRANCO MOGOROVICH
— RODOLFO PAHOR
— LICIA e FEDERICO PORTIONE
— BRUNO SUSSIG
— GIUSEPPE TOMSICH
— LUIGI TONIATTI GIACOMETTI
— NIKI ZOCCOLETTI

Trieste, 15 gennaio 1981

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ninetta Clappis-Cossi

ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto onorare la sua memoria.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico dell'Istituto di Patologia speciale chirurgica per le amorevoli cure prestate.

I FAMILIARI

Trieste, 15 gennaio 1981

Si associano al dolore per la perdita di

Dario Colautti

famiglie:
— CASTRO
— BUSETTI
— MARZARI

Trieste, 15 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

Il marito e parenti tutti di

Malvina Battisti in Poiani

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare alla direzione e colleghi dell'IACP e ai sigg. medici e personale del Centro Tumori.

Trieste, 15 gennaio 1981

Nel XX anniversario della morte del

CAP.
Dario Guerin

la figlia, il genero e il nipote Lo ricordano sempre.

Trieste, 15 gennaio 1981

---

†

Il giorno 14 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Zacchigna ved. Favretto

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli GIGI (assente) e NETTINA, la nuora LILIANA, il genero ETTORE, il nipote PAOLO, le sorelle GIOVANNA, MARIA, ATTILIA e ITA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 16 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 gennaio 1981

---

†

L'11 gennaio è mancata a Gorizia

Sita Papucia nata Lorini

A tumulazione avvenuta, ne dà il doloroso annuncio la figlia NOVELLA con il marito FILIBERTO VALENTINIS.

Monfalcone, 15 gennaio 1981

Partecipano al grave lutto NORA e NERINA GEROLAMI.

Monfalcone, 15 gennaio 1981

Le famiglie CARONE-AGNOLETTO partecipano al lutto per la morte della signora

Carla Zarich ved. Salvi

Trieste, 15 gennaio 1981

Il COMITATO UNITARIO PROVINCIALE HANDICAPPATI partecipa commosso al dolore del suo Presidente RICCARDO SOVRANO per la perdita del padre

Napoleone Sovrano

Trieste, 15 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

Le tante attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Carlo

ci hanno veramente commossi e di cuore ringraziamo tutti.

Famiglia RAVASIN

Gradisca, 15 gennaio 1981

Una S. Messa in suffragio del nostro caro

Mario Persi

sarà celebrata sabato 17 gennaio alle ore 12 nella Cappella del Seminario Vescovile.

La moglie ELDA e i familiari

Trieste, 15 gennaio 1981

I familiari di

Giovanni Braiuca

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 gennaio 1981

I familiari di

Giuseppe Cresi

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 gennaio 1981

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Otto Codelli

nell'incolmabile vuoto lasciato, sempre Lo ricordano, con immenso affetto, la moglie, il figlio e i parenti tutti.

Milano, 15 gennaio 1981

Continuaz. dalla 16.a pagina

IMMOBILIARE CIVICA vende VALMAURA recente, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, centralnafta, ascensore. Ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 528 S

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamentini, stanza, cucina, bagno liberi. Ufficio S. Lazzaro 10. Tel.61712. 529 S

ININTERMEDIARI vendesi appartamento prontingresso via F. Severo altezza ospedale militare, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, wc, piano alto, prezzo interessante, possibilità di eventuale mutuo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16 A 34100 Trieste. 150 S

«LE AGAVI» 3° lotto. Palazzine in corso di costruzione. Appartamenti diverse grandezze, rifiniture accurate, boxes, posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini arredati, mutui agevolati, contributo regionale, dilazioni di pagamento, rincari futuri pilotati, inintermediari vendonsi. Informazioni e prenotazioni via Carpineto 5, 9.30-11.30 - 15-18 tel. 812219. 150 S

LOCALE affari libero zona commercialmente valida tre fori vendesi. Tel. 766676. 19/1 S

LOCALE affari libero, vendesi in zona validissima. Tel. 726386 mattino. 491 S

MANSARDA SISTIANA vista mare, nuovo, salone, angolo cottura, stanza, bagno, terrazza, centralnafta, posto macchina. Ufficio s. Lazzaro 10. Tel. 61712. 529 S

MARIANO del Friuli adiacenze via Manzoni vendesi terreno adatto costruzione villa bifamiliare. Telefonare (0481) 69098 - 99954. 38 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Fiumicello bivilla favolosa con giardino 95.000.000. 41807. 25 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Ronchi appartamento 90 mq centrale 46.000.000. 41807. 25 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, largo Anconetta primo piano, tel. 41569 attico su due piani 146 mq, soffitte, posto macchina. 001104 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, largo Anconetta primo piano, tel. 41569 vende periferia rustici con terreno da 56.000.000 in poi. 12 S

PER investimento cerco appartamenti e casette anche da ristrutturare garantendo rapida definizione. Tel. 828729. 12/1 S

PICCARDI appartamenti due tre quattro stanze con mansarda esposizione ottimale riscaldamento autonomo. Vende direttamente Imprea sul posto il pomeriggio. Tel. 941308. 393 S

PRIVATAMENTE acquisterei appartamento 120 mq minimo pagamento in contanti. Tel. 725311. 545 S

PRIVATO acquisterebbe da privato terreno edificabile zona panoramica escluso Muggia. Telef. 942288 dopo le 18. 544 S

PRIVATO cerca appartamento centrale in casa lussuosa d'epoca con ascensore di circa 90-100 mq anche da restaurare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32 A 34100 Trieste. 288 S

PRIVATO vende appartamento 130 mq riscaldamento autonomo, libero, zona Donadoni. Telefonare 64842 solo pomeriggi. 565 S

PRIVATO vende 2 attici occupati media grandezza zona Valmaura edificio recente costruzione rifiniture accurate possibilità di mutuo, trattative dirette. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 A 34100 Trieste. 150 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Commerciale alta (via Vernielliis) recente vista mare in villa salone 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo più mansarda al grezzo di circa 100 mq 96.000.000 volendo box con cantinetta 14.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Donadoni piano alto ascensore 2 camere cucina bagno terrazzo 35.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta strada del Friuli vista mare su due piani più mansarda soggiorno 6 camere cucina servizi piccolo giardino 159.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Romagna magazzino con passo carraio circa 100 mq 58.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno 37.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero in casetta San Giovanni (via delle Linfee) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 46.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero Rolano in signorile stabile ottimo appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 64.800.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze ospedale militare recentissimo signorile splendida vista luminosissimo saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo box e posto macchina 85.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile adiacenze viale D'Annunzio saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale 87.800.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera Campanelle in ottimo stato camera cucina bagno 15.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero passeggio Sant'Andrea (Marina) vista mare in signorile palazzo d'epoca salone 5 camere cucina doppi servizi 166.000.000 volendo box e magazzino. 14/1 S

I PIU' AUTOREVOLI GIORNALISTI DI AUTOMOBILISMO EUROPEI HANNO VOTATO: LA NUOVA FORD ESCORT AUTO DELL'ANNO 1981.

Gli ingegneri della Ford hanno realizzato una nuova auto eccezionale che alla trazione anteriore associa un nuovo motore a basso consumo e sospensioni completamente indipendenti. Provate a guidare la nuova Escort e capirete perchè i giornalisti di 16 Paesi l'hanno votata Auto dell'Anno. E perchè la Escort viene acquistata ogni giorno da 1.000 nuovi automobilisti.

AUTO DELL'ANNO 1981

Il concorso Auto dell'Anno è organizzato da Autovisie (Olanda), Sunday Telegraph Magazine (Inghilterra), L'Equipe (Francia), Quattroruote (Italia), Stern (Germania Occidentale), Vi Bilaegare (Svezia).

1000 ACQUIRENTI DI NUOVE AUTO LO CONFERMANO OGNI GIORNO.

IL PIACERE DI GUIDARE PRESTAZIONI SUPER CON I PIU' BASSI CONSUMI.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor salone 2 camere cameretta cucina bagno cantina 47.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero Servola (via Panebianco) recentissimo signorile camera cucina bagno terrazzo posto macchina condominiale 36.900.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero piazza Carlo Alberto signorile vista mare grande salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo cantina 130.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo soggiorno camera cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto in stabile ristrutturato appartamento a ristrutturare 2 camere cucina servizio cantina 23.800.000.

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo via Capodistria signorile circa 80 mq saloncino camera cucinino bagno terrazzo giardino condominiale 58.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Madonnina rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno 23.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Rotonda del Boschetto (via San Cilino) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino condominiale 42.800.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende consegna marzo 82 Servola via Giardini recentissimo soggiorno camera cucina bagno veranda posto macchina scoperto 37.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Molino a Vento vista mare camera tinello cucinino bagno terrazzo 31.800.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo rimesso a nuovo camera cucina bagno riscaldamento autonomo cantina 25.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero signorile recentissimo Ippodromo saloncino 2 camere cucina doppi servizi posto macchina in box 48.000.000 più 20.000.000 mutuo. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero Università (via Severo) recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 55.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera strada di Rozzol camera cucina bagno ripostiglio soffitta giardino 60 mq riscaldamento autonomo 30.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero Giardino pubblico (piazza Leonardo Da Vinci) soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 48.800.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero strada del Friuli recentissimo veramente lussuoso in palazzina vista mare con parco condominiale salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box per 2 auto 174.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende strada di Fiume casa indipendente occupata composta da 15 stanze terreno circa 1000 mq 29.900.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Revoltella occupati soggiorno 2 camere cucina bagno 20.800.000 camera cameretta cucina servizio da 6.800.000 a 11.500.000. 14/1 S

RUDA - LOCALITÀ «LA FREDDA» vendesi rustico con mq 2500 circa di terreno Informazioni presso Agenzia Italia, Monfalcone. Tel. 74404. 43 S

SCOPO investimento acquisto privatamente in contanti appartamenti ville casette definizione immediata. Tel. 755059. 14/1 S

STRADA DI FIUME MONTEBELLO IMPRESA CANARUTTO prontaentrata vendesi in palazzina recente, soggiorno, due stanze, servizi posto macchina. Tel. 69131-60251. 374 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA ININTERMEDIARI IMPRESA CANARUTTO inizia prenotazioni secondo lotto, splendida vista, parco, rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni, garage, portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131-60251. 374 S

TERRENO zona Opicina mq 1200 costriubili mc 2400 vendesi Agenzia Attimm. Tel. 64216. 472 S

VENDESI casetta con terreno zona Domio vendonsi appartamenti 80 mq Domio. Tel. 228390. 547 S

ZONA VICOLO SCAGLIONI palazzina in costruzione panoramicissima vista GOLFO, finiture extra lusso, condominiale 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio ampie terrazze giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna marzo, mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE, S. Caterina n. 6 telefono 60098. 508 S

13.000.000 S. Giacomo vendonsi appartamenti occupati 80 mq minimo contanti 5 milioni Tel. 766676. 19/1 S

18.000.000 via Giulia vendesi occupato 3 stanze cucina bagno buone condizioni. Tel. 766676. 19/1 S

20.000.000 libero vendesi appartamento 80 mq da restaurare zona giardino adatto ufficio Tel. 766676. 19/1 S

30.000.000 libero vendesi stanza stanzetta cucina abitabile bagno piccolo giardino posto macchina zona piazza Foraggi. Tel. 766676. 19/1 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

PENSIONE Flora Alpina Sappada settimane bianche; gennaio 105.000, febbraio 112.000 Telefonare 0435-69171. 050020 T

ANIMALI
W Lire 400 per parola

ALLEVAMENTO del Vortice dispone cuccioli cocker spaniel inglesi. Telefonare 0481-32243 ore 20-21. 32 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

A.A.A. SCUOLA di vela Nautico club patenti, vela e motoscafo inizio corso invernale lunedì 19 gennaio. Ore 20.30 via Battibariga 9, tel. 414657. 499 Z

«ADRIABOATS» riva Grumula: sconti eccezionali su giacenze e prenotazioni modelli 1981: scafi Cigalabertinetti Rio, Bostonwhaler; gommoni «Zodiac», Novurania, Marineunion, Mirage, Eurovinil; motori «Mercury», Tomos. Esempio: gommone 3.50 solo 1.300.000, Mercury 20 CV solo 1.400.000 tutto compreso. Dilazioni, occasioni. Abbigliamento nautico. 111 Z

CABINATO mt 8, 2 Mercruiser 120 HP svendo L. 3.000.000 Bellini, via Gozzadini 4, Milano. 535 Z

CENTRO Vacanze, tel. 212628 prenotazione fino febbraio tende verande tedesche per roulottes «Brand». Montaggio in giornata ganci traino. 541 Z

CENTRO Vacanze, tel. 212628 nuovo Westfalia Joker in visione e prova: campers e autocaravan usati vari modelli. 541 Z

DIVERSE occasioni motori Johnson e altri dai 4 ai 55 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 65381. 11/1 Z

POSTO barca Muggia riparatissimo in banchina davanti posteggio scambierei per altro Grignano, larghezza 2,60. Telefono 944324. 493 Z

PRIVATO vende roulottes Knaus 475, accessoriatissima prezzo concordare. 762985. 550 Z

RIO 680 Cabin 1980, 2 motori Volvo Penta HP 120 cad., accessoriatissimo, letti 2+2, armatore marino, 33 nodi, 70 ore navigazione. Tel. Gonmar 040 41006. 311 Z

ROULOTTE Tabbert: importatore diretto Nauticaravan. Rotta Ospo Muggia, tel. 271256. 200 Z

IL PICCOLO ILLUSTRATO

Ogni sabato con 600 lire
2 giornali in uno